

2016

bilancio di missione
riferito all'esercizio 2015





Il 31 gennaio 1945 il Consiglio dei Ministri emanò il Decreto legislativo luogotenenziale 1 febbraio 1945, n. 23, che riconosceva il diritto di voto alle donne. Il 2 giugno 1946 le italiane votarono per il Referendum istituzionale e per le elezioni dell'Assemblea costituente, sui cui banchi sedettero le prime parlamentari (in virtù del decreto n. 74 del 10 marzo 1946).

Si ispira a questo anniversario il Bilancio di missione CSV, partendo dalla conquista di un diritto, fotografando alcune immagini di solidarietà femminile che, tra i vari ambiti, si declina anche nella tutela e promozione dei diritti, di sé o di altri. Si passa attraverso storie e testimonianze di personaggi femminili, più o meno noti, che hanno avuto un'incidenza nella partecipazione civica e nella difesa della libertà personale, sempre da conquistare per le donne, e della libertà collettiva.

Fondazione Volontariato e Partecipazione ha analizzato i dati dell'Indagine Istat sugli Aspetti della Vita Quotidiana ^[100] rilevando che *“Gli ostacoli per le donne che vogliono fare volontariato sono molti nel nostro Paese, nonostante questo dedicano in media più ore degli uomini”*.

Se da un lato, infatti, le donne hanno una minor propensione ad aderire ad OdV, dall'altro quelle che compiono tale scelta evidenziano livelli di impegno (misurati in termini di ore settimanali dedicate a tali attività) **superiori a quelli dei volontari maschi, con una media di 18,5 ore contro le 15,4 dei secondi**.

I settori di attività che più parrebbero richiamare i contenuti dei ruoli assegnati alle donne in ambito familiare, ovvero la “sanità” ed il “sociale”, non presentano alcuna prevalenza dell'elemento femminile. Le volontarie tendono ad essere sovrarappresentate nelle associazioni a sfondo religioso e politico e in quelle che presentano un **orientamento civico**, ad esempio per la tutela di diritti o per la difesa di beni collettivi. Le donne all'interno delle associazioni si trovano in posizioni di minor prestigio, lo “scettro del comando” continua ad essere appannaggio degli uomini: lo conferma anche il primo report nazionale delle 44mila OdV, realizzato in partnership fra CSVnet e Fondazione Ibm Italia, nel 2015, che rileva che **la rappresentanza legale delle OdV** è composta per i due terzi da uomini.

Una strada in salita anche nella solidarietà, dunque.

Le pagine del nostro Bilancio di missione riportano alcuni tasselli della storia del ruolo della donna in ambito civico e solidaristico, spesso condizionato a battaglie e conquiste. Le testimonianze e le biografie sarebbero innumerevoli, ne sono state selezionate alcune, in collaborazione con i volontari.

«Nonostante le fatiche, sia nella vita privata sia in quella lavorativa, che nel nostro Paese vivono quotidianamente le donne – ha detto il presidente del Centro Nazionale per il Volontariato Edoardo Patriarca –, i dati ci raccontano di una loro forte dedizione al volontariato. Un'opera che vale doppio proprio perché il percorso per l'impegno civile e sociale delle donne è ancora oggi denso di ostacoli».

FONTI: www.volontariatoepartecipazione.eu/2016/03/le-donne-che-tengono-unita-litalia-2 “Le donne che tengono unita l'Italia”; www.csvnet.it.

^[100] L'Indagine Istat sugli Aspetti della Vita Quotidiana è stata condotta nel 2013 su un campione nazionale rappresentativo di 40.352 individui di età superiore a 14 anni, tra i quali il gruppo di interesse primario era costituito da quanti avevano dichiarato di aver svolto nelle ultime quattro settimane attività gratuite a favore di altri tramite Organizzazioni di Volontariato, per un totale di 1.346 casi.

URNE AL FEMMINILE

NELLA PRIMAVERA DEL 1946 VOTARONO PER LE AMMINISTRATIVE 13 MILIONI DI DONNE ITALIANE, NELLE PRIME ELEZIONI **LIBERE**.

L'Italia non era ancora completamente liberata quando, venerdì 2 febbraio 1945, entrò in vigore il decreto Bonomi che introdusse il suffragio universale: finalmente in Italia potevano votare anche le donne che avevano compiuto la maggiore età, 21 anni. La possibilità di essere elette venne raggiunta soltanto un anno dopo, il 10 marzo 1946, con un secondo decreto. Per festeggiare quella storica data, così vicina alla Festa della Donna dell'8 marzo, Teresa Mattei, giovane dirigente dell'Udi (Unione donne italiane), scelse un fiore da poter regalare facilmente a tutte: la mimosa. Tra marzo e novembre 1946 circa 13 milioni di donne italiane votarono per la prima volta alle amministrative e duemila donne vennero elette nei Consigli comunali. La data storica che tutti ricordano è il 2 giugno 1946, esattamente 70 anni fa, quando uomini e donne insieme (votò l'89% delle aventi diritto) andarono ai seggi per mettere una croce sulla scheda del referendum che scelse la nuova forma dello Stato, tra monarchia e repubblica, ed anche per eleggere i componenti dell'Assemblea Costituente (tra cui le due piemontesi Teresa Noce e Rita Montagnana).

...

Il diritto all'elettorato attivo e passivo, cioè la possibilità di votare ma anche di essere elette come vere "cittadine", le donne italiane se l'erano duramente conquistato: durante gli anni di guerra, infatti, avevano sostituito gli uomini in ogni genere di lavoro (autiste, fattorine, operaie alla catena di montaggio) e tra il '43 e il '45 avevano avuto un ruolo importante nella Resistenza, prima di tutto per proteggere e sfamare i partigiani, ma anche come coraggiose staffette che tenevano in contatto i vari gruppi attestati sulle montagne.

Federica Calosso

Tratto da *"Notizie - periodico d'informazione della Regione Piemonte"* n. 1 marzo 2016.

ಮಹಿಳಾ
kababaihan
ಗಾಂಧಿ

2016

bilancio di missione
referito all'esercizio 2015

AMAYI
XEHE
VROUWEN



Gruppo di Lavoro

Il Bilancio di missione 2016 (riferito all'esercizio 2015) è stato redatto grazie al contributo dei dirigenti e dei collaboratori del CSV che si sono impegnati nella raccolta delle informazioni, nella schedatura e nell'analisi dei dati riportati, realizzando un prezioso lavoro di ricerca che sarà strumento utile di verifica e di programmazione per il prossimo programma previsionale.

Nel gruppo di lavoro hanno prestato la propria collaborazione: Giorgio Groppo (Presidente), Manuela Biadene (Direttore), Chiara Actis Grosso, Cinzia Allocco, Giorgia Barile, Barbara Bedino, Valentina Fida, Elisa Girardo, Paola Isaia, Clara Napoli, Susanna Ruffino, Debora Sattamino, Samanta Silvestri, Noemi Tallone.

Il bilancio di missione è disponibile sul sito internet: www.csvsocsolidale.it

e può essere richiesto a:
CSV Società Solidale
Via Mazzini, 3 - 12100 Cuneo
tel 0171 60.56.60 - fax 0171 64.84.41
e-mail: segreteria@csvsocsolidale.it

Osservazioni, suggerimenti e richieste di chiarimenti ed informazioni possono essere indirizzati a:

bilanciosociale@csvsocsolidale.it

DICE

■ Presentazione	pag. 008
■ Nota Metodologica	pag. 012
■ Il coinvolgimento degli stakeholder	pag. 022

L'IDENTITÀ..... PAG. 027

■ CAP 1: STORIA, MISSIONE E RESPONSABILITÀ SOCIALE	PAG. 029
■ La storia	pag. 031
■ La missione	pag. 032
■ La responsabilità sociale di Società Solidale	pag. 033
■ CAP 2: I PORTATORI DI INTERESSE	PAG. 037
■ Mappatura e analisi degli stakeholder	pag. 039
■ Collaborazioni solidali: le relazioni con il territorio	pag. 041
■ I bisogni espressi dal volontariato locale e le risposte del CSV	pag. 045
■ CAP 3: IL GOVERNO E LA STRUTTURA	PAG. 049
■ La compagine sociale	pag. 051
■ Il sistema di governo	pag. 053
■ La struttura organizzativa e le risorse umane	pag. 058

LA DIMENSIONE ECONOMICA PAG. 063

CAP.4: LA DIMENSIONE ECONOMICAPAG. 065

Aspetti patrimoniali	pag. 066
Conto economico	pag. 067
Relazione sulla gestione e notizie integrative	pag. 068
Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti	pag. 072
Analisi proventi e oneri	pag. 074
Prospettive future	pag. 077

LA DIMENSIONE SOCIALE PAG. 079

CAP 5: I PRINCIPALI PROCESSI DI GESTIONE pag. 081

La programmazione	pag. 083
L'erogazione dei servizi	pag. 085
Il monitoraggio e la valutazione	pag. 086

CAP 6: LE ATTIVITÀ ED I SERVIZI DI **Società Solidale pag. 089**

Premessa	pag. 091
L'attività di consulenza-assistenza	pag. 092
L'attività di formazione	pag. 103
L'attività di documentazione	pag. 110
L'attività di informazione e supporto alla comunicazione	pag. 112

CAP 7: IL SOSTEGNO ALLA PROGETTUALITÀ SOCIALE pag. 123

Premessa	pag. 125
I progetti per la formazione	pag. 127
I progetti per la promozione del volontariato	pag. 134
I progetti per l'assistenza	pag. 138

CAP 8: IL SOSTEGNO NELLE ATTIVITÀ CON I GIOVANI: IL PROGETTO SCUOLA pag. 147

Premessa	pag. 148
Attività, i progetti realizzati nelle scuole	pag. 148

CAP 9: LA RICERCA, SENSIBILIZZAZIONE

E PROMOZIONE DEL VOLONTARIATO E DELLA CULTURA SOLIDALE pag. 155

Premessa	pag. 157
Iniziative realizzate	pag. 157

CRITICITÀ E OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO pag. 163

DECIMO CONCORSO FOTOGRAFICO BILANCIO DI MISSIONE CSV “SCATTI SOLIDALI” pag. 169

GLOSSARIO DEI TERMINI UTILIZZATI pag. 172

bilancio di missione 2016
 riferito all'esercizio 2015

PRESENTA



ZIONE

L'1 FEBBRAIO 1945 CON L'ITALIA DIVISA ed il nord sottoposto all'occupazione tedesca il Consiglio dei Ministri emanò il Decreto legislativo luogotenenziale n. 23 che riconosceva il diritto di voto alle donne. Solo nel 1946 venne loro riconosciuto anche il diritto ad essere elette. Così, 70 anni dopo, partendo da questo anniversario, il CSV Società Solidale dedica il Bilancio di missione al volontariato femminile e alla tutela dei diritti che quello di voto ha preso avvio.

La solidarietà è sempre stata un ambito tradizionale di impegno delle donne. Basti pensare alla propria famiglia, al ruolo della mamma e se si esce dalle mura domestiche con la memoria ricordare la parrocchia e gli enti assistenziali e di carità, portati avanti in prevalenza dall'opera femminile. Con il passare degli anni le donne sono entrate a far parte di tutti i settori della solidarietà, facendosi portatrici anche di quei valori che solitamente sono loro propri: la pazienza, la dedizione, lo spirito di sacrificio, la flessibilità, la capacità di compiere azioni diverse contemporaneamente. Tutti aspetti che giovano al volontariato organizzato, in ogni ambito.

Le donne hanno anche un altro ruolo fondamentale che è di contribuire nella costruzione di senso. Sono, infatti, tipicamente più analitiche degli uomini e non si limitano allo svolgimento di un servizio disinteressato e continuativo, ma cercano motivazioni e conseguenze del proprio agire. Nella logica dell'aiuto gratuito è più ciò che si riceve di ciò che si dà. Se, nel tempo, però si sgretola la motivazione, l'impegno si usura e spesso si disperde. Le volontarie sanno contribuire a mante-

nere solida una compagine associative, prima di tutto con l'esempio e la testimonianza, poi con il dialogo. Sanno tessere relazioni sociali improntate alla fiducia e rafforzano così il tessuto sociale, abituate a moderare, a trovare un accordo, a conciliare impegni in ogni sfera della propria vita: in famiglia, al lavoro, in amicizia, nella solidarietà.

Qualche volta mi piace ricordare che in natura esiste già una società solidale, quella delle api operose, silenziose, collaborative. Dovremmo pensarci ogni tanto. In natura tutto è più semplice, nelle relazioni umane invece i fattori sono tanti e troppo variabili ed è una prova continua riuscire ad instaurarne e mantenerne di pacifiche. Credo che l'unico vero tesoro che potremo trattenere guardandoci indietro, custodito nel proprio cuore, siano proprio le buone relazioni sociali che si riescono ad allacciare e conservare. Ci accompagneranno e rimarranno persino dopo di noi. Costruire quotidianamente una società solidale, partendo dalla propria realtà, è un'impresa eroica. Parte di qui la pace internazionale.

Il Bilancio di missione è prima di tutto uno strumento di analisi per quanti lavorano e gestiscono il CSV. In secondo luogo è un fondamentale segno tangibile di un progetto o, per i più romantici, di un sogno. È inoltre un doveroso rendiconto, non meramente contabile, sull'operato e sulle ragioni che hanno spinto ad effettuare certe scelte. Una condivisione di risultati con tutti gli stakeholder. Le donne ogni giorno offrono chiavi di lettura di quanto accade, nella quotidianità. Ci daranno una mano anche attraverso le pagine del Bilancio di missione CSV con le loro parole e con le loro opere.

Chiudo con il messaggio del pontefice a me particolarmente caro, Paolo VI, a conclusione del Concilio Vaticano II dedicato alle donne:

“Ma viene l'ora, l'ora è venuta, in cui la vocazione della donna si completa in pienezza, l'ora in cui la donna acquista nella società un'influenza, un irradimento, un potere finora mai raggiunto.

(...) Voi donne avete sempre in dote la custodia del focolare, l'amore delle origini, il senso delle culle. Voi siete presenti al mistero della vita che comincia. Voi consolate nel distacco della morte. La nostra tecnica rischia di diventare disumana. Riconciliate gli uomini con la vita. E soprattutto vegliate, ve ne supplichiamo, sull'avvenire della nostra specie. Trattenete la mano dell'uomo che, in un momento di follia, tentasse di distruggere la civiltà umana.

Spose, madri di famiglia, prime educatrici del genere umano nel segreto dei focolari, trasmettete ai vostri figli e alle vostre figlie le tradizioni dei vostri padri, nello stesso tempo che li preparate all'imprevedibile futuro. Ricordate sempre che attraverso i suoi figli una madre appartiene a quell'avvenire che lei forse non vedrà.

Ed anche voi, donne nubili, sappiate di poter compiere tutta la vostra vocazione di dedizione. La società vi chiama da ogni parte. E le stesse famiglie non possono vivere senza il soccorso di coloro che non hanno famiglia.

(..) Donne nella prova, infine, voi che state ritte sotto la croce ad immagine di Maria, voi che tanto spesso nella storia avete dato agli uomini la forza di lottare fino alla fine, di testimoniare fino al martirio, aiutateli ancora una volta a ritrovare l'audacia delle grandi imprese, unitamente alla pazienza e al senso delle umili origini.

(...) Donne di tutto l'universo, cristiane o non credenti, a cui è affidata la vita in questo momento così grave della storia, spetta a voi salvare la pace del mondo!"

Giorgio Groppo
Presidente CSV Società Solidale
della Provincia di Cuneo

NOTA

METODOLOG

ICA

IL CENTRO SERVIZI PER IL VOLONTARIATO SOCIETÀ SOLIDALE per il dodicesimo anno ha deciso di abbracciare il percorso del bilancio di missione la cui stesura, ormai processo integrato nelle normali procedure di gestione, costituisce per il CSV Società Solidale una scelta etica atta a raggiungere tre finalità:

[01] Si veda la raccomandazione n. 7 del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti.

1. FINALITÀ COMUNICATIVA

- comunicare in maniera trasparente le azioni intraprese e da attuare rispetto al perseguimento della propria missione;
- comunicare in maniera coinvolgente l'impegno che il CSV pone per soddisfare le aspettative dei propri interlocutori (stakeholder).

2. FINALITÀ GESTIONALE

- permettere la riflessione interna sull'identità, sugli obiettivi, sulla relazione con gli utenti, sui risultati delle proprie azioni e su come si investono le risorse a disposizione;
- analizzare e interpretare le informazioni dall'interno per monitorare, valutare e stabilire obiettivi conformi ai valori etici che caratterizzano l'azienda **[01]**;

- incentivare la formalizzazione e la condivisione della mission e degli obiettivi strategici del Centro e la capacità di valutarne il grado di raggiungimento;
- favorire la raccolta sistematica di dati significativi e di varia natura, che rappresentino in modo chiaro e sintetico l'attività ed i risultati conseguiti;
- supportare la verifica di coerenza tra valori ed obiettivi dichiarati, scelte strategiche e decisioni operative, risultati e effetti prodotti.

3. FINALITÀ RELAZIONALE

- rafforzare la motivazione ed il senso di appartenenza dei soci e del personale, migliorando la comunicazione interna e il coordinamento organizzativo;
- consolidare il rapporto di fiducia con gli stakeholder attivando una comunicazione trasparente che poggia su una base informativa completa, ordinata e condivisa, tenendo conto delle esigenze informative dei principali portatori di interesse.

Gli obiettivi sopra elencati rendono il bilancio di missione uno strumento destinato all'**esterno** ai vari portatori di interesse per:

- informare della qualità e quantità dei risultati conseguiti;
- verificare la trasparenza delle attività gestionali, condizione base per la legittimazione dell'attività dell'Ente.

Ma il bilancio di missione è anche importante strumento di **controllo interno** destinato alle OdV socie per:

- controllo di gestione, dell'organizzazione e risultati conseguiti;
- verifica e valutazione di obiettivi di natura extraeconomica ed erogazione di servizi non misurabili quantitativamente (ad esempio quelli volti a potenziare la presenza sul territorio delle OdV).

Per l'elaborazione del documento sono stati adottati come principali riferimenti le "Linee guida per l'elaborazione di un bilancio sociale per i Centri

di Servizio per il Volontariato” (2004) e il “Modello per il Bilancio Sociale dei CSV – Guida operativa per la redazione” (2006) entrambe di CSVnet (Coordinamento Nazionale dei Centri di Servizio per il Volontariato); per i principi generali si è fatto riferimento a quelli indicati da GBS.

Il percorso seguito nella stesura del documento ha assunto a proprio riferimento una serie di principi qualificanti:

- **privilegiare la dimensione di processo rispetto a quella di prodotto**, facendo sì che il bilancio di missione non sia solo un documento, curato nei contenuti e nell’editing, di trasparente rendicontazione dei risultati raggiunti, ma sia soprattutto un processo di riflessione critica sul proprio modo di essere e di operare, che coinvolgendo i diversi portatori di interesse, interni ed esterni, consenta di acquisire una maggiore consapevolezza di sé;
- **consolidare all’interno delle strutture amministrative e professionali del CSV Società Solidale le conoscenze, le competenze e gli strumenti necessari** per rendere sistematico l’utilizzo di questo strumento di rendicontazione, che deve a regime armonicamente integrarsi nei processi di pianificazione, programmazione e controllo, esaltando una delle peculiari e qualificanti valenze del bilancio sociale, quella di essere strumento di supporto alla valutazione ed al miglioramento delle performance;
- **dar voce ai propri portatori di interesse i giudizi dei quali sono parte essenziale della valutazione dei risultati raggiunti**, per evitare un rischio implicito nel processo di rendicontazione: l’autoreferenzialità. Il bilancio di missione deve essere puntuale ed onesta analisi di quanto si è realizzato, ponendo nella necessaria evidenza anche il mancato raggiungimento di alcuni obiettivi. *Il bilancio sociale non è uno strumento di gestione del consenso, con il quale evidenziare tutto ciò che si è realizzato e tralasciare gli impegni non rispettati e gli obiettivi non raggiunti, ma deve consentire di valutare le performance dell’ente dando conto, eventualmente, anche di ciò che non è in linea con le aspettative e le previsioni (Angelo Tanese, Il bilancio sociale nelle amministrazioni pubbliche);*



Titolo *Simba Settembre 2015*
Casa di Riposo Ottolenghi
Associazione *Recuperamiamoli Roddino*

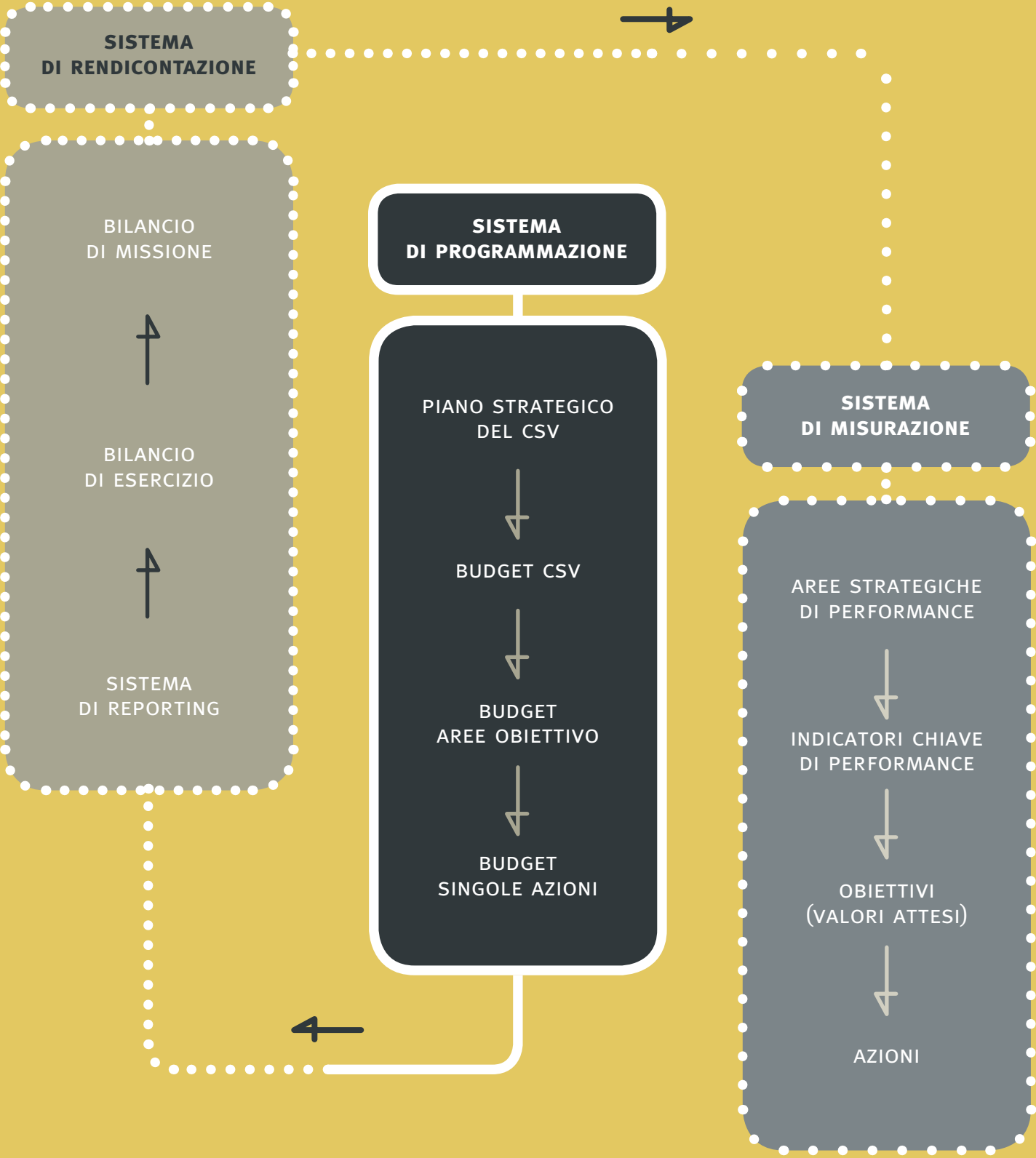
■ realizzare concretamente quella multidimensionalità che costituisce uno degli aspetti più innovativi ed interessanti del bilancio di missione, nel quale si integrano le diverse dimensioni della gestione: la dimensione politica, la dimensione di governance interna, la dimensione strategico organizzativa, la dimensione contabile, la dimensione comunicativa. Solo così infatti il bilancio di missione non costituisce un ulteriore adempimento amministrativo formale ma diventa sintesi di strumenti e processi che attengono alla realizzazione della missione, dall'atto aziendale, alla carta dei servizi, alla pianificazione strategica, al bilancio preventivo, annuale e pluriennale, al budget, al bilancio di esercizio;

■ contestualizzare l'impianto del bilancio di missione con l'implementazione di un sistema multidimensionale di misurazione delle performance, che consenta di misurare in modo obiettivo le performance del CSV Società Solidale, valutandone l'andamento nel tempo, e ponendo a confronto sia le proprie performance con quelle di altre istituzioni analoghe, sia i risultati raggiunti con gli obiettivi perseguiti, divenendo così strumento di raccordo tra missione, visione, strategia, pianificazione e programmazione.

In ossequio al principio che “niente è governabile se non è misurabile” l'implementazione del bilancio di missione, proprio in quanto strumento che supporta il miglioramento continuo delle performance, non può essere disgiunta dall'impianto di un sistema di misurazione delle stesse, multidimensionale e coerente con le diverse categorie di portatori di interesse.

Il sistema di misurazione della performance, così come lo stesso bilancio di missione, deve essere integrato nel sistema di pianificazione, programmazione e controllo, assumendo così la funzione di strumento di governo delle performance del CSV Società Solidale, non sovrapponendosi ma integrandosi armonicamente agli altri strumenti che sono posti a base del processo di programmazione e rendicontazione, come rappresentato nel diagramma riprodotto in figura.

L'INTEGRAZIONE DEL BILANCIO DI MISSIONE NEL SISTEMA DI PAINIFICAZIONE,
PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO



Coerentemente con la logica di quanto rappresentato sopra, il CSV Società Solidale ha posto a base del processo di rendicontazione ulteriori principi:

- **il principio di continuità**, che si fonda sull'impegno del CSV Società Solidale a dare continuità al bilancio di missione, che dovrà essere pubblicato ogni anno, ad integrazione del bilancio d'esercizio;
- **la storicizzazione dei dati**, che dovranno essere riferiti sistematicamente all'ultimo triennio, consentendo la valutazione degli aspetti presentati nel bilancio di missione nel loro divenire nel tempo;
- **il principio di coerenza**, inteso come congruità tra i dati pubblicati nel bilancio di missione e quelli pubblicati negli altri documenti correnti di rendicontazione (con particolare riferimento al bilancio d'esercizio) dal quale devono essere tratti di dati;
- **il principio della consistenza organizzativa**, inteso come garanzia dell'individuazione e del mantenimento delle condizioni organizzative necessarie per assicurare continuità e coerenza con il processo di rendicontazione: individuazione degli operatori che devono prendersi cura della redazione annuale del bilancio di missione, definizione delle responsabilità e delle funzioni ad essi attribuite, delle modalità di raccolta sistematica dei dati e delle informazioni che devono confluire nel bilancio di missione, delle modalità di interazione con i diversi portatori di interesse, di gestione del processo di comunicazione del bilancio di missione.



Il processo di elaborazione, in continuità con tutte le precedenti edizioni, ha visto protagonisti i collaboratori del Centro (ciascuno ha elaborato la bozza del documento relativamente all'area di competenza specifica) in quanto si ritiene che il miglior apporto possa arrivare dall'interno e da chi svolge concretamente le azioni programmate. L'intero processo ha comportato:

- la costituzione di un gruppo di plenaria, composto dal personale e dal Presidente CSV e coordinato dal Direttore CSV, che ha redatto il documento;
- la ridefinizione degli stakeholder rispetto ai quali rendicontare;
- l'analisi delle attività svolte dal Centro sulla base dei dati raccolti durante l'anno e utili per la rendicontazione sociale;
- la redazione del documento e la validazione da parte del gruppo di lavoro;
- la presentazione di una prima bozza del documento (sostanzialmente completa ma non definitiva) all'Assemblea dei Soci del 28.04.2016 per l'approvazione dell'impianto dell'opera e dei contenuti già inseriti i quali sono stati poi migliorati con le osservazioni e i consigli ricevuti dai Soci;
- la redazione finale del documento e sua validazione da parte del gruppo di lavoro;
- la stampa del presente documento in n. 500 copie (il documento viene reso disponibile sul sito dell'organizzazione www.csvsocsolidale.it) accompagnato anche quest'anno da una sintesi (stampata in 1200 copie) formato depliant di 8 pagine destinata a tutte le Associazioni e principali stakeholders della provincia.

Per quanto concerne la redazione del documento, che rappresenta la sintesi del processo di rendicontazione, questa è stata realizzata rispettando alcuni principi chiave:

- **la leggibilità**, adottando un linguaggio semplice e chiaro, che pur nel rigore dei contenuti si esprima in termini non tecnici e comprensibili a tutti;
- **l'essenzialità**, concentrando l'attenzione sui fatti e sui dati significativi per analizzare e valutare gli aspetti di volta in volta considerati;

■ **la cura dell'editing**, studiato accuratamente (insieme alla tematizzazione annuale del documento) per rendere piacevole la lettura del documento, anche in termini di impatti estetico della forma.

L'ambito di rendicontazione è relativo alle attività e azioni svolte nel corso del 2015, periodo al quale si riferiscono tutti i dati e le informazioni; i dati sui servizi sono forniti con riferimento al triennio 2013 – 2015.

Il bilancio di missione ha mantenuto l'articolazione in tre parti:

- 1) **L'IDENTITÀ** è la sezione che fornisce una descrizione generale di “Società Solidale” (storia, missione e struttura), dei suoi stakeholder e delle organizzazioni di volontariato;
- 2) **LA DIMENSIONE ECONOMICA** approfondisce gli aspetti economici della gestione.
- 3) **LA DIMENSIONE SOCIALE** è la sezione che illustra il funzionamento del CSV e le azioni svolte nel corso dell'anno 2015 in base alle aree obiettivo del programma previsionale e precisamente: promozione del volontariato, consulenza/assistenza, formazione, documentazione/ informazione, comunicazione e principali progetti svolti dal CSV in partenariato con le OdV del territorio della Provincia di Cuneo.

In conclusione, vengono illustrati gli obiettivi di miglioramento che il CSV si è posto per il 2016.

Sul sito di Società Solidale (www.csvsocsolidale.it) è possibile compilare un questionario con cui gli interlocutori ci possono aiutare, attraverso le proprie risposte, a migliorare la stesura del prossimo bilancio e soprattutto a potenziare i nostri servizi.

IL DIRITTO DI LAVORARE FU QUASI PROVOCAZIONE

Marisa Ombra, classe 1925, nata ad Asti, giovane partigiana nelle Langhe, fondatrice dell'Udi (Unione donne italiane). Oggi scrittrice e vicepresidente nazionale dell'Anpi.

Nel dopoguerra le donne cosa pensavano del diritto di voto?

Sembrer strano, ma come tutte le ragazze entrate a 18 anni nella Resistenza, al referendum monarchia/repubblica io non ho votato.

E nemmeno alle elezioni dell'Assemblea Costituente. La notizia del decreto del febbraio '45, che riconosceva il voto anche a noi, la appresi molti mesi dopo la Liberazione. Nelle Langhe, dov'ero io, non arrivavano i giornali. Negli ultimi mesi i rastrellamenti erano feroci e continui, i crinali erano coperti dalla neve, farsi strada nei boschi era faticosissimo e l'alimentazione a base di castagne e verze non era l'ideale. Per quanto sognassimo la Liberazione, noi ventenni non avevamo la minima idea di cosa sarebbe successo 'dopo', da dove avremmo dovuto incominciare per rifare l'Italia. Finita la guerra ci gettammo nel lavoro "pancia a terra": riunioni di caseggiato, piccoli comizi in strada, distribuzione di volantini porta a porta. Si entrava nelle case, specie la domenica mattina: il marito che si faceva la barba, la moglie che cucinava e teneva a bada i bambini. Qualche volta ci veniva chiusa la porta in faccia, ma in generale c'era moltissima curiosità.

"La libertà si traduce ancora in molti casi di discriminazione, sfruttamento e violenza, perché? Resta difficile da sradicare l'idea che la donna sia di proprietà dell'uomo. Non se ne accetta l'autonomia, come dimostrano i femminicidi che vediamo ogni giorno. Quasi una vendetta per i passi avanti compiuti dalle donne che si sentono libere. Molto di quel che è stato fatto (per merito soprattutto delle associazioni femminili) negli ultimi anni è stato disfatto. Ricordo, per esempio, che negli anni '60 noi dell'Udi organizzammo una campagna potente per vietare il licenziamento per causa di matrimonio". Oggi le donne devono firmare le dimissioni in bianco se vogliono avere figli... Il cosiddetto "soffitto di cristallo" non è stato ancora sfondato, ma ha molte crepe. Le abbiamo procurate noi con le nostre battaglie, ma, nonostante le straordinarie intelligenze femminili che operano in settori che mai avremmo immaginato, resta un sospetto tenace sull'inferiorità della donna.

(mc) www.anpi.it.

Tratto da "Notizie - periodico d'informazione della Regione Piemonte" n. 1 marzo 2016.

DUMARKA
MUJERES
ЖИЖКИ

IL COINVOLG DEGLI STAKE

IMMENTO HOLDER

Il coinvolgimento degli stakeholder, da sempre, è considerato da Società Solidale strategicamente fondamentale nel processo di programmazione e valutazione delle proprie attività.

Società Solidale assolve a tale compito per l'analisi dei bisogni e il costante raccordo e confronto (funzioni di proposta, impulso, sensibilizzazione, verifica e valutazione) attraverso:

- Contatti diretti con gli operatori di sede e sportello.
- Questionari di gradimento, ricerche e studi mirati.
- Incontri dislocati sul territorio della Provincia di Cuneo (tra settembre e ottobre) organizzati per spiegare alle associazioni le modalità di costruzione della programmazione, la gestione delle risorse, i servizi normalmente offerti, l'individuazione delle priorità di intervento territoriale per la programmazione.
- Assemblee sociali.

■ Incontri programmati nelle Delegazioni Territoriali; i responsabili di delegazione, eletti dall'Assemblea, costituiscono un punto di raccordo importante tra Società Solidale e i bisogni del Volontariato della provincia di Cuneo. Attraverso consultazioni periodiche, ed ai vari livelli istituzionali e operativi, Società Solidale riunisce i responsabili a cui sottopone i propri programmi e raccoglie da loro indicazioni utili per la programmazione delle attività.

■ Tavolo di Concertazione per l'area provinciale di Cuneo per la Dichiarazione di Intenti sottoscritta il 18 febbraio 2006 tra Comitato di Gestione, CSV Società Solidale, Regione Piemonte, Provincia di Cuneo, Comune di Cuneo, Fondazione CRCuneo, Fondazione CRFossano, Fondazione CRTorino e Compagnia di San Paolo.

Per quanto riguarda nello specifico la realizzazione del bilancio di missione, si evidenziano i seguenti passaggi più significativi:

■ Autunno 2015

- + raccolta ed analisi complessiva dei feed-back avuti dagli stakeholder a seguito del bilancio di missione 2015 (riferito all'esercizio 2014);
- + conclusione incontri sul territorio della provincia aventi ad oggetto programmazione e modalità di rendicontazione;
- + Assemblea Soci avente ad oggetto programmazione e modalità di rendicontazione.

■ Primavera 2016

- + presentazione e discussione della prima bozza del presente bilancio di missione al Consiglio Direttivo;
- + presentazione e discussione della prima bozza del presente bilancio di missione all'Assemblea dei Soci, raccolta ed elaborazione delle indicazioni emerse.

■ Autunno 2016

- + presentazione pubblica del bilancio di missione con invito personale a tutti i maggiori stakeholder (di missione) di Società Solidale con confronto aperto sul documento stesso e sulle prospettive future.

I principali e più significativi feed-back raccolti indicano di:

- proseguire e rafforzare nell'organizzazione di incontri sul territorio per il coinvolgimento degli stakeholder nella redazione del bilancio di missione;
- continuare a dare continuità alla realizzazione del bilancio di missione percepito ormai dagli stakeholder come strumento efficace per comprendere appieno l'attività svolta da Società Solidale;
- capitalizzare l'esperienza maturata per stimolare un processo di conoscenza della Responsabilità Sociale (corsi sul Bilancio Sociale) nel mondo del volontariato.

Titolo *Mi fai bere un po'*
Associazione *Volontari dell'Annunziata Busca*



LA DONNA NELLA RESISTENZA

Sulle strade delle memorie partigiane del Roero ricordiamo alcune donne speciali. Su queste strade pedalavano le giovani staffette. Portavano messaggi e munizioni. La bicicletta è l'icona della staffetta, donna partigiana.

Le donne della Resistenza sono infermiere e sarte. Sono addette a ricomporre le salme dei caduti. Ad avvertire ed assistere i familiari. A piangere con loro i morti. Le donne della Resistenza sanno destreggiarsi negli interrogatori. Le donne della Resistenza sono anche combattenti.

SONIA, la sposa di Della Rocca

Durante la Resistenza diventa un solido punto di riferimento per i combattenti della 12a Divisione Bra. Finita la guerra, sposa il suo comandante Icilio Ronchi della Rocca. Con lui va a vivere nella cascina di San Grato di Monteu Roero. Luogo di rifugio dei partigiani.

GEMMA PASQUALE - Brocca Ferrero, moglie di Antonio Ferrero, padre della Resistenza roerina.

La casa di Gemma « fu il covo segreto dei primi cospiratori, magazzino permanente di armi e generi alimentari, centro d'incontro dei resistenti locali, roerini, provinciali e regionali; [...] nascondiglio sicuro di diversi prigionieri alleati ».

LA GRISA - Olga Ferrato Bellerio, di San Damiano d'Asti. Moglie di Francesco Bellerio "il Gris" capo di stato maggiore della 6a Divisione Alpina. La Grisa si distingue in mille occasioni. Nasconde e cura a casa sua partigiani feriti. Supera con sicurezza persecuzioni e soprusi. Nella battaglia del 14 novembre 1944 tiene un comportamento eroico. Insignita della Medaglia di bronzo al valor militare.

LODOVICA MORETTI FACCENDA, convinto e coraggioso sostegno « di una grande famiglia partigiana. La loro casa e tutto ciò che avevano fu messo a disposizione dei partigiani ». Lodovica, pur impegnata nella cura dei figli, alcuni di loro impegnati nella resistenza, incoraggiava, consigliava, escogitava stratagemmi.

SUOR ANGELA CUCCHI. Per settant'anni colonna portante dell'ospedale di Canale. Per tutto il periodo della Resistenza si può contare su di lei. Il 15 gennaio 1944 accoglie in ospedale Duccio Galimberti ferito. È lei a sottrarlo con un geniale stratagemma da un'incursione repubblicana.

MILLY, Emilia Cordero, di Canale.

Staffetta partigiana. Croce di Guerra al merito di combattente partigiana.

Sempre in viaggio con la sua bici per Alba, Asti, Torino, San Damiano, Cisterna. Informazioni e spionaggio, collegamento tra i gruppi partigiani. Antifascista convinta da sempre.

Fonte: Associazione "Franco Casetta"

<http://www.stradememoriepartigiane.it/>

DONNE PARTIGIANE

Associazione "Franco Casetta", nome in ricordo di un illustre rappresentante della Brigata Canale caduto nel 1944, è un'organizzazione di volontariato nata nel 2010 per organizzare e promuovere eventi e serate di approfondimento sul tema della Resistenza. L'iniziativa è di Paolo Pasquero uno degli ultimi esponenti della Resistenza Partigiana del Roero e membro della 23a Brigata Canale, deceduto il 2 marzo 2016. È stato uno degli ultimi esponenti della Resistenza Partigiana del Roero svolgendo per decenni un'opera di sensibilizzazione ai principi e valori della libertà, anima manifestazioni e incontri con cittadinanza e scuole. Ha creato un archivio di testimonianze e materiali, volti alla conservazione della memoria della Resistenza. Nel 2010 i volontari hanno iniziato a riordinare e catalogare la documentazione presente nell'archivio con la consulenza dell'Istituto Storico della Resistenza di Torino. In una delle serate di approfondimento è stato presentato il primo volume "Strade delle memorie partigiane" a cura dell'Anpi di Alba e dell'Associazione Colle della Resistenza. Nasce così l'idea di provare a ripercorrere la sentieristica locale e roerina, su cui incontrare straordinarie emergenze ambientali. In collaborazione con il CSV Società Solidale è stato realizzato il sito www.stradememoriepartigiane.it da cui abbiamo tratto le storie delle donne che durante la Resistenza si contraddistinsero per il loro operato.

STORIA, MISSIONE E RESPONSABILITÀ SOCIALE

I PORTATORI DI INTERESSE

IL GOVERNO E LA STRUTTURA

l'identità



LIDIA ROLFI BECCARIA

Nata a Mondovì (Cuneo) l'8 aprile 1925, deceduta a Mondovì il 17 gennaio 1996, maestra elementare.

Al momento dell'annuncio dell'armistizio, insegnava in un paesino della Val Varaita. La "Maestrina Rosanna", come l'avrebbero chiamata i suoi compagni, aderì subito al movimento partigiano, diventando staffetta della costituenda XV Brigata Garibaldi "Saluzzo". Il 15 aprile 1944 Lidia Rolfi fu arrestata dai fascisti a Sampeyre

(Cuneo). Rinchiusa prima nel carcere di Saluzzo, fu poi trasferita alle Carceri Nuove di Torino.

Vi sarebbe restata sino alla notte tra il 25 e 26 giugno, quando i nazifascisti ne decisero la deportazione in Germania. Rinchiusa nel lager di Ravensbrück, la giovane insegnante riuscì a sopravvivere sino al sopraggiungere degli Alleati. Liberata e rientrata in Italia il 1° settembre 1945,

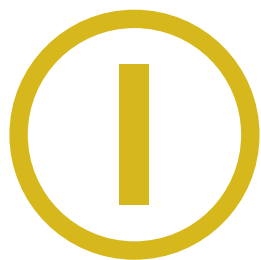
Lidia Rolfi riprese l'insegnamento all'Istituto Magistrale di Mondovì, ma senza rinunciare all'impegno politico. Consigliere comunale e assessore in rappresentanza del PSI, ha sempre lavorato anche per l'Istituto Storico per la Resistenza di Cuneo e per l'Associazione nazionale ex deportati.

Sulla sua esperienza nel lager, Lidia Rolfi Beccaria ha pubblicato per l'Einaudi, poco prima di morire, il libro L'esile filo della memoria. Nel 1978, sempre con Einaudi, aveva pubblicato Le donne di Ravensbrück. Testimonianze di deportate politiche italiane, scritto con Anna Maria Bruzzone. Nel 1997 uscì postumo il suo Il futuro spezzato. I nazisti contro i bambini, edito da Giuntina, con la prefazione di Primo Levi.

(Queste pagine sono pubblicate con licenza CC BY-SA 3.0 IT.

Fonte: www.anpi.it)

KADIN
VROUE
POJnIAM



LA STORIA

LA MISSIONE

LA RESPONSABILITÀ SOCIALE DI SOCIETÀ SOLIDALE

01

STORIA,
MISSIONE
E RESPONSABILITÀ
SOCIALE

CHE COSA SONO I CENTRI DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO

I Centri di Servizi per il Volontariato (CSV) sono stati creati dalla Legge quadro per il Volontariato n. 266 del 1991 che prevede che siano enti a disposizione delle organizzazioni di volontariato, e da queste gestiti, con il fine di sostenerne e qualificarne l'attività.

I loro compiti sono stati precisati dal Decreto ministeriale dell'ottobre 1997, in base al quale essi erogano le proprie prestazioni sotto forma di servizi a favore delle organizzazioni di volontariato, iscritte e non iscritte nei Registri regionali, e ai singoli volontari. In particolare:

- approntano strumenti e iniziative per la crescita della cultura della solidarietà, la promozione di nuove iniziative di volontariato ed il rafforzamento di quelle esistenti;
- offrono consulenza e assistenza qualificata nonché strumenti per la progettazione, l'avvio e la realizzazione di specifiche attività;
- assumono iniziative di formazione e qualificazione nei confronti degli aderenti ad organizzazioni di volontariato;
- offrono informazioni, notizie, documentazione e dati sulle attività di volontariato locale e nazionale”.

La stessa legge 266 dispone le modalità di finanziamento dei CSV, prevedendo che “una quota non inferiore ad un quindicesimo dei proventi” delle fondazioni di origine bancaria “venga destinato alla costituzione di Fondi speciali presso le Regioni”.

Ogni Fondo speciale viene amministrato da un Comitato di Gestione, composto da 1 rappresentante della Regione competente; 4 rappresentanti delle organizzazioni di volontariato maggiormente presenti nel territorio regionale; 1 membro nominato dal Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali; 7 membri nominati dalle fondazioni bancarie; 1 membro nominato dall'Associazione fra le Casse di Risparmio (ACRI); 1 rappresentante degli enti locali della Regione. Il Comitato di Gestione (Co.Ge.), dopo aver istituito i CSV, svolge nei loro riguardi altre funzioni fondamentali:

- nomina di un proprio rappresentante sia nel Consiglio Direttivo sia nel Collegio dei Revisori dei Conti di ogni CSV;
- ripartizione annuale fra i vari CSV della Regione delle somme disponibili nel Fondo Speciale, previa presentazione di un progetto delle attività;
- verifica sulla regolarità della rendicontazione dell'utilizzo dei fondi;
- eventuale cancellazione di un Centro di Servizio dal registro dei CSV, qualora si accerti il venir meno dello svolgimento delle attività a favore delle organizzazioni di volontariato.

01.1 LA STORIA

DI SEGUITO SONO RIPORTATE LE TAPPE PRINCIPALI DELLA STORIA che ha portato alla costituzione di Società Solidale.

2000. La Provincia di Cuneo è sempre stata ricca di associazioni di Volontariato ma è sempre mancato un coordinamento tra di esse, anche in prospettiva di progetti comuni. L'Amministrazione Provinciale di Cuneo, sotto la Presidenza di Giovanni Quaglia, recepisce queste istanze e costituisce la Consulta Provinciale del Volontariato approvandone lo Statuto.

2000. Eletti gli organi statutari, la Consulta si dota di un regolamento operativo che viene approvato nella sua seconda Assemblea Generale, nella quale vengono ammesse tutte le Associazioni, indipendentemente dall'iscrizione all'Albo Regionale.

2001. All'interno delle riunioni zonali che la Consulta organizza con le Associazioni per spiegare il proprio lavoro, monitorare il territorio raccogliendo tesi e proposte e favorendo l'iscrizione delle Associazioni nel Registro Regionale, viene però evidenziata tra i volontari l'esigenza di uno strumento che offra periodicamente servizi alle associazioni, anche tramite il sostegno economico delle varie iniziative. Si prospetta l'opportunità di avere un Centro di Servizio per il Volontariato che possa erogare servizi unicamente alle Associazioni operanti nel territorio Provinciale.

2002. La Regione Piemonte pubblica il nuovo Bando (Bollettino Ufficiale n. 07 del 14.02.2002) che accoglie le richieste della Consulta Provinciale del Volontariato di Cuneo affinché i Centri di Servizio siano strutturati uno per ogni Provincia per meglio garantire il servizio alle associazioni del territorio.

2002. L'Associazione di secondo livello "Società Solidale" (formata da alcuni Coordinamenti Provinciali aderenti all'ufficio di Presidenza della Consulta del Volontariato e da un secondo Coordinamento "Solidarietà Insieme" composto da Associazioni aderenti ad uno dei precedenti CSV già operanti sul territorio regionale: l'Univol) concorre al Bando Regionale. Il Comitato di Gestione del Fondo Speciale per il Volontariato del Piemonte conferisce all'associazione la gestione del Centro di Servizio per il Volontariato della Provincia di Cuneo.

Non è stata nostra intenzione creare una struttura verticistica, ma un palazzo di vetro che non ha porte, dove ogni volontario può entrare per chiedere e offrire aiuto e collaborazione.

Fin dalla delibera del Comitato di Gestione citata, la nostra Associazione ha sentito prima di tutto l'esigenza di confrontarsi con le Associazioni di Volontariato presenti sul territorio provinciale per dare voce alle loro esigenze e discutere delle loro problematiche. Abbiamo prestato attenzione a tutti, alle grandi Organizzazioni di Volontariato così come alle piccole perché entrambe si aspettano dal CSV, secondo le proprie esigenze, un servizio tempestivo e qualificato.



TITOLO *Riccio, liscio...e un abbraccio catturato*
ASSOCIAZIONE *Centro Aiuto alla Vita Savigliano*

Ci siamo confrontati con gli enti locali, i Consorzi Socio – Assistenziali, ma anche le realtà delle Comunità Montane, ricchezza delle nostre valli troppo spesso dimenticate.

È stata infine inviata a tutte le 1.800 Associazioni di Volontariato la proposta di iscrizione perché non abbiamo voluto creare un Centro di Servizio chiuso ma vogliamo invece condividere con più associazioni possibili la nostra esperienza perché crediamo che le idee sono il sale della terra.

Dopo una prima fase di affinamento soprattutto metodologico dei servizi, a partire dal 2007 (a fronte anche dell'incremento di risorse disponibili) i servizi di Società Solidale sono aumentati sia quantitativamente che qualitativamente. Per il futuro saranno inoltre progettati nuovi interventi qualificanti per le OdV e di sostegno alle loro attività.

2012. L'Associazione Società Solidale, gestore del CSV Società Solidale, ha celebrato il Decennale di fondazione e attività nella splendida cornice del Teatro Toselli di Cuneo insieme ai volontari, rappresentanti delle Istituzioni e della società civile. Un anniversario semplice nel corso del quale si è voluto dire un grazie speciale alle persone che in questi dieci anni hanno collaborato e lavorato con passione e dedizione per far diventare il CSV di Cuneo l'ente di riferimento del mondo del volontariato provinciale.

01.2 LA MISSIONE

LA DEFINIZIONE DELLA MISSIONE È IL PRIMO E FONDAMENTALE MOMENTO non solo del bilancio di missione, ma di tutta l'attività. Nella missione sono espresse le finalità, i valori ed i principi guida dell'Ente, che vengono poi tradotti in obiettivi strategici e in linee operative.

La missione dei Centri di Servizio per il volontariato è stabilita direttamente dalla normativa vigente, la Legge 266 del 1991 che li istituisce, laddove al primo comma afferma che “(...) sono a disposizione delle organizzazioni di volontariato, e da queste gestiti, con la funzione di sostenerne e qualificarne l'attività” e dall'art. 4 del DM 8 Ottobre 1994 che li disciplina, che afferma che “I centri di servizio hanno lo scopo di sostenere e qualificare l'attività di volontariato. A tal fine erogano le proprie prestazioni sotto forma di servizi a favore delle organizzazioni di volontariato iscritte e non iscritte nei registri regionali. In particolare:

- approntano strumenti e iniziative per la crescita della cultura della solidarietà, la **promozione** di nuove iniziative di volontariato e il rafforzamento di quelle esistenti;
- offrono **consulenza** e **assistenza** qualificata nonché strumenti per la progettazione, l'avvio e la realizzazione di specifiche attività;
- assumono iniziative di **formazione** e qualificazione nei confronti degli aderenti ad organizzazioni di volontariato;
- offrono **informazioni**, notizie, **documentazione** e dati sulle attività di volontariato locale e nazionale”.

La missione di ogni centro va anche ricercata nello Statuto associativo e nei regolamenti che ne regolano l'attività ma soprattutto nelle idee che lo qualificano e lo distinguono dagli altri.

Società Solidale è un'agenzia «al servizio del volontariato» che svolge più funzioni:

A) POLITICA: il CSV assume un ruolo e una responsabilità politica in quanto viene gestito dalle organizzazioni di volontariato che esprimono in tal modo una propria capacità di autogoverno e una specifica strategia di sviluppo del volontariato;

B) PROPULSIVA: il CSV è concepito come il motore dello sviluppo del volontariato per il suo ruolo di **service** nei confronti delle OdV. In tal modo, più che sostituirsi alle OdV e realizzare in toto le attività di cui esse hanno bisogno, il CSV svolge un ruolo catalizzatore mobilitando le risorse già esistenti nel mondo del



TITOLO *Piazza della musica in ospedale*
ASSOCIAZIONE *Alice Cuneo Onlus*



volontariato, valorizzandole e rafforzandole; soprattutto in un territorio ricco di tali punti di riferimento deve svolgere più una funzione di regista che di attore;

C) DI CERNIERA: tra il mondo del volontariato e la comunità - dando voce e rappresentanza a disagio e bisogni - e tra le OdV e gli altri soggetti-attori: forze sociali, altre organizzazioni di terzo settore e istituzioni pubbliche.

I suoi **obiettivi** sono i seguenti:

A) CRESCITA DELLA CULTURA DELLA SOLIDARIETÀ: lavorare per “l'uomo solidale” e il cittadino attivo e quindi per la diffusione dell'impegno pro-sociale che corrobori le stesse OdV di un flusso costante di volontari motivati;

B) PROMOZIONE DI NUOVE INIZIATIVE DI VOLONTARIATO in termini di crescita di nuove realtà organizzative, di nuovi campi di intervento, di impegno per favorire l'innovazione operativa e la sperimentazione tra le OdV;

C) RAFFORZAMENTO DELLE INIZIATIVE ESISTENTI con attenzione ai fattori di sviluppo delle organizzazioni, diffondendo e sostenendo capacità progettuale, buona gestione organizzativa, comunicazione, modalità di attrazione delle risorse, di formazione e valorizzazione dei volontari, di valutazione dei risultati, di rendicontazione economica trasparente e di verifica costante della *mission*. Si tratta anche di prevenire situazioni di crisi, di fare diagnosi organizzative sulle realtà in stato di crisi o di stallo, di diffondere buone pratiche e indicatori di autovalutazione. I criteri che guidano le strategie e le scelte operative sono:

- | **accessibilità** ovvero facilità di contattare personale, ottenere informazioni e supporti;
- | **trasparenza della gestione del CSV** cioè chiarezza nell'utilizzo delle risorse del CSV e nell'erogazione dei servizi; accessibilità del bilancio economico e dei dati amministrativi di interesse per i soci e per gli utenti;
- | **qualità ed efficienza** dei servizi offerti.



TITOLO *La festa dopo la sfida*
ASSOCIAZIONE *Sportiamo Bra*

01.3 LA RESPONSABILITÀ SOCIALE DI SOCIETÀ SOLIDALE

PER RESPONSABILITÀ SOCIALE SI INTENDE L'INTEGRAZIONE di preoccupazioni di natura etica all'interno della visione strategica d'impresa al fine di gestire efficacemente le problematiche d'impatto sociale ed etico.

Facendo propria la definizione tratta dal Libro Verde della Commissione UE del luglio 2001 che qualifica la CSR come “*l'integrazione volontaria delle preoccupazioni sociali ed ecologiche delle imprese nelle loro operazioni commerciali e nei loro rapporti con le parti interessate*”, con questa definizione troviamo **tutti i fattori principali della CSR**: la pressione esterna della società, il cambiamento culturale radicato nella globalizzazione e la complessa gestione degli stakeholder. Tali elementi si trasformano in fattori critici di successo quando si sviluppano seguendo un approccio strategico, vengono sostenuti dai vertici e condivisi da tutta l'impresa per un impegno a lungo termine affermato da una buona comunicazione. Ecco, quindi, che per esplicitare completamente la CSR è necessario un **nuovo paradigma di comunicazione** basato su un passaggio dal prodotto ai valori, dalle promesse ai comportamenti, e, infine, da una comunicazione monodirezionale a quella bidirezionale e simmetrica.

Nell'arco di pochi anni si è assistito ad un crescente interesse da parte delle Organizzazioni al tema della responsabilità sociale, e ad una sempre maggiore diffusione dello standard SA8000, come uno dei modelli volontari di riferimento, per implementare un sistema di responsabilità sociale certificabile da un Ente terzo indipendente.

Una delle caratteristiche distintive del sistema di responsabilità sociale SA8000, rispetto ad altri sistemi di gestione aziendale, è il coinvolgimento ed interazione con le parti interessate interne ed esterne all'Organizzazione, alle quali è necessario dare fiducia sulla credibilità dell'implementazione e certificazione del sistema stesso.

Ogni azienda, organizzazione, istituzione ed associazione ha una responsabilità che va al di là dei progetti che realizza. Essere socialmente responsabili significa andare di propria volontà oltre il semplice rispetto delle norme, investendo di più nel capitale umano, nell'ambiente e nella comunità.

Riteniamo che la responsabilità sociale non sia uno strumento di immagine: apparire corretti, trasparenti, responsabili, non è sufficiente. Bisogna esserlo.

Non è quindi una questione di immagine ma di reputazione che attiene a comportamenti concreti e si costruisce solo con un impegno serio e costante nel tempo.

Il nostro intento è quello di favorire una nuova prospettiva per la responsabilità sociale, non solo riferita a Società Solidale, ma a tutta la collettività. Questa nuova prospettiva è particolarmente adatta alla realtà cuneese a causa presenza sul territorio di piccole-medie imprese, tendenzialmente raggruppate in distretti industriali collegati in forma reticolare, con le quali bisogna collaborare per favorire la sinergia con le Organizzazioni di Volontariato della Provincia. Per Società Solidale, il passaggio da una "responsabilità singola e/o individuale" ad una "responsabilità collettiva" significa accompagnare le istituzioni e le organizzazioni (pubbliche, profit e non profit) in un percorso condiviso in cui le istanze economiche vengono coniugate con le attenzioni sociali e ambientali nell'ottica di uno sviluppo sostenibile, con lo scopo di migliorare la qualità della vita della comunità.

L'orizzonte universalistico della responsabilità determina un significato nuovo dell'agire sul piano personale, che porta a stili di vita diversi, ma determina anche, necessariamente, l'esigenza di partecipare più direttamente ad un'azione politica che muova da presupposti alternativi a quelli dell'attuale sistema economico. Si tratta, in altri termini, di esercitare una responsabilità sociale in cui la solidarietà non sia incentrata solo sul paradigma dello scambio e della reciprocità, ma su un atteggiamento di apertura all'altro nella logica della gratuità e del dono.

Nello stesso tempo, il volontariato non può non far proprio un nuovo modello di cittadinanza. Esso può e deve esplicitare la sua azione politica, soprattutto attraverso un'azione propositiva e di pressione per la costruzione di scelte politiche ispirate ai principi della reciprocità e della cooperazione.

Toni Muzi Falconi nella presentazione del volume ***"Oltre la CSR. L'impresa del Duemila verso la Stakeholder Vision"*** afferma che *"Il conflitto, lacerante sia nelle organizzazioni che nella società fra il 'vecchio che resiste' e il 'nuovo che avanza' è sotto gli occhi di tutti; soprattutto, appare dirompente lo scontro della nuova realtà con la diffusa cultura di omogeneizzazione di modelli e di comportamenti, che è stata messa in ginocchio da una globalizzazione che, anziché generare ulteriori standard, ha enfatizzato le diversità, prodotte proprio da quelle tecnologie della comunicazione e dalla migrazione planetaria. Nel quadro di questa premessa, la responsabilità dell'organizzazione verso i suoi stakeholder presuppone a priori che non sia l'organizzazione a decidere chi sono"*.

Se il senso ultimo dell'organizzazione è raggiungere una efficace integrazione con la società circostante che le consenta di assumere decisioni di qualità anche perché tengono conto delle aspettative dei suoi stakeholder, scegliersi gli interlocutori evitando confronti talvolta anche sgradevoli e complicati, non pare una saggia decisione.

Ma questo non basta, perché se il primo principio di responsabilità della leadership, dunque, contempla decisioni e sviluppo di attività che siano anche (ma non soltanto) in linea con le aspettative, i valori, le opinioni e i comportamenti di quei pubblici dai quali, in larga misura, dipende il successo e quindi anche la legittimazione sociale dell'organizzazione.

Riteniamo quindi che uno dei presupposti di tale credibilità sia la competenza dei diversi "attori" coinvolti nelle attività di sensibilizzazione, progettazione, realizzazione, gestione, miglioramento e verifica dei sistemi di responsabilità sociale SA8000, e sulla base di questa convinzione dobbiamo favorire una formazione adulta,

favorendo l'adesione, da parte di Società Solidale, a corsi di formazione specialistici, che consentono di realizzare percorsi formativi individuali, per le diverse esigenze professionali.

Corsi rivolti a consulenti, manager aziendali ma anche dirigenti e responsabili delle Organizzazioni di Volontariato che intendano acquisire la capacità di progettare, sviluppare ed implementare un sistema di gestione della responsabilità sociale in azienda anche in forma integrata con altri sistemi di gestione, favorendo di fatto un rapporto tra il Profit e il Non Profit.

Non vogliamo quindi che la Responsabilità Sociale diventi una moda, ma una serie di sfide.

Infatti quando si parla di Responsabilità Sociale d'Impresa (Corporate Social Responsibility), sempre più spesso, i relatori pubblici si interrogano se siamo di fronte ad una moda passeggera o se, invece, questa sia una vera e propria rivoluzione nell'approccio di *management* che apre nuove opportunità a tutti i protagonisti del mondo del business.

Una delle sfide più impegnative imposte dalla Responsabilità Sociale è la revisione delle modalità di rapporto tra l'impresa e la comunità locale in cui opera con l'obiettivo non solo di conquistare consenso sociale ma anche di generare orgoglio della comunità locale verso l'impresa per la sua capacità di ascoltare, comprendere e soddisfare le esigenze e le aspettative del territorio.

Creare quindi persone consapevoli che sappiano non solo sentire, ma ascoltare e comprendere il proprio territorio, favorendo una comunità di relazioni, concentrandosi sui valori irrinunciabili, ponderando l'apporto positivo dei valori, rafforzando quelli che consentono di raggiungere l'obiettivo della qualità.

La Responsabilità Sociale di "Società Solidale" per essere efficace, si è dotata quindi di diversi strumenti interni per svolgere il suo lavoro in maniera più efficace: innanzitutto collaboratori adeguatamente preparati e periodicamente formati per rispondere meglio alle sfide di una società globale che cambia sempre più velocemente; poi tra i primi, ci siamo dotati di un codice etico che regoli i rapporti tra la governance e i collaboratori e tra questi due fattori uniti, con i portatori di interessi.

Per noi il *"codice etico"* non è un documento di facciata, ma una precisa sfida etica di comportamento, con un'attenzione particolare anche ai nostri fornitori, per questi motivi ad essi viene inviata periodicamente la nostra rivista *"Società solidale"* per essere costantemente informati sulle nostre attività e sul modo di svolgerla, così come vengono invitati alla presentazione del Bilancio di Missione per confrontarci con loro e con i portatori di interessi, su come abbiamo svolto il nostro lavoro nell'anno passato e se abbiamo risposto efficacemente alle loro attese.

Con questi auspici, "Società Solidale" può e deve diventare ciò che di meglio la nostra realtà provinciale sulla quale opera, può offrire in termini di capacità, esperienze e valori.



TITOLO *Il linguaggio della non violenza. La tombola*
ASSOCIAZIONE *Futuro Donna Ceva*

аялдар
АБАФАЗИ
婦女
AWON

MARIA CAPELLO (1905-1998)

Maria Capello nasce a Bra il 10 giugno 1905: una nascita drammatica segnata dalla morte della madre, detta Giuanota, coiffeuse delle attrici.

« Povra masnà mi diceva la gente che mi incontrava perché non avevo più la madre, ma io non capivo perché dovessi essere così disgraziata perché non avevo mai conosciuto mia madre. Certo ci fosse stata avrei studiato, invece mio padre si oppose. Frequentai fino alla sesta elementare nonostante la maestra avesse convocato mio padre per convincerlo a mandarmi a scuola. Aveva paura che la figlia, istruita, avrebbe poi rinnegato il padre. Così sono sempre stata "spostata". Io, negata a fare qualsiasi lavoro manuale, diventai sarta ».

Un rimpianto? Forse. I libri sono sempre stati il suo svago, uniti a un'inesauribile curiosità di apprendere e provare esperienze ed emozioni nuove. Ma la passione per la lettura e la storia rimane un punto fermo della sua vita.

1915: sui giornali i titoli dell'entrata in guerra dell'Italia. Maria ha appena dieci anni. La politica l'ha respirata ancora in fasce, nella casa paterna.

Il padre Baldassarre, detto Giuanin, è un cestaio socialista, ha la tessera del partito, ama portare la figlia ai cortei e parlarle di salari, rivendicazioni, lotta di classe. Una cosa Maria aveva compreso: che nella vita ci sono diritti che vanno difesi.

Il primo appuntamento importante è il 1919: Maria si iscrive alla Gioventù socialista (Fgsi) iniziando un percorso movimentato, pieno di vivacità. (...) Bra diventa scenario di scontri, di veri e propri raid fascisti. Le prime avvisaglie di violenza fascista si consumano davanti agli occhi della ragazzina. (...) Poi si afferma con prepotenza il fascismo e un clima di paura e violenza circonda quelli che sono stati in prima linea impegnati in battaglie sociali.

(...) Maria è animata da un grande desiderio di equità e uguaglianza sociale.

(...) Intorno agli anni Trenta, dopo la morte del padre, dà l'addio a Bra in modo plateale, cioè recitando. (...) A Torino abita, in un alloggio in via Magenta, presso i Bellonotto che sono schedati politici e ad ogni corteo o manifestazione politica devono ritirarsi in caserma perché ritenuti pericolosi. (...) Maria si era fidanzata con Piero Valente, maresciallo della Finanza marittima. Per ottenere il nulla osta alle nozze si trasferisce a Monteu Roero. (...) La Maddalena negli anni Trenta era una zona della Sardegna popolata da militari italiani che con le famiglie alloggiavano in paese. Maria è la sartina venuta dal continente, lavora, bada alla figlia Liana, nata nel '35, sul continente ha lasciato le amicizie politiche, ma le idee le ha nel cuore. (...) Scoppia la guerra ed entrano in vigore le leggi razziali. Nel 1940 torna prima a Torino, poi a Monteu Roero. Il marito chiede di andare in Francia a far parte della Commissione d'Armistizio.

A guerra finita non ritorna. Aveva trovato in Francia un'altra compagna. Monteu rappresenta il periodo più angoscioso della vita di Maria, il periodo delle grandi paure e delle grandi passioni, a Monteu conosce molti partigiani. La casa è isolata quanto basta per permettere incontri clandestini, lei è una donna che va in bicicletta e può portare qualche biglietto nascosto nel manubrio... « Io avevo quasi quarant'anni e a quest'età le cose si fanno con spirito diverso da quello dei vent'anni. Inoltre avevo una figlia. Mi sentivo responsabile nei suoi confronti per le mie scelte » . (...) Il dopoguerra rappresenta una parentesi nuova e un ritorno frenetico all'attività politica. Con in tasca la tessera del Psi presa a Bra, Maria sceglie come residenza Sestri Levante, dove ha parenti del marito. Trova occupazione a Genova, in una cooperativa per indumenti dell'Unione donne italiane (Udi). (...) Si iscrive all'Udi, entra nel direttivo. « Il primo otto marzo lo abbiamo festeggiato a Chiavari, al Teatro Cantero. Una festa grande, spettacolare. Noi donne sentivamo che le nostre lotte erano ancora tante da combattere, ma ci sentivamo forti. C'era speranza » . (...) Nel '50 il rientro a Torino dove rimane per un decennio. Frequenta la moglie di Chiodi, Aida Ribero e la Signori, segretaria dell'Udi. (...) Nel '64 si trasferisce definitivamente a Bra: significa riappropriarsi delle origini, un riannodare antiche amicizie e un ritorno a un'attività sfrenata di impegno politico-sociale, ma soprattutto il credere nuovamente in ideali e la speranza di poterli concretizzare. Maria viene subito amata da molti, in particolare dai giovani che vedono in lei una sorta di pasionaria e odiata e osteggiata da tanti che vedono in lei un pericolo rosso per una cittadina sonnolenta, provinciale, dove i ricchi investono soprattutto in mattoni, la speculazione edilizia incomincia a setacciare la collina, la periferia è invasa da un flusso incontrollato di meridionali che, a detta dei perbenisti borghesi, hanno rovinato la quiete cittadina.

La signora dai capelli quasi bianchi, che indossa sempre scarpe da ginnastica e cammina molto a piedi, che viaggia spesso su Torino per chissà quali cabale, che non va in chiesa, che non ama i conversari nei salotti borghesi, viene vista come il diavolo. (...) Arriva il sodalizio con Carlo Petrini e l'inizio di un periodo di avventure che costituiscono per Maria la sua seconda giovinezza.

« Nasce a Bra l'Unitre, Università della terza età che io avevo caldeggiato molto perché sostenevo che le persone anziane devono continuare a studiare, a coltivare un'attività intellettuale. Invece a Bra vedevo che gli uomini stavano tutto il tempo al campo di bocce o al bar a giocare a carte e le donne sedute ai giardini o in casa a lavorare ai ferri. L'Unitre nasce in modo grandioso, il primo anno è un successo di iscritti. I docenti sono tutti importanti e tutti danno la loro opera gratuitamente ».

Sono tante le sue battaglie combattute a Bra, sempre con fatica. (...) « Sei soddisfatta della tua vita? » le chiedo. Lei sorride, non si sbilancia, ma una certa soddisfazione ce l'ha.

Sono tante le sue battaglie combattute a Bra, sempre con fatica. (...) « Sei soddisfatta della tua vita? » le chiedo. Lei sorride, non si sbilancia, ma una certa soddisfazione ce l'ha.

Sono tante le sue battaglie combattute a Bra, sempre con fatica. (...) « Sei soddisfatta della tua vita? » le chiedo. Lei sorride, non si sbilancia, ma una certa soddisfazione ce l'ha.

Sono tante le sue battaglie combattute a Bra, sempre con fatica. (...) « Sei soddisfatta della tua vita? » le chiedo. Lei sorride, non si sbilancia, ma una certa soddisfazione ce l'ha.

Sono tante le sue battaglie combattute a Bra, sempre con fatica. (...) « Sei soddisfatta della tua vita? » le chiedo. Lei sorride, non si sbilancia, ma una certa soddisfazione ce l'ha.

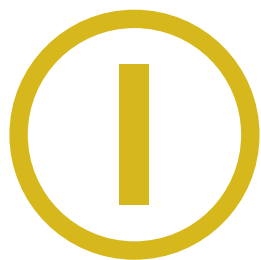
Sono tante le sue battaglie combattute a Bra, sempre con fatica. (...) « Sei soddisfatta della tua vita? » le chiedo. Lei sorride, non si sbilancia, ma una certa soddisfazione ce l'ha.

Sono tante le sue battaglie combattute a Bra, sempre con fatica. (...) « Sei soddisfatta della tua vita? » le chiedo. Lei sorride, non si sbilancia, ma una certa soddisfazione ce l'ha.

Sono tante le sue battaglie combattute a Bra, sempre con fatica. (...) « Sei soddisfatta della tua vita? » le chiedo. Lei sorride, non si sbilancia, ma una certa soddisfazione ce l'ha.

Cetta Bernardo

Tratto da rivista Bra o della felicità n. 3 del dicembre 2005



MAPPATURA E ANALISI DEGLI STAKEHOLDER

COLLABORAZIONI SOLIDALI: LE RELAZIONI CON IL TERRITORIO

I BISOGNI ESPRESSI DAL VOLONTARIATO LOCALE E LE RISORSE DEL CSV

02

I PORTATORI DI INTERESSE



02.1 MAPPATURA E ANALISI DEGLI STAKEHOLDER

CON IL TERMINE STAKEHOLDER SI FA RIFERIMENTO A tutti i soggetti che intrattengono relazioni significative con il CSV Società Solidale e che sono portatori di interessi, diritti ed aspettative legati all'attività dell'organizzazione e agli effetti da questa determinati.

Il bilancio di missione si indirizza ad essi affinché possano valutare quanto l'attività del CSV Società Solidale sia coerente con la missione dichiarata e corrispondente alle loro aspettative, in modo da poter esprimere una valutazione consapevole sulle scelte e sull'operato dello stesso.

La mappa della pagina precedente individua i principali interlocutori del CSV Società Solidale: la classificazione degli stakeholder è stata fatta tenendo in considerazione il tipo di relazioni esistenti tra il CSV Società Solidale e l'abimite di riferimento.

Alcuni dei portatori di interesse sono descritti analiticamente nel prosieguo del paragrafo.

TITOLO *Il Meeting Giovani a Mondovì*
ASSOCIAZIONE *AVAS FIDAS Monregalese Mondovì*



SISTEMA CSV

FONDAZIONI DI ORIGINE BANCARIA

Le fondazioni di origine bancaria finanziano l’attività del CSV Società Solidale attraverso una quota dei loro utili stabilita per legge. Il CSV si impegna a utilizzare le risorse che riceve in modo efficiente ed efficace e a costruire rapporti di fiducia e trasparenza.

STAKEHOLDER CHE CONCORRONO AL GOVERNO DEL CSV

COMITATO DI GESTIONE DEL FONDO SPECIALE PER IL VOLONTARIATO (Co.Ge.)

Ha una funzione di indirizzo, controllo e monitoraggio sulle attività del CSV attraverso la valutazione delle attività e la ripartizione delle risorse economiche. Il CSV deve presentare ogni anno una relazione sull’attività svolta e un documento programmatico delle attività future. Nomina inoltre un membro nel Consiglio Direttivo e uno nel Collegio dei revisori dei conti del CSV Società Solidale.

ASSEMBLEA DEI SOCI

Attraverso le assemblee sociali organizzate nel corso dell’anno, le associazioni socie vengono coinvolte direttamente nella scelta delle linee programmatiche da intraprendere.

CONSIGLIO DIRETTIVO

Attraverso informazioni precise e una documentazione completa fornita dalla struttura, prende le decisioni più appropriate rispetto ai servizi e alle attività da realizzare.

STAKEHOLDER DI MISSIONE

ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO

Rappresentano gli interlocutori principali del CSV: la finalità primaria del Centro di Servizio è di sostenere e qualificare tali organizzazioni attraverso la propria attività.

SOCIETÀ CIVILE

Nei suoi confronti Società Solidale svolge attività di sensibilizzazione, promozione e orientamento al volontariato.

PARTNER SUL TERRITORIO

ISTITUTI SCOLASTICI

I rapporti con scuole e docenti hanno un’importanza rilevante perché fondamentali per l’attività di promozione del volontariato e della cultura della solidarietà presso i giovani del territorio.

ENTI PUBBLICI

L’impegno del CSV Società Solidale consiste anche nel coinvolgere e fare rete con le istituzioni per creare collaborazioni e sinergie, per avvicinare gli enti alla realtà associativa promuovendo un confronto allargato su temi di interesse comune.

FORUM INTERREGIONALE DEL VOLONTARIATO PIEMONTE E VALLE D’AOSTA

In collaborazione con il Forum sono stati realizzati alcuni progetti rivolti ai giovani in età scolare, in particolare quello relativo ai percorsi formativi alternativi alle sanzioni disciplinari.

ALTRI SOGGETTI DEL NON PROFIT

Non sono destinatari delle attività del CSV Società Solidale ma hanno in comune con le OdV l’interesse allo sviluppo del volontariato con il quale condividono valori, progetti e attività.

RISORSE UMANE

DIPENDENTI E COLLABORATORI

Sono la principale risorsa del CSV Società Solidale per perseguire la sua missione. L’attività e le scelte del Centro condizionano la loro posizione lavorativa in termini economici, formativi, di crescita e soddisfazione personale.

VOLONTARI

Costituiscono un patrimonio da sostenere e valorizzare per la loro esperienza e per l’esempio dei valori dell’agire gratuito.

MEDIA E COMUNICAZIONE

I rapporti con i media si sono via via intensificati: sui giornali locali la presenza delle notizie riguardanti le iniziative del CSV Società Solidale e del volontariato in genere sono continuative. Una buona comunicazione è fondamentale per diffondere la cultura della solidarietà e per rinforzare l’identità e la credibilità sia del CSV Società Solidale che delle OdV.

SETTORE PROFIT

Alcuni servizi del CSV Società Solidale devono avvalersi di prestazioni di professionisti esterni (studi grafici, tipografie, consulenti, formatori, ecc.). La politica è quella di favorire lo sviluppo di competenze che possano diventare una risorsa per tutto il volontariato locale.

[01] Previsto dalla Legge Regionale n. 38 “Valorizzazione e promozione del volontariato”

[02] Istituito con decreto del 29 marzo 2007 dal Direttore Generale del MIUR, in recepimento del D.M. n. 16 del 5 febbraio 2007.

02.2 COLLABORAZIONI SOLIDALI: LE RELAZIONI CON IL TERRITORIO

IL CSV SOCIETÀ SOLIDALE, NELL’OTTICA DEL LAVORO DI RETE e conscio dell’importanza di un tale modello operativo in ambito sociale, ha costruito legami formalizzati con alcuni “attori” del territorio:

CONSIGLIO REGIONALE DEL VOLONTARIATO [01]
Organismo di consultazione e partecipazione per dare voce e rappresentanza al mondo del volontariato a cui sono attribuite le seguenti funzioni:
attività di promozione e attuazione, direttamente o in collaborazione con gli Enti locali, con le Organizzazioni di volontariato e con i Centri di Servizio, di iniziative di studio e di ricerca anche ai fini dello sviluppo di attività di volontariato;
promozione, con cadenza biennale, della Conferenza regionale del volontariato;
formulazione di pareri e proposte circa l’attuazione della legge.
Composto da:
Assessore regionale, competente per materia, che lo presiede;
tre Consiglieri regionali (di cui almeno uno espressione della minoranza);
Assessori provinciali o loro delegati;
rappresentante degli Enti locali;
due rappresentanti del Comitato di Gestione del fondo speciale per il volontariato;
rappresentanti dei Centri di servizio per il volontariato;
trentadue rappresentanti delle Organizzazioni di volontariato (di cui due nella sezione regionale degli organismi di collegamento e coordinamento);
trenta volontari designati dalle Province a seguito di procedure che garantiscano l’autonoma scelta delle organizzazioni di volontariato, secondo criteri di rappresentanza del territorio provinciale e delle varie sezioni del Registro;
Le Province individuano inoltre un supplente, per ogni rappresentante, in caso di assenza del titolare.
È garantita la presenza delle OdV di piccole dimensioni e nella composizione dell’Ufficio di Presidenza è previsto un maggior peso della componente del mondo del volontariato.
Rappresentati del CSV Società Solidale nel Consiglio Regionale nel 2015:
Marro Pietro.



DICHIARAZIONE DI INTENTI TRA COMITATO DI GESTIONE DEL FONDO SPECIALE PER IL VOLONTARIATO IN PIEMONTE, CSV SOCIETÀ SOLIDALE, FONDAZIONE CRCUNEO, FONDAZIONE CRFOSSANO, COMPAGNIA DI SAN PAOLO, FONDAZIONE CRTORINO, REGIONE PIEMONTE, PROVINCIA DI CUNEO E COMUNE DI CUNEO.	
Convenzione sottoscritta il 18 febbraio 2006.	
<i>Obiettivo della Dichiarazione:</i>	
<i>avviare forme di coordinamento, con particolare attenzione all’attivazione di processi di razionalizzazione per l’utilizzo delle risorse disponibili, anche attraverso forme di sussidiarietà orizzontale, per sviluppare virtuose ricadute sul territorio.</i>	
Tutti i soggetti firmatari, a vario titolo, promuovono e supportano le OdV. La programmazione partecipata può dare vita ad accordi in cui enti pubblici e privati investono le loro risorse per la realizzazione di obiettivi comuni.	
Ruoli dei soggetti firmatari all’interno della Dichiarazione:	
■ il CSV Società Solidale supporta le attività delle OdV attraverso l’erogazione di servizi gratuiti, la formazione dei volontari e la sensibilizzazione al volontariato;	
■ le Fondazioni Bancarie sostengono l’attività e i progetti delle OdV, con particolare attenzione alla fase di avvio degli stessi e a quelli con carattere sperimentale;	
■ la Regione Piemonte si riserva di promuovere e di partecipare a singole iniziative di rilevante interesse regionale e di particolare impatto sul territorio;	
■ la Provincia di Cuneo, si è impegnata a finanziare progetti ed attività innovativi e/o sperimentali in favore di un complessivo sviluppo delle specifiche realtà locali del territorio provinciale;	
■ il Comune di Cuneo può contribuire all’attivazione di progetti che comportino ricadute sui propri cittadini e territorio e che possano assumere la dimensione del servizio. Può sostenere iniziative di valore locale compatibili ai propri indirizzi o concertate.	

CONSULTA COMUNALE DEL VOLONTARIATO DEL COMUNE DI ALBA.	
Protocollo d’intesa sottoscritto il 27/05/2011 al fine di sostenere, valorizzare e promuovere le organizzazioni del territorio albeso individuando annualmente una serie di iniziative, attività e servizi da realizzare in stretta collaborazione, ognuno nei limiti delle proprie competenze.	
Impegni Comuni:	
■ attivare iniziative tese a garantire il massimo della pubblicizzazione dei contenuti del presente protocollo verso le OdV , gli Enti ed i media locali;	
■ collaborare al Progetto Scuola & Volontariato mettendo reciprocamente a disposizione competenze e risorse;	
■ incontrarsi a scadenza semestrale per confrontarsi e coordinarsi sull’applicazione del presente protocollo, individuando annualmente gli obiettivi da raggiungere e le relative attività;	
■ stabilire annualmente un calendario delle manifestazioni che potranno essere sostenute dal CSV (Piazzetta della Solidarietà; Festa interculturale; Festa del Volontariato; convegni di Promozione del Volontariato) e dalla Consulta comunale del Volontariato in collaborazione con le OdV del territorio.	

CONSULTA REGIONALE PER LA SICUREZZA STRADALE.

Organismo attraverso il quale tutti gli enti, interessati al tema della sicurezza stradale, possono partecipare direttamente al processo di formazione e attuazione delle politiche regionali per la sicurezza stradale; è presieduta dall'Assessore ai Trasporti La Consulta svolge la propria attività tramite assemblee plenarie e tramite **commissioni tecniche** di lavoro.

Sono istituite tre commissioni:

■ **Commissione 1** - Strategie di pianificazione e di governo della sicurezza stradale.

■ **Commissione 2** - Diffondere la cultura della sicurezza stradale e della mobilità sostenibile.

■ **Commissione 3** - Miglioramento dei livelli di sicurezza della rete stradale.

Il 18 aprile 2007 è stato presentato alla Consulta il Piano Regionale della Sicurezza Stradale.

Rappresentati del CSV Società Solidale nel Consiglio Regionale:

■ Groppo Giorgio (seconda Commissione).

OSSERVATORIO REGIONALE SUL BULLISMO. [02]

Organo che ha l'obiettivo di organizzare, d'intesa e in collaborazione con le diverse Agenzie educative del territorio, azioni di:

■ monitoraggio del fenomeno e valorizzazione delle buone pratiche promosse dalle singole Istituzioni scolastiche e/o rete;

■ ascolto dei bisogni e informazione diffusa;

■ formazione destinata a studenti, genitori, dirigenti scolastici, operatori scolastici;

■ raccordo con gli operatori dell'associazionismo e del volontariato del territorio;

■ coordinamento e raccordo gruppi territoriali U.S.P.

L'Osservatorio Regionale, al fine di realizzare le azioni sarà organizzato in gruppi tecnici di lavoro.

Il Presidente del CSV Società Solidale Giorgio Groppo, è stato chiamato dal Direttore Generale a farne parte in rappresentanza del mondo del volontariato.

CONVENZIONE TRA IL CSV SOCIETÀ SOLIDALE E LA CON.FEDER.T.A.A.I. FEDERAZIONE TITOLARI AUTOSCUOLE E AGENZIE D'ITALIA.

Convenzione sottoscritta il 16 giugno 2006

■ La Confederazione Federtaai unisce circa 3000 autoscuole e agenzie di pratiche auto (In Provincia sono 18 le scuole guida aderenti disseminate su tutto il territorio) ed è riconosciuta dal Ministero dei Trasporti quale Associazione maggiormente rappresentativa a livello nazionale. Obiettivo della Convenzione: promuovere una cultura della sicurezza stradale tra i giovani;

■ sviluppare la consapevolezza dei rischi per la propria salute con l'assunzione di alcol, ecstasy i quali, uniti alla forte velocità, sono la causa primaria degli incidenti stradali.

Grazie alla convenzione, il CSV ha potuto distribuire ai giovani che si iscrivono a Scuola Guida la pubblicazione corredata da CD prodotta nell'ambito del progetto "Prendi la vita al volo!". Tale attività è proseguita nel 2015.

CONVENZIONE TRA IL CSV SOCIETÀ SOLIDALE DELLA PROVINCIA DI CUNEO E L'ASS. "FORUM INTERREGIONALE PERMANENTE DEL VOLONTARIATO PIEMONTE E VALLE D'AOSTA" PER IL PROGETTO "SPORTELLLO SCUOLA-VOLONTARIATO".

La collaborazione tra Centro Servizi e Forum del Volontariato è mirata a raggiungere i seguenti obiettivi:

- ▮ promozione del volontariato organizzato e della solidarietà tra i giovani in particolare nel mondo della scuola sia tra gli studenti che tra gli insegnanti tramite gli strumenti dell'informazione, della formazione, di stage e progetti mirati;
- ▮ creare un punto di coordinamento e confronto per tutte le associazioni interessate a valorizzare il proprio rapporto con i giovani per una crescita comune attraverso progetti di solidarietà e di impegno civile.

Il Forum del Volontariato e il Centro Servizi si impegnano congiuntamente a:

- ▮ promuovere iniziative di sensibilizzazione rivolte ai giovani in età scolare (prevalentemente scuole medie superiori ed inferiori), di partecipazione ad iniziative di volontariato sul territorio, scambi, gemellaggi, concorsi;
- ▮ promuovere corsi di orientamento al volontariato per studenti e docenti;
- ▮ fornire alle Associazioni di Volontariato i necessari supporti al fine di aiutarle a specializzare il proprio intervento nelle scuole.

TITOLO *Insieme di vola*
ASSOCIAZIONE *Kairon Guarene*



02.3 I BISOGNI ESPRESSI DAL VOLONTARIATO LOCALE E LE RISPOSTE DEL CSV

IL CONTATTO TRA OPERATORI E VOLONTARI, TRAMITE GLI UFFICI DELLA SEDE E DEGLI SPORTELLI, si conferma anche nel 2015 il principale strumento di rilevazione dei bisogni del volontariato locale che il CSV Società Solidale adotta. È lo scambio relazionale instaurato a livello zonale che consente di raccogliere le richieste esplicite e di sondare i bisogni inespressi. Le istanze delle Organizzazioni di Volontariato rilevate sul territorio vengono, in una fase successiva, rielaborate, possono trasformarsi in strategie operative e in nuove modalità di erogazione dei servizi di base ed arrivare ad essere inserite nel programma di attività del CSV.

Nel 2015, oltre a questo fondamentale strumento di rilevazione dei bisogni locali del volontariato, il CSV Società Solidale ha organizzato incontri territoriali per esplorare e raccogliere le esigenze formative delle OdV (per questo argomento si rimanda al capitolo 5). Dal confronto con il volontariato locale sono emersi anche altri bisogni di cui il CSV Società Solidale ha cercato di tenere in debita considerazione per la programmazione del 2016, laddove è stato possibile mettere in atto risorse e servizi specifici che rispondano adeguatamente agli stimoli ricevuti.

Dai suggerimenti rilevati negli incontri, un bisogno che è emerso esplicitamente un po' ovunque, è la necessità di creare reti tra OdV, magari su ambiti di volontariato, per fare sinergia e, prima ancora, per conoscersi. Le relazioni, anche se tra associazioni, si confermano, dunque, un aspetto cruciale anche dal punto di vista organizzativo e gestionale del volontariato, non soltanto cioè nel contatto con gli utenti finali ed anche un bisogno sentito dai volontari. Al contempo, resta di difficile attuazione poiché convive parimenti nei rappresentanti delle OdV il timore che condividere e intrecciare reti di relazioni porti con sé il rischio di sminuire l'identità della propria associazione. Il CSV lavora, ove possibile, proprio nella direzione di favorire le reti. Ad esempio in fase di valutazione dei progetti presentati, nel caso di iniziative simili il CSV Società Solidale promuove la più ampia collaborazione tra le OdV, fino all'accorpamento dei progetti.

L'esigenza di fare rete ha come conseguenza la necessità di trovare un interlocutore di fiducia, come il CSV (non solo a livello locale, ma anche a livello nazionale), di trovare spazi di promozione dell'attività svolta dalle Organizzazioni di Volontariato.

Già l'indagine CSV-Fivol del 2006 "Il Volontariato organizzato e i volontari in provincia di Cuneo tra processi in atto e bisogni" aveva rilevato la crescita "della voglia di dire oltre che di fare, di divulgare il verbo della solidarietà, di comunicare quello che si è e quello che si fa, di fare opinione pubblica, di promuovere riflessione sui temi e i problemi di cui ci si occupa, facendo pubblicazioni. Cresce la funzione animativa in senso socio-culturale del volontariato cuneese che è un aspetto della sua attualità".

Un altro bisogno che si è mantenuto costante rispetto agli anni precedenti e che è di nuovo emerso negli incontri organizzati dal CSV sul territorio nel 2015 è il reperimento di nuovi volontari, soprattutto giovani, nonché il consolidamento di quelli già attivi. Al di là dell'ansia nella gestione delle proprie risorse umane e del timore di perdere soci, ciò che è importante mettere in risalto è che il volontariato a livello locale esprime un bisogno di persone prima ancora che di finanziamenti. In un contesto, quello del 2015, ancora fortemente segnato dalla crisi economica, con tagli di fondi per il non profit sia nel settore pubblico che nel privato, questa esigenza è sintomo di quanto primario siano nelle OdV proprio le risorse umane. Oggi più che mai, senza volontari il fabbisogno di servizi che continua a crescere a causa delle nuove povertà, rimarrebbe in prevalenza privo di risposte.



Un altro bisogno rilevato nel 2015 è l'esigenza di promuovere il volontariato, esigenza verso il quale il CSV Società Solidale già compie uno sforzo notevole, ma che, grazie agli stimoli proprio delle OdV sul territorio, potrebbe rafforzare a livello locale, tramite iniziative di carattere zonale.

Il CSV ha sempre operato sul territorio interagendo con gli attori sociali e con gli enti locali. Dal punto di vista del volontariato, negli ultimi anni è in aumento il tessuto relazionale delle OdV che si dimostrano più propense ad entrare in contatto e ad intrattenere rapporti e collaborazioni con soggetti istituzionali.

TITOLO *Cavalcando la primavera*
ASSOCIAZIONE *ACSTE Vottignasco*





TITOLO *Vita sospesa*
ASSOCIAZIONE *Telefono Donna Cuneo*

MARIA LUISA ALESSI

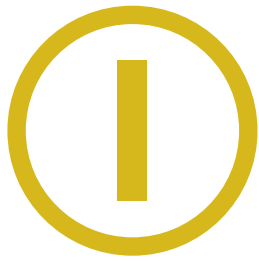
Nata a Falicetto (Cuneo) il 17 maggio 1911, fucilata nel dicembre del 1944, impiegata. Nella Resistenza cuneese la conoscevano come Marialuisa. Il suo nome completo lo si apprese soltanto il 26 novembre del 1944, quando i fascisti la fucilarono sul piazzale della stazione di Cuneo insieme ai partigiani Pietro Fantone, Ettore Garelli, Rocco Repice e Antonio Tramontano. Maria Luisa Alessi, l'impiegata, era diventata un'antifascista attiva sin dal 1935, quando si era iscritta al Partito comunista. Dall'8 settembre 1943 divenne un'animatrice della Resistenza. Fu staffetta partigiana della 181a Brigata "Morbiducci" operante in Val Varaita, dove assolse a numerose e pericolose missioni. L'8 settembre del 1944, forse per una soffiata, fu catturata dai brigatisti neri della "Lidònnici". Condannata a morte, fu fucilata circa tre mesi dopo. Nella sua ultima lettera ai familiari, scrisse:

Mi trovo a Cuneo nelle scuole, sto bene e sono tranquilla. Prego solo non fare tante chiacchiere sul mio conto e di allontanare da voi certe donne alle quali io devo la carcerazione. Solo questa sicurezza mi può fare contenta, e sopra tutto rassegnata alla mia sorte. Anche voi non preoccupatevi, io so essere forte. Tante affettuosità"

(Queste pagine sono pubblicate con licenza CC BY-SA 3.0 IT.

Fonte: www.anpi.it).

OBIRIN
여자들
ABESIFAZANE



LA COMPAGINE SOCIALE

IL SISTEMA DI GOVERNO

LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE RISORSE UMANE

03

IL GOVERNO E LA STRUTTURA



Ж

Е

Н

И

q

a

d

ı

n

ЖЕНИ
qadın
emakumeen

e

m

a

k

u

m

e

e

n

2012
2013
2014

03.1 LA COMPAGINE SOCIALE

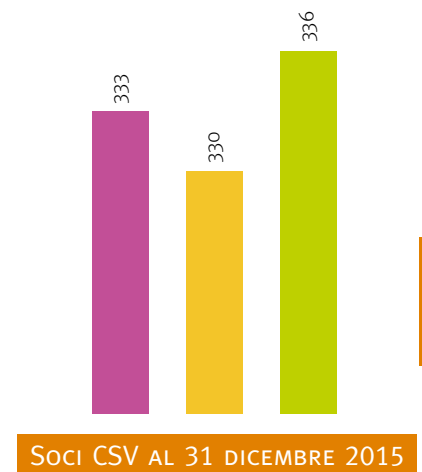
LE MODALITÀ DI ADESIONE A SOCIETÀ SOLIDALE sono disciplinate dallo Statuto, il quale prevede che possano far parte dell'Associazione, oltre ai Soci Fondatori, le Organizzazioni di Volontariato e gli Enti Pubblici che facciano domanda e si impegnino al rispetto dello Statuto, delle deliberazioni degli organi associativi e delle norme nazionali e regionali in materia. Il numero degli aderenti è illimitato ma va mantenuta nella compagine associativa la prevalenza di organizzazioni di volontariato di cui all'art. 3 legge 266/91.

Per quanto riguarda le organizzazioni di terzo settore, possono divenire soci:

- le Organizzazioni di volontariato iscritte nel Registro Regionale del Volontariato (dal 2001 passato di competenza della Provincia) aventi sede legale o operativa in Provincia di Cuneo;
- le Organizzazioni di Volontariato non iscritte a Registro, ma aventi uno statuto conforme alla legge n. 266/91 con sede legale o operativa in Provincia di Cuneo;
- organismi di collegamento e coordinamento, che abbiano sede in Provincia di Cuneo, iscritti nel Registro del Volontariato ex L.R. 38/94 e la cui compagine sociale sia composta esclusivamente da Organizzazioni di Volontariato (individuate come tali ai sensi della L. 266/91);
- le Associazione non conformi alla legge n. 266/91.

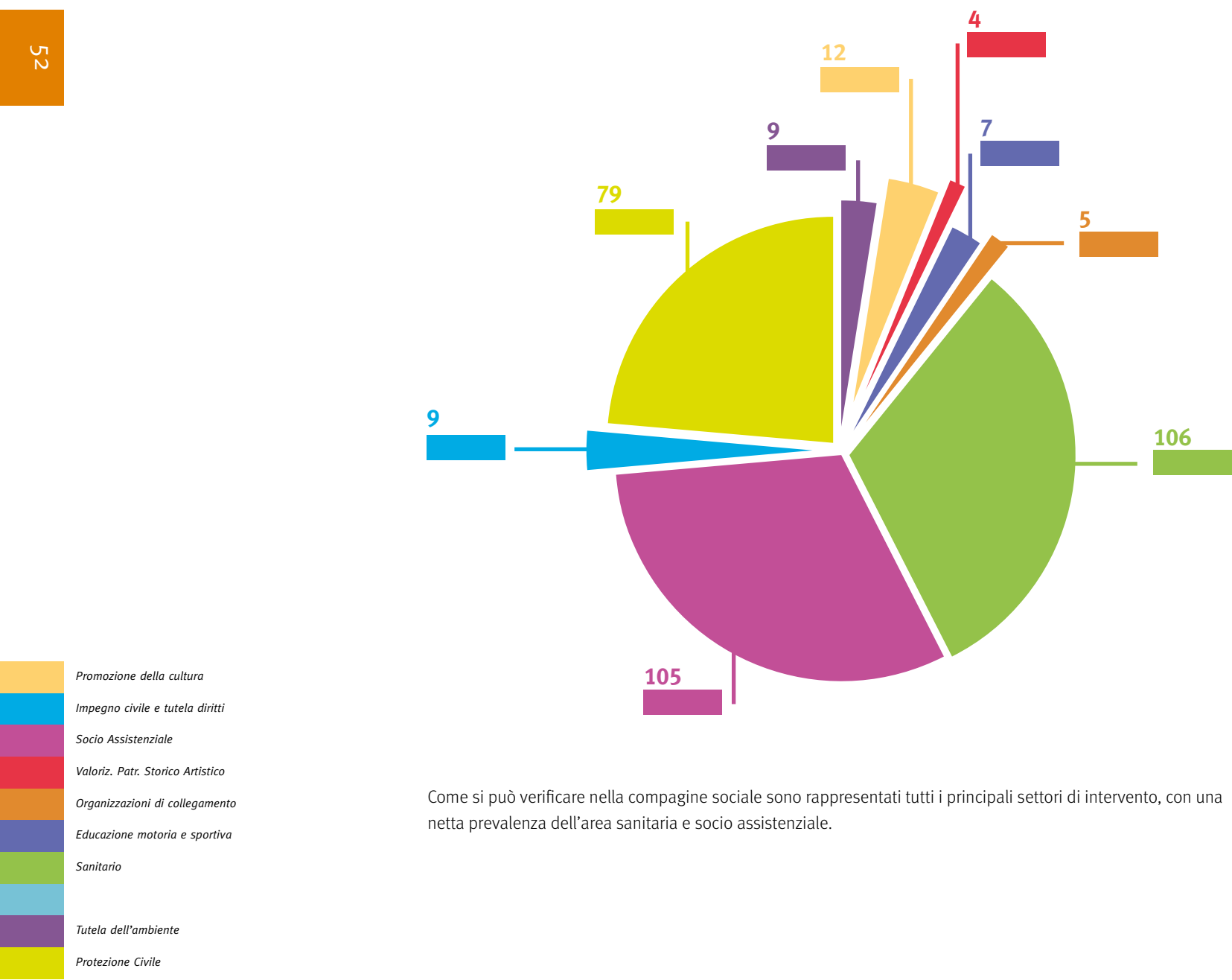
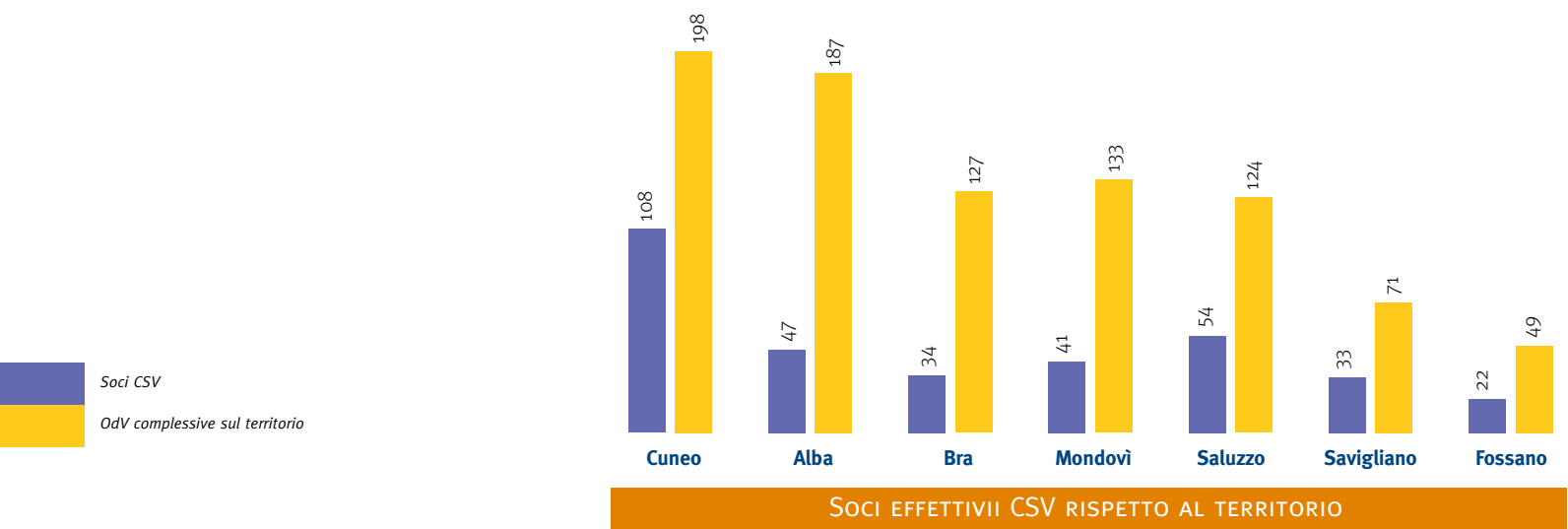
L'estensione a quest'ultima categoria segue alle richieste pervenute e alla convinzione che la condivisione e la partecipazione attiva di altri soggetti operanti nel mondo della solidarietà possano apportare un valore aggiunto.

Alla data del 31 dicembre 2015 la base sociale risulta composta da **336 soci** (di cui 7 fondatori), con un incremento rispetto alla stessa data del 2014 di 6 unità.



51

Di seguito se ne riporta la classificazione in base al territorio di appartenenza e al settore di intervento.



Come si può verificare nella compagine sociale sono rappresentati tutti i principali settori di intervento, con una netta prevalenza dell'area sanitaria e socio assistenziale.

[03] Disponibile sul sito
www.csvsocsolidale.it

03.2 IL SISTEMA DI GOVERNO

IN BASE ALLO STATUTO SOCIALE [03] sono organi dell'Associazione:

- l'Assemblea dei Soci;
- il Consiglio Direttivo;
- il Presidente;
- il Vice – Presidente;
- il Comitato dei Garanti;
- il Collegio dei Revisori dei Conti;
- il Collegio dei Probiviri.

Lo Statuto ha previsto inoltre la possibilità di articolare il CSV in delegazioni territoriali.

Tutte le cariche inerenti ad organi sociali ed articolazioni territoriali sono svolte in forma volontaria e gratuita. Di seguito se ne illustrano competenze e funzionamento.

L'ASSEMBLEA DEI SOCI

L'Assemblea dei Soci aderenti è l'organo sovrano dell'Associazione; essa si riunisce in via ordinaria almeno una volta all'anno ed in via straordinaria quando il Consiglio Direttivo ne ravvisi la necessità ovvero sia richiesto da almeno un quinto dei Soci o un terzo delle delegazioni.

La convocazione avviene con quindici giorni di preavviso tramite lettera raccomandata contenente l'indicazione dell'ordine del giorno ed i Soci hanno a disposizione per tempo il materiale oggetto di approvazione assembleare.

L'Assemblea ha le seguenti competenze:

- definisce gli indirizzi programmatici dell'Associazione;
- approva i bilanci preventivi e consuntivi annuali sulla base di schemi indicati dal Comitato di Gestione;
- approva il bilancio sociale annuale;
- elegge il Presidente dell'Associazione, il Consiglio Direttivo, il Collegio dei Revisori dei Conti ed il Collegio dei Probiviri;
- delibera su ogni altra decisione che ad essa venga sottoposta dal Consiglio Direttivo;
- delibera le modifiche statutarie con la presenza di almeno i due terzi delle Associazioni aderenti ed il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti.

Di essa fanno parte (oltre a un componente per ogni Associazione o Ente aderente) un membro nominato dal Comitato di Gestione del Fondo speciale per il volontariato istituito presso la Regione Piemonte (con voto deliberativo), ed un membro nominato dalla Consulta Provinciale del Volontariato (con voto consultivo).



ASSEMBLEE DEI SOCI ANNI 2013/2015		
data convocazioni	Argomenti all'ordine del giorno	Partecipazione media
28 APRILE 2015	Si approva il conto consuntivo 2014. È inoltre presentate la relazione sociale 2014 e le adesioni dei nuovi soci.	80 presenze (24%)
20 OTTOBRE 2015	Si approvano: il programma previsionale 2016, il bilancio preventivo 2016 e le adesione dei nuovi soci.	86 presenze (26%)
8 FEBBRAIO 2014	Sono eletti i nuovi organi associativi per il triennio 2014/2016 Sono inoltre presentate le adesioni dei nuovi soci.	244 presenze (73%)
10 APRILE 2014	Si approva il conto consuntivo 2013. È inoltre presentate la relazione sociale 2013 e le adesioni dei nuovi soci.	74 presenze (22%)
29 OTTOBRE 2014	Si approvano: il programma previsionale 2015, il bilancio preventivo 2015 e le adesione dei nuovi soci.	97 presenze (29%)
23 APRILE 2013	Si approva il conto consuntivo 2012. È inoltre presentate la relazione sociale 2012 e le adesioni dei nuovi soci.	83 presenze (25%)
19 NOVEMBRE 2013	Si approvano: il programma previsionale 2014 (quota servizi) e il bilancio preventivo 2014.	130 presenze (39%)

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

I COMPONENTI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO prestano la loro opera a titolo gratuito, durano in carica tre anni e sono tutti rieleggibili, sono in numero determinato dall'Assemblea e comunque non superiore a diciotto eletti al suo interno più il componente nominato dal Comitato di Gestione.

Sono componenti di diritto del Consiglio Direttivo, con voto consultivo, un rappresentante della Consulta Provinciale del Volontariato e un rappresentante designato da ciascuna delegazione.

Esso è regolarmente costituito quando siano presenti almeno la metà dei suoi componenti eletti e delibera a maggioranza dei presenti. Si riunisce di norma mensilmente su convocazione del Presidente o di chi legalmente lo sostituisce.

Il Consiglio Direttivo:

- proviene, affinché sia svolta la funzione di sostenere e qualificare l'attività di tutto il volontariato, senza discriminazione o distinzione alcuna, nell'indirizzo tracciato dall'art. 15 della Legge 11 Agosto 1991 n. 266, dal D.M. 8 Ottobre 1997 e dall'Assemblea;
- adotta le proposte di rendiconti e bilanci preventivi e consuntivi, che una volta approvati dall'Assemblea, sono trasmessi agli organi di controllo previsti dalla legge;
- proviene all'assunzione del personale;
- elabora un documento progettuale annuale in cui traccia le linee di collaborazione con i Centri di Servizio istituiti sul territorio regionale e nazionale, nonché con la Consulta Provinciale del Volontariato e tutti gli organismi, pubblici e privati, che possono collaborare nel raggiungimento degli obiettivi, ne cura la diffusione e lo porta a conoscenza del Comitato di gestione del fondo speciale del volontariato e delle altre istituzioni pubbliche del territorio provinciale.

Il Consiglio Direttivo può sostituire i propri componenti venuti meno per qualsivoglia motivo e comunque dopo tre assenze consecutive non motivate, entro la quota di un quinto salvo ratifica dell'Assemblea alla prima seduta utile, scegliendo tra i primi esclusi ed in assenza, tra i componenti dell'Assemblea: oltre tale quota sarà necessario per la sostituzione dei consiglieri decaduti, l'intervento dell'Assemblea. I componenti così individuati rimarranno in carica per il restante periodo di compimento del triennio di nomina.

In base al Codice Etico, i Consiglieri di Società Solidale sono tenuti:

- a prestare tutti un ruolo attivo nel loro incarico, permettendo così al CSV di trarre beneficio dalle loro competenze;
- a partecipare in modo continuativo alle riunioni del Consiglio Direttivo;
- a denunciare qualsiasi situazione in cui siano titolari di un interesse per conto proprio o di terzi che li coinvolga, astenendosi in presenza di tali situazioni dal partecipare ai processi deliberativi del consiglio direttivo;
- a mantenere riservati i documenti e le informazioni acquisiti nello svolgimento dei loro compiti ed a rispettare la procedura per la relativa comunicazione all'esterno;
- a far prevalere sempre l'interesse di Società Solidale sull'interesse particolare dei singoli Soci.

[04] Sostituisce il
Sig. Riu Mario.

[05] Sostituisce
la Sig.ra Bove
Annalisa.

[06] Sostituisce il
Sig. Bruno Ilario.

[07] Sostituisce il
Sig. Taricco Sergio.

Nel triennio 2014/2016 il Consiglio Direttivo risulta composto da 13 membri eletti nell'Assemblea del 08 febbraio 2014.

ELENCO CONSIGLIERI TRIENNIO 2014/2016

COGNOME E NOME	RUOLO	ASS. DI PROVENIENZA
Grosso Giorgio	Presidente	Ass. AVIS Provinciale
Ghigo Antonio	Vice Presidente	Ass. Scienza e Vita - Cuneo
Adriano Davide	Consigliere	Ass. AIB Lequio Berria
Bonesio Corrado	Consigliere	Ass. Sentieri del Maira - Savigliano
Fraire Aldo [04]	Consigliere	Ass. Fidas Provinciale Cuneo
Gallo Fabio [05]	Consigliere	Ass. Condividere - Fossano
Ghione Ornella	Consigliere	Ass. Mai + Sole - Savigliano
Marro Pietro	Consigliere	Ass. AVIS Provinciale
Moine Federico [06]	Consigliere	Nominato dal Co.Ge.
Porracchia Laura	Consigliere	Ass. AIB Demonte
Sibona Giuseppe [07]	Consigliere	Ass. AIDO Bra
Taricco Alessandro	Consigliere	Ass. Colonna Mobile - Fossano
Zunino Flavio	Consigliere	Ass. AVIS Provinciale

Nel 2015 il Consiglio Direttivo è stato convocato 11 volte con una presenza media di 9 consiglieri.

PRINCIPALI DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO NELL'ANNO 2015

31 MARZO 2015 (12 PRESENZE)

Approvazione Conto Consuntivo 2014.

28 APRILE 2015 (8 PRESENZE)

Approvazione Relazione Sociale e di Missione 2014.

Affidamento incarico Istituto Bancario per tenuta conto corrente CSV (a seguito gara di appalto)

20 OTTOBRE 2015 (10 PRESENZE)

Approvazione programma previsionale 2016 da presentare all'Assemblea dei soci ed al Co.Ge.

25 NOVEMBRE 2015 (7 PRESENZE)

Nomina Consigliere Gallo Fabio (in sostituzione dei Bove Annalisa, dimissionaria)



TITOLO *Preparazione zighini Macramé 3*
AUTORE *Bartolomeo Costamagna*
ASSOCIAZIONE *Ampelos Alba*

IL PRESIDENTE

Il Presidente (eletto direttamente dall'Assemblea dei soci), che dura in carica tre anni ed è rieleggibile, è il legale rappresentante dell'Associazione. A lui spetta la convocazione del Comitato dei Garanti, del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea dei soci. Presiede le riunioni del Consiglio Direttivo e del Comitato dei Garanti. Coordina le attività del Consiglio direttivo e guida lo svolgimento delle relative riunioni; verifica l'attuazione delle deliberazioni consiliari, dispone dei poteri di rappresentanza legale di Società Solidale.

In base al Codice Etico il Presidente si impegna a:

- provviede a convocare le riunioni, garantendo che siano fornite ai consiglieri con ragionevole anticipo la documentazione e le informazioni necessarie per permettere loro di esprimersi con consapevolezza sulle materie sottoposte al loro esame ed approvazione; in particolare il consiglio direttivo dispone di informazioni esaustive in riferimento alle operazioni atipiche, inusuali o con parti correlate.

IL VICE PRESIDENTE

È facoltà del Presidente procedere alla nomina – con l'approvazione del Consiglio Direttivo - di uno o più Vice Presidenti. Il Vice – Presidente coadiuva il Presidente nell'esercizio delle proprie funzioni e collabora con questo nell'esecuzione delle deliberazioni degli organi associativi.

IL COMITATO DEI GARANTI

Il Comitato dei Garanti, organo di consulenza dell'Associazione, è nominato dal Consiglio Direttivo su proposta del Presidente del Centro, si compone di non meno di cinque e non più di otto membri: ne fanno parte di diritto, oltre al componente nominato dal Comitato di Gestione, il componente nominato dalla Consulta Provinciale del Volontariato, il Presidente che la presiede ed il Vice Presidente.

Essi durano in carica tre anni e vengono scelti tra le diverse personalità del mondo del volontariato, della società civile, delle istituzioni e della realtà socio – economica.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Il Collegio dei Revisori dei Conti si compone di tre membri effettivi e di due supplenti. I componenti effettivi vengono designati due dall'Assemblea dell'Associazione e uno dal Comitato Regionale di Gestione del fondo, mentre i due supplenti vengono nominati dall'Assemblea dell'Associazione.

Il Collegio, che dura in carica tre anni ed è rieleggibile, elegge nel proprio ambito il Presidente.

È organo di controllo che verifica la regolarità della contabilità dell'Associazione, ne accerta l'aderenza alle scritture contabili ed esprime il proprio parere circa i bilanci ed i rendiconti.

Nel 2015 il Collegio dei Revisori dei Conti risultava così composto: De Luca Rosina, Carrera Ernesto (nominato dal Co.Ge.), Ingaramo Giovanna.

IL COLLEGIO DEI PROBIVIRI

Il Collegio dei Probiviri, che dura in carica tre anni ed è rieleggibile, si compone di tre membri di cui due eletti dall'Assemblea e uno nominato dalla Provincia di Cuneo.

Ha la funzione di deliberare in tutti i casi in cui il suo intervento sia richiesto da un'Associazione aderente, da un organo o da una articolazione territoriale o funzionale di Società Solidale.



1° PREMIO CONCORSO FOTOGRAFICO SCATTI SOLIDALI

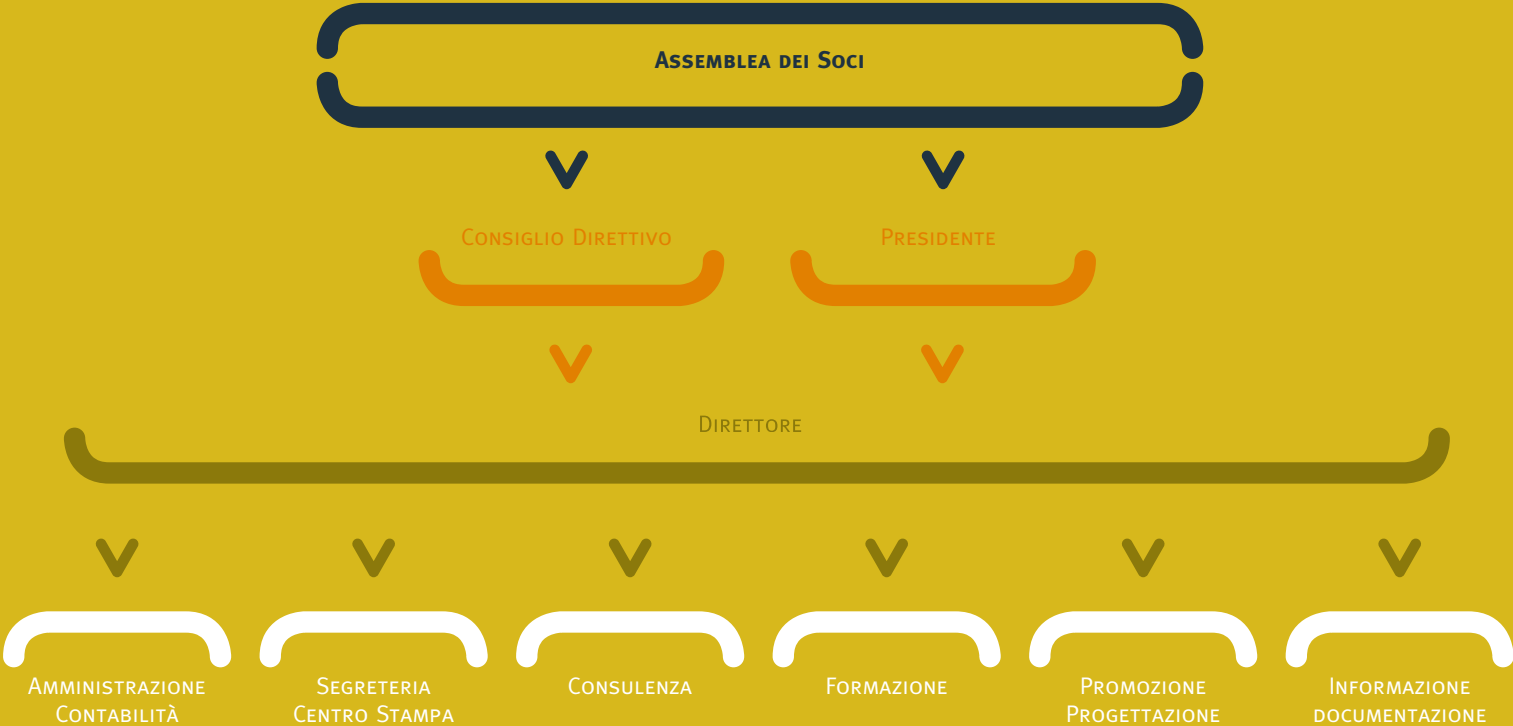
TITOLO *Selfie!*

ASSOCIAZIONE *Volontari dell'Annunziata Busca*



03.3 LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE RISORSE UMANE

NELLO SCHEMA CHE SEGUE È RAPPRESENTATA LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA e le sue relazioni con gli organi di governo:



La struttura organizzativa di Società Solidale è composta da 13 persone.
Il personale è assunto con regolare contratto di lavoro, non è tollerata alcuna forma di lavoro irregolare.
All'avvio del rapporto di lavoro ogni collaboratore riceve accurate informazioni relative a:

- caratteristiche della funzione e delle mansioni da svolgere nell' ambito della struttura gerarchica e funzionale del CSV;
- statuto e regolamenti dell'Associazione Società Solidale;
- normativa nazionale e regionale che disciplina l'attività delle Odv e quelle dei CSV;
- elementi normativi e retributivi;
- norme e procedure da adottare al fine di evitare i possibili rischi per la salute associati all'attività lavorativa.

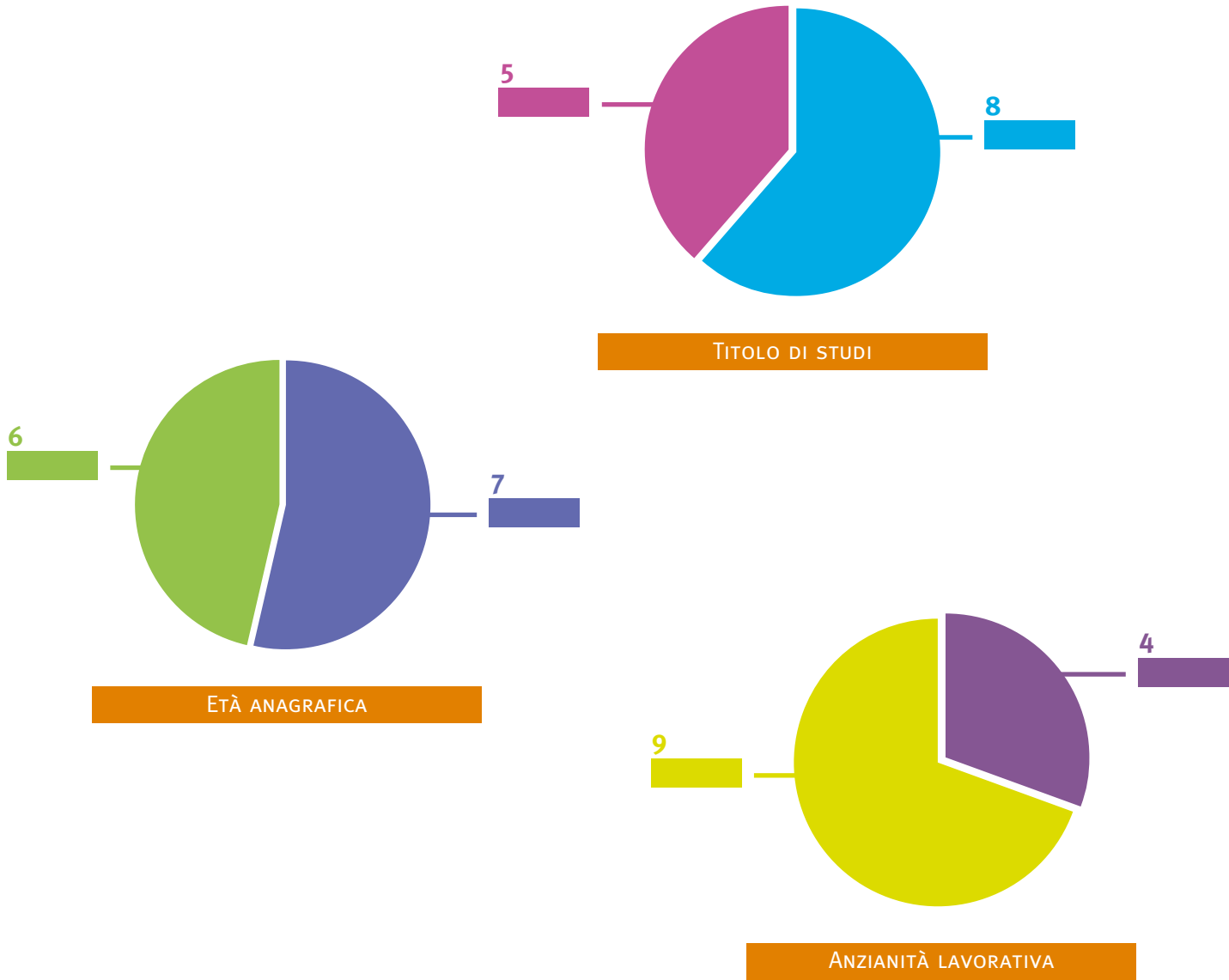
Tali informazioni sono presentate al collaboratore in modo che l'accettazione dell'incarico sia basata su un'effettiva comprensione.

LE RISORSE UMANE: COMPOSIZIONE ED ANALISI

I DIPENDENTI DEL CSV SOCIETÀ SOLIDALE AL 31.12.2015 sono complessivamente 13; tutti assunti con CCNL Uneba.

TIPOLOGIA CONTRATTO	PART TIME	FULL TIME
Dipendenti a tempo indeterminato	5	6
Dipendenti a tempo determinato	1	0
Collaboratori a progetto	1	

Il personale è esclusivamente di sesso femminile, ha un'età compresa tra i 29 ed i 43 anni, con un livello di scolarizzazione medio-alto ed è operativo in media da 8 anni.





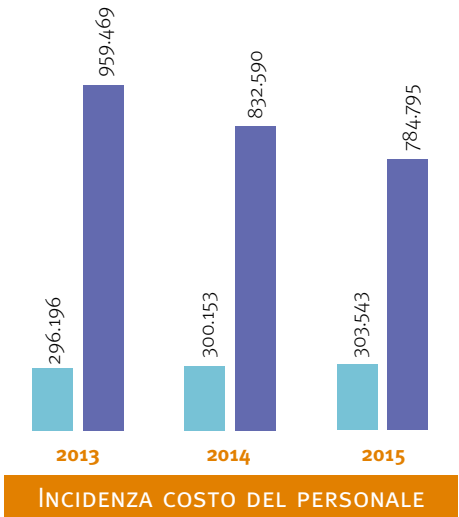
Tenero contatto TITOLO
Lia Canonica AUTORE
Ampelos Alba ASSOCIAZIONE

La struttura del CSV Società Solidale è in continuo aggiornamento grazie all'utilizzo di una serie di riviste specifiche ed alla consulenza fornita da collaboratori esterni esperti in ambito legale, fiscale, assicurativo e per quanto concerne sicurezza e privacy. Inoltre l'assiduo confronto tra i dipendenti sulle varie tematiche trattate dal Centro permette una formazione interna costante.

In osservanza delle disposizioni previste D.Lgs. n. 81 del 09 aprile 2008 e s.m.i., il CSV Società Solidale ha provveduto ad attuare le misure necessarie in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. Bisogna peraltro aggiungere che non sono mai stati registrati infortuni sul lavoro né contenziosi di alcun genere.

Costi del personale

Altri costi



Nell'ultimo triennio la struttura del CSV Società Solidale è rimasta pressoché invariata.

I COLLABORATORI ESTERNI

COME DETTO, NELLO SVOLGIMENTO DELLE PROPRIE ATTIVITÀ il personale è affiancato anche da alcuni collaboratori esterni:

PROFESSIONISTI PER LA GESTIONE	PROFESSIONISTI PER LA GESTIONE
INTERNA DEL CSV	DEI PARERI PIÙ COMPLESSI RICHIESTI DALLE OdV
	(VEDI CAP.6 – ATTIVITÀ DI CONSULENZA/ASSISTENZA)
1 commercialista	2 consulenti ambito amministrativo/contabile
1 consulente del lavoro	1 avvocato
1 consulente telefonico	
1 R.S.P.P. + 1 medico del lavoro	

IL FEMMINICIDIO

La parola femminicidio ha origini molto recenti: solo nel 1992 Diana Russel, con il termine “femmicidio”, ha definito una violenza estrema da parte dell'uomo contro la donna « perché donna ». Secondo l'ultimo rapporto annuale delle Nazioni Unite, presentato dalla relatrice speciale Rashida Manjoo il 25 giugno 2012, “a livello mondiale, la diffusione degli omicidi basati sul genere ha assunto proporzioni allarmanti”. Tali omicidi, prosegue il rapporto, sono “culturalmente e socialmente radicati, continuano ad essere accettati, tollerati e giustificati, laddove l'impunità costituisce la norma”.

Gli omicidi basati sul genere si manifestano in forme diverse ma ciò che accomuna è proprio l'uccisione a seguito di violenza pregressa subita nell'ambito di una relazione d'intimità. Le donne muoiono principalmente per mano dei loro mariti, ex-mariti, padri, fratelli, fidanzati o amanti, innamorati respinti. I numeri in Italia sono impietosi: muore di violenza maschile una donna ogni due o tre giorni.

Le reti di servizi e i centri antiviolenza si prodigano con determinazione, ma altrettanta fatica, perché sono pochi in numero e hanno finanziamenti a goccia dagli enti locali e dallo Stato. L'11 maggio del 2011 il Consiglio d'Europa ha varato la Convenzione di Istanbul, il primo strumento giuridicamente vincolante per gli stati in materia di violenza sulle donne e violenza domestica. Al suo interno sono espresse misure per la prevenzione della violenza e per la protezione delle vittime, oltre ai i procedimenti penali per i colpevoli; la convenzione, inoltre, definisce e criminalizza le diverse forme di violenza contro le donne tra cui il matrimonio forzato, le mutilazioni dei genitali femminili, lo stalking, le violenze fisiche e psicologiche e la violenza sessuale. Ventinove Paesi hanno firmato la convenzione di Istanbul, compresa l'Italia, ma solo quattro l'hanno ratificata.

L'entrata in vigore è condizionata dalla ratifica di almeno dieci Paesi, di cui otto appartenenti all'Unione Europea.

In Italia il 25 novembre 2015, giornata internazionale contro la violenza sulle donne, una cordata di diverse associazioni unite per affrontare l'emergenza femminicidio in Italia, ha presentato la convenzione NO More! una proposta politica unitaria che richiama le istituzioni alla loro responsabilità e agli atti dovuti, per ricordare che tra le priorità dell'agenda politica, la protezione della vita e della libertà delle donne non può essere dimenticata e disattesa.

FONTE: <http://www.feriteamorte.it/ferite-a-morte/>

CONTRO LA VIOLENZA

Dal 16 febbraio 2016 il Piemonte ha la sua legge contro la violenza sulle donne. In quella data la legge n. 4 del 2016, “*Interventi di prevenzione e contrasto della violenza di genere e per il sostegno alle donne vittime di violenza ed ai loro figli*”, - è stata approvata a maggioranza dal Consiglio regionale. La nuova norma amplia il quadro delle disposizioni già esistenti per l'inserimento socio-lavorativo delle donne vittime di violenza, la sperimentazione di interventi per gli autori della violenza, la formazione degli operatori dei servizi, le azioni di sensibilizzazione e prevenzione del fenomeno nell'ambito del lavoro, del sistema scolastico, educativo e del tempo libero, con una costante e specifica attenzione anche alla presenza di eventuali minori vittime di violenza assistita.

Tratto da “Notizie” - periodico d'informazione della Regione Piemonte n. 1 marzo 2016.

ЖАНЧЫ ІНЬ І
мга бабайе

ASPETTI PATRIMONIALI

CONTO ECONOMICO

RELAZIONE SULLA GESTIONE E NOTIZIE INTEGRATIVE

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

ANALISI PROVENTI E ONERI

PROSPETTIVE FUTURE

*la
dimensione
economica*



“Gli uomini fanno fatica a dire ti amo. Lo dicono solo in caso di estrema necessità, tipo quando proprio non ne possono fare a meno, sennò dicono dei surrogati. Dei derivati del ti amo. Che fanno danni come i derivati delle banche. Dite delle cose tipo: sei molto importante per me. E cosa vuol dire molto importante? Anche non pestare una cacca di cane prima di portare le scarpe al calzolaio è molto importante, ma non è mica la stessa cosa che dire ti amo. Dite cose tipo: Mi fai stare bene. Ma mi fai stare bene lascio dire a Biagio Antonacci! Dillo al tuo medico Shiatzu quando ti schiaccia i piedi per metterti a posto la cervicale. Oppure sprecate quelle parole tipo tesoro, meraviglia, splendore... Ma splendore cosa? Guardami. Splendo? Non sono mica una plafoniera? Ma dite ti amo, pezzi di cretini! Se la prima volta vi vergognate mettete la testa nel sacchetto del pane?! Dite “ti amo” mentre vi lavate i denti? Sg!r!b? Va bene anche quello. Poi al limite cambiate idea. Dire una volta ti amo non crea nè impotenza nè assuefazione. Poi il bello è che non capite nulla anche quando siamo noi a dirvi parole d’amore...Se vi diciamo cose romantiche tipo: Amore, guarda che luna.. voi rispondete: Minchia l’una? Pensavo fossero le undici. Andiamo che mi è scaduto il parcheggio. Ma noi vi amiamo lo stesso. Così come siete... Vi amiamo anche quando... vi vantate di aver scritto il vostro nome facendo pipì sulla neve, amiamo i vostri piedi anche se sono armi di distruzione di massa, vi amiamo anche se di notte russate che ci sembra di dormire ai piedi dello Stromboli, vi amiamo anche se per trovarvi per casa basta seguire le tracce come per gli animali selvatici, giacca, camicia, canotta, tutto lasciato per terra finchè sul divano non trovi un tizio con la felpa della Sampdoria che gioca alla Playstation, vi amiamo quando per fare un caffè ne spargete un quarto sul tappetino e due quarti sul gas. E poi dite che viene leggero. Vi amiamo quando avvitate la caffettiera fino allo spasimo che per aprirla dobbiamo chiamare i pompieri, e poi non chiudete i barattoli, appoggiate solo il coperchio sopra così appena lo prendi sbadabam cade tutto. Vi amiamo quando sparecchiate la tavola con la tecnica del discobolo, mettendo in frigo la pentola della minestra che poggia su due mandarini. Vi amiamo quando a Natale scavate il panettone con le dita, quando per farvi un caffè sporcate la cucina che neanche 10 Benedette Parodi... e pure quando per farvi la doccia allagate il bagno e lasciate la malloppa di peli nello scarico, che sembra di stare insieme a un setter irlandese! Vi amiamo quando diciamo voglio un figlio da te e voi rispondete “Magari un cane” e noi vorremmo abbandonare VOI in autostrada non il cane, vi amiamo quando fate quelle battute tipo prima di fidanzarti guarda la madre, perché la figlia diventerà così, Voi no. Voi spesso siete pirla fin da subito. Vi amiamo quando mettete nella lavastoviglie i coltelli di punta, che quando noi la svuotiamo ci scarnifichiamo, e quando invece di sostituire il rotolo finito della carta igienica usate il tubetto di cartone grigio come cannocchiale.

È per amore vostro che facciamo finta di addormentarci abbracciati anche se dormire sul vostro omero ci dà un po’ la sensazione di appoggiare la mandibola su un ramo secco di castagno e vi amiamo anche se considerate come dogma assoluto che l’arrosto della mamma è più buono di quello che facciamo noi. Il creatore non ha detto: E la suocera fece l’arrosto fatelo sempre così in memoria di me.

Insomma, noi vi amiamo anche quando date il peggio, vi amiamo nella buona ma soprattutto nella schifosa sorte. Vi amiamo perché amiamo l’amore che è un apostrofo rosa tra le parole: È irrecuperabile ...ma quasi quasi me lo tengo. Perché San valentino è la festa dell’amore, declinato in tutte le sue forme. L’amore delle persone che si amano. Anche delle donne che amano le donne e degli uomini che amano gli uomini. Ma che ci interessa quello che fanno a letto... l’importante è che le persone si vogliano bene, solo questo conta... Pensa che bello sarebbe vivere in un paese dove tutti i diritti fossero riconosciuti. Ma non solo i diritti dei soldi. Quelli dell’anima. Quelli che mi dicono che posso vegliare la persona che ho amato per anni in un letto d’ospedale senza nessuno che mi cacci via perchè non siamo parenti.

E poi vorremmo un san valentino dove nessun uomo per farci i complimenti dicesse che siamo donne con le palle. Dirci che siamo donne con le palle non è un complimento. Non le vogliamo. Abbiamo già le tette. Tra l’altro sono due e sferiche anche quelle. Vogliamo solo rispetto. In Italia in media ogni due o tre giorni un uomo uccide una donna, compagna, figlia, amante, sorella, ex. Magari in famiglia. Perché non è che la famiglia sia sempre, per forza, quel luogo magico in cui tutto è amore.

La uccide perché la considera una sua proprietà. Perché non concepisce che una donna appartenga a se stessa, sia libera di vivere come vuole lei e persino di innamorarsi di un altro.. E noi che siamo ingenui spesso scambiamo tutto per amore, ma l’amore con la violenza e le botte non c’entrano un tubo. L’amore, con gli schiaffi e i pugni c’entra come la libertà con la prigione. Noi a Torino, che risentiamo della nobiltà reale, diciamo che è come passare dal risotto alla merda. Un uomo che ci mena non ci ama. Mettiamocelo in testa. Salviamolo nell’hard disk. Vogliamo credere che ci ami? Bene. Allora ci ama male. Non è questo l’amore. Un uomo che ci picchia è uno stronzo. Sempre. E dobbiamo capirlo subito. Al primo schiaffo. Perché tanto arriverà anche il secondo, e poi un terzo e un quarto. L’amore rende felici e riempie il cuore, non rompe costole e non lascia lividi sulla faccia...Pensiamo mica di avere sette vite come i gatti.? No. Ne abbiamo una sola. Non buttiamola via.

FONTE: <http://www.pinkblog.it/post/75363/il-testo-del-discorso-sulle-donne-di-luciana-littizzetto-al-festival-di-sanremo-2013>

ženy
gratě
नारी
dones
୯୫୩



ASPETTI PATRIMONIALI

CONTO ECONOMICO

RELAZIONE SULLA GESTIONE E NOTIZIE INTEGRATIVE

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

ANALISI PROVENTI E ONERI

PROSPETTIVE FUTURE

04

LA DIMENSIONE
ECONOMICA

04.1 ASPETTI PATRIMONIALI

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

	31/12/13	31/12/14	31/12/15
Cassa	329	349	408
Banca	2.818.294	2.313.612	2.090.319
C/C Postale	10.279	10.525	6.734
Totale immobilizzazioni:	322.074	323.443	324.136
- immateriali	64.149	64.149	64.149
- materiali	257.925	259.294	259.987
Totale crediti:	223.936	238.185	146.874
- crediti verso fondazioni	223.054	237.667	146.761
- crediti diversi	882	518	113
Altre voci dell'attivo:	27.467	27.208	27.245
- acconti a fornitori	2.066	465	517
- acconti Irap	9.094	9.944	9.647
- cauzioni attive	3.600	3.600	3.600
- risconti attivi	12.707	13.199	13.481
TOTALE ATTIVO	3.402.379	2.913.322	2.595.716
Totale debiti verso fornitori:	138.657	95.524	104.888
- fornitori	26.557	23.974	22.333
- fatture da ricevere	112.100	71.550	82.555
Debiti verso dipendenti ed enti previdenziali	33.516	31.282	28.115
Debiti diversi	206	40	202
Acconti da fondazioni bancarie	0	0	13.951
Fondo trattamento di fine rapporto	115.296	126.988	137.605
Fondo imposte Irap	10.000	10.000	9.000
Totale fondo ammortamenti:	319.704	322.966	324.136
- beni immateriali	64.058	64.149	64.149
- beni materiali	255.646	258.817	259.987
Fondi a destinazione specifica:	269.451	132.636	48.163
- 2008	16.330	0	0
- 2009	7.980	0	0
- 2011	56.117	3.090	0
- 2012	153.884	94.719	7.279
- 2013	35.140	0	0
- 2014	0	34.827	914
- 2015	0	0	39.970
Ratei passivi	1.666	833	1015
Residuo fondi di dotazione anni precedenti:	1.666.669	1.231.828	1.351.065
TOTALE PASSIVO	2.555.165	1.952.097	2.018.140
AVANZO DI GESTIONE	847.214	961.225	577.576
TOTALE A PAREGGIO	3.402.379	2.913.322	2.595.716

04.2 CONTO ECONOMICO

I proventi complessivi del 2015 sono stati pari ad euro 1.665.914.
Nel seguente prospetto si fornisce un raffronto dei proventi a consuntivo degli ultimi 3 esercizi:

RAFFRONTO E SUDDIVISIONE DEI PROVENTI DEGLI ULTIMI 3 ESERCIZI

Provenienza	2013	% sul Tot.	2014	% sul Tot.	2015	% sul Tot.
Contributi da fondazioni bancarie ex l.266/91	801.331	38,11%	732.934	35,00%	777.391	46,66%
Utilizzo parte residuo fondi dotazione anni precedenti	1.212.525	57,66%	1.304.698	62,31%	859.716	51,61%
Sopravvenienze attive	1.540	0,07%	203	0,01%	2.460	0,15%
Altri proventi	301	0,01%	185	0,01%	0	0%
Proventi finanziari	87.182	4,15%	55.948	2,67%	26.347	1,58%
TOTALE PROVENTI	2.102.879	100,00%	2.093.968	100,00%	1.665.914	100,00%

Di seguito si presenta la ripartizione degli oneri sostenuti negli ultimi 3 esercizi:

RAFFRONTO DEGLI ONERI DEGLI ULTIMI 3 ESERCIZI

Oneri	2013	% sul Tot.	2014	% sul Tot.	2015	% sul Tot.
Comitato di gestione	51.073	4,07%	53.544	4,73%	56.667	5,21%
Acquisti	62.611	4,99%	51.947	4,59%	33.205	3,06%
Servizi	594.016	47,31%	499.928	44,13%	490.086	45,03%
Godimento beni di terzi	147.587	11,75%	145.476	12,84%	126.283	11,60%
Personale	296.196	23,59%	300.153	26,50%	303.543	27,89%
Diversi di gestione	46.744	3,72%	29.662	2,62%	23.868	2,19%
Ammortamenti	8.296	0,66%	3.262	0,29%	1.169	0,11%
Accantonamenti	35.141	2,80%	34.827	3,07%	39.971	3,67%
Straordinari	558	0,04%	715	0,06%	1.243	0,11%
Fiscali	13.443	1,07%	13.229	1,17%	12.303	1,13%
TOTALE	1.255.665	100,00%	1.132.743	100,00%	1.088.338	100,00%





TITOLO *Due Amiche*
ASSOCIAZIONE *Vivere Cervasca*

04.3 RELAZIONE SULLA GESTIONE E NOTIZIE INTEGRATIVE

LO SCHEMA DI SITUAZIONE PATRIMONIALE nella sostanza ricalca quello previsto dall'articolo 2424 del codice civile. La situazione patrimoniale fornisce una rappresentazione del patrimonio a disposizione dell'associazione per il conseguimento degli scopi istituzionali. Il rendiconto della gestione rappresenta il documento economico classificando i proventi e gli oneri. La presente relazione sulla gestione chiarisce ed integra i dati di bilancio illustrando le linee guida seguite, i criteri di valutazione, le variazioni intervenute e le informazioni relative all'attività istituzionale ed ai progetti eseguiti.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi seguiti nella redazione del Bilancio al 31 Dicembre 2015 sono quelli previsti dall'art. 2423 bis del Codice Civile. I più significativi criteri di valutazione adottati in osservanza dell'art. 2426 C.C. sono i seguenti:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI € 64.149

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori e sono completamente ammortizzate.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI € 259.987

Sono iscritte al costo di acquisto. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Le immobilizzazioni sono state ammortizzate sulla base delle seguenti prudenziali aliquote:

■ Attrezzature specifiche	50 %
■ Beni di rapido ammortamento	100 %

Il fondo ammortamento complessivamente ammonta ad € 259.987.
Le immobilizzazioni materiali risultano pertanto integralmente ammortizzate.

Si rileva che nei conti d'ordine sono inseriti altri beni mobili materiali ed immateriali di proprietà del CSV Società Solidale del costo complessivo di € 206.918 che sono già completamente spesi e sono in uso a varie associazioni.

CREDITI € 160.638

Sono crediti nei confronti delle fondazioni bancarie per contributi ex legge 266/91 per € 146.761, crediti verso l'erario per gli acconti IRAP versati a luglio e novembre 2015 per € 9.647, cauzioni per i contratti di locazione in essere per € 3.600, crediti vs/fornitori ed altri per € 630; tali crediti sono iscritti in bilancio al loro valore nominale.

RATEI E RISCOINTI € 13.481

Sono costituiti da risconti attivi relativi a quote di assicurazione pagate nel 2015 ma di competenza del 2016 (€ 6.144), quota imposte di registro su contratti di locazione immobili di competenza di anni successivi (€ 366), spese condominiali (€ 1.717), spese gestione automezzi (€ 1.729), affitto magazzino (€ 500), fideiussione su contratto di locazione sportello di Mondovì (€ 87), canoni licenze antivirus (€ 316), canoni adsl (€ 622) ed acconti per l'azione "Altro – Giubileo" di competenza del 2016 (€ 2.000). Tali appostazioni sono state eseguite per realizzare il principio della competenza temporale dei relativi costi.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE
€ 2.097.461

Le disponibilità liquide sono così allocate:

Cassa	€	408
BIM	€	506.818
CR Saluzzo	€	1.583.501
Poste Italiane	€	6.734

FONDI PER PROGETTI
€ 48.163

Al passivo sono appostati i seguenti fondi:

Fondo per spese di cons/assistenza 2012	€	1.893
Fondo per la progettazione sociale 2012	€	5.386
Fondo per spese di formazione 2014	€	914
Fondo per spese di promozione 2015	€	9.477
Fondo per spese di assistenza 2015	€	28.334
Fondo per spese di formazione 2015	€	2.159
TOTALE:	€	48.163

Tali importi coprono in sostanza le somme stanziare nel conto economico degli esercizi 2012, 2014 e 2015 per le varie azioni di formazione, promozione, consulenza/assistenza e per la progettazione sociale; tali somme non sono ancora state liquidate al 31/12/2015 in quanto i documenti di spesa non sono pervenuti al CSV Società Solidale nell'esercizio 2015. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO
€ 137.605

Il fondo trattamento di fine rapporto lavoro subordinato pari ad euro 137.605 corrisponde all'importo integrale delle competenze maturate a favore dei dipendenti al 31/12/15 sulla base delle vigenti disposizioni in materia. A questo proposito vi precisiamo che il CSV Società Solidale ha alle proprie dipendenze n. 12 dipendenti.

Movimentazioni del trattamento di fine lavoro di rapporto subordinato:

Saldo al 01.01.2015	+	€	126.988
Accantonamento per dipendenti in forza al 31/12/2015	+	€	14.494
Quota maturata e pagata nel 2015 a dipendenti cessati	+	€	697
Quota fondo pagato a dipendenti cessati	-	€	4.575
Saldo fondo TFR al 31/12/2015	=	€	137.605

DEBITI**€ 147.156**

I debiti sono iscritti al loro valore nominale. Sono costituiti da debiti nei confronti dei fornitori per fatture ricevute per € 22.333 e fatture da ricevere per € 82.555, debiti per spese con carta di credito per € 202, debiti nei confronti dei dipendenti per € 14.160 per emolumenti relativi al mese di dicembre 2015, debiti nei confronti degli enti previdenziali per € 10.286, debiti nei confronti dell'erario per ritenute su lavoro dipendente per € 3.178, per ritenute su redditi di lavoro autonomo per € 431 e per imposta sostitutiva TFR € 60, acconti da fondazioni bancarie per € 13.951.

RATEI PASSIVI**€ 1.015**

Sono costituiti da utenze luce e gas relative agli sportelli territoriali di competenza dell'esercizio 2015 per € 337, spese condominiali per € 250, comunicazioni cellulari per € 312, telefono ed internet per € 64 ed imposte registro contratti affitto per € 52.

FONDO IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO**€ 9.000**

Tale importo risulta appostato per l'IRAP di competenza 2015 da pagare nel 2016 in conformità alle disposizioni attualmente in vigore.

RETTIFICHE DI VALORE**€ 324.136**

Al passivo della situazione patrimoniale sono rilevati gli accantonamenti ai vari fondi ammortamento eseguiti con le aliquote già precedentemente indicate nella descrizione delle immobilizzazioni materiali (€ 259.987) ed immateriali (€ 64.149) per complessivi € 324.136.

RICONOSCIMENTO DEI COSTI E DEI RICAVI

I contributi da fondazioni bancarie sono annotati nel rendiconto della gestione secondo il criterio di competenza così come gli interessi attivi bancari.

Anche gli oneri di gestione sono stati rilevati secondo la competenza economica.

In particolare gli interventi per la realizzazione dei progetti di formazione, promozione e progettazione sociale sono stati spesi per competenza con l'accantonamento di appositi fondi con riferimento al programma presentato per il 2015 da Società Solidale al Comitato di Gestione e da questo a suo tempo approvato.

Tali criteri sono gli stessi già utilizzati nei precedenti esercizi.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Il presente bilancio evidenzia un avanzo di gestione di euro 577.576 da rinviare a nuovo per la realizzazione di azioni da programmare e realizzare nel corso dell'esercizio 2017 previa approvazione del Comitato di Gestione.

RESIDUI FONDI DI DOTAZIONE ANNI PRECEDENTI

In bilancio risultano appostate le seguenti somme derivanti da economie degli esercizi precedenti da riprogrammare:

■ Residuo f.do dotazione anni precedenti da riprogrammare € 1.351.065.



TITOLO *I volti del dono*
ASSOCIAZIONE *AVAS FIDAS Monregalese*



RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

ASSOCIAZIONE SOCIETÀ SOLIDALE

Centro servizi per il Volontariato della Provincia di Cuneo

via Mazzini n.3 - 12100 Cuneo

Codice Fiscale: 96063990046

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI SUL BILANCIO AL 31.12.2015

Signori Soci,

abbiamo esaminato il Conto Consuntivo al 31/12/2015 dell'associazione "Società Solidale", ente gestore del Centro di Servizi per il Volontariato della Provincia di Cuneo, approvato dal Consiglio Direttivo in data odierna ai sensi di legge e di Statuto sociale e contestualmente trasmesso al Collegio dei Revisori dei Conti.

Il documento sottoposto al Vostro esame ed approvazione è composto dallo Stato Patrimoniale e dal Rendiconto della Gestione, a proventi ed oneri.

Sulla base delle verifiche effettuate nel corso dell'esercizio sociale e durante il periodo di formazione del bilancio, si evidenzia quanto segue.

1. RISULTATI DELL'ESERCIZIO SOCIALE

L'esercizio sociale chiuso al 31/12/2015, evidenzia una differenza positiva tra proventi ed oneri pari a Euro 577.575,79 e si compendia in sintesi nelle seguenti risultanze:

STATO PATRIMONIALE:

Attività	euro	2.595.715,92
Passività, fondi vincolati e residuo f.do dotazione anni precedenti da ripr.	euro	2.018.140,13
Avanzo di gestione	euro	577.575,79

RENDICONTO DELLA GESTIONE:

Proventi	euro	1.665.913,72
di cui per utilizzo dei fondi di dotazione degli anni precedenti	euro	859.716,44
Oneri	euro	1.088.337,93
di cui:		
- accantonamento per attività di promozione	euro	9.476,75
- accantonamento per attività di assistenza	euro	28.334,50
- accantonamento per attività di formazione	euro	2.158,97
Avanzo di Gestione	euro	577.575,79

2. TENUTA DELLA CONTABILITÀ E DEI LIBRI SOCIALI. VERIFICA DEGLI ADEMPIMENTI DI LEGGE

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio, il Collegio dei Revisori dei Conti ha effettuato le verifiche periodiche previste per legge, controllando la tenuta della contabilità e dei libri sociali, la consistenza di cassa e dei valori detenuti dalla associazione.

Il Collegio dei Revisori dei Conti ha altresì partecipato alle riunioni del Consiglio Direttivo ed alle Assemblee, vigilando sull'osservanza della legge e dello Statuto sociale.

Sulla base dei controlli effettuati, possiamo attestare che la contabilità è stata tenuta in modo regolare e conforme alle disposizioni di legge e che gli adempimenti civilistici, fiscali e previdenziali sono stati regolarmente ottemperati.

Possiamo altresì attestare la regolare tenuta dei libri sociali ed il rispetto dello Statuto sociale.

3. CONTROLLI ED ADEMPIMENTI DI CARATTERE STRAORDINARIO

Durante l'esercizio non si sono verificati fatti tali da richiedere controlli di carattere straordinario, né il Collegio dei Revisori dei Conti è stato chiamato ad adempimenti particolari.

4. ESAME DEL BILANCIO D'ESERCIZIO E CRITERI DI VALUTAZIONE

Il nostro esame sul bilancio è stato svolto facendo riferimento alle norme di legge, integrate ove necessario dai principi contabili approvati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, e dalle raccomandazioni emanate dal medesimo Consiglio Nazionale in materia di rendicontazione economico-finanziaria degli Enti no-profit.

In particolare, si dà atto che il bilancio è stato redatto in applicazione del principio di competenza economica e che i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente.

5. RISPETTO DEI PRINCIPI DI LEGGE E DELLE DISPOSIZIONI STATUTARIE

Il Collegio dei Revisori dei Conti dà atto che l'attività dell'associazione "Società Solidale", con riferimento alla gestione del Centro di Servizi per il Volontariato, si è svolta nel rispetto dei principi di cui alla Legge n.266/1991, nonché nell'osservanza delle disposizioni statutarie.

6. CONCLUSIONI

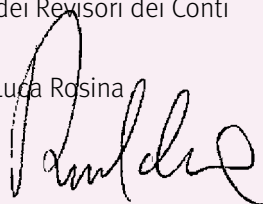
In conclusione, per quanto sopra esposto, riteniamo che il Conto Consuntivo 2015, così come approvato dal Consiglio Direttivo, sia conforme alle risultanze delle scritture contabili e sia stato redatto nel rispetto delle disposizioni di legge in materia e dei principi contabili vigenti.

Esprimiamo pertanto il nostro parere favorevole alla sua approvazione.

Cuneo, 30 marzo 2016

Il Presidente dei Revisori dei Conti

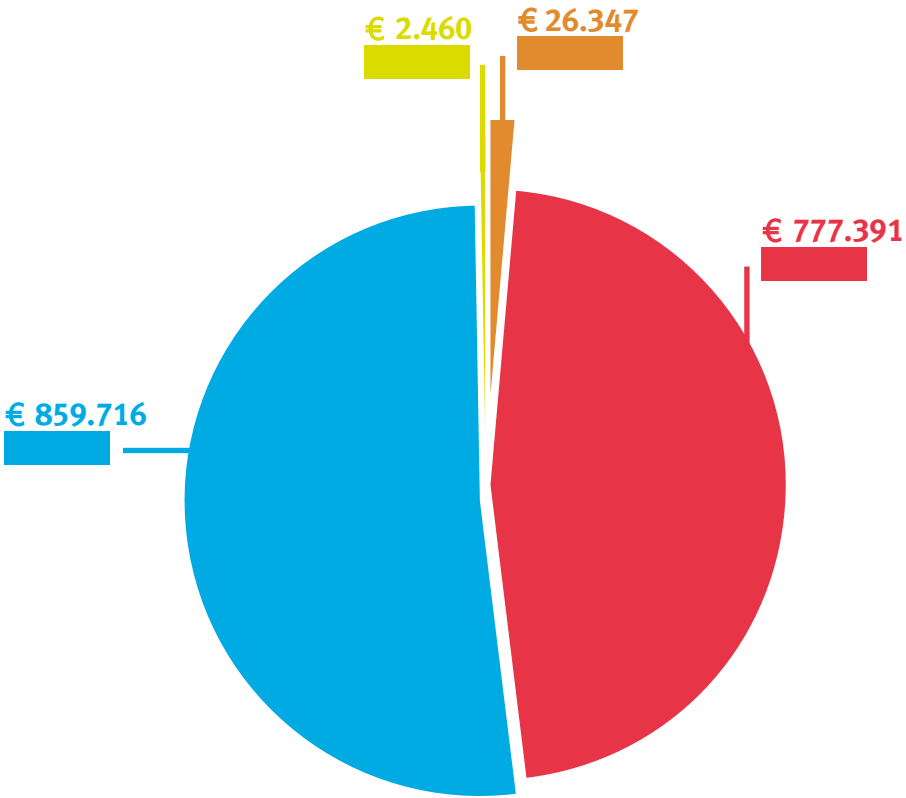
De Luca Rosina




- Utilizzo economie anni precedenti
- Contributi da fondazioni bancarie
- Proventi finanziari
- Altre entrate

04.4 ANALISI PROVENTI ED ONERI

LE ENTRATE DEL 2015 AMMONTANO COMPLESSIVAMENTE AD € 1.665.914.



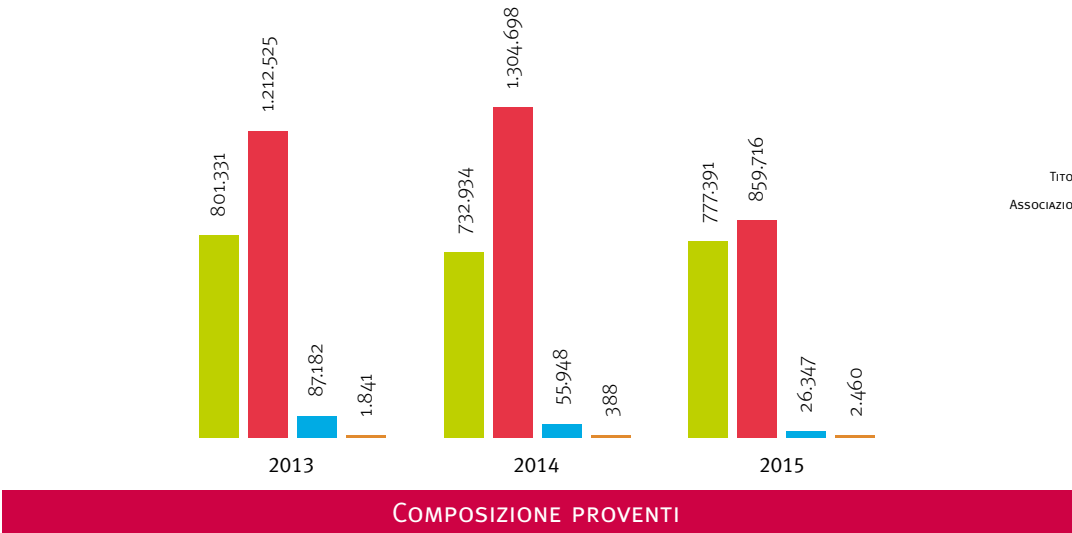
PROVENTI CSV SOCIETÀ SOLIDALE 2015

Dopo 5 anni di costante diminuzione dei fondi erogati dalle Fondazioni Bancarie, nel 2015 vi è stata una leggera ripresa. Infatti i contributi erogati al CSV Società Solidale sono stati pari al 46,66% dei proventi totali rispetto al 35% dell'anno precedente.

Il perdurare della crisi economica nazionale ha obbligato il Centro, dal 2009 al 2014, ad un costante e sempre più rilevante utilizzo delle economie di spesa accantonate negli esercizi precedenti. Di conseguenza, pur riprogrammando tutte le risorse disponibili, nel 2015 questa entrata supplementare si è ridotta al 51,61% dei proventi complessivi rispetto al 62,31% del 2014.

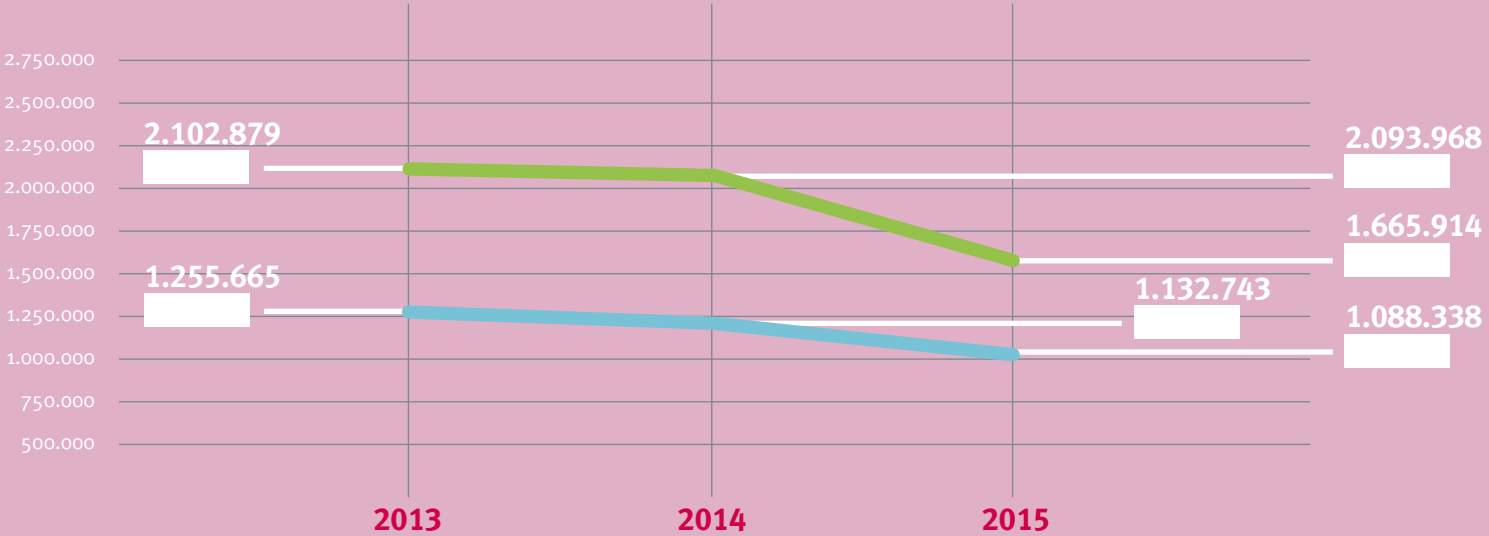


TITOLO *Il laboratorio*
ASSOCIAZIONE *Teatroeterapia Busca*



- Contributo da fondazioni bancarie
- Utilizzo economie anni precedenti
- Proventi finanziari
- Altre entrate
- Entrate
- Uscite

EROGAZIONE CONTRIBUTI FONDO SPECIALE PER IL VOLONTARIATO



Gli oneri sostenuti dal CSV Società Solidale nel 2015 ammontano complessivamente ad € 1.088.338 e sono stati riclassificati secondo il nuovo format regionale che prevede le seguenti categorie:

CATEGORIE ONERI SOSTENUTI

INVESTIMENTI

ATTIVITÀ GESTIONALE DEL CSV

SERVIZI DI BASE

- Consulenze
- Fotocopie
- Centro stampa
- Ufficio stampa
- Siti web
- Supporti multimediali
- Spazi
- Sede legale e domiciliazione postale
- Attrezzature
- Mezzi di trasporto

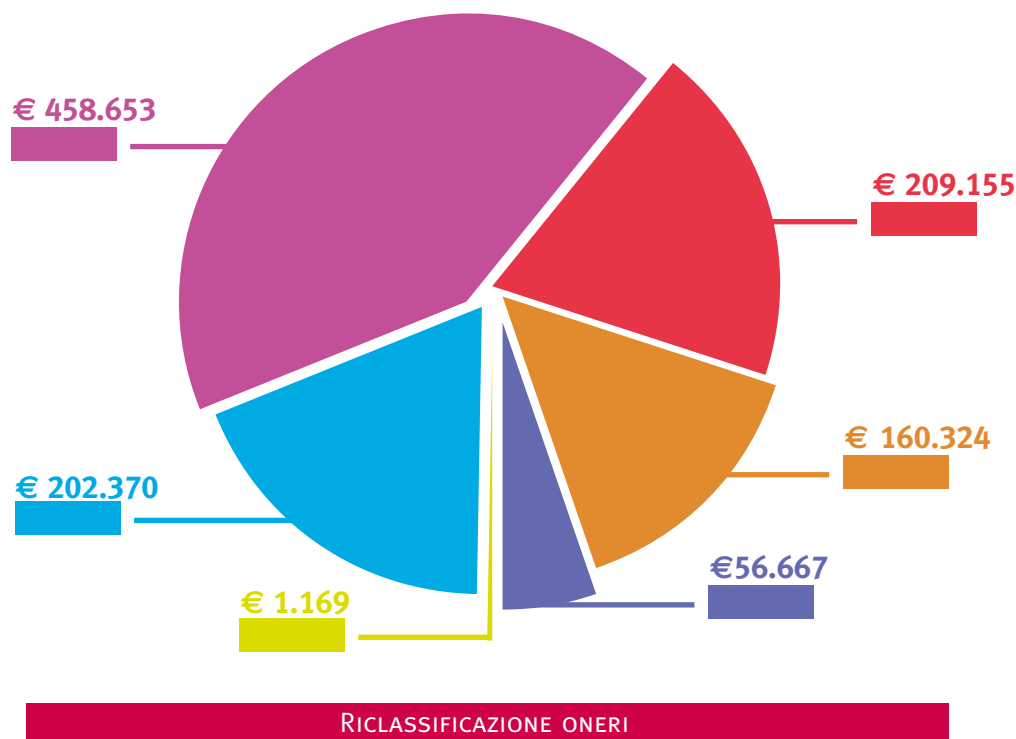
AVVISI DI SELEZIONE

- Bando di promozione
- Bando di assistenza
- Bando di formazione

INIZIATIVE DEL CSV

- Sportello di orientamento al volontariato
- Campagne di comunicazione per ricerca nuovi volontari
- Feste/fiere del volontariato
- Tavoli di animazione territoriale
- Catalogo formativo
- Sito web/ rivista/ newsletter CSV
- Biblioteca/emeroteca del volontariato e guide pratiche per le OdV
- Percorsi nelle scuole e stage di volontariato





Come stabilito dal Comitato di Gestione del Fondo speciale per il Volontariato Piemontese, dal 2015 le uscite sono state ripartite anche in costi fissi (che non variano a prescindere dai servizi erogati alle OdV) e costi variabili (che variano in base ai servizi erogati alle OdV).

I costi sostenuti nel 2015 dal CSV Società Solidale sono i seguenti:

- Costi fissi: € 477.826 (43,90%)
- Costi variabili € 552.676 (50,78%)
- Investimenti € 1.169 (0,11%)
- Compensi Co.Ge. € 56.667 (5,21%)

I costi fissi sono quindi decisamente inferiori rispetto al limite del 65% fissato dal Comitato.

04.5 PROSPETTIVE FUTURE

DOPO QUASI DUE ANNI DALL'ANNUNCIO DI RENZI durante il Festival del Volontariato del 2014 ed i vari passaggi tra Camera e Senato, è stata approvata in via definitiva la Riforma del Terzo Settore.

Sarà il governo, attraverso i decreti legislativi, a darne l'attuazione effettiva entro giugno 2017.

La riforma prevede, tra le altre cose, la riorganizzazione del sistema dei Centri di Servizio per il Volontariato. Infatti il testo non limita più i CSV ad erogare i propri servizi alle sole organizzazioni di volontariato definite dalla legge 266 del 1991, ma afferma che dovranno fornire supporto tecnico, formativo e informativo a tutti gli enti che si avvalgono di volontari. Questo comporterà, presumibilmente, un forte aumento delle attività a carico dei Centri.

Vi è però ancora una grande incertezza sia sull'ammontare delle risorse destinate a questo nuovo progetto, sia sulla distribuzione territoriale dei CSV e degli organismi di controllo.

Inoltre nel 2016 scadrà e andrà quindi ridefinito anche l'accordo triennale ACRI – Volontariato che stabiliva i criteri di ripartizione del “quindicesimo” degli utili delle Fondazioni Bancarie ai CSV, ma anche di altre risorse aggiuntive come la “progettazione sociale”.

Attività gestionale del CSV

Servizi di base

Avvisi di selezione

Iniziative del CSV

Compensi Co.Ge.

Investimenti

LA CITTÀ DELLE DONNE

Agli inizi del Novecento un'occasione capace di superare alcune barriere sociali, facendo incontrare nobildonne, intellettuali, artiste e signore della ricca borghesia, è il patronage, la versione evoluta e moderna della vecchia beneficenza. Lo direste che recarsi in un bel pomeriggio di primavera o d'autunno allo Chalet Russo del Valentino rappresenti una singolare buona azione? Immaginate un vasto salone popolato da una folla irrequieta e variopinta di belle signorine e di eleganti giovanotti, qua e là trionfi verdeggianti di canne di bambù, così esotico e così di moda. È l'atmosfera chic che i cronisti mondani dell'epoca definiscono intimità elegante. In occasioni del genere si cena tardi, dopo mezzanotte, in un biancheggiar di tovaglie ed un tintinnar di posate.

E tutto questo... per beneficenza. Non c'è occasione pubblica o privata che non finisca in qualche modo di raccogliere fondi per questo e per quello. Gli orfanelli, le vedove, i senza casa, gli ammalati. La lista della sofferenza in questi primi anni del secolo sembra allungarsi a dismisura.

Molti altri centri nevralgici della nuova Italia rabbriviscono sotto l'onda di questa miseria inesorabile e sempre più evidente e più gridata, e dunque minacciosa.

A Torino non è così. L'operoso esempio dei grandi santi sociali e della filantropia ottocentesca ha dato il via ad una corsa individuale e collettiva a un'azione continua instancabile e minuta di aiuto e solidarietà. Sono persino troppe le opere di carità e di aiuto, così tante da intralciarsi a vicenda e da non permetter nemmeno che si sviluppino compiutamente una socialità più ardita, che vada oltre il fare del bene.

Nel 1902 la signorina Ernesta Sampò Vallerino fonda un'opera di pronto soccorso, la Cucina Malati Poveri, che prospera per anni offrendo, specie d'inverno, cibo e assistenza. Le cifre sono chiarissime. Nel rapporto stilato in occasione del primo decennale compaiono 9144 persone assistite e ben 75 mila lire distribuite ai bisognosi. Le donne di Torino, offrono ai loro beneficiari le ceste contenenti ciascuna un buon approvvigionamento: mezzo kilo di pane e mezzo kilo di carne, una piccola bottiglia di vino generoso, salame formaggio, paste cioccolato aranci e focaccia dell'epifania.

Il Welfare è ancora molto al di là di venire, ma si cerca di uscire da una generica, ottocentesca ed individualistica filantropia per organizzare in un pulviscolo di gruppi, comitati e società un patronage consono alla industriosa e efficiente organizzazione piemontese. E questa si sa, è da sempre terreno femminile.

Le associazioni e le costellazioni di opere si moltiplicano a dismisura, tanto che un gruppo di torinesi agguerrite si costringe nel 1907 a darsi un'organizzazione centralizzata.

La formula è del tutto nuova e foriera di impensati contatti e aperture fra mondi, quelle donne fino ad allora ed ancora per lungo tempo, distanti e gerarchizzati.

Qui, proprio nel patronage si incontrano aristocratiche e borghesi, intellettuali e brave donne di casa. E dallo scambio nascerà un gran bene.

Una donna attivissima è Aniceta Lampugnani Frisetti. Poiché non c'è opera di carità intelligente in Torino che non la veda in qualche modo coinvolta, Aniceta ben rappresenta l'evoluzione della filantropia ottocentesca di stampo aristocratico alla nuova concezione dei comitati di sostegno. La signora ha infatti il dono personale di saper innescare con la sua operosità molti circuiti produttivi. Facendo incontrare le donne intelligenti e colte dell'ambiente ebraico, organizzatissime, con le donne della ricca borghesia emergente e, miracolo dei miracoli, con le dame della migliore aristocrazia sabauda.

Rosellina Piano

Estratto dal libro: La città delle donne, ed. Soletti di Rosellina Piano

DONNE

ཨ་ཁྱིེ་མ་མི་བློ་

žene

JIN

نساء

I PRINCIPALI PROCESSI DI GESTIONE

LE ATTIVITÀ E I SERVIZI DI SOCIETÀ SOLIDALE

IL SOSTEGNO ALLA PROGETTUALITÀ SOCIALE

IL SOSTEGNO NELLE ATTIVITÀ CON I GIOVANI: IL PROGETTO SCUOLA

LA RICERCA, SENSIBILIZZAZIONE E PROMOZIONE DEL VOLONTARIATO E DELLA CULTURA SOLIDALE

la dimensione sociale



LUISA SPAGNOLI

Nasce a Perugia nel 1877 dotata di straordinaria modernità e di grande creatività ha dato vita a due grandi aziende, la Perugina e la Luisa Spagnoli, che hanno svolto un ruolo primario nel processo di industrializzazione dell'Umbria e dell'Italia stessa.

Luisa anticipò di mezzo secolo l'evoluzione della presenza femminile nel campo del lavoro, non solo per la sua figura di imprenditrice, ma anche per l'inserimento della donna nell'attività industriale.

Nel 1928 Luisa introdusse per prima l'utilizzo del filato d'angora per produrre capi di maglieria. Dal pelo di una particolare razza di conigli, di cui avviò l'allevamento nel parco della sua villa a Perugia ottenne un filato sottile ed omogeneo con il quale iniziò la produzione di manufatti raffinati ed eleganti conseguendo un grande successo nel campo della moda di quel tempo e determinando lo sviluppo di una fiorente attività e la creazione di un centinaio di posti di lavoro.

Fino ad allora, l'allevamento del coniglio d'angora non aveva molto interessato gli allevamenti italiani. Nel nostro paese era in vendita del filato di provenienza estera che, lavorato ai ferri, forniva indumenti grossi e scarsamente considerati.

Luisa Spagnoli, già conosciuta per le sue molteplici attività industriali ed agricole, fu la prima a rilevare queste deficienze. Iniziò nel suo allevamento di Santa Lucia alcuni esperimenti di selezione del coniglio d'angora.

Nello stesso periodo mettendo a profitto l'abilità delle donne Italiane nella filatura a mano, raggiunse risultati mai fino ad allora ottenuti sia riguardo alla sottigliezza che all'omogeneità del filato. Nacquero così i primi indumenti d'angora italiani, che ottennero da subito un grande successo.

Le confezioni Spagnoli, per la consistenza del tessuto, la classicità e l'eleganza delle linee e l'armonia dei colori, suscitarono subito il favore dei compratori, sia italiano che esteri, i quali li giudicarono di gran lunga superiori a tutti i manufatti di angora allora in commercio. Si ponevano così i presupposti per un'attività nuova e prettamente italiana atta a valorizzare le pregevoli caratteristiche di una materia prima nazionale.

Fonte:

http://www.luisaspagnoli.it/luisa_spagnoli/mario_spagnoli

KVINDER
NAISED

4 11 12 13 14



LA PROGRAMMAZIONE

L'EROGAZIONE DEI SERVIZI

IL MONITORAGGIO E LA VALUTAZIONE

05

I PRINCIPALI PROCESSI DI GESTIONE



N

A

I

S

E

T

女

性

た

ち

F

E

M

M

E

S

સ્ત્રીઓ

સ્ત્રીઓ

સ્ત્રીઓ

NAISET
女性たち
FEMMES
સ્ત્રીઓ

05.1 LA PROGRAMMAZIONE

GLI OBIETTIVI CHE IL CSV E LE ASSOCIAZIONI si pongono durante l'attività di progettazione sono:

- sviluppare collaborazioni, partnership e reti tra soggetti ed istituzioni appartenenti al terzo settore, all'ambito pubblico e privato;
- rafforzare i legami con la cittadinanza, affinché i progetti non vengano realizzati in un vuoto sociale, ma vedano la partecipazione attiva degli utenti che usufruiranno del servizio;
- integrare ambiti di intervento differenti (sociale, sanitario, educativo, ambientale, culturale, etc...);
- rispondere alle richieste dei sodalizi e degli aspiranti volontari e risolvere i bisogni rilevati;
- anticipare i bisogni impliciti mediante strategie di sviluppo quantitativo e qualitativo del Volontariato;
- portare il mondo del Volontariato al centro della comunità locale, renderlo visibile e conosciuto.

La programmazione di Società Solidale è impostata con una prospettiva annuale (anche se negli ultimi due anni si tiene conto anche della possibile evoluzione del sistema di finanziamento ai CSV) e coinvolge tutte le componenti del Centro Servizi in un percorso composto dalle seguenti fasi:

- informazione;
- ascolto e riconoscimento della domanda;
- confronto con gli interlocutori sociali del territorio;
- elaborazione del programma previsionale annuale;
- decisione degli organi statuari;
- presentazione all'Assemblea dei soci;
- presentazione al Comitato di Gestione.

La raccolta e l'analisi delle esigenze delle OdV per offrire le risposte ai bisogni è passata da meramente riparatoria, con funzione cioè di sostituzione-supplenza ad una di tipo liberatorio, con funzione di anticipazione. [01]

Fondamentale per il passaggio ad una politica anche anticipatoria da parte del CSV, è stata la predisposizione, inizialmente spontanea e informale, poi in previsione strategica e formalizzata, di meccanismi fondati sull'interattività [02]. Attraverso la ricerca e la presa in considerazione del feedback [03] espresso dalle OdV, sia in forma diretta, mediante, ad esempio, il dialogo tipico della relazione con i consulenti della sede di Cuneo e degli Sportelli, sia in forma indiretta.

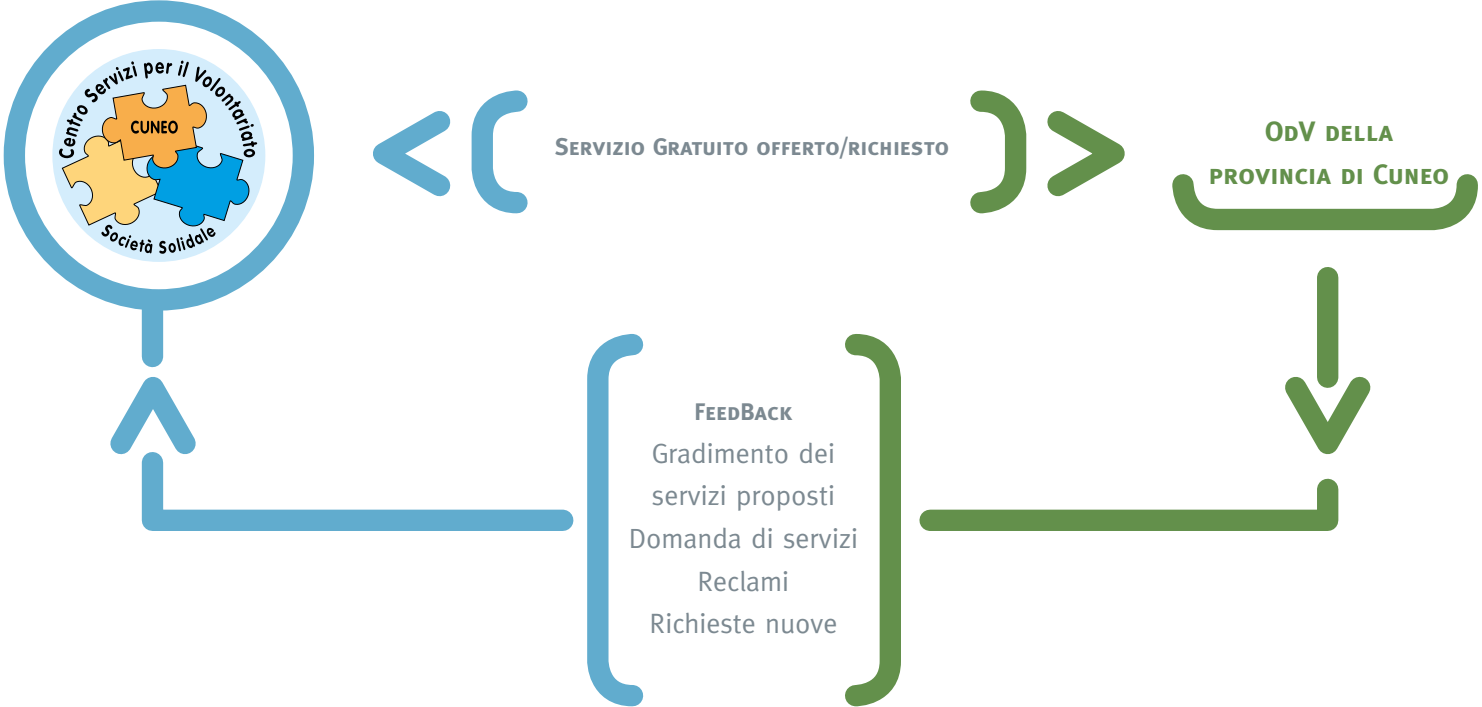
In particolare, gli input degli utenti sono stati raccolti nel 2015 mediante alcuni strumenti:

- accoglienza e ascolto delle Odv presso la sede e gli Sportelli;
- elaborazione della domanda e risposta integrata ai bisogni;
- la raccolta del grado di soddisfazione degli utenti tramite appositi questionari ("Vivi il CSV", questionario per la Fiera del Volontariato, questionario per il Bilancio di missione 2015, ecc);
- la Conferenza programmatica e altri momenti pubblici di incontro;
- il ciclo di incontri sul territorio;
- la Rassegna stampa degli articoli pubblicati dai giornali locali;
- la collaborazione con altri enti e istituzioni su eventi di promozione della cultura della solidarietà e su aspetti che vanno oltre i confini dei tradizionali servizi del CSV. Esempi in tal senso sono: tutto ciò che fa riferimento ad altre realtà non profit, prime tra tutte l'associazionismo di promozione sociale, il lavoro in rete con la Provincia di Cuneo, con le Consulte comunali del Volontariato, con i Consorzi socio-assistenziali e le Comunità Montane. Dalle richieste pervenute tramite tali enti il CSV riesce a ideare risposte innovative, pur rimanendo nei confini stabiliti dalla legge n. 266 del 1991.

[01] "I CENTRI DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO TRA RENDICONTAZIONE E VALUTAZIONE" di Marina Forestieri (tratto da www.csv-net.it)

[02] L'INTERATTIVITÀ è la caratteristica di un sistema il cui comportamento non è fisso, ma varia al variare dell'input dell'utente. Quando l'utente trasmette, in un modo qualunque, un'informazione al sistema che sta utilizzando, interagisce con esso; grazie a questa interazione, il sistema può deviare dal suo comportamento prefissato ed adeguarsi alle esigenze dell'utente. (Fonte: www.wikipedia.it).

[03] IL FEED-BACK: è l'interscambio che avviene tra ricevente ed emittente quando l'informazione di ritorno permette all'emittente di percepire se il messaggio è stato ricevuto, capito ecc.



RELAZIONE TRA CSV E OdV

I dati così raccolti sono oggetto di analisi (che tiene conto non solo dei bisogni rilevati, ma anche di quelli non espressi), durante due incontri, da parte di un gruppo di lavoro formato dal Direttore del CSV, dal Presidente e da alcuni rappresentanti del Consiglio Direttivo, oltre che dal Rappresentante del Co.Ge.

Questo lavoro porta all'articolazione dei servizi diretti alle associazioni con l'introduzione, se necessario, di nuove azioni di intervento ed alla conseguente definizione di tutte le azioni per lo sviluppo dei servizi.

Il Consiglio Direttivo, entro la metà del mese di ottobre, analizza e discute la proposta di programmazione che, una volta deliberata, viene presentata all'Assemblea dei Soci durante la Conferenza Programmatica. In tale occasione, le Associazioni possono intervenire e proporre nuove attività o esporre particolari esigenze ancora non espresse.

Il programma previsionale, in cui sono espresse in termini qualitativi e quantitativi tutte le attività che si intendono sviluppare e svolgere per sostenere e qualificare il Volontariato, viene infine presentato al Co.Ge. per la sua valutazione entro la fine del mese di ottobre (secondo le tempistiche comunicate dal Co.Ge.).

[04] I valori di “Società Solidale” sono stati raggruppati nel Codice Etico, pubblicato e inviato insieme al bilancio sociale 2006. Si veda il paragrafo successivo.

05.2 L'EROGAZIONE DEI SERVIZI

LA LOGICA DI UN ENTE CHE EROGA SERVIZI, prevede di ancorare l'Offerta non solo a parametri tecnici, ma anche e soprattutto ai valori del Volontariato, comuni sia al CSV sia agli utenti, cioè alle OdV. Il primo e più esaustivo rimane la **GRATUITÀ**, parola chiave di questo ambito del non profit sia dal punto di vista dell'offerta che della domanda [04].

Dal 2003, anno di nascita di Società Solidale, alla fine del 2015, l'offerta del CSV è cresciuta in provincia di Cuneo sia in termini quantitativi che qualitativi. Ciò ha condotto, da un lato, al consolidamento dei servizi di routine, più generalisti. Dall'altro si è arrivati alla proposta di nuovi servizi più differenziati e peculiari al contesto territoriale.

Il CSV Società Solidale offre molteplici servizi, strutturati su diversi livelli:

- consulenza alle OdV presso gli sportelli, erogando servizi di ricerca, aggiornamento e comunicazione rispetto ai bandi di finanziamento pubblici e privati, supporto nell'individuazione di idee progettuali e accompagnamento nella loro elaborazione e presentazione;
- formazione specifica rivolta ai volontari delle OdV;
- collaborazione e sostegno per l'avvio e la realizzazione di attività specifiche, senza sostituirsi alle organizzazioni di volontariato, al fine di non snaturare l'autonomia delle associazioni, ma anzi valorizzando la loro capacità organizzativa e la loro esperienza nel settore di competenza.

I servizi disponibili vengono pubblicizzati attraverso:

- l'invio con frequenza quindicinale a tutte le organizzazioni di volontariato del territorio di un foglio informativo “Società Solidale News”, contenente l'indicazione di bandi e finanziamenti, modalità di accesso ai servizi CSV, iniziative del CSV (es. corsi di formazione), ecc;
- il sito internet www.csvsocsolidale.it;
- siti internet locali (con spazi dedicati alle notizie dal CSV);
- l'invio con frequenza quindicinale a tutte le organizzazioni di volontariato del territorio di una newsletter via mail;
- la stampa e le radio locali (quest'ultime con spazi dedicati alle notizie dal CSV).

I volontari e/o cittadini che si rivolgono a Società Solidale vengono accolti dalla Segreteria, che svolge una funzione di prima analisi della domanda e di indirizzo/accompagnamento al referente che si occupa della richiesta formulata e consegna del materiale informativo. Presso gli sportelli territoriali, oltre al momento di prima analisi della domanda, i consulenti sono in grado di dare risposta o attivare prontamente una rete con altre risorse del territorio, consegnare ed analizzare con l'interessato il materiale informativo.

Ogni referente di settore e ogni consulente di sportello territoriale registra i servizi erogati per poter avere gli elementi per rendicontare e documentare l'attività svolta e per effettuare statistiche rispetto all'andamento dei servizi.

Elemento centrale nell'erogazione dei servizi è il controllo continuo del livello di soddisfazione dei beneficiari, controllo effettuato tramite questionari di gradimento, rimandi diretti nei colloquio con l'OdV, ecc.



[05] *Modello per il Bilancio Sociale dei Centri di Servizio per il Volontariato – CSV.net 2006.*

05.3 IL MONITORAGGIO E LA VALUTAZIONE

SOCIETÀ SOLIDALE HA DECISO DI DOTARSI di quattro importanti strumenti per presidiare la qualità del proprio operato: la Carta dei Servizi, il Codice Etico, il Regolamento Economico e il Bilancio di missione.

- **CARTA DEI SERVIZI:** è un impegno da parte di “Società Solidale” sia nei confronti delle Organizzazioni di Volontariato della Provincia di Cuneo, sia dei cittadini, per migliorare la qualità dei servizi. È uno strumento per lavorare con maggiore trasparenza, fornendo tutte le indicazioni necessarie per poter usufruire dei nostri servizi ed un mezzo per valorizzare le esigenze delle organizzazioni di volontariato e della cittadinanza, favorendo un dialogo ed una responsabilità comune e condivisa.
- **CODICE ETICO:** questo codice esprime gli impegni e le responsabilità etiche nella conduzione delle attività istituzionali assunti dai dirigenti di “Società Solidale” e dai suoi collaboratori, siano essi amministratori o dipendenti, dei soci e dei fruitori dei servizi. Può definirsi come la “Carta Costituzionale” del CSV, una carta dei diritti e doveri morali di ogni partecipante all’organizzazione;
- **REGOLAMENTO ECONOMICO:** stabilisce i criteri di trasparenza, qualità, adeguatezza ed economicità che il CSV utilizza per l’acquisto a titolo oneroso di beni, servizi e prestazioni;
- **BILANCIO DI MISSIONE:** lo strumento più indicato per dare visibilità alla necessità di informazione e trasparenza del proprio pubblico di riferimento, che può contribuire a legittimare il ruolo del CSV Società Solidale, non solo in termini strutturali ma soprattutto morali, agli occhi degli stakeholder di riferimento. La sua elaborazione è abbinata al concorso fotografico destinato alle OdV “Scatti Solidali”, finalizzato alla rappresentazione iconografica della pubblicazione. Il “Bilancio di missione 2015” (riferito all’esercizio 2014) è stato presentato a Savigliano ad ottobre e pubblicato sul sito nella sezione “Bilancio Sociale”. Il “Bilancio sociale e di missione 2015” è stato stampato in **500** copie nella versione integrale (la presente) e n. **1300** copie nella versione pocket (pieghevole a 4 ante); distribuito su richiesta tramite gli Sportelli e pubblicizzato tramite locandine presso gli uffici CSV e sulle testate locali, la versione pocket è stata spedita a tutte le OdV della provincia.

I quattro strumenti sono strettamente interconnessi tra di loro e aiutano il CSV a governare i processi interni ed esterni; inoltre, tramite i sistemi di monitoraggio previsti al loro interno, consentono di avere costantemente a disposizione dati utili per la programmazione dei servizi da erogare, oltre che per l’attività di verifica e valutazione degli stessi.

L’effettuazione di una sistematica azione di monitoraggio, verifica e valutazione risulta fondamentale per garantire e migliorare la qualità, l’efficacia e l’efficienza della propria attività [05].

Ogni strumento di qualità si basa sul ritorno di informazioni da parte dell’utente, per verificarne la soddisfazione e garantire che l’erogazione del servizio sia il più possibile vicino alle sue esigenze. Società Solidale ritiene quindi indispensabile, ai fini di una gestione efficace ed efficiente delle proprie attività ed iniziative, dotarsi di un adeguato sistema di monitoraggio e valutazione; si rende anche conto che il cammino per dotarsi di un tale sistema è ancora lungo, che gli strumenti messi in campo fino ad ora non sono sufficienti e sta lavorando per migliorare tale aspetto.

L’azione di monitoraggio e valutazione viene al momento realizzata dai consulenti presso gli sportelli territoriali, dalla consulente in sede, dai responsabili delle varie aree ed attività e dal Direttore tramite:

- raccolta dati ed informazioni sui servizi erogati;
- monitoraggio dell’andamento generale del piano di attività annuale, in modo da verificarne la congruità con tempi ed obiettivi prefissati in sede di programmazione;
- controllo mensile della spesa realizzato dal responsabile dell’amministrazione in collaborazione con i referenti di area;
- realizzazione periodica di incontri di équipe degli operatori;
- raccolta di questionari di gradimento per le singole attività/eventi;
- definizione di piani di miglioramento in occasione delle verifiche e dei monitoraggi svolti.

Società Solidale si propone poi di utilizzare una serie di strumenti in prospettiva valutativa. Si inserisce in tale processo l’elaborazione del bilancio di missione.



2° PREMIO CONCORSO FOTOGRAFICO SCATTI SOLIDALI

TITOLO Doris Settembre 2015 - Casa di Riposo Ottolenghi 1

ASSOCIAZIONE Recuperamiamoli Roddino



MANTEA
OVVERO LA SCRITTRICE GINA SOBRERO

Piemontese fino al midollo, ha contribuito ad illustrare la storia della sua famiglia, i nobili Sobrero, ben radicata nel territorio braidese. Questa donna davvero unica nel pur vasto e colorato numero delle penne "rosa" del primo novecento, con alcuni libri e centinaia di articoli ci ha mostrato un variopinto spaccato del secolo scorso.

Mantea è un nome sorridente ed esotico ed è un nom de plume. Significa in greco antico, divinazione. Lo ha scelto, molto ironicamente, Gina Sobrero donna di lettere, giornalista e scrittrice, quando ha iniziato a firmare, nel 1889, gli articoli per la Gazzetta Piemontese diventata poi La Stampa di Torino. Per entrare nel mondo di questa donna basta scorrere una manciata dei suoi articoli (i capocronaca, come si diceva), sovente leggeri, senza titolo, ammassati a bordo pagina come "Fatti del giorno", "Cronaca cittadina" e "La vita che si vive": un reportage dall'altro secolo. Nei suoi scritti si incontra sempre un'ombra di riserbo, un non detto che obbliga ad interpretare mentre si legge.

Questo fare congetture va a tutto favore e quando decide di dare in pasto all'amato pubblico la sua storia personale, diventa celebre.

Lei, la divinatrice, la signora che trova risposte e soluzioni a tutto è stata a sua volta ingannata. "Espatriata", il suo libro-rivelazione esce nel 1906 e sembra frutto di sfrenata fantasia.

Mantea, figlia di un colonnello e di una principessa, allieva modello dell'elegante scuola delle Figlie dei Militari di Torino, all'età giusta si innamora di un ufficiale affascinante giunto dalle Haway Robert Wilcox.

Il paradiso tropicale dove approda col marito, visto da una torinese perbene è assai limitato e indigesto., i due sposi, a soli due anni dal matrimonio, si detestano. Mantea fugge.

Povertà e solitudine la aspettano al suo precipitoso rientro in Italia. La salvano il suo saper scrivere e la sua intraprendenza, il suo buon inglese e le nozioni di cosmopolitismo.

Nessuno la assume, ma tutti le danno rubriche da tenere. Lei vede le cose con occhio attento, le considera, parla come un libro stampato.

C'è molto bisogno di un personaggio così. Dalla fine dell'ottocento il tempo è iniziato a scorrere in fretta e gli stili di vita a cambiare. Le classi sociali si mescolano. Nessuno sa più dire con esattezza cosa si deve fare come e come ci si deve comportare. Ragione per cui si fanno largo le signore delle buone maniere ed i loro breviari del bon ton...

La vita non ha intenzione di premiarla.

Giornalista celebre, dispensatrice di buon senso e di buona educazione, non riesce a superare un problema renale oggi banalissimo. Muore giovane, improvvisamente nella primavera del 1912.

Rosellina Piano

frouljy
ΓΥΝΑΙΚΕΣ
FANM



PREMESSA

L'ATTIVITÀ DI CONSULENZA - ASSISTENZA

L'ATTIVITÀ DI FORMAZIONE

L'ATTIVITÀ DI DOCUMENTAZIONE

L'ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E SUPPORTO ALLA COMUNICAZIONE

06

LE ATTIVITÀ ED I SERVIZI DI SOCIETÀ SOLIDALE

महिलाओ

महिलाओ
BOIREANNAICH
MATA

BOTTLE
FEATHER
MATCH
MATCH

o6.0 PREMESSA

LA REALTÀ NON PROFIT DELLA PROVINCIA CUNEESE è da sempre caratterizzata da una spiccata propensione ad aggregarsi in forme associative proiettate ad agire in sinergia nei diversi ambiti della solidarietà. Società Solidale ha sviluppato negli anni, dal 2003 ad oggi, competenze sempre più specifiche riuscendo nel tempo a soddisfare i bisogni rilevati nel confronto con l'utenza, in modo diretto, attraverso i propri operatori, ed indiretto, tramite le professionalità di consulenti esterni. Il CSV rappresenta oggi un punto di riferimento riconosciuto e qualificato per il corretto inquadramento normativo e gestionale di un'Organizzazione di Volontariato orientato a comprendere, indirizzare e supportare in modo efficace le aspirazioni di futuri volontari e le esigenze delle OdV, in fieri o già esistenti.

La capacità di raggiungere i propri utenti in maniera efficace e strutturata, consolida l'attività del CSV e ne riafferma nel tempo il suo ruolo di attore sociale. Benché in presenza di una significativa riduzione di risorse disponibili motivata dal perdurare della crisi economica, l'attenuarsi dell'esigenza di far conoscere i servizi offerti ha favorito comunque la programmazione di servizi sempre più mirati e specifici, in risposta alle necessità emerse. Nel contesto sociale questa caratteristica differenzia il ruolo del CSV da quello dell'ente pubblico, per sua natura più generalista.

Sul totale stimato di n. **891** OdV presenti in provincia di Cuneo, iscritte e non iscritte al Registro regionale del Volontariato. In proposito, si attesta che al 31.12.2015 sono pervenute n. **17.229** richieste di servizi, provenienti da n. **610** OdV.

Le OdV che hanno ottenuto servizi sono n. **609**, di cui n. **568** iscritte al Registro del Volontariato ex L.R. 38/94.

Le OdV che si sono rivolte agli sportelli territoriali sono state n. **609** [06], di cui:

- sportello di Cuneo: n. **389**
- sportello di Alba: n. **197**
- sportello di Bra: n. **120**
- sportello di Ceva: n. **36**
- sportello di Garessio: n. **30**
- sportello di Fossano: n. **91**
- sportello di Mondovì: n. **84**
- sportello di Ormea: n. **31**
- Sportello di Saluzzo: n. **94**
- Sportello di Savigliano n. **118**

Nel 2015 l'offerta di Società Solidale si è confermata stabile rispetto agli ultimi anni.

È inoltre importante sottolineare come la tendenza degli ultimi anni alla stabilizzazione del numero di nuove OdV eluda il fenomeno della frammentazione dell'associazionismo. L'intento del CSV è, infatti, quello di incoraggiare l'aggregazione di volontari e OdV attivi nello stesso ambito al fine di evitare la nascita di "Organizzazioni fotocopia", potenzialmente deboli e poco capaci di incidere positivamente sulla realtà sociale.

Nel 2015, come da disposizioni del Comitato di Gestione del Fondo speciale per il Volontariato Piemonte e, al fine di uniformare le modalità di gestione di tutti i CSV del territorio regionale, sono state introdotte alcune novità di rilievo:

- Società Solidale ha ufficialmente accreditato tutte le OdV utenti del territorio, già fidelizzate o neo costituite, come Organizzazioni di Volontariato **D.O.C.** per poter accedere ai servizi forniti. Questa novità, benché non rilevante dal punto di vista dei **diritti acquisiti**, ha permesso di consolidare il legame tra CSV e OdV, responsabilizzando le singole Associazioni e rendendole allo stesso tempo partecipi dei meccanismi di gestione di Società Solidale;
- pur non variando l'offerta delle consulenze erogate, nel 2015 in trend leggermente aumentato, è invece stata modificata la modalità di registrazione delle tipologie, più dettagliata e calibrata su servizi di più recente attivazione, come testimoniato nel grafico e dalla tabella riportati al paragrafo o6.1.2;
- sono stati aggiunti alcuni servizi di base rientranti nell'area di consulenza - assistenza quali la concessione di Sede legale e/o di domiciliazione postale presso il CSV, l'affitto di sale e spazi extra Bandi CSV ed il noleggio di attrezzatura a pagamento.

[06] Il totale delle OdV che si sono rivolte ai sportelli è superiore al totale delle OdV che hanno ricevuto servizi nel 2015 poiché diverse OdV, per comodità di orari, spostamenti, ecc non si rivolgono ad un singolo sportello ma accedono ai servizi appoggiandosi a 2/3 sportelli differenti (le pratiche/richieste di servizio vengono processate poi dalla sede centrale di Cuneo per appurare che le OdV non superino i limiti previsti per ogni singolo sportello). 1 OdV non ha ottenuto il servizio per mancato rispetto alle condizioni previste nella "Carta dei Servizi".

06.1 L'ATTIVITÀ DI CONSULENZA-ASSISTENZA

PRINCIPI GENERALI E COMUNI A TUTTI I CSV PIEMONTESI per l'erogazione dei servizi di consulenza-assistenza sono:

- PRINCIPIO DI COERENZA:** i servizi forniti dal Centro devono essere connessi e funzionali alla realizzazione della finalità specifica delle iniziative promosse;
- PRINCIPIO DI LEGITTIMITÀ:** il CSV deve operare rispettando inderogabilmente le disposizioni di legge vigenti nel settore nonché le indicazioni dei suoi regolamenti interni e le disposizioni del Comitato di Gestione;
- PRINCIPIO DI AUTONOMIA:** all'interno degli interventi ritenuti ammissibili, ogni Centro di Servizi può autonomamente decidere di non fornire uno o più tra gli stessi in base al proprio Regolamento economale o alla propria Carta dei Servizi;
- PRINCIPIO DI EGUAGLIANZA:** i servizi forniti devono sempre configurarsi come disponibili per tutte le OdV rientranti nella sua competenza territoriale, senza caratteristiche di esclusività a favore di una o più Organizzazioni;
- PRINCIPIO DI ECONOMICITÀ:** i servizi prestati dal Centro devono porsi come economicamente vantaggiosi avendo riguardo ad un equilibrato rapporto costi/benefici;
- PRINCIPIO DI CHIAREZZA E TRASPARENZA:** ogni decisione del Centro che abbia una sua operatività all'esterno deve sempre esprimersi in modo chiaro e facilmente comprensibile e altresì con quel grado di visibilità necessario per identificare e paragonare valore e contenuto della decisione stessa garantendo la pubblicità della gestione e delle procedure utilizzate dal Centro;

Le risorse economiche destinate nel 2015 ai servizi di CONSULENZA sono state € 128.300

con gli obiettivi costanti di:

- fornire risposte qualificate e personalizzate in relazione ai bisogni espressi dalle OdV;
- raccogliere informazioni e dati per focalizzare i servizi proposti sulle esigenze reali;
- favorire e sviluppare le collaborazioni dirette, con e tra le OdV utenti, per costruire ed implementare reti nel campo del volontariato e del sociale.

Come definito nel tempo da Tavoli di Lavoro tra Comitato di Gestione e CSV piemontesi, nella tipologia di servizio della consulenza – assistenza rientrano:

- le prestazioni professionali che il CSV offre a sostegno e qualificazione del volontariato, al fine di favorirne lo sviluppo nei campi delle attività istituzionali e progettuali svolte dalle OdV. Fin dalla sua nascita Società Solidale ha erogato tali servizi ricorrendo in prevalenza alle risorse umane interne (12 dipendenti in totale) e facendo riferimento a consulenti esterni (3 Professionisti di settore) soltanto in presenza di quesiti più complessi. Le problematiche giuridico - fiscali attinenti il funzionamento di un'associazione costituiscono, infatti, da sempre elementi di notevole criticità per le OdV utenti del CSV.
- tutto ciò che attiene alla logistica: messa a disposizione gratuita e affitto di locali, concessioni gratuite di attrezzature ed automezzi, di proprietà del CSV o a noleggio.



FINE PRIMARIO DEL CSV È QUELLO DI RISPONDERE A:

BISOGNI DIRETTI

Richieste espresse dalle OdV ed attinenti la gestione ordinaria della vita associativa: iter costitutivo, scadenze, adempimenti fiscali, bandi e opportunità di finanziamento, richieste di documentazione, informazioni ed aggiornamenti sulla normativa vigente.

BISOGNI INDIRETTI

Il CSV monitora ed evidenzia richieste non esplicitate dalle OdV in maniera diretta ed, attraverso attività di orientamento e/o affiancamento, interpreta ed esplicita i bisogni emersi. I bisogni indiretti fanno principalmente riferimento ad esigenze progettuali, formative, di comunicazione e di promozione.

OFFRENDO

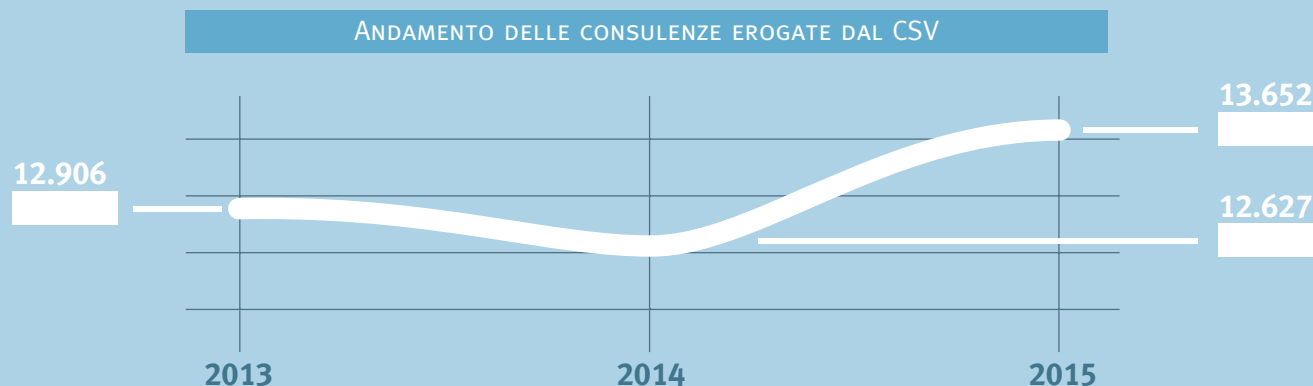
SERVIZI DI ROUTINE

Attività che richiedono al CSV risposte rapide e mirate come la fornitura di supporti logistici (attrezzature, messa a disposizione di sale/spazi, stampa fotocopie e materiale promozionale). L'erogazione di questa tipologia di servizi, richiede un raffronto costante tra gli operatori del CSV.

SERVIZI SPECIFICI

Servizi che il CSV offre per rispondere a bisogni inconsapevoli, emersi come esigenza nella gestione delle OdV, per sviluppare le competenze dei volontari e/o migliorare i servizi svolti dalle Organizzazioni. Rientrano in quest'ambito le consulenze generali, quelle realizzate in collaborazione con professionisti esterni, la predisposizione di appositi supporti quali il Kit di documentazione "Come fare per", le guide operative sulla gestione burocratico - amministrativa delle OdV (privacy, sicurezza lavoro, aspetti fiscali e contabilità) o il software AFIT per la gestione della contabilità.

Come dimostrato dal grafico successivo, dopo una leggera flessione riscontrata nel 2014, il numero di consulenze fornite nel 2015 si mostra nuovamente in crescita evidenziando un netto aumento della modalità di richieste online. Società Solidale ha fornito **n. 13.652** servizi, erogati attraverso tipologie differenti e modulate sulle esigenze delle OdV.



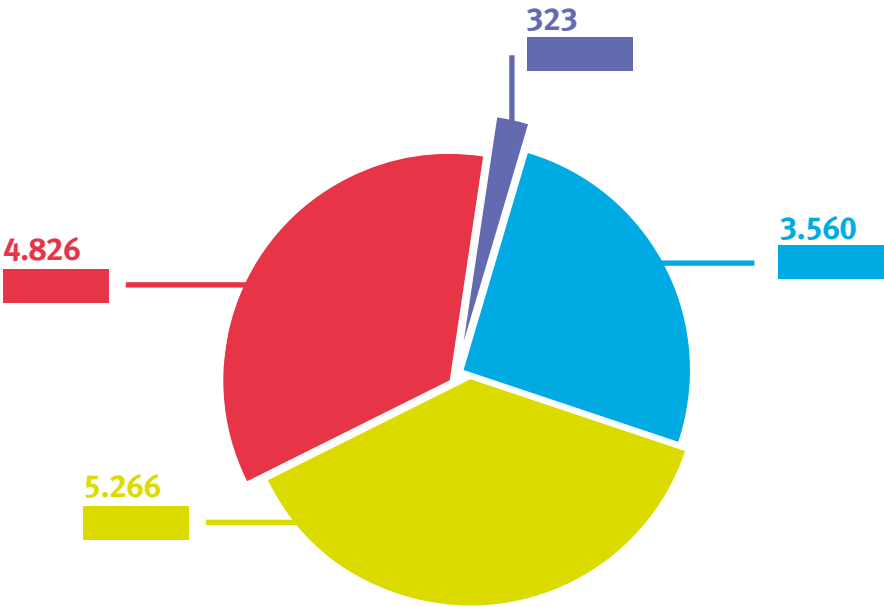
06.1.1 LE MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI SERVIZI DI CONSULENZA-ASSISTENZA

LA QUALIFICAZIONE DELL'ATTIVITÀ DI VOLONTARIATO, quale occasione di crescita personale in ambito associativo e di cittadinanza attiva, viene promossa dal CSV attraverso quattro differenti tipologie di consulenza, come di seguito schematizzato, nell'ottica di dare risposte pertinenti alle richieste pervenute, diversificandole a seconda dei settori operativi e delle tipologie di attività delle OdV utenti.

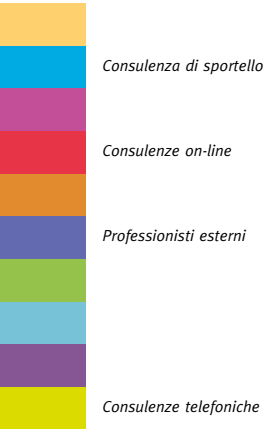


I dati documentati negli ultimi anni evidenziano come la preferenza sulle modalità di accesso ai servizi si sia modificata nel corso del tempo: rispetto all'incontro diretto con gli operatori, sempre più spesso vengono infatti privilegiate la comunicazione telefonica e la posta elettronica. Priorità costante del CSV è quella di accelerare i tempi di erogazione dei servizi fornendo risposte rapide ma sempre documentate e focalizzate sulle esigenze espresse.

In linea generale il primo approccio di una OdV o di un potenziale volontario avviene tramite contatto diretto, telefonico o di persona, mentre il secondo si realizza con un incontro più approfondito face to face, presso la sede CSV più comoda per orari e/o distanza. Da questo momento inizia pertanto una relazione di aiuto e collaborazione tra Organizzazione di Volontariato accreditata e consulente CSV.



I SERVIZI DI CONSULENZA-ASSISTENZA EROGATI NELLE VARIE MODALITÀ - ANNO 2015



I dati del 2015, pur confermando la modalità telefonica come quella preferita da OdV e Volontari, evidenziano una netta crescita dell'accesso ai servizi mediante la consulenza online (ben 1357 e-mail in più con un aumento percentuale pari al 38%) mentre risulta pressoché costante la consulenza di persona. Sebbene la maggior parte dei servizi venga ormai fornita attraverso le prime due modalità, in caso di assistenze strutturate e riguardanti tematiche più complesse (iter costitutivo, criticità gestionali, aspetti legali e amministrativi) il contatto diretto con gli operatori CSV rimane ancora la prassi preferita dalle Organizzazioni di Volontariato.

LA CONSULENZA TELEFONICA E ONLINE

Le OdV possono chiedere informazioni e servizi utilizzando gli indirizzi e-mail di riferimento, diversi per competenza territoriale o ambito operativo e disponibili sul sito CSV www.csvsocsolidale.it nella rispettive sezioni *“I nostri servizi”* e *“Dove siamo e Contatti”*. Come evidenziato in precedenza, Organizzazioni e potenziali volontari utilizzano la consulenza telefonica e online sempre più spesso. Secondo i riscontri degli operatori CSV i motivi di tale scelta possono essere individuati nell'accesso agevolato ai servizi senza limitazioni di orario e nella rapidità delle risposte ai quesiti posti.

LA CONSULENZA TRAMITE PROFESSIONISTI ESTERNI

Nei settori legale e fiscale, per far fronte a richieste di chiarimento e di pareri su argomenti e/o casi più articolati e complessi, Società Solidale mette a disposizione un apposito servizio fornito da professionisti di settore. Le consulenze con l'esperto in ambito fiscale vengono erogate, a seguito di richiesta scritta, fissando un appuntamento presso la sede CSV di Cuneo o presso gli sportelli CSV di Alba e Bra. Il Consulente legale soddisfa, invece, le richieste, presentate sempre in forma scritta, fissando appuntamenti con cadenza mensile presso la sede CSV di Cuneo.

LA CONSULENZA TRAMITE GLI SPORTELLI TERRITORIALI CSV

Il CSV Società Solidale, sin dalla sua costituzione, ha cercato di avvicinare l'offerta dei servizi alle OdV attivando, sul vasto territorio che caratterizza la provincia, sei sportelli decentrati oltre alla sede centrale di Cuneo.

OBIETTIVI DI TALE SCELTA LOGISTICA SONO DA SEMPRE:

- migliorare l'accessibilità del CSV avvicinandosi ai bisogni del territorio;
- raggiungere nuove OdV e potenziali volontari;
- sviluppare reti di volontariato locali, potenziando quelle già esistenti;
- fidelizzare le OdV già utenti;
- favorire il ruolo e le attività delle Delegazioni Territoriali CSV, migliorando il flusso comunicativo tra OdV locali e Consiglio Direttivo di Società Solidale;
- rafforzare l'identità ed il ruolo del CSV come attore sociale delle comunità locali;
- ampliare collaborazioni e rapporti con attori del Terzo Settore ed Istituzioni, attraverso la partecipazione attiva a programmi di lungo periodo. Ne sono esempi: la collaborazione con le Consulte comunali del Volontariato e i rapporti con le Istituzioni locali per l'organizzazione di specifici eventi solidali;
- analizzare ed elaborare i bisogni del territorio per fornire risposte sempre più specifiche e mirate.

Nel tempo gli sportelli di Società Solidale sono diventati sempre più “punti di servizio polifunzionali”, riconosciuti dalle OdV e dai cittadini quali uffici informativi per chiarimenti sul mondo del *non profit*. Ad ogni Delegazione CSV corrisponde uno sportello territoriale, fatta eccezione per quella di Savigliano – Fossano, Delegazione unica con due uffici locali. Gli sportelli CSV, oltre ad essere snodi informativi e di segreteria, rappresentano punti d'incontro tra domanda ed offerta. La relazione di fiducia che si viene ad instaurare conferisce valore aggiunto ai servizi erogati consentendo a Società Solidale di inserirsi, da semplice Ente erogatore, nella comunità locale come gestore attivo di servizi a fianco delle OdV.



TITOLO *Il rispetto e il ricordo*
ASSOCIAZIONE *Telefono Donna Cuneo*

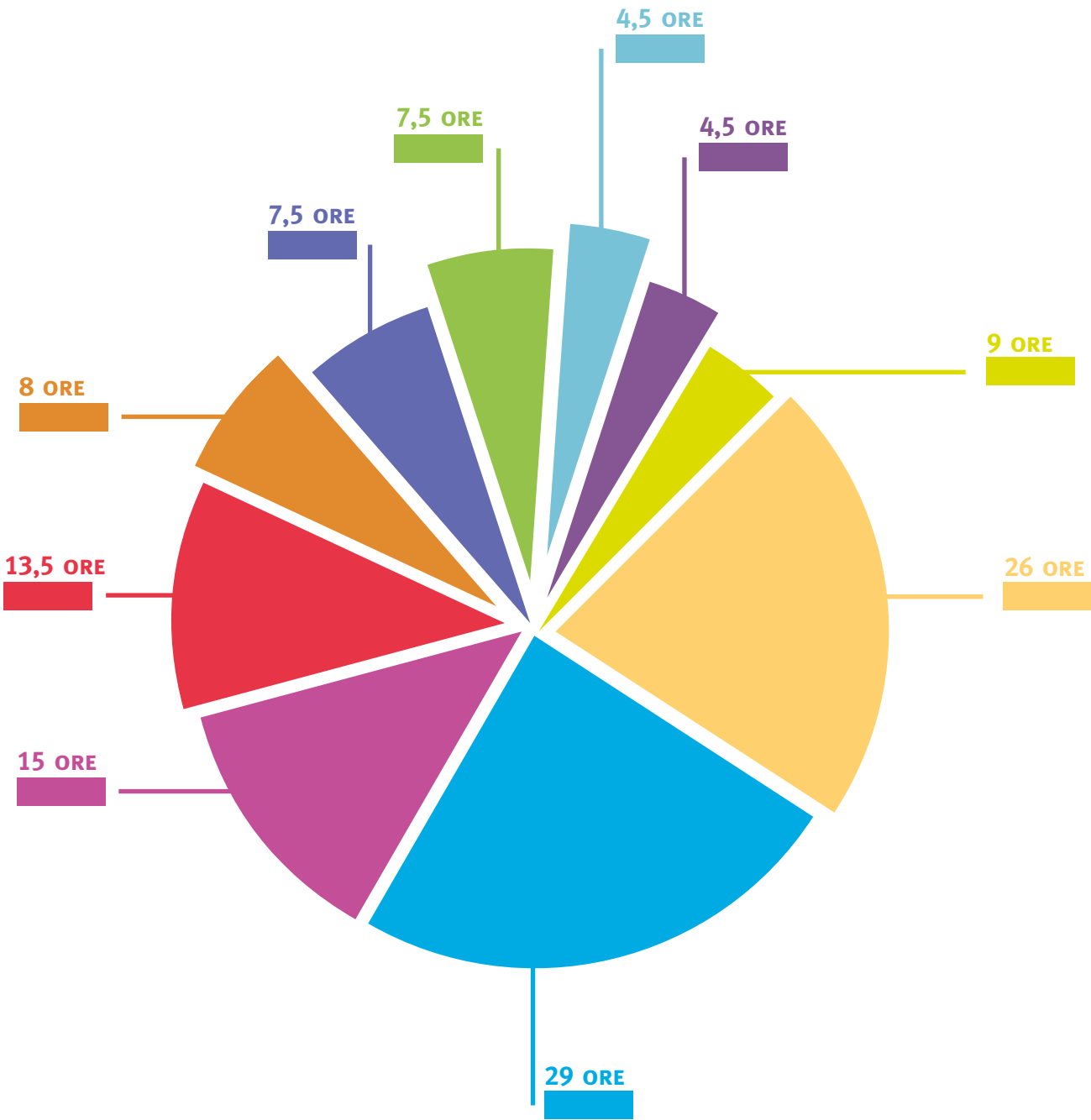


LA DISLOCAZIONE TERRITORIALE DEGLI SPORTELLI CSV IN PROVINCIA DI CUNEO

Vista l'ampiezza della provincia e l'isolamento geografico di alcune zone, il personale di Società Solidale opera, oltre che nella sede di Cuneo, presso sei sportelli territoriali: Alba, Bra, Fossano, Mondovì, Saluzzo e Savigliano. Nell'ottica costante di avvicinamento all'utenza anche nel 2015 sono rimasti attivi i tre sportelli decentrati nel territorio Cebano - Valle Tanaro: Ceva (1° e 3° venerdì del mese), Garessio (3° venerdì del mese) e Ormea (4° venerdì del mese).

Per agevolare l'accesso a tutte le Organizzazioni di Volontariato, Società Solidale ha definito e modulato nel tempo gli orari di apertura al pubblico di sede e sportelli locali. Le aperture settimanali degli uffici variano a seconda di specificità ed esigenze territoriali. Per mantenere costante e proficua la collaborazione tra le diverse delegazioni, periodicamente e presso la sede centrale di Cuneo, gli operatori CSV si confrontano in merito alle realtà territoriali di competenza.





ORARI DI APERTURA SETTIMANALE PER SPORTELLI CSV - ANNO 2015

06.1.2 LE TIPOLOGIE DEI SERVIZI DI CONSULENZA E ASSISTENZA

L'ATTIVITÀ DI CONSULENZA-ASSISTENZA SI DECLINA attraverso tipologie dai confini più o meno circoscritti. A fronte di singole richieste i servizi erogati finiscono, infatti, spesso per intersecarsi. In alcuni casi le richieste di chiarimento e di supporto da parte di un OdV necessitano di consulenze tra loro connesse e questo si realizza in prevalenza nei percorsi di accompagnamento di nuovi sodalizi associativi.

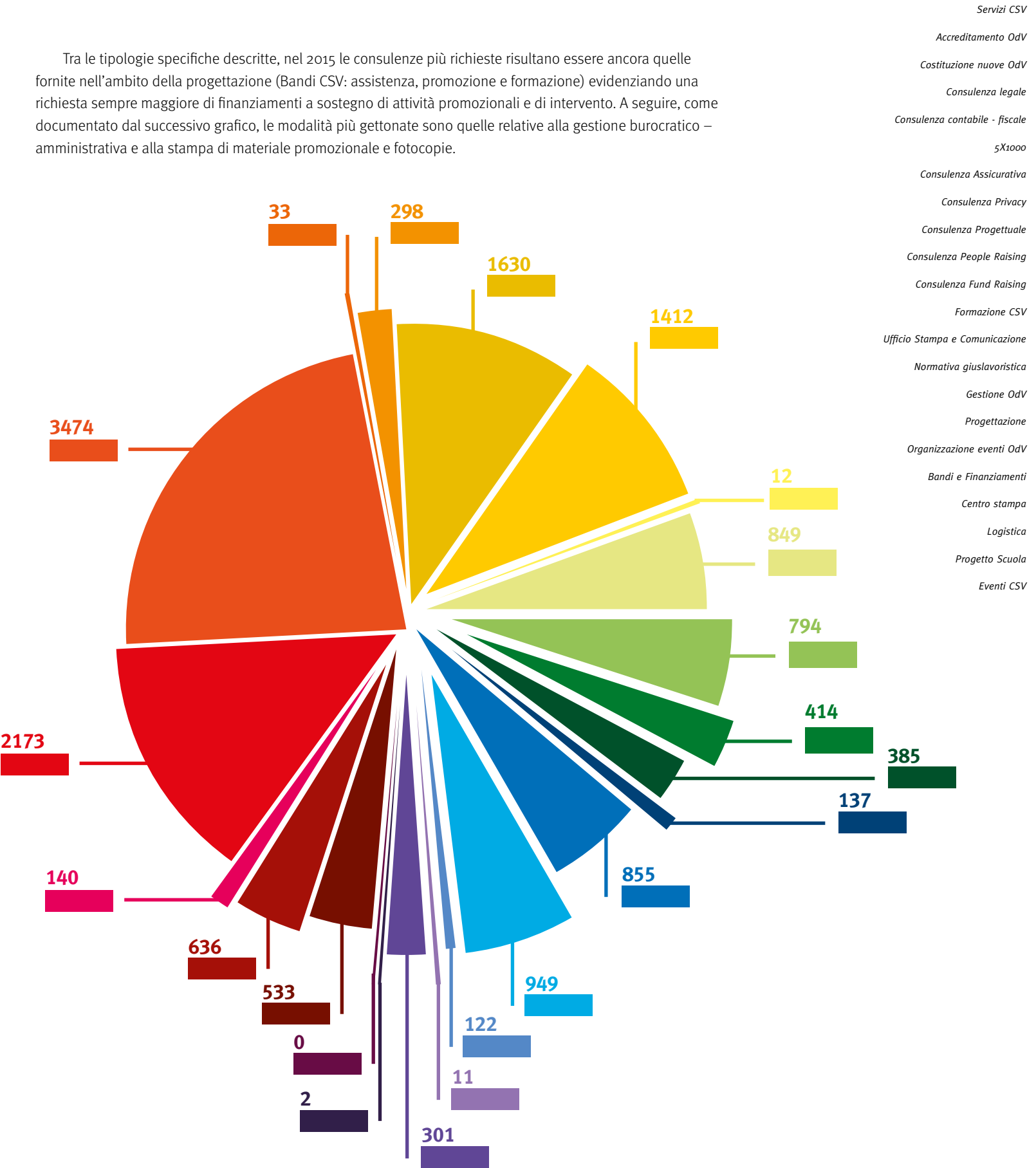
- Sportello Cuneo
- Sportello Alba
- Sportello Bra
- Sportello Mondovì
- Sportello Fossano
- Sportello Savigliano
- Sportello Saluzzo
- Sportello Garessio
- Sportello Ormea
- Sportello Ceva

Fine unico e costante del CSV è però quello di rispondere alle esigenze delle OdV in modo mirato ed esaustivo, fornendo risposte integrate a bisogni diretti ed indiretti, espressi e non. Nel 2015, come già illustrato nella premessa, pur non variando l'offerta delle consulenze erogate, è invece variata la modalità di registrazione delle stesse, al fine di uniformare le modalità di gestione di tutti i CSV del territorio regionale e come documentato dallo schema riassuntivo a seguire.

- | **SERVIZI CSV:** orientamento, informazioni e chiarimenti sui servizi richiedibili al CSV e sui contenuti della Carta dei servizi
- | **ACCREDITAMENTO OdV:** supporto e accompagnamento nella compilazione delle pratiche di accreditamento e di adesione al CSV, Iscrizione al Registro Regionale del Volontariato e ad altri Albi di settore
- | **COSTITUZIONE NUOVE OdV:** informazioni e orientamento su tipologie associative, ambiti operativi, guida, assistenza e consulenza sull'iter costitutivo, redazione di statuti e atti costitutivi
- | **CONSULENZA LEGALE:** chiarimenti su Leggi e Regolamenti di settore, norme e aspetti giudici, circolari e direttive
- | **CONSULENZA CONTABILE-FISCALE:** informazioni e chiarimenti relativi ad agevolazioni fiscali, adempimenti burocratico-amministrativi, F24, erogazioni liberali, contabilità (anche attraverso la fornitura del software ideato dal CSV Società Solidale e di guide e dossier a tema)
- | **5X1000:** assistenza e consulenza per l'accredito al riparto del 5x1000 e successiva rendicontazione
- | **CONSULENZA ASSICURATIVA:** informazioni e chiarimenti sulle assicurazioni obbligatorie e sui relativi adempimenti
- | **CONSULENZA PRIVACY:** informazioni e documentazione su adempimenti, norme, gestione privacy OdV
- | **CONSULENZA PROGETTUALE:** orientamento e informazioni sui bandi del CSV: assistenza, promozione e formazione
- | **CONSULENZA FUND RAISING:** informazioni e documentazione utile per campagne e iniziative di raccolta fondi
- | **CONSULENZA PEOPLE RAISING:** supporto, informazioni e documentazione su buone prassi per reclutamento nuovi volontari
- | **FORMAZIONE CSV:** informazioni sui corsi di formazione del CSV
- | **UFFICIO STAMPA E COMUNICAZIONE:** stesura comunicati stampa; informazioni sulla gestione/promozione dei contenuti del sito internet delle OdV, creazione di pagine personalizzate per OdV sul dominio del CSV. Supporti multimediali e promozione eventi/iniziative
- | **NORMA GIUSLAVORISTICA:** Consulenze su prestazioni occasionali e contratti di collaborazione, voucher. Informazioni e supporto su adempimenti e gestione pratiche 770, Irap, F24
- | **GESTIONE OdV:** supporto e assistenza su adempimenti burocratico amministrativi generali, regolamenti interni, verbali e libri sociali, riconoscimento personalità giuridica, sicurezza sul lavoro
- | **PROGETTAZIONE:** consulenza specifica e assistenza sulla presentazione progetti di assistenza, promozione e formazione
- | **ORGANIZZAZIONE EVENTI OdV:** informazioni su gestione e promozione iniziative OdV
- | **BANDI E FINANZIAMENTI:** consulenza su presentazione, gestione e rendicontazione Progetti e/o richieste di contributo di Fondazioni, Enti e Amministrazioni, ricerca di opportunità di finanziamento
- | **CENTRO STAMPA:** stampa di volantini, pieghevoli, locandine e manifesti per promuovere l'attività di volontariato, servizio di fotocopie
- | **LOGISTICA:** supporto tecnico-logistico con prestito in comodato d'uso gratuito di supporti utili per l'attività delle OdV: griglie espositive, videoproiettore, lavagna a fogli mobili, lavagna luminosa, macchina fotografica digitale, megafono, gonfia palloncini, gazebo. Concessione delle sale riunioni presso la sede e sportelli territoriali del CSV, comodato pulmino CSV. Noleggi pullman e attrezzatura varia
- | **PROGETTO SCUOLA:** collaborazione, gestione e promozione Progetti realizzati in collaborazione con le Scuole del territorio
- | **EVENTI CSV:** informazioni e modalità di partecipazione alle iniziative promozionali organizzate direttamente dal CVS (Fiera del volontariato, Giornata Donatore, Muri di Cartapesta); consulenza per l'organizzazione di eventi (Volontariato in Piazza, Feste dei Popoli); servizi di coordinamento (Consulte comunali del Volontariato, Consulte giovanili, Coordinamento Associazioni)



Tra le tipologie specifiche descritte, nel 2015 le consulenze più richieste risultano essere ancora quelle fornite nell'ambito della progettazione (Bandi CSV: assistenza, promozione e formazione) evidenziando una richiesta sempre maggiore di finanziamenti a sostegno di attività promozionali e di intervento. A seguire, come documentato dal successivo grafico, le modalità più gettonate sono quelle relative alla gestione burocratico – amministrativa e alla stampa di materiale promozionale e fotocopie.



TIPOLOGIE DEI SERVIZI DI CONSULENZA-ASSISTENZA EROGATI - ANNO 2015



TITOLO *Tutti i colori del volontariato*
ASSOCIAZIONE *Alice Cuneo Onlus*

L'ASSISTENZA: IL SUPPORTO LOGISTICO

Per quanto attiene l'assistenza, il CSV mette a disposizione strumentazioni tecniche che coadiuvino e supportino le OdV nello svolgimento delle loro attività. L'assistenza è fornita, su richiesta scritta, attraverso il prestito in comodato d'uso gratuito di attrezzature e strumenti per singole iniziative di formazione e promozione del volontariato o tramite la messa a disposizione di sale riunioni e/o attrezzature utili.

Nell'ambito del supporto logistico e rispondendo all'esigenza delle Organizzazioni di Volontariato di operare sul territorio, anche nel 2015 il CSV Società Solidale, ha erogato più tipologie di servizi:

- IL NOLEGGIO PULLMAN PER TRASPORTO VOLONTARI. Servizio fornito alle OdV per partecipare a corsi, convegni e iniziative formative - promozionali, funzionali alle attività istituzionali e svolti sul territorio regionale o extraregionale.
- IL TRASPORTO VOLONTARI CON PULMINO DEL CSV A NOVE POSTI. Servizio di supporto a disposizione delle OdV per spostamenti di volontari o utenti finali, accompagnati da volontari, spostamenti finalizzati ad attività istituzionali o promozionali svolte dall'OdV stessa.

In quest'ambito Società Solidale ha impegnato nel 2015, in termini di risorse economiche, € 4.993, risorse destinate al noleggio di automezzi per il servizio di trasporto gratuito servendo n. 8 OdV in totale, ed € 5316 per il noleggio di attrezzatura sonora ed elettrica servendo n. 7 OdV in totale.

Per quanto attiene, invece, il noleggio di **attrezzatura varia in comodato d'uso gratuito**, il servizio è stato utilizzato da n. 22 OdV, le quali hanno usufruito di griglie espositive (n. 9 richieste), telo e videoproiettore (n. 18 richieste) e telecamera (1 sola richiesta).

Il supporto richiesto con maggiore frequenza rimane in ogni caso la **concessione gratuita di spazi** in comodato d'uso presso la Sede e gli Sportelli territoriali del CSV; proprio al fine di rispondere sempre meglio a questa esigenza, nel 2015 è stato inserito tra i servizi di base l'affitto di spazi richiedibili al di fuori di Bandi specifici.

I servizi di affitto sale e spazi extra Bandi erogati per la prima volta nel 2015 sono stati n. 7 totali a favore di 6 OdV per un totale di € 1866 di risorse impegnate.

OdV CHE HANNO USUFRUITO DELLE SALE CSV PRESSO GLI SPORTELLI E LA SEDE - ANNO 2015

Sportello	Numero OdV	Numero prenotazioni sale
Cuneo	5	31
Alba	11	62
Bra	9	32
Mondovì	13	235
Fossano	-	-
Saluzzo	3	5

Per quanto concerne l'area dell'assistenza Società Solidale fornisce, inoltre, alle Organizzazioni di Volontariato **2 sussidi tecnici a supporto della gestione burocratico amministrativa:**

IL SOFTWARE AFIT PER LA GESTIONE DELLA CONTABILITÀ. Un programma di facile utilizzo ideato per agevolare la corretta tenuta dei libri contabili e la redazione del rendiconto di fine anno, un utile strumento di assistenza fiscale per i volontari che rivestono il ruolo di tesorieri o segretari nelle OdV. Per l'erogazione di questo servizio il CSV Società Solidale ha tenuto in considerazione la più capillare diffusione di computer e di volontari in grado di utilizzarli, anche in seguito agli investimenti fatti negli anni passati in termini di corsi di formazione e bandi per la fornitura di attrezzatura informatica. Il software, previa richiesta scritta, è uno strumento di facile utilizzo che può essere installato tramite una semplice e rapida procedura online. Nel corso del 2015 sono state distribuite in totale **n. 29 licenze di attivazione.**

IL KIT "COME FARE PER" una borsa degli attrezzi utile per la gestione di aspetti burocratici e amministrativi della vita associativa richiedibile con semplice richiesta scritta. Il kit è consegnato gratuitamente alle OdV ed è composto da otto registri – Libro degli associati, Prima nota, Libro verbali Assemblee e Consiglio Direttivo, Protocollo corrispondenza ricevuta e spedita, Registro aderenti che prestano attività di volontariato, Registro di magazzino - e da tre blocchi di ricevute - Schede di richiesta ammissione Soci, Ricevute per erogazioni liberali a favore di Onlus ed un blocchetto per l'emissione di ricevute generiche.

Nel 2015 ne sono state distribuite **n. 35** copie. Nello specifico 28 Kit completi (alle OdV di nuova costituzione o a quelle neo accreditate) e 7 con documentazione parziale (copie aggiuntive di ricevute, richieste di integrazione per OdV già servite in precedenza) e/o su supporto informatico.

Nel 2015 altre novità di rilievo da evidenziare in ambito logistico sono state:

L'ATTIVAZIONE DEL SERVIZIO DI SEDE LEGALE DELL'OdV PRESSO IL CSV, servizio che consente la possibilità per l'OdV di porre la propria sede legale presso la sede e gli sportelli del CSV. L'erogazione, previa richiesta scritta, è subordinata alla sottoscrizione da parte del Legale Rappresentante dell'OdV di apposita dichiarazione di assunzione di responsabilità.

L'ATTIVAZIONE DELLA DOMICILIAZIONE POSTALE DELL'OdV PRESSO IL CSV, servizio che comprende la possibilità per l'OdV di ricevere presso la/le sedi del CSV corrispondenza e fax secondo modalità definite e dettagliate nella Carta dei Servizi.

Nel 2015 sono state 5 le OdV che hanno richiesto entrambi i servizi, mentre 1 sola richiesta ha riguardato esclusivamente l'attivazione del servizio di Sede Legale.



STRUMENTI PER LA FORMAZIONE

NOLEGGIO ATTREZZATURA VARIA

NOLEGGIO PULLMAN E PRESTITO PULMINO CSV

SPAZI DI INCONTRO

ATTREZZATURA PROMOZIONALE

STRUMENTI TECNICI SOFTWARE CONTABILITÀ, GUIDE PRATICHE

KIT "COME FARE PER"

SEDE LEGALE OdV E DOMICILIAZIONE CORRISPONDENZA c/o CSV



Il linguaggio della non violenza. TITOLO
Scuola Infanzia gruppo A
Futuro Donna Ceva ASSOCIAZIONE

06.2 L'ATTIVITÀ DI FORMAZIONE

LA FORMAZIONE È UN IMPORTANTE AMBITO DI INTERVENTO del CSV Società Solidale che, recependo la disciplina dell'art. 4 D.M. 8 Ottobre 1997, la considera mezzo per qualificare e valorizzare l'attività dei volontari e delle organizzazioni.

La formazione è intesa come occasione per:

- promuovere il volontariato;
- riflettere sulle motivazioni soggettive ed il ruolo del volontario;
- accrescere le competenze relazionali e metodologiche di chi fa volontariato;
- accompagnare i processi di cambiamento che riguardano il contesto socio – culturale d'appartenenza;
- promuovere e favorire una cultura della solidarietà diffusa e della messa in rete delle risorse;
- accrescere le competenze delle Organizzazioni di Volontariato e consolidare la loro capacità innovativa;
- migliorare la qualità dei servizi offerti attraverso una maggiore preparazione dei volontari.

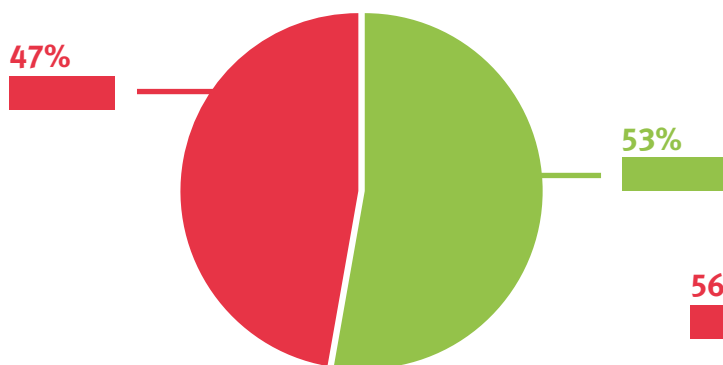
La formazione è diretta ai volontari ed agli aspiranti volontari delle OdV operanti nella Provincia di Cuneo, iscritte o no al Registro Regionale. Nel corso degli anni è cresciuta, da parte delle OdV, la consapevolezza dell'importanza della formazione; per questo il CSV ha sviluppato un servizio permanente di formazione dei volontari con l'intento di realizzare attività formative stabili e continuative.

Le attività formative del CSV Società Solidale si dividono in:

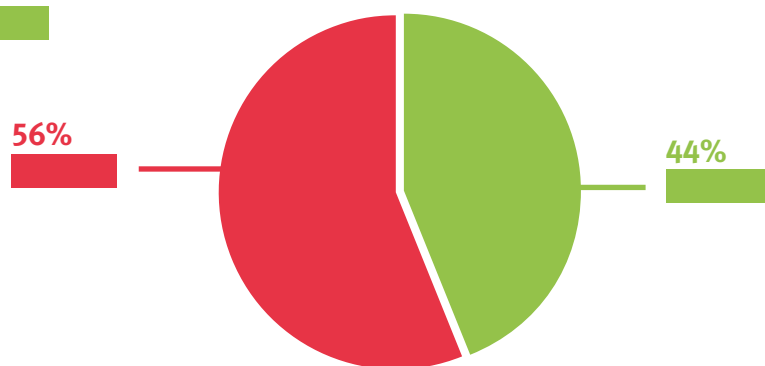
- formazione diretta gestita dal CSV
- formazione svolta in collaborazione con le OdV (di cui si dirà al capitolo 7)

A partire dal 2015 non è più stato erogato il servizio relativo alla richiesta di partecipazione a corsi di formazione organizzati da Enti terzi.

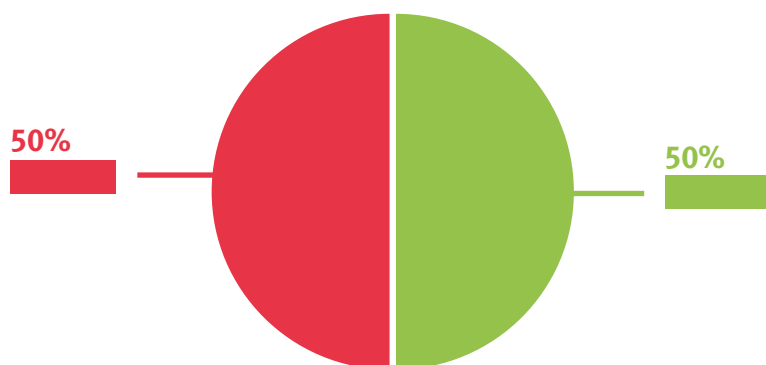
Dai grafici seguenti si rileva l'andamento, nel corso degli anni, del rapporto percentuale tra i corsi proposti dalle OdV e quelli organizzati direttamente dal CSV.



CORSI ORGANIZZATI NEL 2013



CORSI ORGANIZZATI NEL 2014



CORSI ORGANIZZATI NEL 2015

in collaborazione con le OdV

dal CSV

LA FORMAZIONE DIRETTA

È il tipo di intervento formativo che il CSV eroga direttamente, secondo una programmazione annuale che tiene conto delle varie esigenze delle OdV.

Anche nel 2015 si è lavorato per coniugare la qualità delle offerte formative con la ricerca di soluzioni economicamente più convenienti (attraverso la richiesta di più preventivi per ogni corso). Definito il piano annuale, si è provveduto alla richiesta dei preventivi e, successivamente, alla calendarizzazione degli eventi ed alla loro organizzazione.

A conclusione della fase progettuale, è stato realizzato un opuscolo completo di tutte le informazioni relative ad ogni corso. Ne sono state stampate 1.100 copie, di cui 900 circa spedite alle OdV della Provincia e le rimanenti distribuite tramite gli uffici del CSV e durante i corsi di formazione. La promozione dei corsi è stata attuata anche attraverso i comunicati stampa ai giornali locali, la realizzazione di volantini e locandine (presenti presso la sede e gli sportelli del CSV), il sito web e l'invio di news mail con le informazioni sui corsi in partenza. Le iscrizioni sono state raccolte e registrate presso la sede CSV.

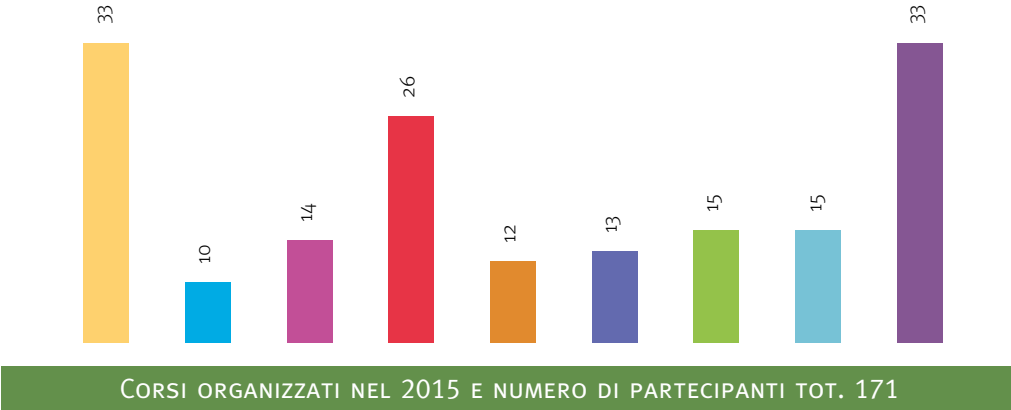
All'avvio di ogni corso era presente un operatore del CSV per la presentazione dell'evento e del CSV, la registrazione dei partecipanti e la distribuzione del materiale didattico.

La compilazione di un questionario anonimo di fine corso ed il successivo contatto telefonico dei partecipanti, a campione, hanno permesso di valutare il livello di gradimento dei vari corsi e di accogliere eventuali segnalazioni utili per il futuro, nell'ottica di un costante miglioramento della qualità delle proposte formative offerte.

Come di consueto i corsi sono stati organizzati su più sedi nel territorio, offrendo così maggiori possibilità di partecipazione. Dal punto di vista della docenza, una volta individuato il soggetto (singolo o Ente) cui appoggiarsi, si è provveduto ad inviare la lettera di accettazione del preventivo e a tenere stretti contatti (prima, durante e dopo l'evento) per modulare il corso in concerto, cercando per quanto possibile di soddisfare le esigenze dei volontari e delle Organizzazioni di Volontariato.

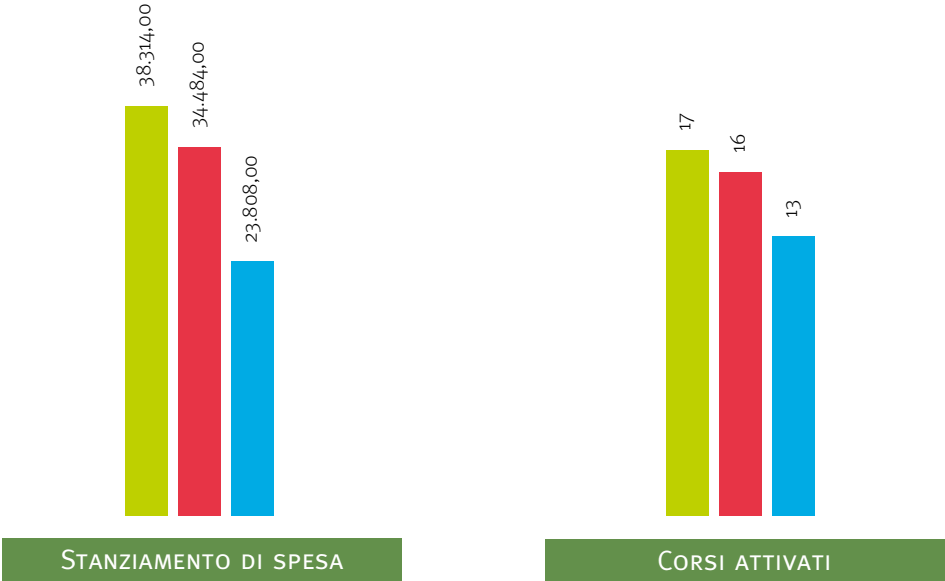
Oltre agli argomenti di interesse ormai consolidato, sono stati inseriti nel programma formativo anche corsi di approfondimento e nuove tematiche come, ad esempio, la comunicazione esterna (strumenti per comunicare con efficacia le attività associative). Tuttavia, pur avendo tenuto in considerazione le richieste delle OdV in sede di programmazione previsionale, alcuni dei corsi previsti non sono stati attivati a causa del mancato raggiungimento del numero minimo di iscrizioni.

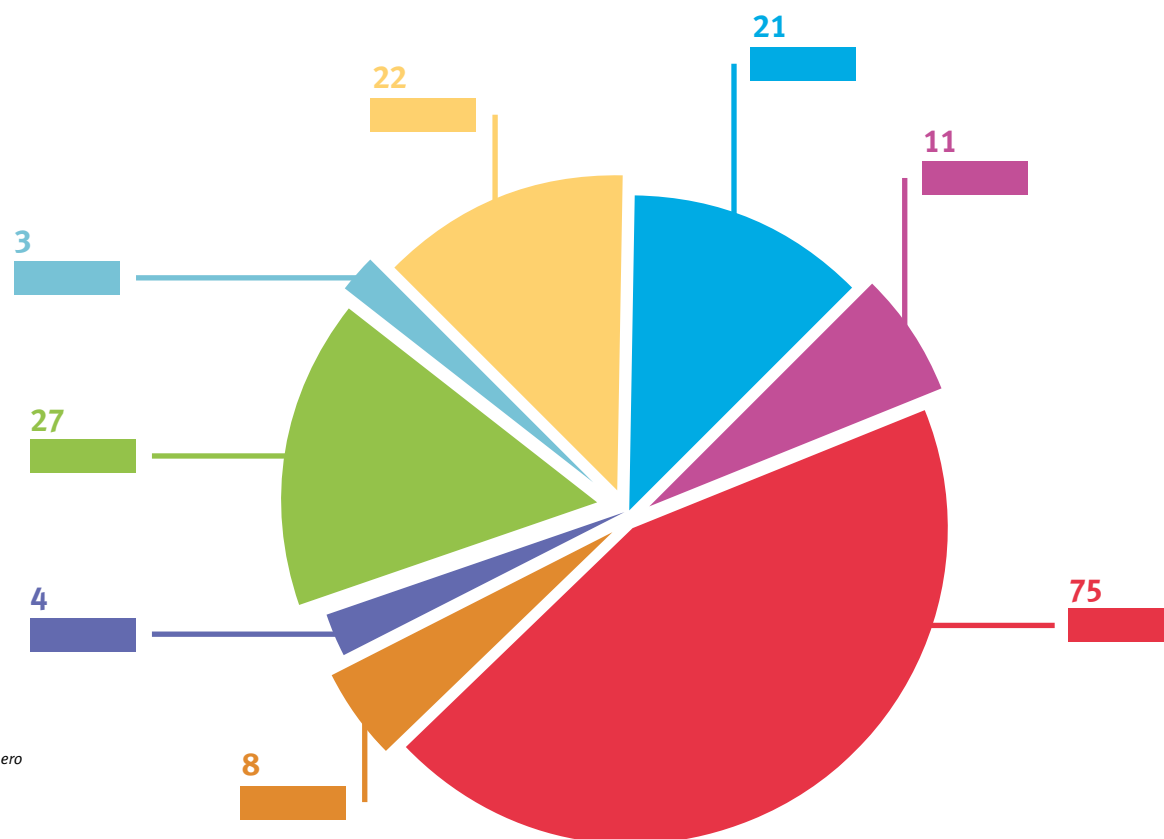
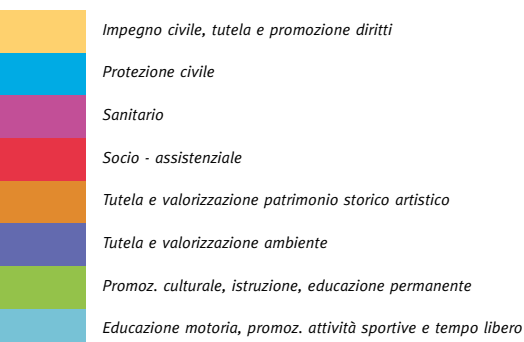
Nella pagina a lato si riportano i principali dati relativi alle attività di formazione svolte nel 2015.





AREA	TITOLO CORSO	N° CORSI	N° CORSI	SEDI
TEMATICA		PREVISTI	ATTIVATI	
Area Gestionale Amministrativa	Associazioni di Volontariato & Aspetti amministrativi-contabili	2	2	BRA, SALUZZO
	Associazioni di Volontariato & Progettazione corso base	1	1	CUNEO
	Associazioni di Volontariato & Progettazione corso di approfondimento	1	1	CUNEO
	Associazioni di Volontariato & Normativa OdV	1	-	SEDE PREVISTA CUNEO
Area Sviluppo Competenze nel Volontariato	Lingua Inglese per le OdV (base e intermedio)	2	1	CUNEO
	Associazioni di Volontariato & Comunicazione esterna	2	2	SAVIGLIANO, ALBA
	Associazioni di Volontariato & Fund raising	1	1	FOSSANO
	Associazioni di Volontariato & Dinamiche di gruppo	1	1	CUNEO
	Associazioni di Volontariato & People raising	1	1	MONDOVÌ
Area Informatica	Aggiornamento Informatico (base, avanzato, internet e social network per promuovere il volontariato)	6	3	CUNEO, ALBA, BRA
TOTALE CORSI ORGANIZZATI NEL 2015: 13				
TOTALE VOLONTARI PARTECIPANTI: 171				
TOTALE ORE DI FORMAZIONE EROGATE: 184				





SUDDIVISIONE DEI SETTORI DI INTERVENTO DEI PARTECIPANTI

CORSI ATTIVATI NEL 2015

“Associazioni di Volontariato & Aspetti amministrativi-contabili”

Bra, 16 Maggio - Saluzzo, 17 Ottobre

Obiettivi: introdurre i volontari al tema della contabilità per le Associazioni di Volontariato, rendere chiari gli aspetti fiscali e gli adempimenti amministrativi e contabili.

Durata e partecipazione: 4 ore formative (per sede corso) – Tot. 8 ore formative erogate per 33 partecipanti.

“Associazioni di Volontariato & Progettazione – corso base”

Cuneo, 6 Giugno

Obiettivo: fornire conoscenze e strumenti necessari per meglio affrontare la gestione di un progetto.

Durata e partecipazione: 8 ore formative erogate per 10 partecipanti.

“Associazioni di Volontariato & Progettazione - approfondimento”

Cuneo, 14 Novembre

Obiettivo: approfondire le conoscenze acquisite durante il corso base ed applicarle a situazioni concrete.

Durata e partecipazione: 8 ore formative, erogate per 14 partecipanti.

“Associazioni di Volontariato & Comunicazione esterna”
Savigliano, 9 Maggio - Alba, 7 Novembre

Obiettivo: analizzare gli aspetti fondamentali della comunicazione esterna, le strategie e gli strumenti per comunicare in modo efficace la propria Associazione.
Durata e partecipazione: 8 ore formative (per sede corso) – Tot. 16 ore formative erogate per 26 partecipanti.

“Associazioni di Volontariato & Fund raising”
Fossano, 10 Ottobre

Obiettivi: fornire elementi concreti per l’elaborazione di un piano di fund raising.
Durata e partecipazione: 8 ore formative erogate per 12 partecipanti.

“Associazioni di Volontariato & Dinamiche di gruppo”
Cuneo, 3 Ottobre

Obiettivi: analizzare le dinamiche che si vengono a creare all’interno del gruppo, riflettere sull’influenza del proprio comportamento sugli altri e individuare modelli di comportamento efficaci.
Durata e partecipazione: 8 ore formative erogate per 13 partecipanti.

“Associazioni di Volontariato & People raising”
Mondovì, 24 Ottobre

Obiettivi: fornire conoscenze e strumenti volti al reclutamento di nuovi volontari, alla loro motivazione e al coinvolgimento nelle attività.
Durata e partecipazione: 8 ore formative erogate per 15 partecipanti.

“Lingua Inglese per le OdV – base e intermedio”
Cuneo

Obiettivi: fornire le conoscenze della lingua inglese, sempre più diffusa anche nei bandi di progetto per il volontariato e in molti programmi informatici utili alla gestione delle OdV.
Totale corsi attivati: n. 1 corso a Cuneo.
Durata e partecipazione: 30 ore formative erogate per 15 partecipanti.



TITOLO *La felicità*
ASSOCIAZIONE *Teatroeterapia Busca*

	BASE	INTERMEDIO	TOT. PARTECIPANTI
CUNEO	-	N. 1 CORSO	15
(c/o INFOR ELEA)		dal 2/11 al 14/12	



“Aggiornamento Informatico – base, avanzato, internet e social network per promuovere il volontariato
Cuneo, Alba, Bra

Obiettivi: formare i partecipanti, dal punto di vista teorico-pratico, sull'utilizzo del PC nell'espletamento delle proprie attività di volontariato e fornire conoscenze in merito ai principali Social Network come strumenti per promuovere la propria Associazione.

Totale corsi attivati: n. 3 corsi nelle città di Cuneo, Alba e Bra.

Durata e partecipazione: 30 ore formative/corso – Tot. 90 ore formative erogate per 33 partecipanti.



TITOLO *Arcobaleni di volontariato*
ASSOCIAZIONE *Kairon Guarene*

	BASE	AVANZATO	INTERNET E SOCIAL NETWORK	TOT. PARTECIPANTI
CUNEO	-	-	N. 1 CORSO	11
(c/o INFOR ELEA)	-	-	dal 10/11 al 17/12	
ALBA	-	N. 1 CORSO		10
(c/o Forum Formazione)	-	dal 02/11 al 03/12		
BRA	-		N. 1 CORSO	12
(c/o Cnos Fap)	-		dal 11/05 al 15/06	

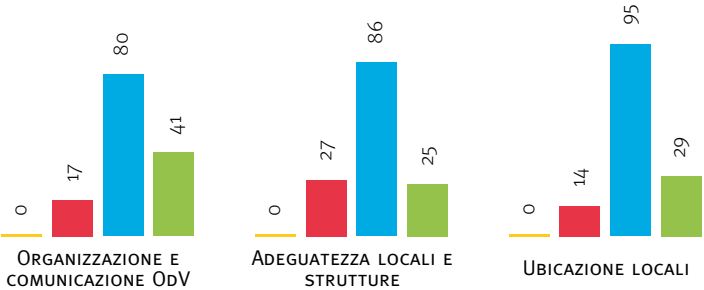
CUSTOMERS' SATISFACTION

NELL'OTTICA DI MIGLIORARE SEMPRE DI PIÙ IL SERVIZIO, al termine di ogni corso è stata proposta ai partecipanti la compilazione di un breve questionario al fine di rilevare il grado di soddisfazione del corso offerto.

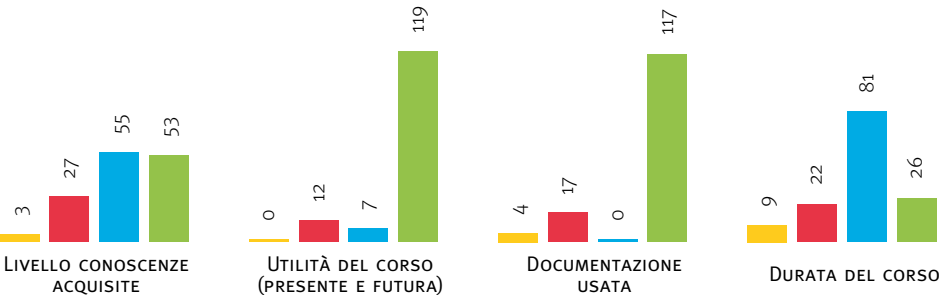
Il questionario, totalmente anonimo, è composto da 16 domande e valuta i seguenti ambiti:

- tipologia del corsista;
- sede del corso (in termini di organizzazione, funzionalità locali e attrezzature tecniche, ubicazione sede formativa);
- corso (in termini di durata, conoscenze acquisite, documentazione utilizzata e distribuita, utilità del corso nel presente e futuro dell'Associazione).

Nel 2015 sono stati raccolti, al termine dei corsi a gestione diretta, 157 questionari di fine corso, di cui 19 compilati solo parzialmente e quindi non tenuti in considerazione in sede di riepilogo dei dati.



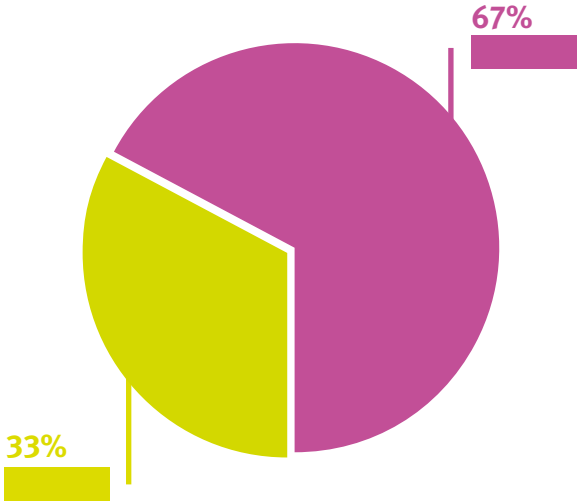
VALUTAZIONE ORGANIZZAZIONE E SEDE CORSI DI FORMAZIONE



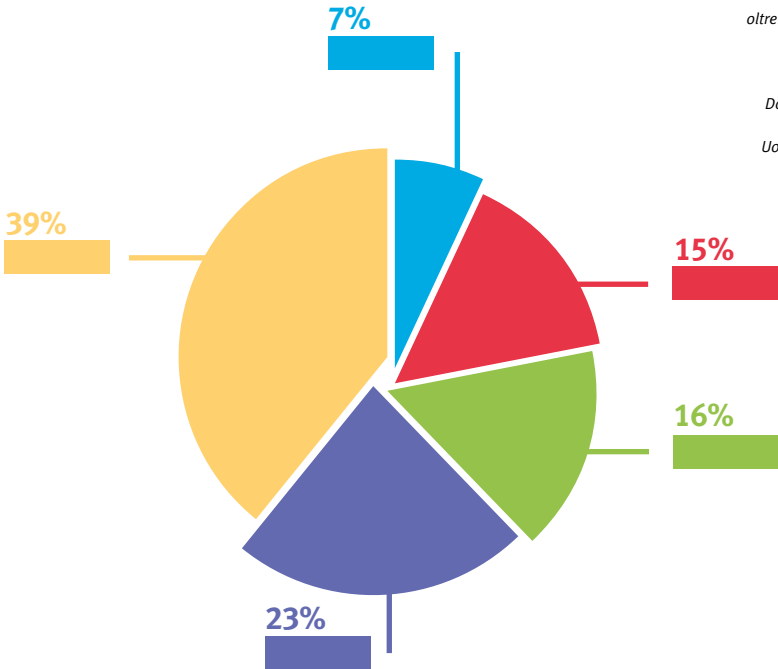
VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEI CORSI DI FORMAZIONE

Grazie all'inserimento di alcune specifiche domande, i questionari di gradimento permettono inoltre di fotografare le caratteristiche dei volontari che partecipano ai corsi, come sintetizzato nei quattro grafici finali.

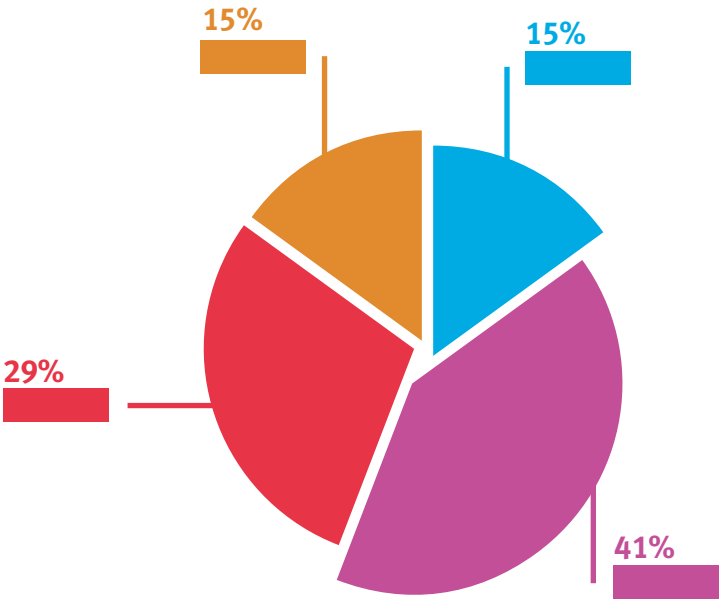
UOMO - DONNA



- sotto i 30
- tra i 31 e i 40
- tra i 41 e i 50
- tra i 51 e i 60
- oltre i 60
- Donne
- Uomini

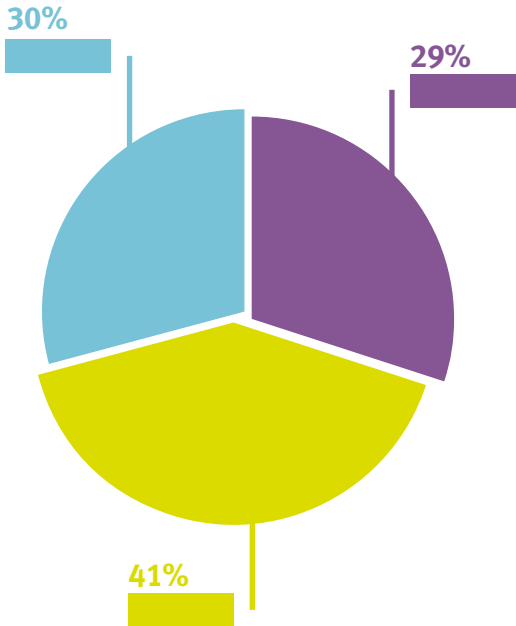


ETÀ (IN ANNI)



ANNI DI VOLONTARIATO IN OdV

CARICA RICOPERTA NELLA OdV



- oltre i 15 anni
- meno di 5 anni
- da 5 a 10 anni
- da 11 a 15 anni

- Consigliere/Segretario
- Vice Presidente/Presidente
- Volontario

06.3 L'ATTIVITÀ DI DOCUMENTAZIONE

LA DOCUMENTAZIONE DEL CSV SOCIETÀ SOLIDALE si distingue, dal punto di vista delle risorse economiche dedicate, da quello dell'informazione e del supporto alla comunicazione, anche se la demarcazione non è sempre facile e sono possibili sovrapposizioni. L'attività di documentazione fornisce informazioni, aggiornamenti e dati per qualificare il volontariato della provincia e mira a diffondere in modo sempre più capillare la conoscenza dei servizi del CSV.

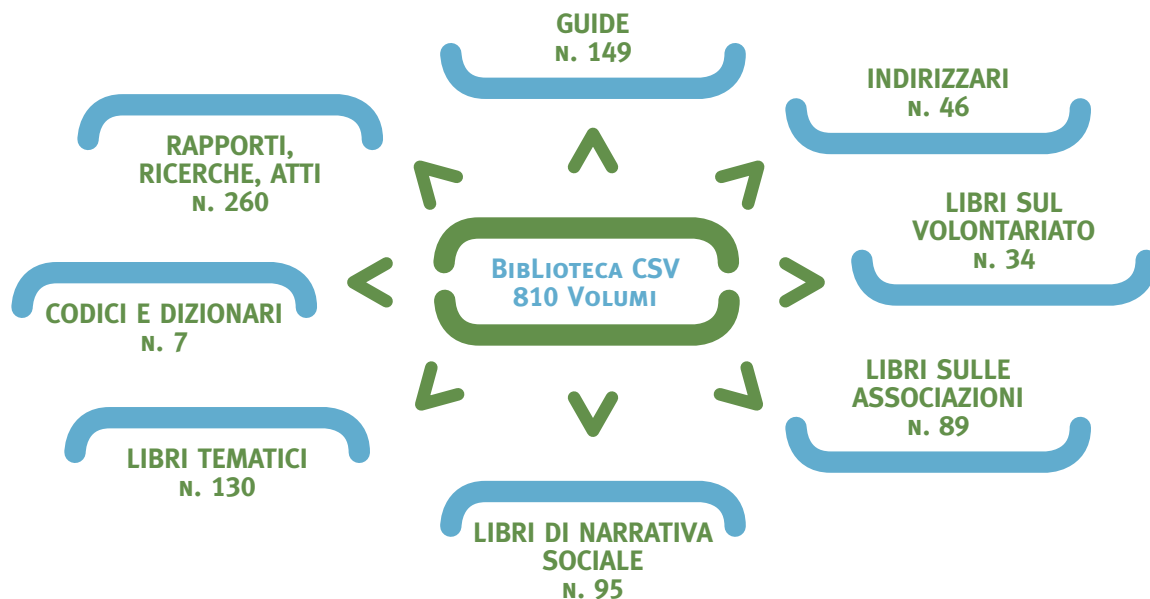
Nel 2015 gli obiettivi sono stati:

- far conoscere a tutti gli stakeholder la mission del CSV;
- diffondere la conoscenza dell'offerta di servizi gratuiti agli utenti;
- rendere accessibile l'offerta di servizi informando sulle modalità di accesso;
- attrezzare le OdV con risorse informative aggiornate;
- favorire gli studi e la ricerca nel settore non profit.

STRUMENTI UTILIZZATI PER RAGGIUNGERE GLI OBIETTIVI:

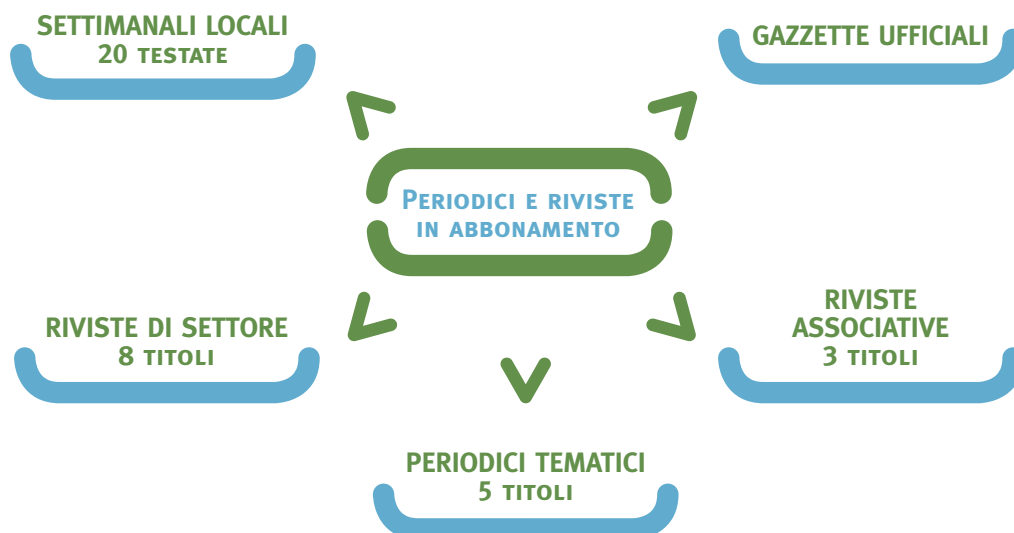
- pubblicazione e diffusione di materiale informativo sui servizi del CSV "Carta dei servizi 2015"
- arricchimento del Centro di documentazione allestito presso la sede CSV di Cuneo
- aggiornamento della banca dati sulle OdV suddiviso per Delegazione e per settore di attività
- diffusione di opuscoli per promuovere la conoscenza dei servizi del CSV: brochure informativa CSV, "Carta dei servizi 2015", opuscolo "Bandi CSV 2015", opuscolo "Corsi di formazione per volontari 2015".

Nel 2015 il Centro di documentazione del CSV "Società Solidale", allestito presso la sede di Cuneo, è ulteriormente cresciuto. I volumi sono disponibili per il prestito gratuito alle OdV ed ai volontari.



VOLUMI PRESENTI NELLA BIBLIOTECA CSV E LORO CATALOGAZIONE

Oltre ai volumi, fanno parte del Centro di documentazione del CSV anche i periodici che il CSV Società Solidale riceve in abbonamento annuale e che sono messi a disposizione delle OdV per la consultazione gratuita:



CARTA DEI SERVIZI

Nel 2015, nell'ottica di uniformare su tutto il territorio regionale i servizi ed i sistemi di accesso agli stessi, è stata proposta una nuova Carta dei servizi. L'obiettivo è stato di semplificare la fruizione dei servizi e diffonderne la conoscenza attraverso uno strumento chiaro e di facile consultazione. Per ogni area di intervento sono stati indicati i contenuti specifici di ogni servizio, le modalità di accesso e i tempi di risposta del CSV. Inoltre è pubblicato il modulo di richiesta di tutti i servizi di base.

BANCA DATI DELLE ODV

Il CSV ha una banca dati delle OdV con la quale registra e aggiorna quotidianamente i dati relativi alle associazioni presenti sul territorio provinciale. La banca dati non è accessibile agli utenti, ma è un utile strumento per censire la situazione del volontariato nel territorio di riferimento.





TITOLO *Rompiamo il silenzio*
ASSOCIAZIONE *Telefono Donna Cuneo*

06.4 L'ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E SUPPORTO ALLA COMUNICAZIONE

Il CSV Società Solidale rivolge molta attenzione ai servizi di informazione e supporto alla comunicazione per promuovere il volontariato della provincia di Cuneo e per diffondere la conoscenza del mondo non profit. Si utilizzano diversi mezzi così da raggiungere target distinti, sia in base all'età che alla categoria di appartenenza (OdV, volontari, potenziali volontari, cittadini, giovani, istituzioni pubbliche). Già a partire dall'anno 2014 il CSV ha spostato gran parte dei suoi sforzi comunicativi sul web e su nuovi mezzi quali i social network, sforzo che è stato rafforzato nel corso del 2015. Per quanto riguarda la comunicazione tradizionale, anche nel 2015 si è mantenuta l'inversione di tendenza registrata nel 2014: è diminuita la comunicazione istituzionale del CSV ed è aumentata molto la comunicazione a favore delle singole OdV e delle loro attività. I servizi di informazione e supporto alla comunicazione, forniti dal CSV tramite la sede e gli sportelli territoriali, si sono mantenuti su livelli molto alti facendo registrare la cifra di 636.

I nuovi orizzonti della comunicazione digitale hanno imposto di attuare alcune attività specifiche che non lasciassero impreparate le OdV e fornissero i mezzi per affrontare al meglio il cambiamento. A questo proposito il CSV Società Solidale ha operato per:

- Realizzare proposte formative mirate a far conoscere le potenzialità del web e a rendere autonomi i volontari nella promozione online della propria OdV;
- Consolidare la presenza del volontariato sul web e sui principali social network;
- Supportare le OdV per ottimizzare la loro attività di comunicazione differenziandola tra tradizionale e social.

Tutti questi obiettivi si sono affiancati a quelli classici che il CSV persegue da quando opera sul territorio tra cui:

- la promozione dei valori solidaristici su tutto il territorio;
- reperire nuovi volontari attraverso la promozione di una cittadinanza attiva;
- mettere in luce le nuove emergenze sociali che richiedono l'intervento dei volontari e potenziare reti e sinergie per sviluppare un lavoro congiunto e proficuo tra OdV e tra OdV ed enti preposti a rispondere alle necessità che emergono nella società.



SERVIZI DI INFORMAZIONE E
SUPPORTO ALLA COMUNICAZIONE



06.4.1 LA COMUNICAZIONE TRADIZIONALE

NEL CORSO DEL 2015 IL CSV ha continuato a promuovere il volontariato utilizzando strumenti tradizionali della comunicazione. Alcuni di questi strumenti sono ancora essenziali per le OdV e i volontari in quanto molti preferiscono ancora l'informazione cartacea tramite articoli e/o annunci sui giornali locali o tramite la rivista Società Solidale.

UFFICIO STAMPA

L'ufficio stampa supporta e sostiene le OdV nell'importante attività di promozione attraverso la stesura di comunicati stampa, la redazione settimanale di una rassegna stampa, e la realizzazione di servizi televisivi inviati alle emittenti televisive locali. Previa richiesta da parte delle OdV, inoltre, l'ufficio stampa segue le iniziative solidaristiche in Granda di particolare rilievo e le documenta con video – documentari.

L'ufficio stampa tradizionale va poi a coordinarsi con quello digitale: le principali notizie vengono caricate sul sito del CSV e condivise su Facebook, Twitter e Google +.

I servizi TG e i video realizzati vengono invece fatti girare attraverso il canale YouTube e gli altri social network.

Iscritti nel 2013
Iscritti nel 2014
Iscritti nel 2015

114



COMPARAZIONE ARTICOLI PUBBLICATI
SULLE TESTATE LOCALI

COMUNICATI STAMPA NEL 2015
16 Comunicati Stampa per iniziative promosse direttamente dal Centro Servizi per il Volontariato di Cuneo.
105 Comunicati per le OdV.
SERVIZI GIORNALISTICI E VIDEO REALIZZATI NEL 2014
14 video giornalistici trasmessi nei telegiornali delle emittenti televisive locali (Telecupole e Telegranda), riguardanti attività istituzionali e iniziative delle OdV.
10 video documentari e/o promozionali per iniziative di rilievo delle OdV.

LA RASSEGNA STAMPA

L'ufficio stampa dà conto di tutti gli articoli presenti sulla stampa locale riguardante l'ente, le attività delle OdV o argomenti di interesse per il mondo del volontariato.

La presenza massiccia di notizie sui periodici e quotidiani locali denota un interesse nei confronti del volontariato ed è un segnale fondamentale dell'autorevolezza raggiunta.

Nel corso del 2015 sono stati recensiti n. **898** articoli. La rassegna stampa viene realizzata settimanalmente e caricata in Pdf, attraverso Dropbox, sul sito www.csvsocsolidale.it. Questo sistema consente a tutte le OdV del territorio di visualizzare gli articoli, ma anche di archivarli sul proprio pc in quanto i file sono a disposizione e scaricabili da tutti.

CAMPAGNE DI COMUNICAZIONE SOCIALE E ANNUNCI SUI MEDIA LOCALI

Nel corso del 2015 il CSV Società Solidale ha promosso alcune tra le più importanti opportunità offerte al volontariato e le iniziative di promozione e sensibilizzazione alla cultura della solidarietà attraverso annunci sui media locali. Oltre alla stampa locale, nel corso del 2015, è stato mandato in onda sulle emittenti televisive della grande (Telegranda e Telecupole) lo spot per la sensibilizzazione al dono del sangue.

Oltre alle campagne istituzionali di comunicazione sociale, (descritte nel capitolo 9 sulla promozione del volontariato), il CSV è a disposizione delle OdV per offrire supporto nella programmazione, ideazione e realizzazione di campagne ad hoc: a questo proposito, nel corso del 2015, all'interno dei nuovi servizi di base, le OdV hanno potuto richiedere campagne di comunicazione che prevedevano affissione di manifesti nelle città e spazi pubblicitari sui media locali.

IL CENTRO STAMPA

Il CSV Società Solidale sostiene le OdV della provincia nella loro attività di promozione e sensibilizzazione al volontariato tramite la stampa di materiale promozionale con il servizio di centro stampa.

Nel corso del 2015 sono stati forniti 328 servizi di Centro Stampa a 209 OdV, per un totale di 143.769 tra manifesti e locandine, 283.040 tra pieghevoli, inviti e cartoline, 88.400 tra calendari, segnalibri e opuscoli, 35.925 calendari. Sono stati infine realizzati 18 Roll up e 9 striscioni in pvc.

LA RIVISTA SOCIETÀ SOLIDALE

La rivista "Società Solidale" informa e promuove il volontariato della provincia di Cuneo dal 2003.

La tiratura è di 3500 copie spedite ad un indirizzario di 3400 destinatari. Anche nel 2015 si è incentivata la lettura online della rivista: sul sito www.csvsocsolidale.it la si può leggere e scaricare, cliccando dall'immagine di copertina in home page. Nella sezione "Media & Comunicazione CSV", inoltre, nel 2015 è stato inserito l'archivio completo dei numeri arretrati di Società Solidale, dall'anno 2014.

BILANCIO DI MISSIONI DEL CSV

Nel 2015 è stato pubblicato il "Bilancio di Missione 2015" riferito all'esercizio 2014. Lo strumento comunicativo è un'importante riflessione sull'identità del Centro, sulla mission, sugli obiettivi, sulla relazione con gli utenti, sulle modalità di erogazione dei servizi, sulle azioni svolte e sugli investimenti. Alla base della stesura del Bilancio Sociale sta il principio della massima trasparenza che si attua attraverso una comunicazione e una rendicontazione non solo contabile rivolta a tutti gli stakeholder: OdV, Enti, Fondazioni Bancarie, Comitato di Gestione, cittadinanza. Anche nel 2015 l'edizione integrale del volume è stata stampata in numero limitato ed è stato realizzato un abstract inviato come inserto della rivista. Il concorso fotografico "Scatti Solidali", destinato alle OdV, è stato un utile strumento per la rappresentazione iconografica del documento.

Sul sito WWW.CSVSOLIDALE.IT è possibile scaricare il documento nella sezione dedicata, con collegamento a banner in evidenza in home page.

Il Bilancio sociale è stato stampato in **500** copie inviate ai soci e distribuite nel corso della presentazione svoltasi a Savigliano martedì 6 ottobre 2015. L'abstract del Bilancio (stampato in n. **1.300** copie) è stato spedito a 1.200 OdV.



Sezione sito web dedicata al Bilancio di missione



06.4.2 LA COMUNICAZIONE DIGITALE

IL RESTYLING DEL SITO WWW.CSVSOLIDALE.IT

Nel corso del 2015 è stato realizzato il restyling grafico del sito www.csvsocsolidale.it. Le modifiche apportate sono state effettuate per rendere il sito più accessibile e far sì che le diverse sezioni fossero più facilmente raggiungibili.

Il menu di sinistra è stato suddiviso in tre diverse sezioni cromatiche, raggruppate per aree tematiche. Le diverse tonalità, che richiamano i colori del logo del CSV Società Solidale, servono ad attirare l'utente e a facilitarne la navigazione.



Sulla homepage sono state aggiunte le icone che permettono di raggiungere direttamente i principali canali social del CSV Società Solidale. Questo consente di arrivare direttamente sulla pagina o sul profilo social che può interessare il visitatore.

Nel sito sono poi state modificate alcune sezioni: è stata aggiunta la sezione **PROGETTI ODV SOSTENUTI DAL CSV** all'interno della quale vengono raccolte le attività (eventi, corsi di Formazione ecc) realizzati dalle OdV grazie al sostegno del CSV Società Solidale.



Un'altra sezione completamente modificata è quella che consente alle OdV di avere una pagina dedicata sul portale www.csvsocsolidale.it. La sezione è stata rinnovata per rispondere alle esigenze delle OdV che chiedevano di poter avere una pagina dotata di un URL direttamente raggiungibile da qualsiasi dispositivo.



Oltre che con l'indirizzo dedicato le pagine sono raggiungibili attraverso un motore di ricerca: la pagina principale della sezione consente all'utente di raggiungere le OdV con tre diverse modalità che sono la ricerca per parola chiave, la ricerca per categoria e la ricerca per zona territoriale.



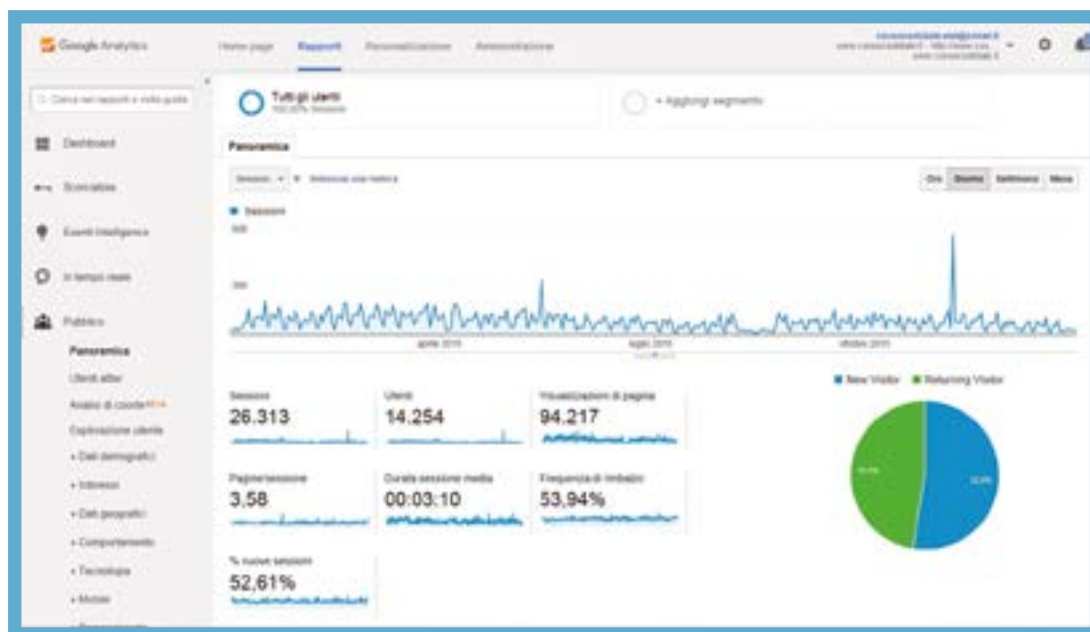
TITOLO *Sguardo verso l'altro*
ASSOCIAZIONE *Sportiamo Bra*

ANALISI COMUNICAZIONE WEB

Il CSV Società Solidale, grazie a google analytics, monitora l'andamento delle visite sul portale in base a vari parametri: visitatori unici, profondità della visita, frequenza di rimbalzo, percentuale delle nuove visite, tempo di permanenza, visite da diversi sistemi operativi.

Questi dati vengono analizzati sistematicamente così da capire quali sono le sezioni di maggiore successo e quali quelle da potenziare.

Il numero di visitatori nel corso del 2015 si è attestato a 26.313 per un ammontare di 94.217 visualizzazioni. Il numero di nuovi visitatori è pari a 15.852, il 52,6% del totale. Il restante 47,4% dei visitatori, pari a 12.461, è rappresentato dagli utenti che ritornano sul portale.



L'analisi delle statistiche mette in evidenza che gli utenti che visitano il portale www.csvsocsolidale.it lo fanno per cercare informazioni e la loro visita ha un obiettivo ben preciso. Salta agli occhi che per ogni sessione il visitatore consulta 3,58 pagine.

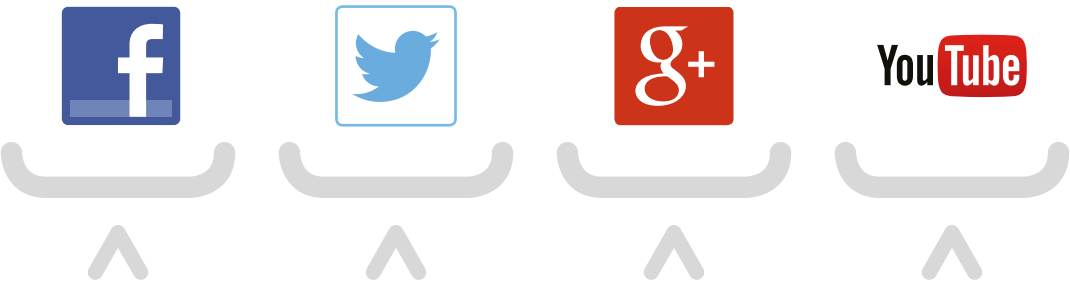
GLI ALTRI STRUMENTI DELLA COMUNICAZIONE DIGITALE: I SOCIAL NETWORK E LA NEWSLETTER

Nel corso del 2015 il CSV Società Solidale, anche a fronte degli ottimi risultati raggiunti durante l'anno precedente, ha continuato a investire nella comunicazione sui social network. La maggior parte di questi strumenti è raggiungibile dal portale www.csvsocsolidale.it, alcuni direttamente dalla Homepage, altri dalle pagine interne.

Un altro strumento di comunicazione molto utilizzato è quello della newsletter settimanale che consente di raggiungere un gran numero di utenti iscritti al sito.



COMPARAZIONE ISCRITTI ALLA NEWSLETTER TRAMITE IL SITO



Iscritti nel 2013
Iscritti nel 2014
Iscritti nel 2015





FACEBOOK

La pagina Facebook CSV Società Solidale a fine 2015 contava 2700 followers. Il numero di visitatori della pagina è stato di circa 23.500, un dato importante che evidenzia come anche gli stakeholder del CSV Società Solidale abbiano iniziato ad utilizzare questo social network. Facebook è inoltre un mezzo di comunicazione fondamentale per arrivare ai giovani e variegare il bacino a cui promuovere le attività proprie e delle OdV.



TWITTER

Nel 2015 è stato potenziato il profilo twitter @CsvCuneo. Questo canale social, che ha registrato 6.000 visite, serve ad entrare in contatto con gli stakeholder istituzionali e a dare respiro nazionale alle attività dell'ente.



GOOGLE +

La pagina Google + del CSV Società Solidale è stata realizzata in stretto collegamento con il canale Youtube del CSV. Inizialmente veniva utilizzata solo per condividere i video presenti sul canale, adesso invece questo importante mezzo di comunicazione viene usato soprattutto per potenziare il posizionamento del sito www.csvsocsolidale.it su google. Grazie alla condivisione delle notizie del sito sulla pagina google + è infatti possibile indicizzare le pagine e migliorarne il posizionamento su google. Questo è stato importante non tanto e non solo per il portale www.csvsocsolidale.it, ma anche per dare maggiore visibilità alle attività delle OdV.



CANALE YOUTUBE

Sul canale Youtube il CSV Società Solidale carica i video realizzati per le sue attività istituzionali e per le iniziative delle OdV. Nel corso del 2015 sono stati realizzati 14 servizi televisivi e 10 video specifici per le attività di OdV.

A creare maggior engagement sono stati i video riguardanti particolari settori di intervento tra cui i giovani, disabilità e sport, intercultura.



DROP BOX

Società Solidale carica su drop box settimanalmente la rassegna stampa, mensilmente la rivista in formato PDF, il Bilancio sociale e altri documenti che possono essere utili da consultare per le OdV.

In questo modo è possibile scaricare il documento integrale sul proprio pc per consultarlo, leggerlo e condividerlo.



NEWSLETTER

La newsletter settimanale nel corso del 2015 è stata modificata con l'aggiunta di una sezione: oltre alle News dal CSV e agli Appuntamenti solidali è stata inserita anche quella dei Progetti delle OdV sostenuti dal CSV (come si evince dal grafico pagina 117). Il numero di iscritti alla newsletter, benché siano tante le nuove iscrizioni, sale di poco in quanto gli indirizzi mail vengono monitorati costantemente così da cancellare quelli non più attivi o palesemente errati.



FLICKR

Il profilo Flickr CSV_Cuneo è stato realizzato per condividere le immagini del volontariato provinciale e per permettere alle OdV di poterle scaricare, salvare e condividere.

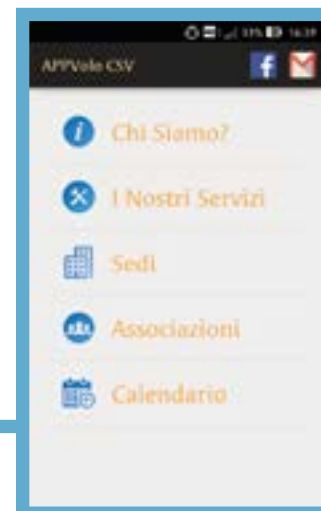
APPLICAZIONE ANDROID: APPVolo CSV CUNEO

Nel 2015 il CSV Società Solidale ha realizzato un'applicazione Android per avere sempre a portata di mano appuntamenti, iniziative, sedi degli sportelli e delle OdV del territorio.

L'App è stata realizzata, nell'ambito del progetto Giovani, Scuola e volontariato, come progetto di tesina di maturità di uno studente del Liceo G. Peano di Cuneo.

L'applicazione non solo ha fornito alle OdV del territorio un nuovo strumento di comunicazione per essere informati sul mondo del volontariato in Provincia, ma ha anche rafforzato la collaborazione con l'Istituto scolastico e con i giovani. La realizzazione dell'applicazione è stata fatta volontariamente dallo studente che ha deciso di partecipare ad un bando di concorso proposto alle scuole.

SULLA HOME PAGE DELLA APP, OLTRE ALL'ELENCO DELLE INFORMAZIONI A DISPOSIZIONE DELL'UTENTE, È POSSIBILE CONTATTARE DIRETTAMENTE VIA MAIL IL CSV SOCIETÀ SOLIDALE. CLICCANDO INVECE SULL'ICONA FACEBOOK SI VA DIRETTAMENTE SULLA PAGINA DELL'ENTE.

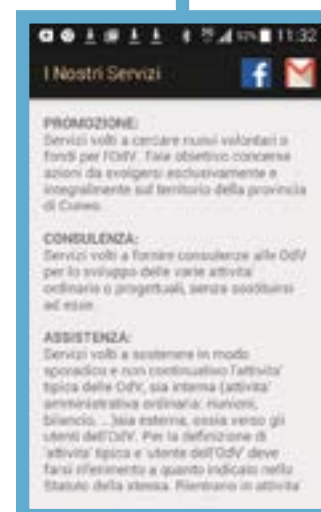
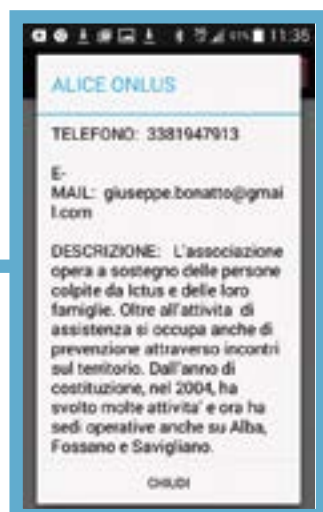
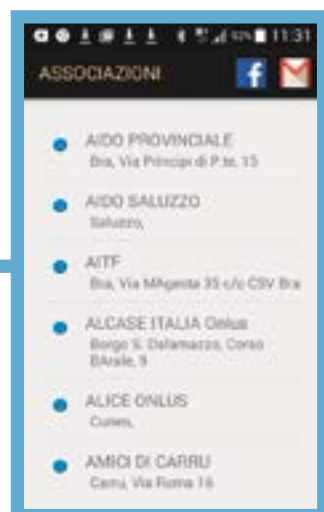


SULL'APPLICAZIONE È POSSIBILE TROVARE INFORMAZIONI PER CONOSCERE COS'È E QUALI SERVIZI OFFRE IL CSV DI CUNEO.



INOLTRE È POSSIBILE CONOSCERE LE ODV PRESENTI SUL TERRITORIO, CHE CORRISPONDONO A QUELLE PRESENTI SUL SITO. PER OGNI ODV VI È UNA BREVE DESCRIZIONE E I RECAPITI PER CONTATTARLA.

SU UN'ULTERIORE SEZIONE VENGONO CARICATI GLI APPUNTAMENTI SOLIDALI SUL TERRITORIO, QUELLI ISTITUZIONALI E QUELLI ORGANIZZATI DALLE ODV.



COSA PENSANO LE RAGAZZE

Il progetto a cura di Concita De Gregorio è online dall'8 marzo 2016 su Repubblica.it. "Cosa pensano le ragazze". Per capire come vedono il mondo, l'amore e il futuro. E ancora, cosa desiderano, come scelgono e perché. In una parola, chi sono. Così si raccontano le italiane.

Di che si tratta. Sono mille interviste video a mille ragazze italiane. Le ragazze oggi (fra 15 e 30 anni, più della metà delle intervistate) quelle che lo saranno domani, le piccole, quelle che lo sono state appena ieri, donne ormai. E le "ragazze sempre", testimoni del tempo che raccontano dai loro 70, 80, 90 anni amori, desideri, dolori. A tutte abbiamo fatto le stesse domande: sull'amore, la famiglia, gli uomini, il sesso, i soldi, il lavoro, il corpo, il futuro, la felicità. Poi le abbiamo ascoltate, libere di dire. La meraviglia assoluta di certe risposte. Cosa compreresti se avessi all'improvviso molti soldi? Un elefante. Cosa porteresti via se dovessi scappare da casa all'improvviso? Il soffitto della mia stanza. Di cosa hai paura? Di me stessa. La bellezza di certi silenzi, dei pensieri che passano negli occhi. Ti ricordi della tua vita prima di essere adottata? Silenzio, un mondo nello sguardo. E poi le voci, gli accenti, le risate, i pianti.

Perché dico noi: noi chi siamo. Noi, che abbiamo ascoltato queste mille siamo venticinque. Tutte ragazze, anche noi. Da 18 a 50 anni. Ecco di cosa parlano quando parlano le donne. Abbiamo cominciato due anni fa, senza che nessuno ci commissionasse il lavoro, solo per il desiderio di farlo. Ci siamo trovate - una maestra e una studentessa, una blogger e una sindaca, una sempre molto occupata e una disoccupata, viviamo in ogni parte d'Italia - e ci siamo chieste: delle ragazze cosa sappiamo davvero? Abbiamo appeso al muro una frase di Mario Dondero, fotografo di vite, che dice: se l'obiettivo è rivolto verso se stessi non si vede nulla.

Abbiamo provato a togliere di mezzo le nostre opinioni, le nostre certezze - e a rivolgere la telecamera verso l'oggetto della nostra attenzione. Senza aspettarci nulla, senza voler dimostrare nulla. Perché non è vero, come ci sentiamo dire dagli uomini ogni giorno, che il "misterioso universo femminile" è incomprensibile, indecifrabile. Un metodo ci sarebbe, semplice. Fare delle domande e poi, addirittura, ascoltare le risposte. "La differenza fra i maschi e le femmine è che i maschi si picchiano e dopo ricreazione ce n'è sempre uno che piange", ci ha detto Alida, 7 anni. "I maschi oggi siamo noi, ma tocca far finta di no altrimenti si spaventano", ha detto Carolina, 27.

Terzo, come. Ascolto, condivisione, tempo. Ascoltare prima di giudicare e meglio - se possibile - senza giudicare, in questo tempo in cui tutti dicono e non sentono. Condivisione: fare le cose insieme, senza la paura che il tuo vicino ti sia nemico, ti tenda un tranello. Mettere in comune un'idea e riscoprire che le idee sono fatte di questa materia: ogni volta che le dividi si moltiplicano. Succedono cose, quando si apre anziché chiudere. Alcune intervistate sono diventate intervistatrici. Quelle che sapevano fare un bilancio hanno imparato a montare una clip. Quelle che sapevano mettere a fuoco la telecamera hanno imparato a fare domande. Tutte hanno trovato tempo, nei ritagli di tempo. Perché tutte avevano altro da fare, ma questo da fare era più bello. Il tempo che è servito per fare questo lavoro, due anni, e quello che impiegheremo a mostrarvelo, un anno, è qualcosa di insolito nel mondo del download now, tutto adesso, tutto subito. È molto? No, è il tempo che serve ad ascoltare.

Quarto, perché. Per avere un'idea più chiara di cosa parliamo quando parliamo di ragazze, oggi. Come sono cambiate da quando Natalia Aspesi andò ad ascoltarle, più di 50 anni fa. Come è cambiato il mondo attorno. In mille, qui, dicono cosa desiderano. Come si divertono. Cose le rende felici e cosa le fa soffrire. Cos'hanno in testa, come scelgono e perché. Siamo andate nelle scuole e nelle palestre, nelle fabbriche e nelle case occupate, nei centri commerciali la domenica e nei call centre i lunedì, sui campi di calcio e di rugby, perché le ragazze giocano a calcio, sì, e anche a rugby. È stato sorprendente scoprire che le adolescenti, anche quelle arrabbiatissime, hanno molto chiaro come vogliono che sia il loro abito da sposa. Che dovendo scappare da casa non porterebbero con sé il telefonino, ma una foto. Che se potessero scegliere una persona, una qualunque anche famosa, con cui passare la sera dicono: mio nonno. È stato difficile ascoltare di quanta ferocia possano essere capaci le ragazze: il bullismo declinato al femminile, le crisi di panico l'anoressia la bulimia la violenza, nelle parole di Sara, Camilla, Veronica. Grazie ragazze, di esservi fidate di noi. Siete state formidabili. E poi il sesso presto, il sesso a 12-13 anni. Il porno. Il piacere. Roberta, Carmen, Elisa hanno trovato il modo, a volte con lo schermo dell'inglese, per dire dei "friends with benefits", del "pussy power". Hanno descritto la giungla che trovano là fuori quando diventano ragazze e il peso del giudizio, dello sguardo degli altri, della competizione. Perché è una gara.

Quinto, per chi. Al principio era per noi, poi ci siamo innamorate di voi. È ipnotico, affacciarsi alle vite degli altri. Un viaggio meraviglioso. Non è un'indagine, questa. Non è un'inchiesta: è un almanacco. Solo le vostre mille voci: ne abbiamo scelte 400 alla fine, e abbiamo fatto fatica perché tutte erano un mondo. **Sesto, conclusione.** Essere una ragazza oggi non è più facile né più difficile che quarant'anni fa: è diverso. Le piccole dicono cose sorprendenti, le vecchie cose sagge. "L'amore era cosa da ricchi", dice Giovanna Tedde, sarda, che non parla italiano. L'amore è un lavoro, dice la politica di lungo corso. L'amore è un ragazzo che ti offre un gelato, dice la bambina. La mondina e l'attivista, la ragazza col velo e quella che lo ha tolto, l'adolescente che si ferisce e che va bene a scuola e poi si sottomette, quella che ha avuto un figlio a 16 anni e quella che figli non ne vuole perché servono i soldi per fare una famiglia. Ciascuna racconta un frammento di una storia sola, come gli strumenti di un'orchestra suonano una sinfonia. Il tempo è il nostro. Il tema, in fondo, è l'amore. Perché il mondo si divide tra coloro che amiamo, poi tutti gli altri. Tutto deve ancora succedere. Questo dicono i vostri sguardi. Basta crederci. Bisogna fidarsi. Cosa pensano le ragazze è stato ed è soprattutto questo. Una palestra di fiducia. Prendimi, ti tengo. Come in un'acrobazia. Del resto questo siamo: equilibristi della vita, tutti. Fidati, mi fido. Ricominciamo da qui. Occhi negli occhi, dimmi chi sei. Abbiamo appena iniziato.

Concita De Gregorio

VIRINOJ
wanita
э й е л д е р



PREMESSA

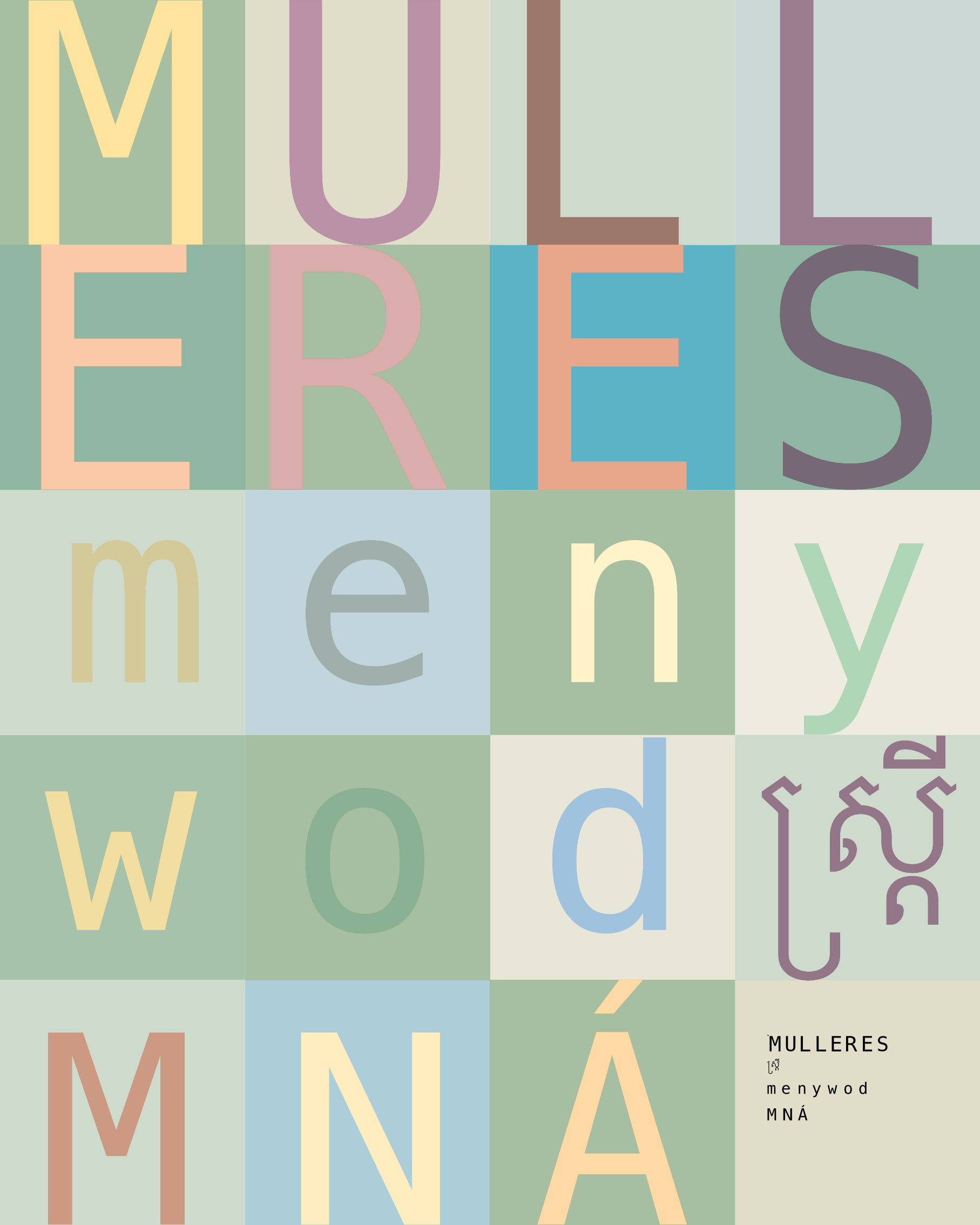
I PROGETTI PER LA FORMAZIONE

I PROGETTI PER LA PROMOZIONE

LA PROGETTAZIONE SOCIALE

07

IL SOSTEGNO ALLA PROGETTUALITÀ SOCIALE



M U L L

E R E S

m e n y

w o d

မြို့

M N Á

MULLERES
မြို့
menywod
MNÁ

07.0 PREMESSA

“Quando si va verso un obiettivo, è molto importante prestare attenzione al cammino. È il cammino che ci insegna sempre la maniera migliore di arrivare, e ci arricchisce mentre lo percorriamo”.

Paulo Coelho

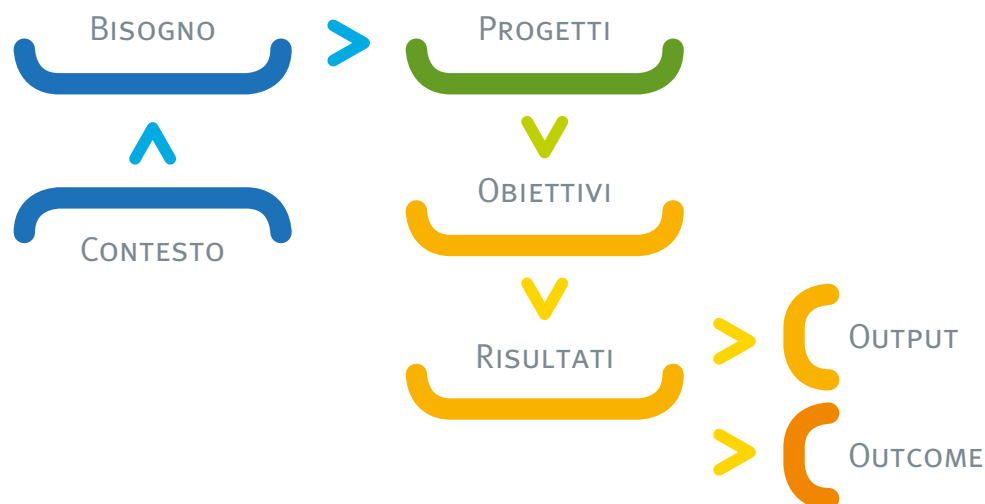
Il CSV Società Solidale si prefigge l'intento di affiancare le OdV nel pensare, costruire ed avviare progetti in grado di incidere in modo efficace ed efficiente sulle problematiche sociali oggetto del proprio intervento. Il contesto in cui le OdV si trovano ad operare, infatti, richiede il potenziamento della progettazione sociale, basata sempre più sulla cultura della co-progettazione condivisa, ideata e realizzata a stretto contatto con i bisogni e le risorse del territorio.

Gli obiettivi che i Centri Servizi e le OdV si pongono durante l'attività di progettazione sono:

- sviluppare collaborazioni, partnership e reti tra soggetti ed istituzioni appartenenti al terzo settore, all'ambito pubblico e privato;
- rafforzare i legami con la cittadinanza, affinché i progetti non vengano realizzati in un vuoto sociale, ma vedano la partecipazione attiva degli utenti che usufruiranno del servizio;
- integrare ambiti di intervento differenti (sociale, sanitario, educativo, ambientale, culturale).

Nella progettazione sociale è importante considerare alcune tappe logiche del processo che devono essere prese in considerazione.

Volendo raffigurare il percorso progettuale, all'interno di un **contesto** di riferimento può emergere un **bisogno**, a cui si cerca di dare risposte attraverso un **progetto**, che ha degli **obiettivi** predefiniti e che darà dei **risultati**, i quali si possono dividere in **output** e **outcome**. L'output è il prodotto del progetto, quello che si è realizzato concretamente, mentre l'outcome rappresenta l'**impatto** dei risultati del progetto sui bisogni iniziali, e come questi si siano ridotti grazie all'intervento messo in campo.



TITOLO *Ognuno col proprio passo*
ASSOCIAZIONE *Kairon Guarene*



TITOLO *Trenino a carnevale*
ASSOCIAZIONE *Volontari dell'Annunziata Busca*

Il sostegno alla progettualità sociale si esplica attraverso le seguenti tappe:

- una fase propedeutica di animazione territoriale attraverso la pubblicazione di bandi tematici predisposti e condivisi dal Consiglio Direttivo e approvati dal Comitato di Gestione per garantire procedure trasparenti e valutabili dall'esterno. Nei rispettivi bandi sono descritti puntualmente i criteri di presentazione dei progetti: soggetti ammessi a partecipare, requisiti formali, termini di presentazione, destinatari delle iniziative, requisiti di ammissibilità, criteri di selezione e valutazione, spese ammissibili. Tale servizio mira a costruire nelle Organizzazioni di Volontariato la capacità di lavorare per progetti, a creare partenariati significativi, a orientare in modo efficace la propria azione sul territorio, a valorizzare competenze e ruoli all'interno della propria organizzazione, a non sprecare le risorse umane ed economiche;
- assistenza tecnica alla redazione del progetto attraverso la consulenza e l'accompagnamento nella definizione dell'idea progettuale, dei suoi obiettivi, delle fasi e dei contenuti, promuovendo la definizione di specifiche intese collaborative tra i soggetti potenzialmente coinvolgibili;
- esame di ammissibilità formale con riferimento ai requisiti previsti dai bandi;
- valutazione dei progetti in sede di commissione tecnica mista, ovvero composta sia da membri interni del CSV Società Solidale sia da membri esterni nominata dal Consiglio Direttivo e chiamata ad esprimere valutazione insindacabile rispetto alle iniziative presentate sulla base di specifici criteri;
- trasmissione della graduatoria prodotta al Consiglio Direttivo per la sua approvazione;
- comunicazione scritta alle Organizzazioni di Volontariato partecipanti al bando circa le rispettive deliberazioni del Consiglio Direttivo e le indicazioni sulle azioni da attuare con le relative procedure da seguire in stretta collaborazione con il responsabile dei progetti del CSV Società Solidale;
- sottoscrizione da parte del Legale rappresentante del CSV Società Solidale e dell'associazione beneficiaria di una convenzione che regola modalità e tempi di attuazione dell'iniziativa sostenuta;
- assunzione da parte del CSV Società Solidale degli oneri economici inerenti l'attività progettuale approvata e attivata;
- assistenza, accompagnamento, monitoraggio e valutazione in itinere delle singole iniziative progettuali approvate, in particolare:
 - supporto per il reperimento di professionalità e risorse logistiche, tecniche e strutturali;
 - accompagnamento nelle diverse esigenze relative alla specificità dei singoli progetti;
 - monitoraggio e rendicontazione delle singole attività al fine di assicurare la puntuale corrispondenza tra le iniziative approvate e la loro concreta realizzazione.

Le tipologie di progetti previsti dal CSV Società Solidale sono:

- formazione;
- promozione;
- assistenza;

ciascuno promosso con uno specifico bando tematico.

Il CSV Società Solidale ha stampato 1.300 copie dei Bandi 2015, di cui 1.100 spedite all'indirizzo della newsletter delle OdV e le altre distribuite tramite gli uffici del CSV Società Solidale. Tutti i bandi sono stati pubblicati sul sito del CSV Società Solidale con la possibilità di scaricare le relative modulistiche.

Le tre tipologie di progetti sono illustrate e rendicontate nei paragrafi che seguono.

07.1 I PROGETTI PER LA FORMAZIONE

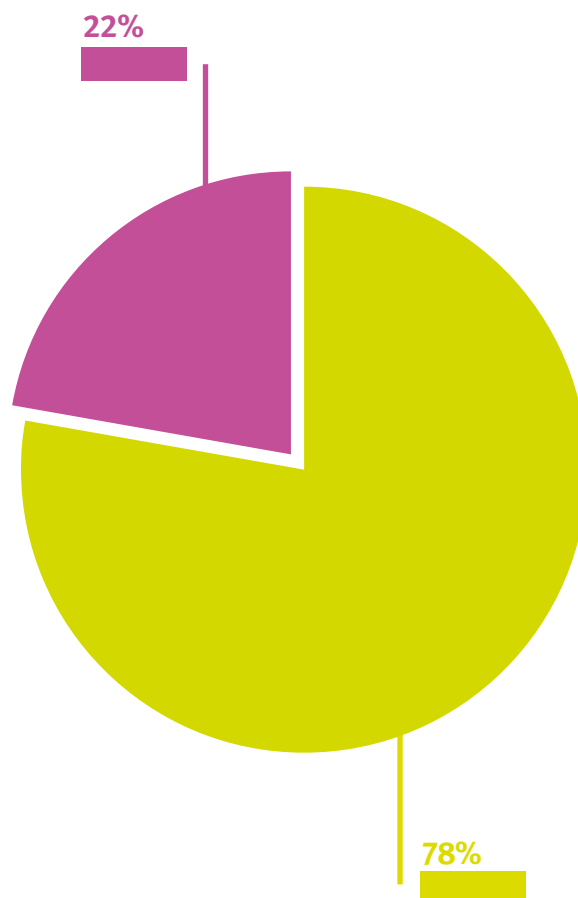
SONO PROGETTI FINALIZZATI A RAGGIUNGERE L'OBIETTIVO DELLA FORMAZIONE, inteso come realizzazione di iniziative formative volte a far acquisire ai volontari competenze necessarie allo svolgimento dell'attività di volontariato presso l'OdV (conformi alle finalità statutarie).

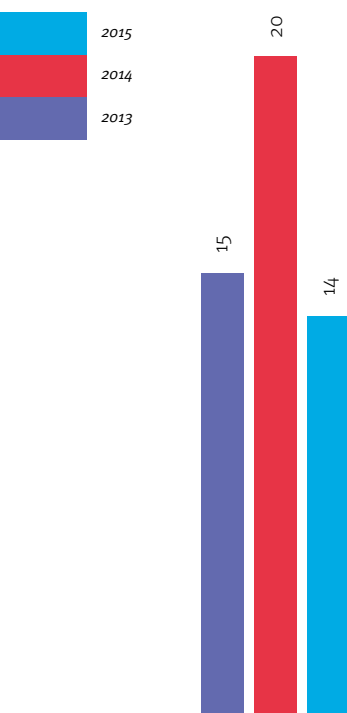
Nel 2015 il CSV Società Solidale ha continuato a sostenere la formazione dei volontari della provincia in partenariato con le associazioni, tramite la selezione con bando di progetti presentati da OdV singole o associate, organizzando percorsi formativi specifici sulla base dei bisogni emersi tra le associazioni del territorio.

Il Bando di Formazione 2015 ha previsto un impegno di spesa pari a € 35.120,00 distribuito in due sessioni distinte durante l'anno: marzo e giugno.

Il numero di progetti di formazione presentati sono stati in totale **n.18**, mentre quelli approvati dalla Commissione di Valutazione designata dal Consiglio Direttivo sono stati **n. 14** (di cui 13 realizzati, in quanto un'OdV ha rinunciato all'iniziativa), per un importo totale stanziato pari a € 17.805,32.

Le consulenze fornite alle OdV della provincia di Cuneo per la presentazione dei Progetti di Formazione, l'accompagnamento alla compilazione dei nuovi format, la programmazione dell'azione formativa, il supporto ed il monitoraggio in corso d'opera dei corsi approvati fino alla loro conclusione (entro i termini previsti da convenzione), sono state in totale **337**.





COMPARAZIONE QUANTITATIVA PROGETTI DI FORMAZIONE ATTIVATI

Per l'assegnazione degli incarichi di docenza, si è fatto ricorso all'**Albo Formatori**, al quale è possibile iscriversi attraverso la compilazione on line sul sito www.csvsocsolidale.it di un form accompagnato dal relativo curriculum vitae.

L'albo costituisce uno strumento per l'individuazione di docenti accreditati, da nominare per le collaborazioni nell'ambito dei progetti proposti dalle associazioni.

Per le idee formative ammesse a finanziamento, il referente della formazione con le OdV, per ciascun progetto, ha incontrato un rappresentante dell'associazione interessata e i formatori coinvolti per programmare congiuntamente il calendario degli incontri, i contenuti del materiale promozionale informativo e definire i conferimenti di incarico ai docenti. Il coordinamento successivo dell'azione formativa, nonché la rendicontazione contabile delle spese del progetto, sono stati seguiti dal referente della formazione con le OdV, curando i rapporti con i fornitori coinvolti per la realizzazione del corso, e dal responsabile della contabilità. L'ufficio stampa ha promosso l'iniziativa sul territorio provinciale attraverso i vari canali di comunicazione del CSV (sito, newsletter, comunicati stampa, rubriche web). Un altro collaboratore, preposto al monitoraggio dei progetti, è intervenuto nel corso del percorso formativo, al fine di acquisire la documentazione richiesta dal bando ai partecipanti, oltre che controllare l'effettiva partecipazione dei volontari e il regolare svolgersi delle lezioni.

Nel grafico seguente è possibile seguire la dinamica dei progetti formativi approvati nel periodo 2013-2014-2015: nel 2013 sono stati approvati 15 progetti con uno stanziamento di € 26.693, nel 2014 20 progetti con uno stanziamento di € 29.379 e nel 2015 14 progetti con uno stanziamento di € 17.805. Nell'andamento delle proposte formative, si tenga conto che nel 2015 uno dei progetti approvati non è stato poi realizzato per la rinuncia da parte dell'associazione proponente.

TITOLO *Doris Settembre 2015 Casa Maria Rosa*
ASSOCIAZIONE *Recuperamiamoli Roddino*





La tabella che segue fa il riepilogo dei corsi approvati nel 2015 (alcuni si sono conclusi nei primi mesi del 2016), riassumendo le specifiche finalità delle azioni formative.

RIEPILOGO PROGETTI DI FORMAZIONE ATTUATI IN COLLABORAZIONE CON LE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO NELL'ANNO 2015

PROGETTI PRESENTATI ALLA PRIMA SCADENZA			
ASSOCIAZIONE PROPONENTE	TITOLO PROGETTO	FINALITÀ	N. ORE
NUCLEO PROVINCIALE DI PROT. CIVILE ANC Cuneo - Alba	Aspetti psicologici: come aumentare la resilienza del volontario	- formare i volontari coinvolti nella ricerca di persone scomparse su aspetti di carattere psicologico; - preparare psicologicamente i volontari a confrontarsi con la sofferenza dei famigliari delle persone scomparse e a gestire l'emozione nel momento in cui si ritrova la persona scomparsa; - aiutare gli operatori ad entrare in contatto con le difficoltà emotive, con le ansie, con le incertezze associate alla fase di ricerca.	32
DA ZERO A CENTO – Bra	Corso per letture animate	- migliorare la capacità dei volontari di leggere in pubblico ad alta voce; - imparare a rendere la propria lettura più espressiva e coinvolgente; - fornire spunti e stimoli per proporre al pubblico attività creative e di intrattenimento per concludere gli appuntamenti culturali in modo divertente e intelligente.	16
PIEDI PER TERRA – Bra	Percorso formativo Piedi per Terra	- formare giovani volontari e aspiranti volontari consapevoli del contesto educativo agricolo; - offrire ai giovani volontari strumenti adeguati per svolgere attività di volontariato nel contesto educativo dell'associazione.	25
AMICI DELLE BIBLIOTECHE E DELLA LETTURA – Cuneo	Volontariato e biblioteche: incontro e confronto tra scelte e passioni	- approfondire le caratteristiche del volontariato in biblioteca, le competenze necessarie, le modalità di rapporto con gli utenti; - fornire strumenti di aggiornamento e formazione relativi alla conoscenza dei libri e dei criteri della loro scelta in funzione degli utenti della biblioteche.	10,5
ANFAA – Cuneo	Auto-mutuo-aiuto: risorsa preziosa per le famiglie affidatarie e adottive	- consolidare i due gruppi Ama Auto-mutuo-aiuto (famiglie adottive e famiglie affidatarie) con un'analisi approfondita delle tematiche attraverso l'intervento di un facilitatore qualificato; - fornire uno strumento ai volontari per il lavoro di squadra da portare avanti con il servizio socio-sanitario, con le famiglie di origine e le altre famiglie adottive e affidatarie.	25
AVO – Cuneo	33° corso di formazione per nuovi volontari ospedalieri	- sensibilizzare al volontariato e incrementare il numero dei volontari sul territorio per i servizi presso l'Ospedale "S.Croce Carle" di Cuneo, le strutture di Boves e Caraglio e "Casa Famiglia"; - fornire ai volontari nuovi strumenti per operare in contesti ospedalieri alla luce delle nuove tendenze e istanze.	15
FAMIGLIARMENTE – Alba	Impariamo ad ascoltare per meglio accogliere	- costituire un gruppo di volontari in grado di svolgere il servizio di prima accoglienza in modo adeguato ed efficiente, con discrezione ed umanità; - potenziare il gruppo di lavoro per future collaborazioni con gli enti del territorio per soddisfare la crescente richiesta di servizi all'utenza.	

PROGETTI PRESENTATI ALLA PRIMA SCADENZA			
ASSOCIAZIONE PROPONENTE	TITOLO PROGETTO	FINALITÀ	N. ORE
FAMIGLIE ADHD Cuneo – Frabosa Sottana	Un po' più di attenzione	- formare i volontari o aspiranti tali per avere un ruolo attivo e portare avanti il compito e lo scopo dell'associazione: informare sul disturbo dell'ADHD, organizzare serate informative, intervenire nelle scuole, supportare le famiglie, organizzare raccolte fondi per realizzare progetti e ricercare soci volontari per aumentare la rete; - creare tra i volontari una rete a livello emotivo e psicologico come riferimento, appoggio e condivisione del problema dell'ADHD.	20
GENITORI PRO HANDICAP Cuneo	Formazione per volontari ed aspiranti: StimolaLaMente	- formare i volontari per la realizzazione del progetto “StimolaLaMente”, attività di stimolazione cognitiva, socio-emotiva, psicomotoria e mnemonica rivolta a soggetti colpiti da diverse patologie disabilitanti, attraverso sequenze motorie e ritmiche basate sulla percussione corporale associate al linguaggio ed al canto, in modo da coinvolgere contemporaneamente diverse aree cerebrali e sviluppare le intelligenze multiple, secondo la teoria di H. Gardner. - coinvolgere i giovani degli istituti superiori di Cuneo, offrendo loro la possibilità di poter accedere al volontariato, attraverso un'esperienza concreta.	15
HO CURA – Alba	Corso di formazione per volontari. Associazione Ho cura per le cure palliative	- realizzare un percorso di formazione per volontari in cure palliative, dettato dalla complessità in cui i volontari operano e dalla specificità del profilo che il volontario assume nel contesto di cura; - migliorare nei volontari la capacità di instaurare relazioni significative, sviluppare ascolto attivo svolgere ruoli di trait d'union con il malato, famigliari, personale sanitario.	18
IDEE. COMUNITÀ – Busca OdV PARTNER: VOCI DEL MONDO – Dronero ASSOCIAZIONE PROVINCIALE MIGRANTI – Cuneo	Pronti per una nuova sfida: gli analfabeti	- fornire le basi didattiche ed elementi di psicologia pratica per un migliore approccio dei volontari allo straniero; - affrontare nello specifico le problematiche didattiche e di approccio verso soggetti analfabeti, in continuità con il corso realizzato l'anno precedente; - perseguire e rafforzare i corsi per gli stranieri tenuti dai volontari delle associazioni del territorio.	9
LILT – Cuneo	Formazione nuovi volontari in ambito oncologico	- formare volontari che si offrono di stare accanto al paziente oncologico e alla sua famiglia nei momenti più difficili della propria esistenza; - approfondire le problematiche psicologiche e relazionali di un paziente oncologico; - reclutare nuovi volontari formati da poter inserire nelle attività di assistenza al malato, considerata la crescente richiesta da parte degli ospedali e delle ASL.	20
MARIA TERESA GHIGLIA – Cuneo	Posso amare anch'io: crescere in autonomia tra affettività e sessualità – <i>l'OdV ha rinunciato all'iniziativa</i>	- promuovere attività di volontariato nell'accompagnamento alla crescita nell'autonomia nell'ambito dell'affettività e della sessualità per soggetti con disabilità intellettiva medio-lieve; - condividere linee guida necessarie per la progettazione degli interventi verso le persone con questo tipo di disabilità.	8 ore previste
TELEFONO DONNA – Cuneo OdV PARTNER: MAI + SOLE – Savigliano L'ANELLO FORTE Magliano Alpi	L'universo femminile nei mass-media	- offrire strumenti operativi efficaci attraverso una formazione specifica (alfabetizzazione) nell'ambito della mediasfera (forme e linguaggi della comunicazione multimediale) attenta a cogliere l'incidenza sull'immaginario contemporaneo della figura femminile; - offrire strumenti fruibili dai volontari nella loro futura attività e interventi sul campo, nelle scuole e sul territorio.	15

Nel 2015 il CSV Società solidale ha erogato un totale di 260,50 ore di formazione in partenariato con le OdV.

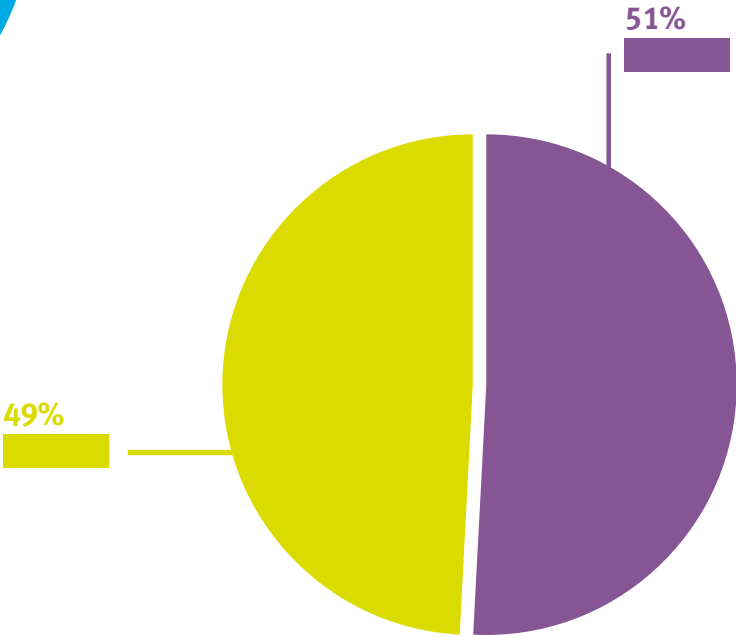
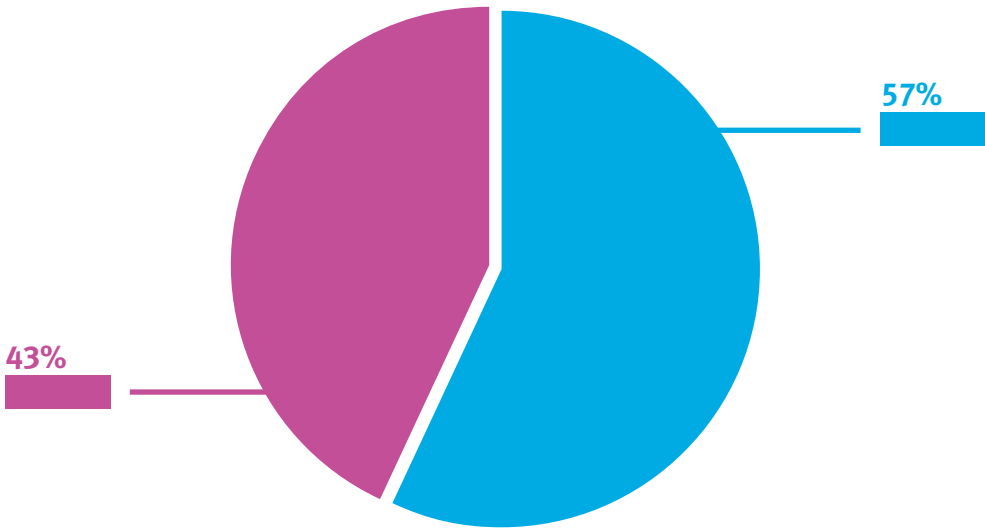
Di seguito la sintesi numerica dei volontari e degli aspiranti volontari coinvolti nelle azioni formative attivate e l'efficacia per ciascun corso in termini di nuove adesioni a socio delle OdV proponenti.

DOCUMENTO EFFICACIA FORMAZIONE CON LE OdV 2015

OdV	TITOLO CORSO	PARTECIPANTI	VOLONTARI	ASPIRANTI VOLONTARI	DIVENTATI VOLONTARI
NUCLEO PROVINCIALE DI PROT. CIVILE ANC Cuneo-Alba	Aspetti psicologici: come aumentare la resilienza del volontario	20	19	1	0
DA ZERO A CENTO Bra	Corso per letture animate	12	11	1	1
PIEDI PER TERRA Bra	Percorso formativo Piedi per Terra	23	11	12	8
AMICI DELLE BIBLIOTECHE E DELLA LETTURA – Cuneo	Volontariato e biblioteche: incontro e confronto tra scelte e passioni	34	17	17	5
ANFAA – Cuneo	Auto-mutuo-aiuto: risorsa preziosa per le famiglie affidatarie e adottive	32	25	7	3
AVO – Cuneo	33° corso di formazione per nuovi volontari ospedalieri	58	12	46	24
FAMIGLIARMENTE Alba	Impariamo ad ascoltare per meglio accogliere	16	9	7	4
FAMIGLIE ADHD Cuneo – Frabosa Sottana	Un po' più di attenzione	21	8	13	6
GENITORI PRO HANDICAP – Cuneo	Formazione per volontari ed aspiranti: StimolaLaMente	30	18	12	5
HO CURA – Alba	Corso di formazione per volontari. Associazione Ho cura per le cure palliative	15	15	0	0
IDEE. COMUNITÀ – Busca OdV PARTNER: VOCI DEL MONDO – Dronero; ASS. PROV. MIGRANTI – Cuneo	Pronti per una nuova sfida: gli analfabeti	36	27	9	2
LILT – Cuneo	Formazione nuovi volontari in ambito oncologico	25	6	19	17
MARIA TERESA GHIGLIA – Cune. L'OdV ha rinunciato all'iniziativa.	Posso amare anch'io: crescere in autonomia tra affettività e sessualità	-	-	-	-
TELEFONO DONNA - Cuneo OdV PARTNER: MAI + SOLE – Savigliano; L'ANELLO FORTE – Magliano Alpi	L'universo femminile nei mass-media	24	20	4	1
TOTALI		346	198	148	76

IN SINTESI:
Hanno partecipato ai corsi di formazione del 2015 **n. 346** partecipanti
Sono diventati volontari dopo i corsi di formazione del 2015 **n.76** partecipanti
Percentuale di aspiranti volontari diventati volontari dopo la frequenza ai corsi di formazione 2015:
51% - PERCENTUALE DI EFFICACIA.

PARTECIPANTI FORMAZIONE 2015



EFFICACIA FORMAZIONE 2015

Dai grafici precedenti si evince che la maggioranza dei partecipanti ai corsi di formazione organizzati dal CSV in collaborazione con le OdV era rappresentata dai volontari e poco più della metà degli aspiranti volontari che hanno partecipato ha confermato l'interesse al termine del percorso formativo. Il 2015 ha visto quindi 76 nuove adesioni al mondo del volontariato grazie all'attivazione di percorsi formativi organizzati dal CSV Società Solidale in partenariato con le OdV.





3° PREMIO CONCORSO FOTOGRAFICO SCATTI SOLIDALI

TITOLO *Gli anni passano e i ricordi rimangono*

ASSOCIAZIONE *Vivere Cervasca*



[07] Progetto di Promozione approvato e non realizzato per rinuncia della OdV a causa di impedimenti organizzativi. Il relativo importo impegnato e non speso è stato quindi imputato al fondo dei Bandi anno 2016.

07.2 I PROGETTI PER LA PROMOZIONE DEL VOLONTARIATO

A SEGUITO DEI TAVOLI DI LAVORO CONDIVISI CON GLI ALTRI CSV PIEMONTESI ed il Comitato di Gestione Fondo Speciale per il Volontariato in Piemonte - con l'obiettivo di uniformare i servizi riferiti anche alla progettazione sociale su tutto il territorio regionale - il CSV Società Solidale ha emanato nel gennaio 2015 il Bando di Promozione per la presentazione di progetti proposti dalle Organizzazioni di Volontariato della provincia di Cuneo e finalizzati a raggiungere l'obiettivo specifico di promozione, inteso come ricerca di nuovi volontari o fondi per l'OdV (*Bando Promozione anno 2015 – Art. 2*), mentre i progetti aventi ad oggetto iniziative di sensibilizzazione circa la mission delle OdV sono stati ascritti al nuovo Bando di Assistenza come si dettaglierà al successivo cap. 07.3

Il Bando di Promozione anno 2015 ha previsto un impegno di spesa pari a € 260.600,00 distribuito in 9 sessioni durante l'anno.

Il numero di progetti di promozione presentati dalle OdV nel corso del 2015 sono stati in totale n. 45, mentre i progetti di promozione ammessi all'erogazione dei servizi da parte del CSV Società Solidale nell'ambito della graduatoria di merito approvata da un'apposita Commissione interna e dal Consiglio Direttivo sono stati n. 38 per un importo totale stanziato pari a € 69.570,58.

I progetti di promozione presentati e non sostenuti dal CSV nell'anno 2015 sono stati n. 7, di cui n. 3 sono stati dichiarati inammissibili dalla Commissione interna nominata dal Consiglio Direttivo (per i requisiti di ammissibilità formale dei progetti si faccia riferimento al Bando di Promozione anno 2015), mentre n. 4 progetti di promozione non hanno raggiunto il punteggio di sufficienza pari a 50/100 per il sostegno dei servizi in base ai criteri di valutazione previsti dal Bando Promozione anno 2015.

TITOLO *Preparazione zighini Macramé 4*

AUTORE *Bartolomeo Costamagna*

ASSOCIAZIONE *Ampelos Alba*



RIEPILOGO PROGETTI DI PROMOZIONE ATTUATI IN COLLABORAZIONE CON LE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO NELL'ANNO 2015

ASSOCIAZIONE PROPONENTE	ASSOCIAZIONE/I PARTNERI	TITOLO PROGETTO	TIPOLOGIA	RISULTATI RAGGIUNTI
AUSER di Savigliano	—	Spettacolo teatrale "La tiella" per raccolta fondi e campagna ricerca nuovi volontari	Evento pubblico per raccolta fondi e ricerca volontari	partecipanti: 300 (cittadinanza) volontari acquisiti: 2 fondi raccolti: € 886,00
SOCIETÀ DI SAN VINCENZO gruppo locale di Savigliano	—	"Tut per mariè sta fija" - spettacolo teatrale per raccolta fondi	Evento pubblico per raccolta fondi	partecipanti: 150 (cittadinanza) fondi raccolti: € 1.000,00
AVIS CUNEO	—	Solidarietà con l'AVIS di Cuneo	Manifestazione pubblica per ricerca nuovi volontari	partecipanti: 300 (cittadinanza) + 500 (studenti delle classi superiori) nuovi volontari acquisiti: 44
IDEE.COMUNITÀ di Busca	—	5 per mille a IDEE.COMUNITÀ	Campagna raccolta fondi	cittadini raggiunti: circa 3.000 fondi raccolti: risultati riscontrabili nel 2017
VOLONTARI DELL'ANNUNZIATA di Busca	—	Dai vita agli anni e vieni con noi! – campagna ricerca nuovi volontari	Iniziativa aperta alla cittadinanza per la ricerca nuovi volontari	partecipanti : 200 (cittadinanza) nuovi volontari acquisiti: 3
AVIS CHERASCO	—	Il tuo dono può salvare una vita	Manifestazione pubblica per ricerca nuovi volontari	partecipanti: 500 (cittadinanza) nuovi volontari acquisiti: 12
ARGOS di Grinzane Cavour	—	Dono il mio tempo e i miei talenti. Volontario cinofilo di protezione civile	rinuncia ^[07]	—
SMILE ONLUS PER LA BIELORUSSIA di Cavallermaggiore	—	Spettacolo teatrale in lingua piemontese per raccolta fondi e reperimento nuove risorse umane	Evento pubblico per raccolta fondi e ricerca volontari	partecipanti: 160 (cittadinanza) nuovi volontari acquisiti: 1 fondi raccolti: € 400,00
AVIS CARAMAGNA	—	Campagna adesione nuovi volontari	Manifestazione pubblica per ricerca nuovi volontari	partecipanti: 300 (cittadinanza) nuovi volontari acquisiti: 16
AVIS MONDOVÌ	—	Tutti assieme all'AVIS Mondovì	Manifestazione pubblica per ricerca nuovi volontari	partecipanti: 300 (cittadinanza) nuovi volontari acquisiti: 10
ALCASE ITALIA di Boves	—	Note Solidali: concerto pianistico a quattro mani di Ekaterina Afanasyeva e Luciana Barale	Evento pubblico per raccolta fondi	partecipanti: 80 (cittadinanza) fondi raccolti: € 120,00
FIORI SULLA LUNA di Cuneo	—	Spettacolo per raccolta fondi: "Tre padri, una donna ed una... sposa"	Evento pubblico per raccolta fondi	partecipanti: 82 (cittadinanza) fondi raccolti: € 245,00
GENITORI PRO HANDICAP di Cuneo	Ass. LA CASCINA di San Rocco Castagnaretta	IO ci sono!	Iniziativa aperta ai giovani per ricerca nuovi volontari	partecipanti: 50 (giovani) nuovi volontari acquisiti: 11 giovani volontari

ASSOCIAZIONE PROPONENTE	ASSOCIAZIONE/I PARTNERI	TITOLO PROGETTO	TIPOLOGIA	RISULTATI RAGGIUNTI
AVIS GARESSIO	—	Gioca e dona con noi	Manifestazione pubblica per ricerca nuovi volontari	partecipanti: 50 (giovani) nuovi volontari acquisiti: 4
VIVERE CERVASCA	COOPERATIVA SOCIALE “I FRUTTI DELLA TERRA” di Cervasca GUIDO MONFALCONE (artista/ insegnante) MENDEL MYSLABOSKY (designer)	Vivere (a) Cervasca: ricerca, fotografa e partecipa alla fiera d'autunno con la tua opera	Iniziativa aperta ai giovani per ricerca nuovi volontari	partecipanti: 2.000 (cittadinanza) nuovi volontari acquisiti: 20
MONDOVIP di Villanova Mondovì	—	Buon Compleanno Mondovip	Manifestazione pubblica per ricerca nuovi volontari e raccolta fondi	partecipanti: 300 (cittadinanza) nuovi volontari acquisiti: 24 fondi raccolti: € 1.615,00
AIDO PROV. di Cuneo-Bra	—	AIDO-VITA, volontariato & cultura	Manifestazione pubblica per ricerca nuovi volontari	partecipanti: 300 (cittadinanza) nuovi volontari acquisiti: 42
ENZO IL VIAGGIO INSIEME CONTINUA di Bene Vagienna	—	Non ci manca la grinta!	rinuncia ^[07]	—
UNDERGROUND di Genola	—	Voci al Castello – giornata di promozione del volontariato	Iniziativa aperta ai giovani per ricerca nuovi volontari	partecipanti: 120 (cittadinanza) nuovi volontari acquisiti: 4
ALICE CUNEO ONLUS	—	Da momenti di emozioni vere nuova linfa per il volontariato	Iniziativa aperta alla cittadinanza per raccolta fondi	partecipanti: 1.000 (cittadinanza) fondi raccolti: € 200,00
ANFAA CUNEO	—	“Accoglienza in festa” - amicizia, sogno, impegno	Iniziativa aperta alla cittadinanza per raccolta fondi	partecipanti: 280 (famiglie) fondi raccolti: € 341,00
L'AIRONE ASSOCIAZIONE GENITORI di Manta	COMUNE DI MANTA COOPERATIVA SOCIALE IN VOLO di Manta	Volontari al centro	Iniziativa aperta alla cittadinanza per raccolta fondi	partecipanti: 150 (cittadinanza) fondi raccolti: € 800,00
NOI CON VOI di Savigliano	—	INSIEME nella solidarietà	Iniziativa aperta alla cittadinanza per raccolta fondi	partecipanti: 270 (cittadinanza) fondi raccolti: € 2.400,00
AVO CUNEO	—	Giornata nazionale AVO	Iniziativa aperta alla cittadinanza per ricerca nuovi volontari	partecipanti: 1.000 (cittadinanza) nuovi volontari acquisiti: 20
VISM SEZIONE di Bra	—	Unisciti a noi!	Iniziativa aperta alla cittadinanza per ricerca nuovi volontari	partecipanti: 1.000 (cittadinanza) nuovi volontari acquisiti: 2
AVIS CEVA	—	Dona con l'AVIS di Ceva	Manifestazione pubblica per ricerca nuovi volontari	partecipanti: 300 (cittadinanza) nuovi volontari acquisiti: 10

ASSOCIAZIONE PROPONENTE	ASSOCIAZIONE/I PARTNERI	TITOLO PROGETTO	TIPOLOGIA	RISULTATI RAGGIUNTI
ITACA di Racconigi	—	Verso casa. Viaggio teatrale dal Nord al Sud con i giovani	Iniziativa aperta alla cittadinanza per raccolta fondi e ricerca nuovi volontari	partecipanti: circa 400 (cittadinanza) fondi raccolti: - nuovi volontari acquisiti: -
AMICI DEI VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI di S.Stefano Belbo	—	Tutti dai pompieri!	rinuncia ^[07]	—
IDEE.COMUNITÀ di Busca	—	Nuove forze per una nuova scuola	Campagna promozionale affissione manifesti per ricerca nuovi volontari	cittadini raggiunti: 3.000 nuovi volontari acquisiti: 5
ASSOCIAZIONE SANTUARIO DI MONSERRATO di Borgo San Dalmazzo	—	Presepi in Monserrato	Iniziativa aperta alla cittadinanza per ricerca nuovi volontari	partecipanti: 3.830 (cittadinanza) nuovi volontari acquisiti: 2
AIDO PROV. di Cuneo-Bra	—	Sei una persona di buon cuore? Allora lasciacelo in eredità	Iniziativa aperta alla cittadinanza per ricerca nuovi volontari	partecipanti: 2.000 (cittadinanza) nuovi volontari acquisiti: 200
FIDAS BRA	—	A Natale doniamo insieme!	Iniziativa aperta alla cittadinanza per ricerca nuovi volontari	partecipanti: 300 (cittadinanza) nuovi volontari acquisiti: 5
ANPA ALBA	—	È Natale anche per loro	Iniziativa aperta alla cittadinanza per ricerca nuovi volontari	partecipanti: 100 (cittadinanza) nuovi volontari acquisiti: 3
L'ANELLO FORTE di Magliano Alpi	ASS. ECOBEINALE di Magliano Alpi	Concerto di Natale	Iniziativa aperta alla cittadinanza per ricerca nuovi volontari e raccolta fondi	partecipanti: 130 (cittadinanza) nuovi volontari acquisiti: 5 fondi raccolti: € 500
AGGREGAZIONI URBANE GIOVANILI – AUG di Cuneo	CASA DEL QUARTIERE DONATELLO di Cuneo	SUBurbia – Spazio musicale a KMo	Iniziativa aperta ai giovani per ricerca nuovi volontari	partecipanti: 600 (giovani) nuovi volontari acquisiti: 10
LILT CUNEO	—	La LILT in piazza con la cittadinanza per reclutare nuovi volontari	Iniziativa aperta alla cittadinanza per ricerca nuovi volontari	partecipanti: 1600 (cittadinanza) nuovi volontari acquisiti: 43
AMICI DEL FAI gruppo di Manta	—	Fai un giorno con noi	Iniziativa aperta alla cittadinanza per ricerca nuovi volontari	partecipanti: 240 (cittadinanza) nuovi volontari acquisiti: 6
AUTISMO HELP CUNEO ONLUS di Mondovì	—	Insieme per AutismoHelp	Iniziativa aperta alla cittadinanza per ricerca nuovi volontari e raccolta fondi	partecipanti: 300 (cittadinanza) nuovi volontari acquisiti: 9 fondi raccolti: € 2.400

[08] Progetto di Assistenza approvato e non realizzato per rinuncia della OdV a causa di impedimenti organizzativi. Il relativo importo impegnato e non utilizzato è stato quindi dirottato al fondo dei Bandi anno 2016.

Nell’ambito del Bando di Promozione anno 2015 le OdV della provincia di Cuneo hanno attivato e portato a termine **35 azioni** di raccolta fondi e ricerca nuovi volontari perlopiù tramite organizzazione di eventi artistico musicali, di iniziative mirate al coinvolgimento di potenziali volontari specifici (es. giovani) e di campagne raccolta adesioni/fondi nell’ambito di manifestazioni pubbliche con i seguenti risultati:

TOTALE CITTADINI COINVOLTI: 25.000
TOTALE FONDI ACQUISITI: 11.000
TOTALE NUOVI VOLONTARI COINVOLTI: 500

Le consulenze fornite dal CSV per la presentazione dei Bandi di promozione, per l’assistenza delle OdV alla compilazione dei nuovi formulari, per il supporto e monitoraggio in corso d’opera delle iniziative approvate fino alla loro conclusione entro i termini previsti da convenzione sono state in totale **1.323**.

07.3 I PROGETTI DI ASSISTENZA

Il nuovo sistema della progettazione sociale condiviso e unificato sul territorio regionale ha introdotto per l’anno 2015 il Bando di Assistenza al fine di sostenere i progetti finalizzati a raggiungere l’obiettivo di assistenza, inteso come sostegno sporadico e non continuativo dell’attività tipica dell’OdV, sia interna sia esterna, ossia verso gli utenti finali dell’OdV (per la definizione di “attività tipica” e “utente finale” deve farsi riferimento a quanto indicato nello statuto dell’OdV). Nel nuovo Bando di Assistenza sono state inoltre annoverate le iniziative di sensibilizzazione circa la mission delle OdV (Bando di Assistenza anno 2015 – Art. 2), fatto questo che ha comportato una riclassificazione delle iniziative proposte dalle OdV indirizzate negli anni precedenti a presentare un bando di promozione laddove la finalità promozionale aveva un’accezione più ampia, ricomprendendo tutti quei progetti volti a promuovere le attività e finalità dell’OdV e/o sensibilizzare la cittadinanza alla cultura della solidarietà.

Il Bando di Assistenza anno 2015 ha previsto un impegno di spesa pari a € 175.965,99 distribuito in 4 distinte sessioni durante l’anno.

Il numero di progetti di assistenza presentati nel corso del 2015 sono stati in totale n.77, mentre i progetti di assistenza ammessi all’erogazione dei servizi da parte del CSV nell’ambito della graduatoria di merito approvata dalla Commissione interna e dal Consiglio Direttivo sono stati n. 56 per un importo totale stanziato pari a € 116.376,12.

I progetti di assistenza anno 2015 presentati e non sostenuti dal CSV sono stati in totale n. 21, di cui n. 3 sono stati dichiarati inammissibili dalla Commissione interna nominata dal Consiglio Direttivo (per i requisiti di ammissibilità formale dei progetti di assistenza si faccia riferimento al Bando di Assistenza anno 2015), mentre n. 18 progetti di assistenza non hanno raggiunto il punteggio di sufficienza pari a 50/100 per il sostegno del progetto in base ai criteri di valutazione previsti dal Bando Assistenza anno 2015.



RIEPILOGO PROGETTI DI ASSISTENZA ATTUATI IN COLLABORAZIONE CON LE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO NELL'ANNO 2015

ASSOCIAZIONE PROPONENTE	ASSOCIAZIONE/I PARTNERI	TITOLO PROGETTO	TIPOLOGIA	RISULTATI RAGGIUNTI
CENTRO AIUTO ALLA VITA - CAV di Savigliano	—	Solidali per la vita	Evento di sensibilizzazione – coinvolgimento giovani	250 partecipanti (giovani)
GENITORI di Peveragno	Associazione Famiglie a colori di Chiusa Pesio Comune di Peveragno ProLoco di Peveragno	La musica che ci riflette - serata musicale dedicata all'esibizione di band/ solisti fino a 20 anni di età	Evento di sensibilizzazione – coinvolgimento giovani	230 partecipanti (cittadinanza) e 29 giovani coinvolti attivamente
ENZO...IL VIAGGIO INSIEME CONTINUA di Benevagienna	—	Pronti... si parte!	Iniziativa pubblica di sensibilizzazione sport e disabilità	200 partecipanti (cittadinanza)
MENTEINPACE di Cuneo	ASL Cn 1	Sabatinsieme	Sostegno attività tipica con utenti	30 utenti coinvolti (disabili psichici)
ECOBEGINALE di Magliano Alpi	Associazione Cuneo Birding di Boves	Per strade e sentieri sul Beinale	<i>rinuncia</i> ^[08]	—
DA ZERO A CENTO di Bra	—	Stare insieme all'aria aperta. Incontri per genitori e bimbi da 0 a 8 anni	Sostegno attività tipica con utenti	42 utenti coinvolti (genitori e bambini)
Associazione Incendi Boschivi - AIB di Chiusa Pesio	—	Amico Bosco	Campagna prevenzione incendi boschivi nelle scuole primarie e secondarie	280 studenti coinvolti
SEGNAL'ETICA di Verzuolo	GIARIN'TUSSIÀ di Manta; CROCE VERDE Saluzzo; I CIAT CA RAMPIGNU di Verzuolo; PRO LOCO di Verzuolo; DITTA B&V Snc di Saluzzo; PARROCCHIE di Verzuolo; DIOCESI di Saluzzo; CROCE ROSSA unità di Manta; DITTA AMBROGIO MARCO &C. SNC; VILLANOVETTA CALCIO; COMUNE DI VERZUOLO; STUDIO ING. FULCHERO; ASD PODISTICA Valle Varaita; ASD TT A4 Verzuolo; GIOLITTI FLAVIO – Libero professionista	Io sono Life 2.0 15	Evento di sensibilizzazione e coinvolgimento giovani	600 giovani coinvolti
ASSOCIAZIONE CLUB ALCOLISTI IN TRATTAMENTO – ACAT di Savigliano	—	La realtà dei problemi alcolcorrelati nella nostra comunità...proposte e suggerimenti	Convegno informativo	300 partecipanti (cittadinanza)

ASSOCIAZIONE PROPONENTE	ASSOCIAZIONE/I PARTNERI	TITOLO PROGETTO	TIPOLOGIA	RISULTATI RAGGIUNTI
AVIS SAVIGLIANO	—	Solidarietà con l'Avis di Savigliano	Evento pubblico di sensibilizzazione	350 partecipanti (cittadinanza)
AVIS ROCCAIONE	—	Cinquant'anni...con ancora tanta voglia di camminare	Evento pubblico di sensibilizzazione	500 partecipanti (cittadinanza)
FAMILUPI'S di Alba	—	Artisti al Lavoro 2015	Evento pubblico per la promozione dell'arte di strada	2500 partecipanti (cittadinanza)
FATE GLI GNOMI di Montaldo Roero	—	Solidarietà nel bosco fatato	Evento pubblico per tutela e valorizzazione del territorio	1200 partecipanti (cittadinanza)
PASSO A.S.D. di Cuneo	—	11^ edizione del trofeo Canavesio memorial Serena di handbike	Manifestazione sportiva per coinvolgimento disabili	2.000 presenze (cittadinanza) 31 atleti disabili partecipanti alla gara di handbike
MARIA TERESA GHIGLIA di Cuneo	CEMIA - Centro Multidisciplinare per l'Infanzia e l'Adolescenza di Cuneo	Pensatemi adulto	Sostegno attività tipica con utenti	5 utenti diversamente abili e relativi familiari
MENTEINPACE di Cuneo	ASL Cn 1; COOPERATIVA SOCIALE PROPOSTA 80; CASA DEL QUARTIERE Donatello; COOPERATIVA SOCIALE MOMO; COMITATO DI QUARTIERE Donatello; ACLI	Cinema Insieme	Sostegno attività tipica con utenti e coinvolgimento cittadinanza	720 partecipanti (cittadinanza) 30 utenti coinvolti (soggetti con patologie psichiatriche)
CQUADRO ARTE E CULTURA di Cavallermaggiore	—	Storia sulla satira libera	Sostegno attività tipica tramite allestimento mostra aperta alla cittadinanza e scuole	3000 partecipanti (cittadinanza)
AVIS FARIGLIANO	—	A.V.I.S con la scuola	Campagna di sensibilizzazione nelle scuole	130 studenti scuole primarie e secondarie
FORAVIA di Novello	—	Angeli sotto le stelle 2015	Evento pubblico di promozione e sensibilizzazione mission OdV	400 partecipanti (cittadinanza)
CON TE di Savigliano	—	6° Festa de nonno col bambino	Evento pubblico per il coinvolgimento nonni-bambini	500 partecipanti (cittadinanza)
SENTIERI DI PACE di Boves	COMUNE di Boves; ASS. ALLA CULTURA BIBLIOTECA CIVICA di Boves; POST SCRIPTUM di Boves; CONSULTA FAMIGLIE del Comune di Boves; PRO LOCO di Boves; COMITATO PRO ROSBELLA; ATLANTE DEI SUONI di Boves	A passo di fiaba	Sostegno attività tipica OdV per il coinvolgimento famiglie e bambini 3/14 anni	300 partecipanti (cittadinanza)



ASSOCIAZIONE PROPONENTE	ASSOCIAZIONE/I PARTNERI	TITOLO PROGETTO	TIPOLOGIA	RISULTATI RAGGIUNTI
LA CAROVANA di Alba	—	Il Teatro Sociale	Sostegno attività tipica	100 partecipanti (cittadinanza)
LIDA Garessio Ormea	—	Interazione tra specie, capire e farsi capire	Campagna informativa e di sensibilizzazione tramite realizzazione 4 incontri aperti alla cittadinanza	160 partecipanti (cittadinanza)
SMILE ONLUS PER LA BIELORUSSIA di Cavallermaggiore	—	Il cane come terapeuta	Sostegno attività tipica per il coinvolgimento bambini italiani-bielorussi	40 utenti coinvolti (bambini)
GIARI'NTUSSIA' di Manta	Croce Rossa di Manta The Owl Longboards Cooperativa Colibrì Mart Club	Una colonna sonora al protagonismo – Dall'intergenerazionalità alla multiculturalità	Manifestazione pubblica di sensibilizzazione e coinvolgimento giovani	300 partecipanti (giovani)
CLUB UNESCO Alba Langhe e Roero	—	Meditè 2010 – Patrimoni dell'Umanità sulle sponde del Mediterraneo	Sostegno attività tipica per la tutela del patrimonio culturale	1000 partecipanti (studenti) 2000 partecipanti (cittadinanza)
STRANI VARI di Alba	—	Note di solidarietà – racconti di scambio giovanile Italia-Bosnia Erzegovina	Evento di sensibilizzazione mission OdV	100 partecipanti (cittadinanza)
DIAPSI di Roddi	—	Solidali si diventa! Come combattere l'ingiustizia	Sostegno attività tipica verso gli utenti finali	6 utenti coinvolti (soggetti con problematiche psichiche)
CENTRO CULTURALE EDITH STEIN di Bra	—	Even: la memoria dei giorni – omaggio a Etty Hillesum	Iniziativa pubblica di sensibilizzazione	130 partecipanti (cittadinanza)
VOLONTARI CENTRO DON MARIO DE STEFANIS di Alba	—	Il Punto di incontro per la Solidarietà: Bambini e Nonni al Centro Culturale	Sostegno attività tipica per coinvolgimento anziani e bambini	130 partecipanti (anziani e bambini)
AVSA SI PUO' di Cuneo	—	Cosa devi sapere di me	Campagna di sensibilizzazione e informazione sulle problematiche degli anziani non autosufficienti	574 partecipanti (cittadinanza)
AIDO gruppo di Bra	—	La vita oltre la vita	Evento di sensibilizzazione aperto alla cittadinanza	220 partecipanti (cittadinanza)
ADMO Mondovì	MONDOVIP ONLUS di Vollanova Mondovì CROCE BIANCA di Ceva	EHI, TU! Hai midollo?	Campagna di sensibilizzazione rivolta ai giovani	658 giovani coinvolti
Ass. Nazionale Famiglie Adottive affidatarie - ANFAA di Cuneo	—	Dalla parte dei bambini - genitorialità al cinema	Iniziativa di sensibilizzazione rivolta alla cittadinanza	400 partecipanti (cittadinanza)

ASSOCIAZIONE PROPONENTE	ASSOCIAZIONE/I PARTNERI	TITOLO PROGETTO	TIPOLOGIA	RISULTATI RAGGIUNTI
AUTISMO HELP CN ONLUS di Mondovì	–	L'Autismo è un problema che il cuore di un amico non vede	Campagna di sensibilizzazione rivolta alla cittadinanza	700 partecipanti (cittadinanza)
Ass. Nazionale Carabinieri – ANC di Alba	–	Io non rischio – rischio alluvione	Campagna di sensibilizzazione rivolta alla cittadinanza	400 partecipanti (cittadinanza)
AQUILONI di Alba	Ass. Il Campo di Alba	Incontro in memoria di Don Michele Do – Nati da un pensier d'amore e da un sogno di bellezza	Sostegno attività tipica	600 partecipanti (cittadinanza)
DIAPSI Ceva-Mondovì	–	Territorio, cultura e benessere	Sostegno attività tipica per coinvolgimento utenti finali	20 utenti coinvolti (soggetti con problematiche psichiche)
ASSOCIAZIONE DONATORI SANGUE MICHELIN - FIDAS Cuneo	AVIS Sezione di Cuneo; ADMO Sezione di Cuneo; CROCE ROSSA ITALIANA – Sezione di Cuneo	Porgi una mano qualcuno ha bisogno di Te	Campagna di sensibilizzazione presso Istituti superiori della provincia di Cuneo	2241 studenti coinvolti
FATE GLI GNOMI di Montaldo Roero	–	Io sono Pinocchio	Sostegno attività tipica per la tutela della della cultura e patrimonio artistico	100 partecipanti (cittadinanza)
A.S.D. SPORTIAMO ONLUS di Bra	–	Natale insieme a noi	Evento di sensibilizzazione aperto alla cittadinanza	150 partecipanti (cittadinanza)
ALICE CUNEO ONLUS	–	La corretta alimentazione per la buona salute degli assistiti	Sostegno attività tipica con realizzazione incontri informativi per coinvolgimento utenti e cittadinanza	realizzazione di 7 incontri con una partecipazione media di 25 persone ad incontro
CENTRO CULTURALE SAN BERNARDINO di Sommariva Perno	–	Natale in musica 2015. Il volontariato per la cultura	Evento di sensibilizzazione mission OdV aperto alla cittadinanza	300 partecipanti (cittadinanza)
PIEMONTE DEV VIVE di Cuneo	–	N'arforia n.2 - raccolta scritti dei soci	Sostegno attività tipica per la tutela della cultura piemontese	realizzati e distribuiti alla cittadinanza 500 opuscoli sulla cultura piemontese
FAMIGLIE ADHD di Frabosa Sottana	–	Un viaggio nell'ADHD	Sostegno attività tipica per la corretta informazione della patologia ADHD nelle scuole	realizzati e distribuiti a cittadinanza e scuole della provincia 1000 opuscoli informativi sull'ADHD
AVIS FOSSANO	–	Una magica Befana	Evento di sensibilizzazione aperto alla cittadinanza	450 partecipanti (cittadinanza)

ASSOCIAZIONE PROPONENTE	ASSOCIAZIONE/I PARTNERI	TITOLO PROGETTO	TIPOLOGIA	RISULTATI RAGGIUNTI
L'ORA DI GENEROSITÀ di Cavallermaggiore	—	Cavallermaggiore – 24 aprile 2016 - Giornata del Volontariato	Campagna di sensibilizzazione mission OdV	150 partecipanti (cittadinanza)
PASSO ASD di Cuneo	—	17 ^a edizione del torneo internazionale di tennis in carrozzina	Manifestazione sportiva per il coinvolgimento soggetti diversamente abili	2000 partecipanti (cittadinanza) 31 atleti disabili che hanno preso parte al torneo
TERRA DEI BAGIENNI di Beinette	Ass Naz Partigiani d'Italia - ANPI PROVINCIALE di Cuneo; ISTITUTO STORICO PER LA RESISTENZA di Cuneo	Dalla Guerra alla Pace. Le immagini cinematografiche e di repertorio come strumento didattico e formativo per una storia del novecento e delle sue idee	Sostegno attività tipica per la tutela del patrimonio storico-culturale nelle scuole	240 studenti coinvolti
CIELO IN TERRA di Savigliano	—	Il Tè della misericordia	Sostegno attività tipica con realizzazione incontri a favore delle persone che hanno subito un lutto	80 partecipanti
AMICI DELLA BIBLIOTECA di Cavallermaggiore	CARITAS PARROCCHIA S. MARIA DELLA PIEVE E S. MICHELE di Cavallermaggiore	Pubblicazione cultura e tradizioni locali e piemontesi	Sostegno attività tipica per la promozione della cultura ed educazione permanente	realizzati e distribuiti alla cittadinanza interessata 300 opuscoli informativi promozionali
VIVERE CERVASCA	LA SCALA DEL RE di Piozzo	Note integrate: laboratorio musicale per i giovani	<i>rinuncia</i> ^[08]	—
PICCOLI PASSI di Savigliano	—	L'arte che unisce i popoli	Evento di sensibilizzazione mission OdV	600 partecipanti (cittadinanza)
HAPPY DOG di Santo Stefano Roero	—	Aiutateci ad aiutarli!	Sostegno attività tipica con realizzazione incontri aperti alla cittadinanza	30 partecipanti (cittadinanza)
GENITORI PRO HANDICAP di Cuneo	—	“StimoLaLaMente”. stimolazione cognitiva, socio emotiva, psicomotoria, mnemonica, neuroabilitativa, relazionale, musicale attraverso la voce, il ritmo e la percussione corporale	Sostegno attività tipica con realizzazione attività per coinvolgimento soggetti diversamente abili e volontari	11 utenti con disabilità di età tra i 12 e 40 anni
GROW UP di San Rocco di Bernezzo	—	Leggere e creare con i bambini 2 - Storie buone da mangiare	Sostegno attività tipica con realizzazione incontri per coinvolgimento famiglie con bambini	circa 70 bambini partecipanti con relativi genitori

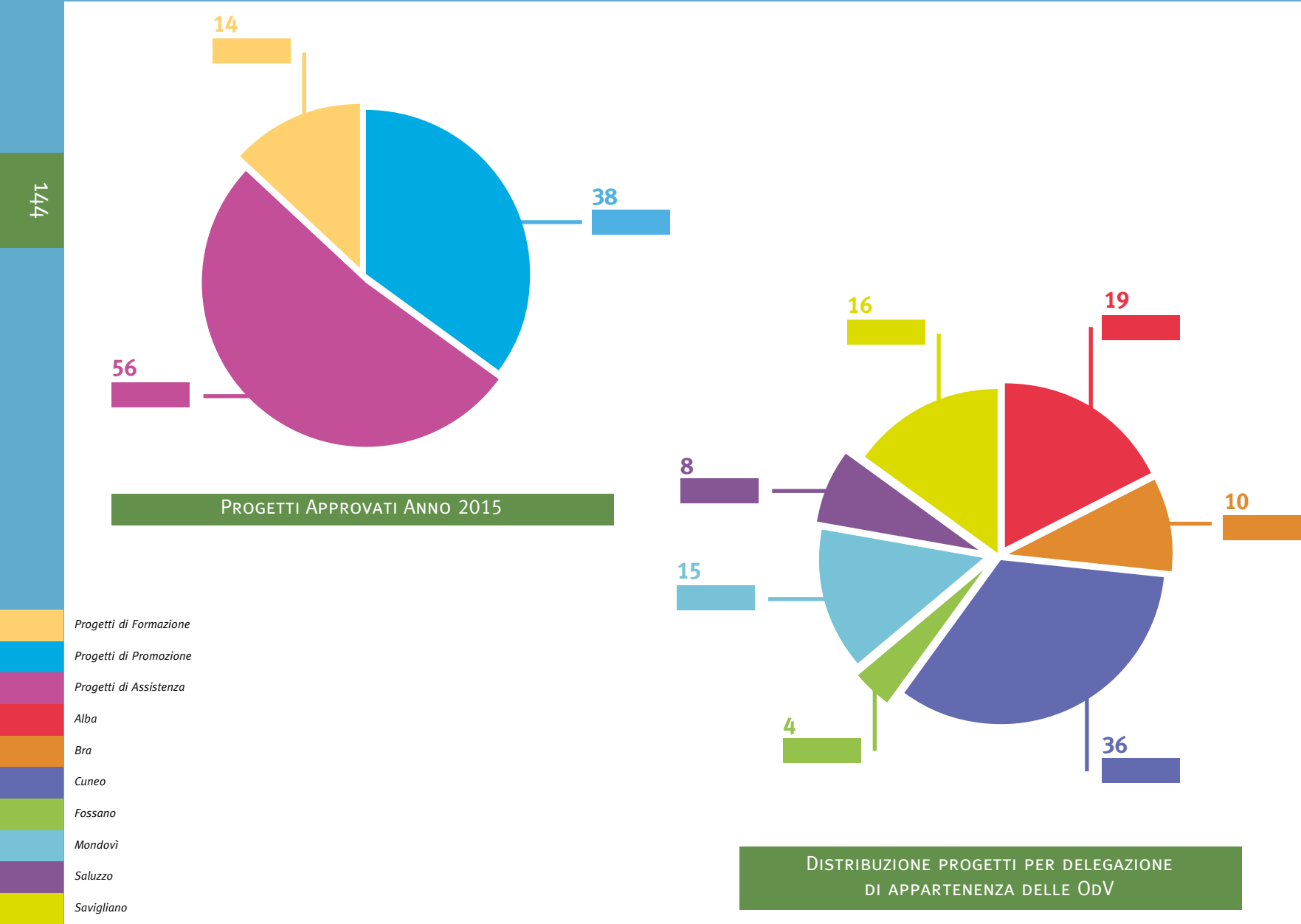


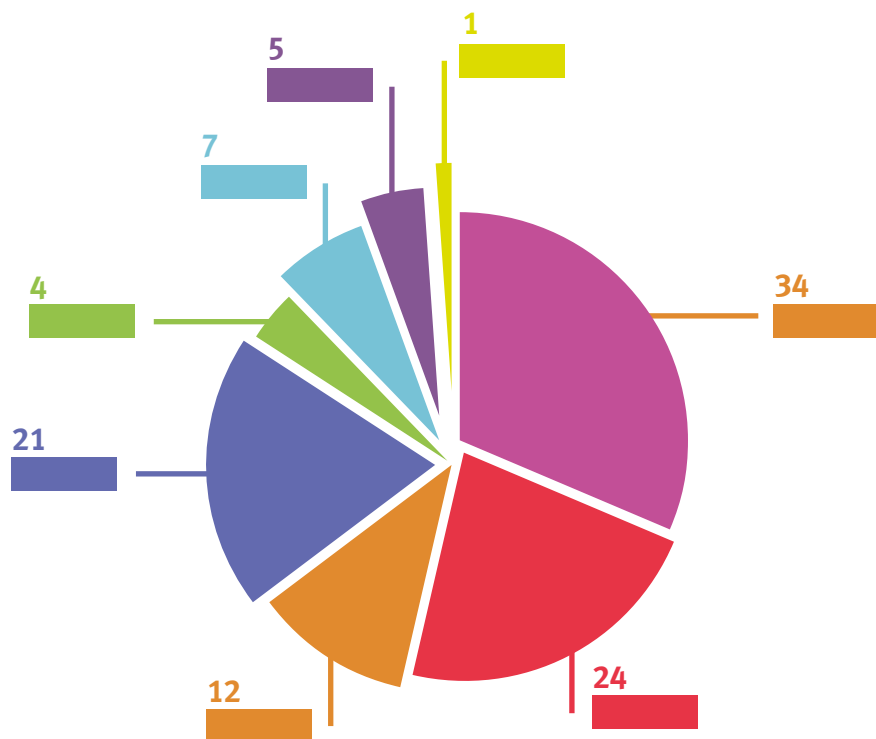
Nell’ambito del Bando di Assistenza anno 2015 le OdV della provincia di Cuneo hanno realizzato n. 20 iniziative di sensibilizzazione aperte alla cittadinanza circa la mission dell’OdV e n. **35** iniziative a favore degli utenti delle OdV con i seguenti risultati:

TOTALE CITTADINI COINVOLTI
IN AZIONI DI SENSIBILIZZAZIONE CIRCA LA MISSION SPECIFICA DELLE OdV PROPONENTI: n. 23.000 ca.
TOTALE UTENTI COINVOLTI
IN ATTIVITÀ SPECIFICHE A FAVORE DEGLI UTENTI DELLE OdV PROPONENTI: n. 339

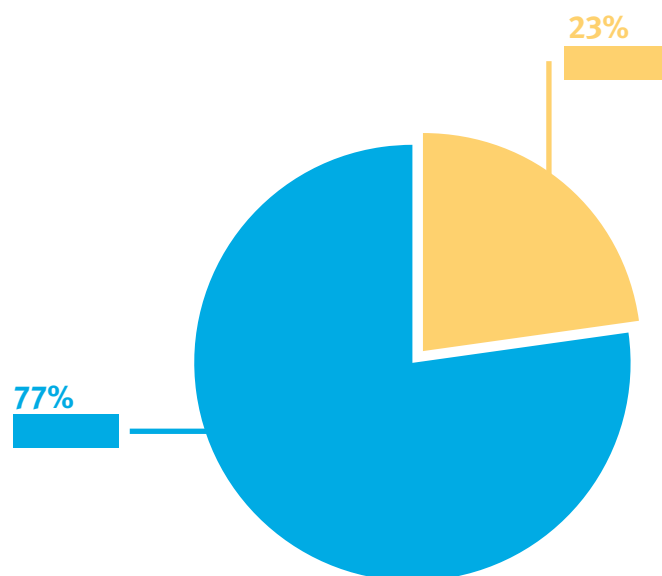
Le consulenze fornite alle OdV della provincia di Cuneo per la presentazione dei Bandi di Assistenza, per l’accompagnamento alla compilazione dei nuovi format, per il supporto e monitoraggio in corso d’opera delle iniziative approvate fino alla conclusione delle iniziative entro i termini previsti da convenzione sono state in totale **1.520**.

SINTESI GRAFICA DEI BANDI DEL CSV SOCIETÀ SOLIDALE - ANNO 2015

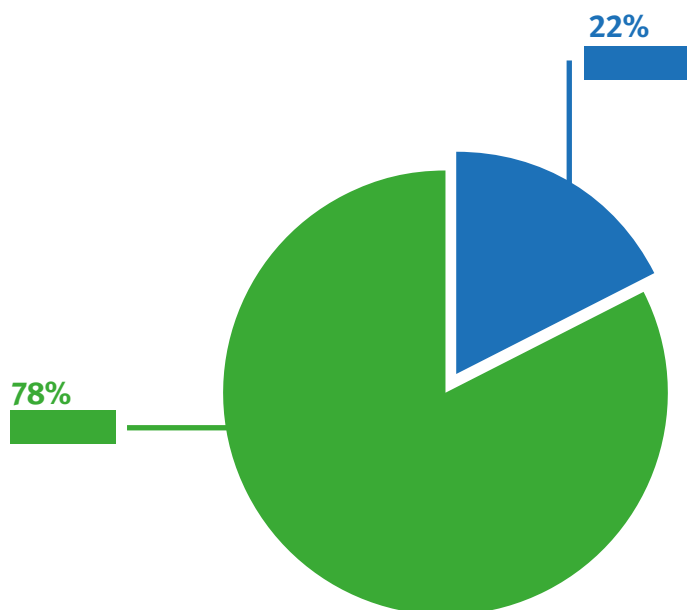




PROGETTI ATTIVATI PER AREE DI INTERVENTO



PROGETTI APPROVATI/NON APPROVATI 2015



PROGETTI ATTIVATI DA UNA ODV O IN RETE

- Progetti attivati da 1 OdV
- Progetti attivati in Rete
- Progetti NON Approvati
- Progetti Approvati
- Socio-assistenziale
- Sanitario
- Impegno civile e tutela e promozione dei diritti
- Promozione della cultura, istruzione, educazione permanente
- Educazione motoria, promozione delle attività sportive e tempo libero
- Tutela e valorizzazione del patrimonio storico e artistico
- Protezione civile
- Tutela e valorizzazione ambiente

MARIA MONTESSORI

Maria Tecla Artemisia Montessori (Chiaravalle, 31 agosto 1870 - Noordwijk, 6 maggio 1952) è stata un'educatrice, pedagogista, filosofa, medico e scienziata italiana, internazionalmente nota per il metodo educativo che prende il suo nome, adottato in migliaia di scuole materne, primarie, secondarie e superiori in tutto il mondo; fu tra le prime donne a laurearsi in medicina in Italia. [...]

Tramite la madre, Maria era nipote di Antonio Stoppani, abate e naturalista, ancor oggi celebre per essere stato autore del fortunato volume *Il Bel Paese*. La giovane Maria Montessori ebbe nell'abate Stoppani un punto di riferimento e nella madre un costante sostegno alle sue idee innovative e alle sue scelte di vita insolite per l'epoca, anche in contrasto con un certo conservatorismo del padre. [...]

Fin dai primi anni di studio questa colta ragazza manifesta interesse per le materie scientifiche, soprattutto matematica e biologia, non poté inizialmente iscriversi alla facoltà di Medicina, come era sua ferma intenzione, per la mancanza del diploma di maturità classica. S'iscrisse, quindi, alla Facoltà di Scienze e dopo due anni poté trasferirsi presso la Facoltà di Medicina dell'Università "La Sapienza" di Roma, sostenuta dal ministro Baccelli ed anche da papa Leone XIII, che dichiarò: Tra tutte le professioni, quella più adatta per una donna è proprio quella di medico. [...] Nel 1896, sarà la terza donna italiana a laurearsi in medicina, con la specializzazione in psichiatria. Oltre ai corsi di batteriologia e microscopia, segue il corso di ingegneria sperimentale. Studia anche pediatria all'Ospedale dei bambini, le malattie delle donne nei reparti del San Giovanni (Roma), e quelle degli uomini al Santo Spirito (Roma).

Maria è una studentessa molto capace, il suo curriculum risulta eccellente in igiene, psichiatria e pediatria, materie che saranno alla base delle sue future scelte. La tesi, che discuterà il 10 luglio del 1896, è a carattere sperimentale: quasi cento pagine scritte a mano che portano il titolo "Contributo clinico allo studio delle allucinazioni a contenuto antagonistico".

Ottiene la nomina di assistente presso la clinica psichiatrica dell'Università di Roma, in collaborazione con Giuseppe Ferruccio Montesano (con cui ha un sodalizio professionale e affettivo), dedicandosi al recupero dei bambini e delle bambine con problemi psichici, al tempo definiti anormali.

Il lavoro in clinica la porta ad entrare materialmente in contatto con gli ambienti scientifici di Regno Unito e Francia.

Nel 1898 presenta a Torino, al congresso pedagogico, i risultati delle sue prime ricerche e dopo breve tempo, diventa direttrice della scuola magistrale ortofrenica di Roma. Dalla relazione con il Montesano nasce, nel 1898, un figlio, Mario, che Maria partorisce di nascosto e affida a una famiglia di Vicovaro (un paesino del Lazio). [...]La rinuncia al figlio, unita alla fine della sua storia d'amore, segnano senza dubbio cambiamenti fondamentali nella sua vita.

Nel 1904 consegue la libera docenza in antropologia ed ha dunque l'opportunità di occuparsi dell'organizzazione educativa degli asili infantili. Nel 1907, a San Lorenzo, apre la prima Casa dei Bambini, in cui applica una nuova concezione di scuola d'infanzia: Il metodo della pedagogia scientifica, volume scritto e pubblicato durante il primo corso di specializzazione (1909). Il testo viene tradotto e accolto in tutto il mondo con grande entusiasmo.

Al suo arrivo negli Stati Uniti, nel 1913, il New York Tribune la presenta come the most interesting woman of Europe (la donna più interessante d'Europa). Da quel momento, il suo metodo riscuoterà un buon interesse nel Nord America. [...]

Nel 1926 poté organizzare il primo corso di formazione nazionale che preparava gli insegnanti a seguire il suo metodo. [...] Tipico delle scuole Montessori è l'insegnamento dell'Educazione Cosmica, che abbraccia i concetti di educazione ecologica, educazione alla pace ed educazione alla mondialità. Lo scopo di essa è guidare il bambino verso l'amore per la vita. Punto cardine dell'educazione cosmica montessoriana è il continuo rimando dall'esperienza personale a quella universale, dal concreto all'astratto, dall'analisi alla sintesi. I motti sono: Diamo il mondo al bambino", da cui deriva *Visione sintetica del mondo*"; Gettiamo i semi di tutte le scienze", da cui deriva *Visione analitica del mondo*". [...]

La Montessori viaggiò molto in vari paesi per diffondere la propria teoria educativa. Si reca anche in India, dove viene sorpresa dallo scoppio della seconda guerra mondiale, e dove viene internata, insieme al figlio, in quanto cittadina di un paese nemico. Viene rilasciata nel 1944 e torna poi in Europa nel 1946, accolta ovunque con onori.

Al suo rientro in Italia, nel 1947, si preoccupa innanzitutto di ricostruire l'Opera Nazionale alla quale vengono affidati praticamente gli stessi compiti previsti dallo statuto del 1924, la cui attuazione e il cui sviluppo venne favorito anche attraverso la presenza di "Vita dell'infanzia" di cui ispirò e determinò la nascita. [...]

Trasferitasi temporaneamente presso amici nella città di Noordwijk, nei Paesi Bassi, viene richiesto nel 1951 il suo aiuto dalla nazione del Ghana, di imminente costituzione, per organizzarne l'ordinamento scolastico. Incerta se accettare, fortemente dissuasa dal figlio che teme per la sua salute a causa di un viaggio così lungo, Maria Montessori muore il 6 maggio 1952 a Noordwijk. Sulla sua tomba si legge, in lingua italiana: « Io prego i cari bambini, che possono tutto, di unirsi a me per la costruzione della pace negli uomini e nel mondo ». Esiste una bibliografia montessoriana molto vasta e articolata, ciononostante risultano non ancora tradotte in Italia alcune classiche opere biografiche sulla studiosa.

Fonte: Wikipedia, l'enciclopedia libera.

Э М Э Г Т Э Й Ч У У Д И Й Н
I N Y O M



PREMESSA

ATTIVITÀ E PROGETTI REALIZZATI NELLE SCUOLE

08

IL SOSTEGNO
NELLE ATTIVITÀ
CON I GIOVANI



TITOLO *La FIDAS in volo*
ASSOCIAZIONE *AVAS FIDAS Monregalese Mondovì*

o8.o PREMESSA

IL BAGAGLIO DI ESPERIENZE CHE LE ORGANIZZAZIONI volontariato portano con sé può essere utile alla realizzazione di un progetto formativo che educi i giovani al rispetto per se stessi e per gli altri, all'importanza delle relazioni con il prossimo, ai valori della solidarietà e alla responsabilità del vivere civile.

L'incontro con il volontariato rappresenta per i giovani un'occasione di crescita personale finalizzata anche ad acquisire un maggiore senso di responsabilità, sviluppare capacità organizzative, rafforzare le proprie capacità relazionali e contribuire all'evoluzione del proprio modo di considerare la vita e il mondo.

Con il Progetto Scuola, il CSV Società Solidale intende costruire una rete di collaborazione tra le scuole e il mondo del volontariato per favorire un concreto confronto con i valori di solidarietà e l'assunzione di stili di comportamento positivi, contribuendo alla formazione di una coscienza solidale e responsabile nei giovani.

o8.1 ATTIVITÀ, I PROGETTI REALIZZATI NELLE SCUOLE

IL CSV "SOCIETÀ SOLIDALE" HA TRA I SUOI SCOPI principali la **promozione della cultura della solidarietà e del fare volontariato e, attraverso le attività inserite nel Progetto scuola intende:**

- promuovere occasioni d'incontro tra mondo della scuola e mondo del volontariato;**
- sostenere le attività delle associazioni di volontariato;**
- aumentare la visibilità delle associazioni;**
- agevolare la diffusione delle loro iniziative presso un pubblico giovane.**

Proprio perché la scuola è il luogo privilegiato, più diretto ed efficace per entrare in rapporto con il mondo giovanile, il CSV Società Solidale entra negli Istituti Scolastici e si propone come tramite tra i giovani studenti ed il mondo del volontariato per agevolare, promuovere e consolidare rapporti significativi tra queste due realtà.

I PROGETTI REALIZZATI NELLE SCUOLE

Possiamo suddividere i progetti realizzati nelle scuole in 2 categorie: quelli ideati direttamente dal CSV e realizzati in collaborazione con le Odv e quelli ideati e realizzati direttamente dalle OdV (vedi Cap. 7 – I progetti per la promozione). Di seguito una breve descrizione dei progetti ideati e realizzati direttamente dal CSV Società Solidale nelle scuole della Provincia di Cuneo.



ASSOCIAZIONE PROPONENTE

CSV Società Solidale in collaborazione con il Forum del Volontariato

NOME PROGETTO

Percorsi Alternativi alle Sanzioni Disciplinari

DESTINATARI

Rivolto a tutte le scuole superiori della provincia di Cuneo in Collaborazione con il Forum del Volontariato di Torino e le odv del territorio interessato.

DESCRIZIONE ATTIVITÀ

Nell'ultimo anno la collaborazione del CSV Società Solidale con le scuole superiori e le associazioni di volontariato del territorio provinciale sono aumentate in maniera significativa. Attualmente, da settembre 2015 a maggio 2016 i percorsi attivati sono stati 61; questo significa che 61 ragazzi sospesi hanno scelto di dedicare il loro tempo in attività di volontariato per un totale stimato di 400 giornate distribuite sul territorio provinciale a favore del mondo solidale. Sul totale riportato n. 59 inserimenti hanno avuto esito positivo e diversi ragazzi hanno poi volontariamente scelto di rimanere in contatto / diventare volontari effettivi dell'associazione ospitante.

Di seguito si riportano i dati relativi al progetto.

A.S. 2015/2016 (DATI AGGIORNATI AL 31.05.2016)

AREA TERRITORIO	N° ISTITUTI SCOLASTICI	N° PERCORSI ATTIVATI (N° ALLIEVI COINVOLTI)	N° ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO COINVOLTE	TOT. GIORNI DI VOLONTARIATO
CUNEESE	5	34	15	87
MONREGALESE	5	32	12	130
ALBESE	2	15	6	80
BRAIDese	2	1	1	10
TOTALI	14	82	34	307

AREA CUNEESE

ISTITUTI SCOLASTICI COINVOLTI

CFP ENAIP di Cuneo	ITIS "MARIO DELPOZZO" di Cuneo
I.I.S. "S. GRANDIS" – IPSIA di Cuneo	SCUOLE SAN CARLO di Cuneo
I.I.S. "DONADIO" di Dronero	

ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO COINVOLTE

AMICO SPORT - Cuneo	SVAF – Fossano
CRAS - Bernezzo	UNIONE EX ALLIEVE FIGLIE DI MARIA AUSILIATRICE - Rossana
GENITORI PRO HANDICAP - Cuneo	VIVERE CERVASCA - Cervasca
LEGAMBIENTE - Cuneo	VOCI DAL MONDO - Dronero
LIDA – Cuneo	VOLONTARI COTTOLINGHINI - Cuneo
ORIZZONTI DI PACE – Cuneo	VOLONTARI MONSIGNOR PEANO – Cuneo
SAN VINCENZO DE' PAOLI - Cuneo	VOLONTARI SANTUARIO DI MONSERRATO - Borgo SD
SOCIETÀ SOLIDALE - Cuneo	

AREA MONREGALESE	
ISTITUTI SCOLASTICI COINVOLTI	
CFP CEBANO MONREGALESE di Ceva	I.I.S. “BARUFFI” di Mondovì
I.C. “CORTEMILIA SALICETO” di Cortemilia	I.I.S. “G. CIGNA” di Mondovì
I.I.S “GARELLI” di Mondovì	
ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO COINVOLTE	
AMICI DELLA CITTADELLA – Mondovì	LIDA – Garessio
ANTENNA MISSIONMONDO – Mondovì	ROCCAFORTE VIVA – Roccaforte M.vi
CIRCOLO LEGAMBIENTE – Bra	SOCIETÀ SOLIDALE - Mondovì
CRI - Monesiglio	UN SOLE PER CHI È SOLO – Dogliani
DIONISO – Mondovì	VOLONTARI OPERA SAN GIUSEPPE – Dogliani
FUTURO DONNA – Ceva	VOLONTARI SACRA FAMIGLIA - Cortemilia

AREA ALBESE	
ISTITUTI SCOLASTICI COINVOLTI	
I.I.S. “Umberto I” di Alba	I.I.S. “L. Einaudi” di Alba
ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO COINVOLTE	
Amici del Museo F. Eusebio – Alba	Martina Libri – Alba
Amici di Zampa -Alba	Piedi per Terra – Bra
CVA Centro Volontari Assistenza - Alba	Volontari Cottolenghini – Alba

AREA BRAIDEESE	
ISTITUTI SCOLASTICI COINVOLTI	
I.S.S. “Ernesto Guala” IPSIA di Bra ^[09]	
ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO COINVOLTE	
Piedi per Terra - Bra	

TITOLO *Sorridiamo vivendo di FANTASIA*
ASSOCIAZIONE *Centro Aiuto alla Vita Savigliano*





ASSOCIAZIONE PROPONENTE
CSV Società Solidale in collaborazione con il Forum del Volontariato
NOME PROGETTO
Stages Estivi di volontariato
DESTINATARI
Rivolto a tutte le scuole superiori della provincia di Cuneo in Collaborazione con il Forum del Volontariato di Torino e le OdV del territorio interessato.
AZIONI
Gli stages estivi di volontariato vogliono essere un' esperienza alternativa da poter sperimentare durante le vacanze estive quando i gli studenti sono liberi dagli impegni scolastici e possono dedicare del tempo ad attività sociali e solidali. Tale progetto prevede una stretta collaborazione tra il CSV, il Forum del Volontariato. Quest'anno sono pervenute n. 115 richieste da parte degli studenti di Cuneo e Provincia che si sono impegnati a svolgere attività di volontariato in OdV del territorio durante i mesi estivi. Mentre n. 13 sono state le OdV che hanno dato la disponibilità ad accogliere gli studenti presso le loro Associazioni.
ASSOCIAZIONE PROPONENTE
CSV Società Solidale
NOME PROGETTO
Scuole Tecniche S. Carlo aiutano il CRAS – ambito di progetto “Un asso nella scuola”
DESTINATARI
Classi I e II della Scuola Tecnica San Carlo
AZIONI
Il percorso ha visto le classi I e II della scuola Tecnica San Carlo di Cuneo partecipare ad un percorso che ha saputo unire la specificità dell'indirizzo scolastico (la falegnameria) con i bisogni dell' associazione Centro Recupero Animali Selvatici di Bernezzo. L'obiettivo principale è stato favorire la conoscenza delle realtà di volontariato presenti sul territorio: - intervento in aula degli operatori del Centro per presentare le attività e la filosofia dei CRAS a tutte le classi; - successiva visita guidata dei ragazzi di tutte le classi presso il Centro di Bernezzo; - realizzazione in aula dei ragazzi di abitazioni/ricoveri in legno per animali; - consegna presso il Centro Recupero Animali Selvatici del lavoro svolto dagli allievi.

Tale progetto ha visto attivati i ragazzi e gli insegnanti delle Scuole Tecniche San Carlo nella realizzazione di gabbie, nidi, cucce ed altri ricoveri per gli animali del Cras. La scuola ed il Cras hanno deciso di riproporre il prossimo anno l'esperienza.
ASSOCIAZIONE PROPONENTE
CSV Società Solidale
NOME PROGETTO
Liceo Artistico di Cuneo incontra Telefono donna - ambito di progetto “Un asso nella scuola”
DESTINATARI
Progetto rivolto a tutti gli istituti di istruzione superiore della Provincia
AZIONI
L'obiettivo del progetto era quello di sensibilizzare i ragazzi delle della scuola rispetto alla tematica di parità genere per contrastare la violenza sulle donne. Dopo aver incontrato le volontarie dell'odv di telefono donna per conoscere meglio l'argomento e l'associazione, due classi del Liceo Artistico hanno sviluppato delle immagini secondo il proprio indirizzo scolastico (grafico e pittorico) per veicolare messaggi positivi basati sul rispetto reciproco che hanno poi distribuito alla cittadinanza. Gli stessi ragazzi hanno realizzato per l'odv Telefono Donna le installazioni che sono state esposte durante la giornata mondiale contro la violenza sulla donna in Via Roma di Cuneo.
ASSOCIAZIONE PROPONENTE
CSV Società Solidale
NOME PROGETTO
AFP di Cuneo incontra Genitori ProHandicap - ambito di progetto “Un asso nella scuola”
DESTINATARI
Rivolto alle classi II e III della AFP di Cuneo
AZIONI
Il percorso ha visto come obiettivo quello di sensibilizzare i ragazzi delle scuole superiori alla disabilità e dare l'opportunità ai ragazzi portatori di handicap dell' Ass. Genitori ProHandicap di incontrare coetanei in contesti diversi da quelli che solitamente sono abituati a vivere. I volontari dell' odv hanno raccontato agli studenti le attività dell'Associazione presentando anche il tema della disabilità. Dopo un percorso di conoscenza ed avvicinamento alla tematica alcuni ragazzi diversamente abili hanno potuto ricevere le cure estetiche da parte degli studenti (pedicure, manicure, shampoo e piega) costruendo insieme un reale momento di scambio ed incontro tra le diverse realtà.

ASSOCIAZIONE PROPONENTE
CSV Società Solidale
NOME PROGETTO
Abbasso lo stereoTipo
DESTINATARI
Tutti le classi dell'Istituto "Einaudi" di Alba
AZIONI
Il percorso attivato ha voluto proseguire il cammino iniziato durante lo scorso anno scolastico di conoscenza e superamento del pregiudizio attraverso l'invito a rivedere gli stereotipi di normalità che ci siamo creati grazie alla conoscenza e al mettersi in gioco con il diverso nell'ambito del volontariato. La finalità è stata quella di sperimentare i valori civili di uguaglianza e dignità nonché di accoglienza, di cura e di servizio. Dopo un primo incontro di conoscenza del Centro Servizi per il Volontariato (CSV) di Cuneo con tutte le classi della scuola si sono individuate delle aree da approfondire durante il pomeriggio con odv del territorio con la finalità di avviare gli studenti ad esperienze concrete di solidarietà.

ASSOCIAZIONE PROPONENTE
CSV Società Solidale e Liceo Socio Psico Pedagogico di Cuneo
NOME PROGETTO
Mattinata di autogestione - Istituto magistrale di Cuneo
DESTINATARI
Tutte le classi dell'Istituto
AZIONI
Dopo l'esperienza degli scorsi anni, il CSV è stato nuovamente contattato dai rappresentanti di istituto a promuovere all'interno degli spazi di autogestione scolastica il volontariato. Quest'anno è stato richiesto un intervento per approfondire la tematica sull'autismo; l'Airone di Manta ha raccontato la sua esperienza di associazione e spiegando ai ragazzi che cos'è lo spettro autistico e le sue moltitudini sfaccettature. Altra odv che a partecipato alla giornata è stata Insieme diamoci una mano di Festione accompagnata da 3 giovani richiedenti asilo che hanno raccontato ai ragazzi la loro storia. L'obiettivo è stato quello di presentare l'odv, fare informazione e sensibilizzare i ragazzi sulla tematica dell'immigrazione

ASSOCIAZIONE PROPONENTE
CSV Società Solidale e Istituto Garelli di Mondovì
NOME PROGETTO
Giornata di Coogestione - Istituto Garelli di Mondovì
DESTINATARI
Tutte la classi della scuola

AZIONI
Anche quest'anno l'Istituto Garelli di Mondovì ha voluto sensibilizzare i suoi allievi al volontariato ponendo l'accento sull'ambiente e sulla natura. Dopo un inquadramento generale del volontariato sono state invitate a presentarsi e raccontare la loro esperienza le seguenti odv e realtà del territorio che operano in questo ambito:
Una zampa per la vita
Terra dei Bagenni
Sloow Food
Legambiente Monregalese

ASSOCIAZIONE PROPONENTE
CSV Società Solidale e Istituto Garelli di Mondovì
NOME PROGETTO
Assemblea di Istituto - Istituto Garelli di Mondovì
DESTINATARI
Tutte le classi IV e V della scuola
AZIONI
Durante l'assemblea di istituto 9 classi (IV e V) dell'istituto hanno partecipato ad un incontro dove il CSV ha presentato le sue attività concentrandosi poi in un secondo momento sulle Associazioni del territorio che vivono da vicino il tema dell'immigrazione. Durante questo incontro si è poi aperto un dibattito con gli alunni sul tema del pregiudizio.

ASSOCIAZIONE PROPONENTE
CSV Società Solidale
PROGETTO
Alternanza Scuola lavoro - Bra
DESTINATARI
Licei di Bra
AZIONI
Il CSV Società Solidale attraverso un protocollo di intesa con il Liceo "G. Giolitti – G. Gandino" di Bra si è reso come Servizio disponibile per attivare i percorsi di Alternanza Scuola Lavoro introdotti dalla legge L. 13 luglio 2015, n. 107 - Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti. Tale protocollo vede il CSV come ente di raccordo tra le scuole e le odv che intendono attivare il percorso di alternanza scuola lavoro con i licei.



ASSOCIAZIONE PROPONENTE
CSV Società Solidale
INIZIATIVA
Attività di Alternanza Scuola/Lavoro
DESTINATARI
Una studentessa del Liceo di Bra
AZIONI
Il Liceo “Leonardo da Vinci” indirizzo sperimentali: Liceo Scienze Sociali e Linguistico ha attivato una con il CSV una convenzione che ha visto sperimentarsi come stagista una studentessa del liceo nel percorso di alternanza scuola lavoro per un periodo di 15 giorni. La studentessa, affiancata dalle operatrici di sportello ha potuto avvicinarsi al mondo del volontariato conoscendo da vicini il Centro Servizi e le Odv del territorio.
ASSOCIAZIONE PROPONENTE
CSV Società Solidale
INTERVENTO
Intervista Rai3 – La ricerca della legalità
Istituto Cigna, Baruffi, Garelli
DESTINATARI
Cittadinanza
AZIONI
Il CSV Società Solidale è stato chiamato a raccontare, insieme all’ Istituto Cigna, Baruffi, Garelli di Mondovì all’interno della rubrica di Rai3 dal titolo “La ricerca della legalità” l’esperienza dei percorsi alternativi alle sanzioni disciplinari. Tale intervento mediatico è risultato cassa di risonanza ed ha visto l’aumento di attivazione da parte delle scuole del percorso alternativo alle sanzioni disciplinari.
ASSOCIAZIONE PROPONENTE
CSV Società Solidale
INTERVENTO
Scuola Elementare Andre Fiore di Bra
DESTINATARI
Allievi della scuola elementare
AZIONI
In questo anno scolastico è stato fatto un intervento alla scuola Andrea Fiore di Alba per avvicinare e sensibilizzare i ragazzi delle scuole elementari al mondo del volontariato.

ASSOCIAZIONE PROPONENTE
Istituti del territorio - CSV Società Solidale
INTERVENTO
Bando Miur
DESTINATARI
Scuole superiori della Provincia
AZIONI
Il CSV ha aderito in qualità di partner Bando di partecipazione per la realizzazione dei “Laboratori di cittadinanza democratica condivisa e partecipata: educazione al volontariato sociale ed alla legalità corresponsabile” promosso dal Miur. Le scuole capofila dei progetti sono state: “Cigna, Baruffi, Garelli” di Mondovì, “Vasco, Beccaria, Govone” di Mondovì, “Denina” di Saluzzo, “Cillario” di Alba e “Cocito” di Alba.
Obiettivi:
- contribuire alla formazione di una conoscenza solidale e responsabile nei giovani; - contribuire alla conoscenza per i giovani delle realtà di volontariato e delle Organizzazioni di Volontariato presenti sul proprio territorio; - costruire una rete di collaborazione tra le scuole e il mondo del volontariato per favorire un reale e concreto confronto con i valori di solidarietà e l’assunzione di stili di vita positivi; - sviluppare e implementare i valori e la cultura del volontariato, quale strumento di integrazione sociale e di abbattimento della diversità; - contribuire all’integrazione ed all’inclusione sociale dei giovani
Saranno organizzati, a cura del CSV Società Solidale e nello specifico della Educatrice/Referente Progetto Scuola, n.3 incontri da due ore ciascuno rivolti agli studenti di tutte le classi partecipanti al progetto.



RITA LEVI MONTALCINI

Ho sempre destinato le mie modeste risorse a favore, non soltanto delle persone bisognose, ma anche per sostenere cause sociali di prioritaria importanza."

Nata a Torino nel 1909, si laurea in Medicina presso l'Istituto di Anatomia Umana della stessa Università. Fin dai primi anni universitari si dedica agli studi sul sistema nervoso. A seguito della promulgazione delle leggi razziali, per proseguire le sue ricerche sui processi del differenziamento del sistema nervoso, si reca in Belgio (1938). Durante la guerra si rifugia nell'Astigiano e successivamente in clandestinità a Firenze.

Nel 1947 viene invitata alla Washington University di St. Louis nel Missouri. Nel 1951 si reca in Brasile per poter eseguire gli esperimenti di colture in vitro presso l'Istituto di Biofisica dell'Università di Rio de Janeiro, dove, nel dicembre dello stesso anno, tali ricerche le consentono di identificare il fattore di crescita delle cellule nervose (Nerve Growth Factor, noto con l'acronimo NGF).

Al ritorno da St. Louis, nell'inverno 1953, si unisce al suo lavoro un giovane biochimico, Stanley Cohen, che utilizzando il sistema in vitro da lei ideato, identifica una frazione proteica tumorale dotata della proprietà di stimolare la formazione dell'alone fibrillare attorno a gangli coltivati in prossimità di frammenti di tumore. Stabilitasi definitivamente in Italia, nel 1969, assume la direzione dell'Istituto di Biologia Cellulare del CNR a Roma fino al 1989. La scoperta dell'NGF le valse nel 1986 il premio Nobel per la medicina.

Dal 1993 al 1998 presiede l'Istituto dell'Enciclopedia Italiana Treccani. È membro delle più prestigiose accademie scientifiche nazionali e internazionali, quali l'Accademia Nazionale dei Lincei, l'Accademia Pontificia delle Scienze, l'Accademia delle Scienze detta dei XL, la National Academy of Science e la Royal Society. Diviene presidente onorario dell'Associazione Italiana Sclerosi Multipla.

S'impegna nell'attività scientifica e nel campo sociale attraverso la Fondazione Rita Levi-Montalcini Onlus, della quale è presidente, che ha lo scopo di venire in aiuto alle giovani donne dei paesi dell'Africa nel sostegno all'istruzione a tutti i livelli.

Il 1° agosto 2001 è stata nominata Senatrice a vita. Nel 2005 costituisce l'Istituto Europeo di Ricerche sul Cervello, con l'acronimo EBRI (European Brain Research Institute), del quale è presidente, che si propone di svolgere attività di ricerca nel campo delle neuroscienze. Muore il 30 dicembre 2012, all'età di 103 anni, nella sua abitazione romana di viale di Villa Massimo. Il 31 dicembre viene allestita la camera ardente presso il Senato e il giorno seguente la salma viene trasferita a Torino. Dopo la cremazione le sue ceneri sono state sepolte nella tomba di famiglia nel campo israelitico del Cimitero monumentale di Torino.

FONTE: www.ritalevimontalcini.org

na wahine
ແມ່ຍິງ
WANITA

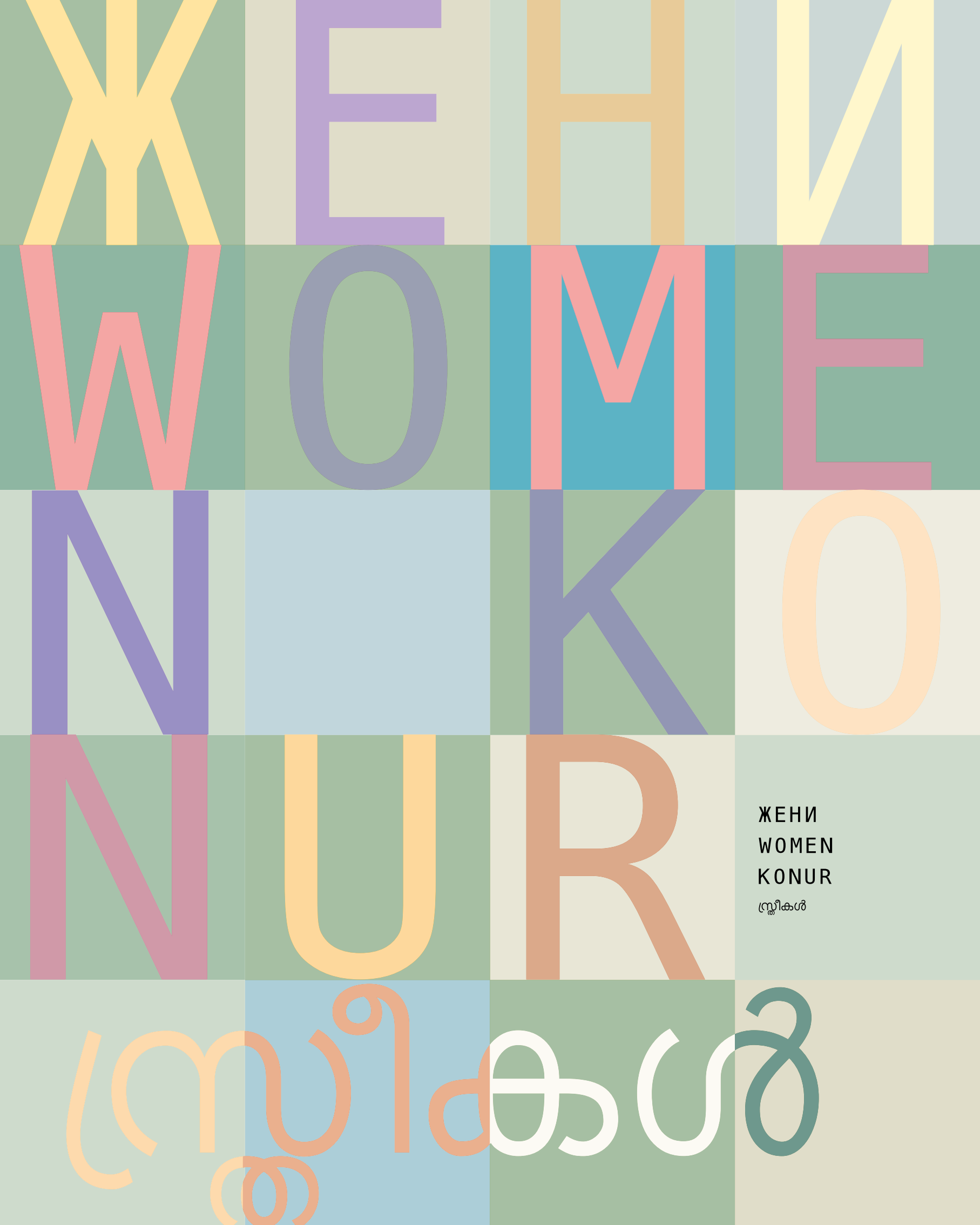


PREMESSA

INIZIATIVE REALIZZATE

09

LA RICERCA,
SENSIBILIZZAZIONE E
LA PROMOZIONE
DEL VOLONTARIATO
E DELLA CULTURA
SOLIDALE



W E H I

W O M E

N K O

N U R

ЖЕНИ
WOMEN
KONUR
സ്ത്രീകൾ

സ്ത്രീകൾ

09.0 PREMESSA

L'ATTIVITÀ DI PROMOZIONE DELLE REALTÀ NON PROFIT e di sensibilizzazione sulla cultura solidale sono da sempre obiettivi primari di Società Solidale, come definito dal Decreto Ministeriale dell'8 ottobre 1997. Anche nel corso del 2015 Società Solidale si è pertanto impegnata nel sostenere e nel dare impulso al mondo del volontariato, patrocinandone i valori e divulgando mission ed attività di CSV ed OdV servite. Svolgere un'esperienza di volontariato rappresenta, infatti, un'opportunità importante di ampliamento di prospettive, di sviluppo di relazioni e di crescita personale per le persone di ogni estrazione sociale e di ogni età.

Scopi costanti di tutte le attività realizzate e promosse in quest'ambito sono stati:

- informare l'opinione pubblica sui temi della cultura solidale e promuovere le opportunità offerte dal settore del volontariato;
- promuovere l'azione in rete tra le Organizzazioni di Volontariato che operano in settori analoghi e/o sullo stesso territorio, fornendo occasioni di incontro e confronto ad hoc;
- sensibilizzare ed avvicinare nuovi potenziali volontari, aiutando le persone interessate ad orientarsi nel mondo non profit;
- promuovere le innovazioni e il ruolo distintivo del volontariato nel Terzo Settore;
- affiancare i volontari nella creazione di nuove realtà associative;
- diffondere la cultura del dono e della solidarietà nelle Scuole di ogni ordine e grado, facendo anche da ponte e coordinamento tra OdV e Istituti Scolastici;
- sostenere e promuovere le Organizzazioni di Volontariato attive sul territorio provinciale facendone conoscere i servizi e le attività svolte.

Il CSV Società Solidale ha cercato di finalizzare in concreto tali obiettivi utilizzando strumenti operativi quali:

- l'organizzazione e la promozione di manifestazioni, eventi, iniziative tematiche, ludiche e di intrattenimento, nonché concorsi di rilevanza provinciale, regionale e nazionale, su argomenti di interesse per il mondo del Terzo Settore e per la cittadinanza in generale;
- la realizzazione e la diffusione di campagne informative su tematiche di rilevanza sociale

09.1 INIZIATIVE REALIZZATE

NEL 2015 IL CSV SOCIETÀ SOLIDALE, ad eccezione della Fiera Volontariato - evento non realizzato nel 2015 come documentato nella descrizione sottostante - ha sostanzialmente confermato la programmazione degli anni precedenti, investendo risorse umane ed economiche per realizzare al meglio gli scopi prefissati. Al fine di incoraggiare e favorire l'avvicinamento di volontari e cittadinanza al mondo del non profit, sono state organizzate e promosse, direttamente come Ente promotore o attraverso il sostegno di Progetti delle singole OdV, numerose manifestazioni ed iniziative sviluppate in ambiti e settori di interesse specifico o più trasversali.



TITOLO *AAA Cercasi Padrone!*
AUTORE *Lia Canonica*
ASSOCIAZIONE *Ampelos Alba*



MANIFESTAZIONI

FIERA DEL VOLONTARIATO

DESCRIZIONE INIZIATIVA

La Fiera, vetrina del volontariato provinciale, pensata e realizzata negli anni con l'intento costante di valorizzare e dar visibilità all'associazionismo del territorio, nel 2015 e dopo 11 anni senza sosta, ha visto un momento di riflessione.

Nonostante la programmazione calendarizzata nelle attività annuali e la location confermata nella città di Saluzzo, vista la cospicua diminuzione di adesioni, il Consiglio Direttivo di Società Solidale ha deliberato di non realizzare la XII edizione per valutare, con attenzione e calma, criticità e possibili soluzioni.

OBIETTIVI

Con la Fiera del volontariato, evento di punta del CSV realizzato negli anni con lo scopo primario di sensibilizzare e avvicinare un numero sempre maggiore di persone al mondo del Terzo Settore, Società Solidale ha da sempre mirato a:

- offrire un'alternativa innovativa agli abituali canali di promozione e di ricerca di nuovi volontari;
- dare a tutte le OdV della provincia, anche alle più piccole ed alle più sconosciute, la possibilità di vivere un momento da protagoniste;
- creare un'occasione d'incontro e favorire lo scambio e la collaborazione in rete tra gli aderenti le diverse realtà associative e i soggetti del mondo solidale della provincia;

AZIONI

Nel corso della primavera – estate del 2015, al fine di innovare e modernizzare l'impostazione della manifestazione, è stato inviato a tutte le OdV del territorio provinciale (n. 1100) un questionario per rilevare e raccogliere suggerimenti e preferenze. I dati raccolti nel questionario sono quindi stati raccontati ed analizzati con attenzione per perfezionare e ottimizzare l'impostazione della nuova struttura dell'iniziativa. Le principali motivazioni addotte dalle OdV non più intenzionate a partecipare nella location di Saluzzo, sono state la difficoltà nell'assicurare la presenza di volontari allo stand per 3 giorni consecutivi e la promozione non più incisiva dopo l'organizzazione per più anni nella stessa città.

La Fiera continua ad interessare e ad essere riconosciuta come manifestazione utile alla promozione del volontariato provinciale e delle Associazioni di Volontariato del territorio. Per questo motivo il Consiglio Direttivo ha ritenuto doveroso prender atto delle indicazioni fornite dalle OdV, impostando nuove modalità organizzative, da definire insieme ai volontari, al fine di restituire alla Fiera l'utile funzione per cui è nata.

GIORNATA NAZIONALE DEL DONATORE DI SANGUE

DESCRIZIONE INIZIATIVA

Manifestazione ideata e realizzata dal CSV in collaborazione con le Associazioni di settore e i Comuni della Provincia, per sensibilizzare la cittadinanza sul valore della donazione di sangue e plasma e col fine primario di avvicinare nuovi potenziali donatori. La IX edizione della Giornata Provinciale del donatore di sangue è stata realizzata domenica 14 giugno 2015, per la prima volta in concomitanza con la celebrazione mondiale, nella città di Borgo San Dalmazzo

OBIETTIVI

- sensibilizzare la cittadinanza sul valore primario della donazione di sangue e plasma, cercando di avvicinare un numero sempre maggiore di potenziali donatori con particolare attenzione al target giovanile;
- offrire un'occasione di incontro e di condivisione a tutti i volontari – donatori della provincia;
- promuovere la donazione di sangue come gesto d'amore verso il prossimo compiuto dai donatori, parte attiva delle numerose Organizzazioni del settore sanitario;
- favorire la collaborazione e la cooperazione in rete fra le OdV di settore presenti in provincia di Cuneo.

AZIONI

L'edizione 2015 ha visto, ancora una volta e nonostante condizioni metereologiche non ottimali, la partecipazione di 100 sezioni delle OdV di settore – AVIS, FIDAS, SOS Sangue, C.R.I. e GASM - e di 110 Comuni della Provincia, per un totale di circa 700 partecipanti. La manifestazione, preceduta da incontri organizzativi e dalla tradizionale campagna promozionale, si è svolta con un lungo corteo di labari e volontari accompagnati dalla Banda Musicale della Città di Cuneo e dal Gruppo Sbandieratori Borgo San Martino di Saluzzo, la celebrazione della Santa Messa nella Chiesa cittadina di S.Dalmazzo (allietata dal coro Polifonico di Monserrato) e la cerimonia ufficiale con interventi di autorità e volontari.

MURI DI CARTAPESTA

DESCRIZIONE INIZIATIVA

Domenica 20 settembre l'alta affluenza di visitatori ha contraddistinto la 13ª edizione di Muri di Cartapesta, festa dell'integrazione e della condivisione, nata per sensibilizzare e accendere i riflettori sul mondo della disabilità. L'edizione 2015 ha registrato una cospicua partecipazione di visitatori grazie alla scelta premiante di spostare la manifestazione nella centralissima Via Roma di Cuneo, scelta che ha permesso un coinvolgimento più diretto della cittadinanza.

L'iniziativa organizzata da Società Solidale in collaborazione con le

Associazioni di Volontariato operanti nel settore della disabilità, il Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese e il Comune di Cuneo, si propone da sempre di abbattere le barriere del pregiudizio e promuovere l'integrazione dei soggetti con disabilità.
OBIETTIVI
■ sensibilizzare sui problemi legati alla disabilità fisica e psichica;
■ abbattere il muro del pregiudizio legato alla disabilità, ostacolo spesso più insormontabile delle barriere architettoniche;
■ favorire l'integrazione dei soggetti portatori di handicap;
■ creare rete tra CSV, Organizzazioni di Volontariato, Consorzio Socio-Assistenziale del cuneese e Comune, Enti promotori dell'iniziativa, per favorire la collaborazione attiva nella realizzazione di progetti integrati e condivisi.
AZIONI
Come consuetudine la giornata di festa, caratterizzata dallo slogan "Un giorno senza barriere", ha visto l'alternarsi di momenti di musica e di intrattenimento e di occasioni di riflessione e confronto sulle problematiche legate al mondo della disabilità.
L'edizione 2015 è stata animata dall'associazione Macramè, con attività di giocoleria e ludobus per bambini, dalla magia delle bolle di sapone, a cura dell'associazione culturale Accademia della Moda, e dall'esibizione dell'Ass.ne Dogs for kids Onlus, con la preparazione di cani d'assistenza e percorsi ludico sportivi di educazione cinofila.
La manifestazione ha permesso ai tantissimi visitatori di conoscere le realtà che si occupano di disabilità sul territorio e, poiché svolta in concomitanza con lo sport day cittadino, di evidenziare il connubio vincente tra mondo non profit e quello sportivo. L'unione dei due eventi ha infatti consentito il coinvolgimento di numerosi nuclei famigliari, facendo emergere e promuovendo i valori positivi che caratterizzano sport e volontariato. Proprio per sottolineare il forte legame tra le due realtà, prima dei saluti delle autorità, si è dato spazio ai tre campioni dell'ass.ne Amico sport reduci dall'esperienza dei mondiali Special Olympics: con la loro testimonianza Michela, Roberta e Samuele hanno mostrato come, grazie al volontariato, si possano fare esperienze uniche ed indimenticabili.
La manifestazione si è poi conclusa con il concerto di "Una nota in più", band dell'Associazione Papa Giovanni XXIII, che da 10 anni fa suonare e cantare insieme ragazzi disabili e normodotati. L'esibizione ha regalato a pubblico e volontari un momento di gioia e una dimostrazione concreta della vera integrazione: grazie alla musica i ragazzi con disabilità possono infatti vivere in prima persona emozioni forti ed essere protagonisti sul palcoscenico.

FESTA DEI POPOLI
DESCRIZIONE INIZIATIVA
Il CSV, in collaborazione con Enti e Organizzazioni di Volontariato della Provincia, organizza e promuove ogni anno giornate di sensibilizzazione sui mutamenti del volontariato interculturale e sulla nascita di nuove associazioni impegnate nel promuovere l'integrazione fra i popoli e gli scambi di buone prassi. Le giornate consentono alle OdV coinvolte di promuovere finalità associative ed attività svolte, sensibilizzando i partecipanti anche attraverso momenti di intrattenimento e di svago. L'iniziativa nasce da approfondite riflessioni di CSV ed OdV sull'importanza e sull'urgenza di favorire l'integrazione sociale delle diverse culture che convivono, a pieno diritto, con quella italiana.
OBIETTIVI
■ creare punti d'incontro per favorire la conoscenza tra le diverse etnie;
■ favorire l'integrazione, attraverso scambi culturali, riflessioni impegnate, momenti di confronto e condivisione di esperienze;
■ promuovere il riconoscimento di diritti sociali e civili in un contesto sociale dalle contrapposizioni sempre più marcate;
■ assumere il territorio come luogo di promozione interculturale rispondendo al bisogno quanto mai attuale di valorizzare la diversità, cogliendo il significato delle molteplici identità culturali.
AZIONI
L'iter organizzativo delle manifestazioni si svolge in due fasi principali: un primo momento di interscambio attraverso l'incontro delle diverse associazioni coinvolte ed una seconda fase, più operativa, incentrata sull'organizzazione e la realizzazione delle singole iniziative.
Nel 2015 l'iniziativa promozionale si è svolta soltanto ad Alba il 31 Maggio - "Benvenuti a Macramè tra intrecci e relazioni interculturali"
VOLONTARIATO IN PIAZZA
DESCRIZIONE INIZIATIVA
Manifestazioni realizzate in tutta la regione e promosse dall'Amministrazione piemontese in collaborazione con CSV, Province, Comitato di Gestione del Fondo speciale per il volontariato Piemontese, Rai e "La Stampa".
Anche nel 2015 il CSV ha collaborato alla realizzazione delle iniziative solidali organizzate e promosse in numerosi Comuni della Provincia, contribuendo alla stampa di materiale promozionale legato agli eventi e fornendo attrezzature utili in comodato d'uso gratuito.

OBIETTIVI

- promuovere e valorizzare il Terzo Settore e, nello specifico, il mondo del volontariato, come espressione della cultura, del pluralismo e del senso civico presenti nella società piemontese;
- contribuire alla creazione di una Regione integrata e solidale anche attraverso l'aiuto dei volontari e del sociale.

AZIONI

Nel 2015 sono state realizzate giornate di Volontariato in Piazza a Cavallermaggiore, il 19 Aprile, ed a Verzuolo, dal 06 all'8 Dicembre, in occasione della manifestazione di Accendiamo il Natale.

A questi appuntamenti si è, inoltre, aggiunta la Piazzetta della solidarietà di Alba (domenica 13 dicembre), mercatino solidale svolto per la prima volta durante tutto l'arco della giornata ed organizzato nell'ambito del protocollo di intesa firmato da CSV Società Solidale, Comune di Alba e Consulta comunale albese del volontariato.

CAMPAGNE PROMOZIONALI

CAMPAGNA DONAZIONE SANGUE

DESCRIZIONE INIZIATIVA

Nel 2015 il CSV ha proseguito l'iniziativa di sensibilizzazione sulla cultura del dono di sangue e plasma già messa in campo negli anni scorsi ed intitolata "Ricordati di donare il sangue prima di partire per le vacanze".

OBIETTIVI

- avvicinare nuovi potenziali donatori di sangue e plasma e sensibilizzare un numero sempre maggiore di cittadini sull'importanza ed il valore del dono;
- sensibilizzare i potenziali donatori sull'importanza di compiere un piccolo gesto d'amore come quello della donazione durante tutto il corso dell'anno, prestando particolare attenzione ai mesi estivi quando emerge una maggiore carenza di donazioni.

AZIONI

Il messaggio di sensibilizzazione è stato veicolato, come consuetudine, attraverso i media locali (radio, televisioni e giornali) e l'affissione di manifesti nelle sette principali città della provincia. Anche nel 2015 la campagna ha raggiunto proporzioni importanti sul web: si è dato spazio a spot, manifesti e slogan sul portale CSV e sui canali social del Centro (canale Youtube e profilo Facebook). Lo spot televisivo è stato ancora incentrato sulle figure di volontari felici di donare mentre i manifesti sono stati caratterizzati da una nuova veste grafica, rinnovata e più accattivante, con riferimento al valore del dono in occasione del periodo di vacanza estiva e alle possibili mete di viaggio.

CONCORSI

SCATTI SOLIDALI

DESCRIZIONE INIZIATIVA

Il volontariato si caratterizza principalmente come gratuità, vissuta silenziosamente non solo dal punto di vista economico come lavoro non retribuito, ma come scelta di realizzazione personale. Società Solidale ha orientato le proprie attività verso un sostegno sempre più forte a questo volontariato silenzioso ed è proprio in quest'ottica che propone ormai da anni, a volontari ed OdV della Provincia, un invito ad interpretare il tema con documentazioni fotografiche che raccontino valori ed azioni del volontariato.

La IX edizione del concorso fotografico, a partecipazione gratuita e finalizzato all'integrazione iconografica del Bilancio Sociale e di Missione di Società Solidale, è stata pertanto incentrata come da tradizione ancora sulla volontà di testimoniare, attraverso scatti fotografici i "I gesti quotidiani e silenziosi del volontariato", titolo del Bando stesso.

OBIETTIVI

- stimolare i volontari appassionati di fotografia ad un'osservazione attenta del mondo non profit;
- rendere le Organizzazioni di Volontariato protagoniste attive del Bilancio Sociale e di Missione del CSV;
- creare un ponte tra OdV e CSV, stimolando la collaborazione attiva e la condivisione di obiettivi e strumenti promozionali.

AZIONI

Le principali fasi operative del concorso sono state:

- pubblicazione del bando di gara per la presentazione delle opere;
- raccolta delle documentazioni fotografiche, in formato digitale o cartaceo;
- istituzione di una giuria, formata da fotografi, rappresentanti del CSV e del mondo non profit, per la valutazione delle opere presentate;
- selezione delle opere in base a parametri quali l'attinenza al tema proposto, l'originalità e la qualità delle immagini prodotte;
- definizione di una classifica, successivamente promossa attraverso diversi canali di informazione;
- pubblicazione delle immagini vincitrici sul "Bilancio Sociale e di Missione 2014", volume distribuito a OdV del territorio, Enti ed Istituzioni.

La proclamazione ufficiale dei vincitori, con consegna di riconoscimenti e relative menzioni, si è svolta come da tradizione martedì 06 ottobre 2015, presso la Sala Conferenze del Palazzo Taffini d'Acceglio in Savigliano nel corso della presentazione dell'edizione annuale del Bilancio Sociale.



MENZIONE SPECIALE CONCORSO FOTOGRAFICO SCATTI SOLIDALI

TITOLO *La musica è il più potente farmaco non chimico*

ASSOCIAZIONE *Alice Cuneo Onlus*

GIANNINA

Oggi volontaria in due OdV,
in una impegnata nella donazione organi e
l'altra nella clown terapia.

[...] È successo tanti anni fa. Era Estate, una
giornata afosa, con le cicale che facevano un
casino maledetto, incuranti delle urla sempre
più fievoli di mia madre che stava partorendo tra
dolori lancinanti e copiose emorragie.

Io nacqui, ma le rubai la vita.

Un prete che passava di lì, e tra le preghiere di
vita e di morte recitate dal prete pellegrino
venne così deciso il mio nome: Maria.

[...] Papà era vecchio, trent'anni in più di mamma e,
dopo nove mesi dalla mia nascita,

pensò bene di raggiungerla.

Incominciai la mia infanzia affidata ai genitori
di mia madre, giocando fra gatti, cani, galline in
un piccolo cortile rustico a ridosso dell'argine del
fiume Po, così alto da sembrare un secondo cielo
color verde smeraldo. [...]

Rivivo ancora il bellissimo ricordo dei
nonni/genitori: due esemplari stupendi che più

amore non potevano dare. [...]

Ma, ohimè, arrivò l'età scolare [...]

I nonni, ormai vecchi e stanchi non riuscivano
più a trattenere la mia frenetica voglia di vivere,
incalzante e sempre in prima fila che schiacciava
la scarsa voglia allo studio.

Probabilmente feci provare tenerezza e pena
alla mia maestra[...]Mi portava a casa sua nei
pomeriggi nebbiosi, aiutandomi a fare i compiti a
suon di merendine e coccole.

Fu così che, giorno dopo giorno, divenni "ospite"
fissa, fino a quando non trovai nella maestrina e
relativo consorte due potenziali genitori. [...]

Ci furono poche e frenetiche pratiche legali e
passai così in affidamento a questa giovane
coppia benestante e tanto coraggiosa.

Ricevetti molto amore. [...]

Dopo due anni di serena convivenza, in un
brutto giorno di pioggia e vento, rientrando con
la mamma dalla scuola per l'ora di pranzo toccò
proprio a me fare una brutta scoperta: trovai mio

padre riverso sul pavimento

stroncato da un infarto. Seguirono terribili

giorni funesti, fui sballottata da un parente

all'altro, dal Nord al Sud dell'Italia, fin quando

avvenne un'altra disgrazia: mia madre,
sconsolata per la morte del marito, si tolse la
vita abbandonandomi ad un altro destino.

Depositata come un pacco su un lungo treno, dal
Sud ritornai al Nord incontrandomi a Bologna con
nonno Napoleone sempre più vecchio e stanco.

[...]Rassegnati i nonni mi ripresero in consegna
ricoprendomi d'affetto. Ma un brutto giorno
di gelida bora, nonno Duilio si spense, con
gli occhi rivolti al suo fiume come pregarlo di
proteggere la sua nipotina nuovamente in balia
di un incerto destino.

Che fare? Nonna Maria non aveva più lacrime
da versare [...]. Con grande dolore si decise un
ennesimo sconvolgimento alla mia esistenza:
il collegio!. Ma non un collegio vicino, bensì
lontano quasi 500 chilometri!

Mi trovai sola in un contesto sconosciuto, [...]

Ma un giorno, come è vero che "Lassù' Qualcuno
ti ama," apparve Zio JO, sotto le sembianze di
un caldo raggio di sole che riuscì a penetrare
nel mio gelido mondo sconvolgendo l'ormai
triste menage del mio essere. Ritrovai due forti

braccia [...] un sorriso, una voce rassicurante
e carezzevoli mani giganti sempre pronte a
sorreggermi nei momenti esistenziali più critici

come quando fui dalle suore "venduta" ad una
coppia di anziani a cui necessitava una piccola
sgattera. Ma su di me vigilava Zio Jo; denunciò il
fattaccio, ci fu un andirivieni di assistenti sociali,
poliziotti, giornalisti ma lui riuscì sempre ad
ammorbidire il tutto, fino a quando il tribunale
minorile sentenziò il mio affidamento alle
persone che più amavo: Zio Jo e mamma Ines.

A undici anni trovai così una nuova famiglia. [...]

Sono passati tanti anni, ora sono adulta, mi sono
felicamente sposata, ho una figlia stupenda e,
credetemi, non esiste cosa più preziosa nella
vita! Non bisogna cercare tanto lontano, perché il
tesoro è accanto a noi!

Ho scritto queste memorie per gratitudine verso
tutti coloro che hanno seminato nel mio cuore
milioni di granelli d'amore, ma così tanti, che
ancora adesso mi consentono di vedere la vita
positivamente e mi permettono di credere nel
prossimo con la stessa fiducia di un bimbo che si
apre alla vita.

SIEVIETES

महिला

MOTERYS



CRITICITÀ E OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

VIOLENZA

Tradita dalla vita!
Dove sono gli amici,
dov'è l'ideale dell'uomo
a protegger la sua donna, i figli;
dure realtà, lacrime, delusioni,
derisioni ai sacri valori,
al mio credo cementato nel cuore,
staffilate alle spalle, inaspettate
a distruggere dolci speranze.
Un giorno ho capito, ero l'ebrea
spogliata come l'ebrea
picchiata ingiuriata
strappata alle mie radici,
l'ebrea doveva morire
fantoccio manipolato
sopravvissuta,
salvata dal mio credo, dentro vivo.

RINASCITA

Tele argentate vibrano
a luminose trasparenze
rugiadose collane
danzeranno ai primi
soffi del vento.

*Riportiamo i pensieri delle volontarie
dell'associazione Mai+Sole di Savigliano che
aprono il libro di poesie "L'amore vero non
uccide" di Angiola Bodrero Bottero.*

*Il filo conduttore dei pensieri è la speranza
di un futuro in cui la violenza sulle donne possa
essere solo un lontano ricordo.*

*Angiola Bodrero Bottero ha donato i suoi versi
all'associazione Mai+Sole per sostenere i progetti
dell'associazione volti alla tutela delle donne
vittime di violenza.*

...finito il colloquio con la donna
un abbraccio significa... non sei sola! !!

Annalisa Allocco

Stare insieme, progettare, fare gruppo,
ricevere e offrire aiuto, ripartire più forti,
consapevoli che alla prossima difficoltà avremo
accanto una persona amica pronta a tenerci
nuovamente la mano.

Marilisa Rosso

Viola apre il cassetto vede un fiore con un
biglietto con scritto "Per te, bello come te"...
scorge un ciondolo a forma di cuore "un anno
è passato, il nostro amore è forte" Lo sguardo
cade su un piccolo foglio arrotolato con parole
perdonami, non lo farò più...

I ricordi riaffiorano, una forza incanta il suo
sguardo. Chiude il cassetto, fa un sospiro, alza lo
sguardo e guarda la finestra.
Si perde nell'orizzonte e scorge una nuova Viola.
Ora sa, ciò che vuole.

Sorride.

Paola Gallo

Le donne accudiscono i bambini. Le donne si
prendono cura degli anziani.

Le donne assistono gli ammalati. Le donne
consolano, aiutano, sostengono, incoraggiano.
Le donne sopportano meglio degli uomini il
dolore, credo perché sono allenate fin da piccole a
stare accanto alla "sofferenza".

Le donne hanno grande capacità di ascolto e
di empatia. È luogo comune pensare che non
esista solidarietà femminile. Posso affermare
che negli anni in cui ho operato con l'associazione
"Mai+Sole" ho avuto la fortuna d'incontrare e
collaborare con donne meravigliose, insieme
alle quali ho potuto portare conforto e sostegno
ad altre donne in difficoltà. Il fatto di avere
attorno a me buone amiche e persone fidate è
stato di grande aiuto. Una buona amica, è una
compagna preziosa nel viaggio della vita. Le
molte, moltissime donne vittime di violenza che
ho incontrato in questi anni sono unite da un
tratto comune: vivono isolate da tutti, non hanno
amici, non hanno persone su cui contare. Questa
esperienza mi ha fatto riflettere e mi ha fatto
capire quanto sia fortunata ad aver incontrato
tante care donne nella mia vita.

Pertanto vi dico: "Coltivate sempre e amicizie, le
donne che ti sono amiche ti aiutano a vivere più
giocosamente, gratificando ogni istante del tuo
tempo."

*L'amicizia nasce nel momento in cui una persona
dice ad un'altra: "Cosa? Anche tu? Credevo di
essere l'unica?". C.S. Lewis*

Ornella Ghione

Mai+Sole "ovvero la consapevolezza quotidiana di
non poter fare miracoli"
ma l'impegno continuo e convinto da parte della
volontarie, nel provare ad illuminare il cammino
delle molte donne che hanno perso il sorriso e
lavoglia di vivere, è un grande stimolo per non
mollare mai!

Anna Maria Luciano

महिलाहरु

FRAEN

زنان

VEHIVAVY

CRITICITÀ E OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

UNO DEGLI OBIETTIVI PRINCIPALI DI SOCIETÀ SOLIDALE PER IL 2015/2016 rimane ancora, visto il perdurare del momento particolare a livello economico/sociale, quello di essere sempre più presenti ed a contatto e servizio delle Organizzazioni di Volontariato.

Rispetto all'obiettivo dichiarato nel 2010 di implementare con un secondo operatore l'attività di promozione del volontariato e delle OdV nelle scuole, dopo attenta analisi dei costi si è ritenuto, anche per il 2015 e 2016, di ottimizzare la risorsa/operatore già presente per tale ruolo, intensificando la collaborazione con lo Sportello Scuola&Volontariato di Cuneo. L'operatore del CSV si è occupato con efficienza degli incontri tra studenti e OdV, dell'organizzazione di assemblee di classe e di istituto sul volontariato, della formazione con esperti, di stage, della realizzazione di materiali didattici e di promozione del volontariato, delle visite degli insegnanti alle associazioni, delle esperienze di volontariato degli studenti presso le associazioni, degli incontri di verifica con studenti, insegnanti, associazioni, arrivando a rendere il servizio ottimale e molto richiesto sul territorio (non solo dalle OdV ma direttamente dalle Scuole).

Il CSV si avvale di un organico composto interamente dal personale femminile con una fascia d'età abbastanza omogenea. Ciò ha portato a fronteggiare un momento in cui numerose sono le assenze per maternità; fortunatamente, i valori e la mission del Centro sono talmente condivisi e interiorizzati dal Personale, che si è sempre riusciti (fino ad ora) ad alternare le assenze; addirittura, al momento, tutte le dipendenti hanno scelto di rimanere sulla propria mansione fino al compimento dell'ottavo mese di gravidanza proprio anche per accompagnare meglio le uscite e i reingressi e la propria sostituzione.

Di seguito riportiamo gli indirizzi strategici e gli obiettivi di miglioramento, definiti a seguito di un continuo confronto con gli stakeholders, che Società Solidale ha individuato come prioritari per il prossimo anno.

INDIRIZZO STRATEGICO:	
<i>favorire la fruibilità dei servizi e degli spazi CSV alle associazioni</i>	difficoltà nell'offrire alcune consulenze specifiche o nell'organizzare
	alcuni servizi per le associazioni e attività interne al CSV.
PROBLEMATICITÀ RILEVATE	AZIONI DA INTRAPRENDERE
scarsa disponibilità di spazi per le associazioni (locali riunioni ed associazioni) e presenza di barriere architettoniche presso la sede centrale CSV;	dare al CSV una sede idonea, con maggiori spazi a disposizione per le associazioni (sale riunioni e formazione) ed assenza di barriere architettoniche;
difficoltà nell'offerta di alcuni servizi alle associazioni (tempo, disponibilità personale, completezza dell'intervento...);	ampliare l'impegno orario del personale presso gli sportelli decentrati;
	aumentare le opportunità formative del personale CSV per offrire alle associazioni maggiore competenza.

INDIRIZZO STRATEGICO:
favorire lo scambio di informazioni ed il raccordo tra CSV e stakeholders.

PROBLEMATICITÀ RILEVATE

- Non conoscenza, nella complessità del territorio provinciale, del CSV e dei servizi da esso offerti;
- impossibilità di sondare alcuni bisogni specifici degli stakeholder
- difficoltà nel monitorare le associazioni
- scarso coinvolgimento degli stakeholder in alcune attività del CSV.

AZIONI DA INTRAPRENDERE

- Promuovere momenti programmati annualmente per favorire la conoscenza diretta del CSV e dei servizi offerti;
- ampliare gli strumenti utilizzati per la raccolta dei bisogni e delle domande specifiche degli stakeholder ed i momenti di dialogo con essi incentivando anche la loro partecipazione attiva alla vita del CSV;
- attivare strumenti e modalità idonee a monitorare costantemente la vita delle associazioni sul territorio.

INDIRIZZO STRATEGICO:
promuovere la cittadinanza attiva.

PROBLEMATICITÀ RILEVATE

- difficoltà, per i cittadini che vogliono impegnarsi attivamente nel mondo del volontariato, a reperire informazioni, formazione e individuare esperienze significative in cui sperimentarsi.

AZIONI DA INTRAPRENDERE

- offrire alle associazioni maggiore consulenza per l'accreditamento al servizio civile nazionale e farne idonea promozione nel mondo giovanile;
- attivare, in collaborazione con le scuole superiori, esperienze d'alternanza scuola/volontariato;
- attivare modalità utili all'inserimento guidato in OdV per i cittadini alla prima esperienza di volontariato;
- organizzare alcune occasioni qualificate e pubbliche di riflessione (convegni, cineforum, seminari) rispetto al significato dell'essere volontario.

Dal 2011, inoltre, il CSV (alla luce del calo delle risorse a disposizione e dell'Accordo Nazionale del 23.06.2010 in tema di Progettazione Sociale) ha lavorato molto su alcune direttrici:

- Affiancamento delle OdV nella progettazione -> implementato l'accompagnamento in campo progettuale sostenendo maggiormente le OdV che, in questa congiuntura, hanno avuto maggior bisogno di affiancamento e supporto nella progettazione e rendicontazione.
- Semplificazione delle procedure complesse -> si sono rese più accessibili alle OdV, anche a quelle di piccole dimensioni, le procedure sia per quanto concerne l'area servizi, sia per l'area progettazione sociale.
- Razionalizzazione delle risorse -> la crisi economica spinge il CSV a razionalizzare (pur in presenza di economie pregresse) le risorse a disposizione e a ripensare l'assetto e le attività del Centro, pur mantenendo l'obiettivo di proseguire tutti i servizi abituali.



TITOLO *Insieme per un lancio*
ASSOCIAZIONE *Sportiamo Bra*

UNA VOLONTARIA DI TELEFONO DONNA

Da anni faccio parte dell'Associazione Telefono Donna di Cuneo, che opera a favore e accanto a donne vittime di soprusi, violenze e discriminazioni. Attraverso l'accoglienza, l'ascolto, l'accompagnamento le informo sui loro diritti e sulle varie possibilità per affrontare la difficile situazione che stanno vivendo.

Per la mia Associazione solidarietà è, in un clima di non giudizio né pregiudizio, operare affinché la donna utilizzi le proprie risorse interiori per avviarsi verso un percorso di cambiamento. Riconoscere alla donna capacità e autodeterminazione è il punto di partenza di una relazione finalizzata a restituire la dignità e la fiducia in se stessa, soffocate spesso in anni di sopraffazione, specie nell'ambito familiare.

Non è semplice stare accanto a questo tipo di sofferenza e soprattutto accettare tempi lunghi e le frequenti regressioni nel percorso intrapreso. Per contro, vedere una donna riappropriarsi della propria vita e riacquistare la sua autostima è una sollecitazione a continuare in questo impegno di solidarietà.

ਮਹਿਲਾ
ЖЕНЩИНЫ
mulieres





I GESTI QUOTIDIANI E SILENZIOSI DEL VOLONTARIATO



Decimo concorso fotografico Bilancio di missione CSV

SCATTI SOLIDALI

“I gesti quotidiani e silenziosi del volontariato”

La pubblicazione del Bilancio di Missione 2016, riferito all'esercizio 2015, è arricchita anche quest'anno dalle immagini del Decimo Concorso Fotografico Bilancio Sociale CSV - Scatti Solidali *“I gesti quotidiani e silenziosi del volontariato”*.

Con il concorso si è voluta dare ai *“volontari fotografi”* la possibilità di ridefinire creativamente la loro sfida quotidiana: impegnare le proprie energie ed il proprio tempo libero per contribuire, silenziosamente, a definire un modello di società basato sulla giustizia sociale, sui diritti e sui doveri per e di tutti, a partire dagli *“ultimi”*.

Il volontariato si caratterizza principalmente come gratuità, vissuta silenziosamente non solo dal punto di vista economico come lavoro non pagato, ma come scelta di realizzazione personale, in una prospettiva di relazioni solidali con gli altri, di ben-essere della comunità di cui si è parte.

La giuria del concorso – composta da un fotografo professionista, due volontari, un operatore CSV e un rappresentante del mondo delle Istituzioni – ha valutato le foto sulla base di 4 indicatori:

- individuazione del tema (I gesti quotidiani e silenziosi del volontariato);
- attinenza alla destinazione (Bilancio Sociale CSV);
- qualità estetica;
- originalità delle scelte.

LE FOTO VINCITRICI:

■ AUTORE: **Volontari dell'Annunziata Busca**

Primo Premio Scatti Solidali

L'immagine *“Selfie!”* è pubblicata a pag. 57

■ AUTORE: **Recuperamiamoli Roddino**

Secondo Premio Scatti Solidali

L'immagine *“Doris Settembre 2015 - Casa di Riposo Ottolenghi 1”* è pubblicata a pag. 87

■ AUTORE: **Vivere Cervasca**

Terzo premio Scatti Solidali

L'immagine *“Gli anni passano e i ricordi rimangono”* è pubblicata a pag. 133

La giuria ha inoltre deciso di attribuire una menzione speciale allo scatto solidale di:

■ AUTORE: **Alice Cuneo Onlus**

L'immagine *“La musica è il più potente farmaco non chimico”* è pubblicata a pag. 161

Si ringraziano per la partecipazione tutti coloro che ci hanno inviato i loro *“scatti solidali”*.



GLOSSARIO dei termini utilizzati

ACCOUNTABILITY: indica l'insieme degli strumenti ed attività utilizzati da chi esercita all'interno di organizzazioni diversi ruoli di responsabilità, per rendere conto del proprio operato alla società civile e, in modo più mirato, alle parti interessate. È uno strumento indispensabile per coniugare efficienza economica e moralità. Letteralmente significa “processo che dà conto/misurazione”.

BILANCIO: documento strutturato che viene presentato da un'azienda (pubblica o privata, profit o non profit) alla fine di un anno di attività per rendere conto in modo sintetico dei risultati patrimoniali, economici e finanziari conseguiti.

BILANCIO SOCIALE E/O DI MISSIONE: è uso ormai distinguere tra bilancio sociale, per le imprese orientate al profitto e bilancio di missione, per le organizzazioni non profit nelle quali l'attività costitutiva è quella sociale. Una definizione operativa, rispetto alla cultura ormai consolidata sull'argomento, considera il bilancio di missione come il processo ed il documento con cui l'organizzazione non profit:

- Comunica la missione perseguita
- Rendiconta i risultati conseguiti e le azioni poste in essere per raggiungerli
- Valuta la coerenza tra gli elementi sopra citati
- Si confronta con i proprio portatori di interesse (stakeholders), interni ed esterni.

Il processo rappresenta le attività di raccolta, analisi, elaborazione e valutazione degli elementi sociali dell'agire dell'organizzazione; il documento è la modalità di comunicazione di tali attività ai diretti interessati (stakeholders)

CENTRO DI SERVIZIO (CSV): Ente voluto dalla Legge 266/91; opera a favore della associazioni di volontariato per le quali è a disposizione, e da queste agito, con la funzione di sostenere e qualificare l'attività.

COMITATO DI GESTIONE DEL FONDO SPECIALE REGIONALE (CO.GE.): svolge la fondamentale funzione di regolazione generale del sistema di finanziamento dell'attività di volontariato come indicato all'art.2 comma 6 del D.M. 8/10/97.

CONSIGLIO DIRETTIVO CSV: è l'organo eletto dall'Assemblea dei soci ed incaricato di organizzare e gestire il CSV.

ENTE GESTORE DEL CSV: è rappresentato dall'organizzazione di volontariato che ha ottenuto l'incarico dal Comitato di Gestione di gestire la struttura operativa del CSV.

FEEDBACK: indica la fase di consultazione degli stakeholders i quali vengono direttamente coinvolti o attraverso la discussione in assemblea o attraverso interviste a “testimoni privilegiati”, compilazione di questionari (es. customer satisfaction sui corsi di formazione organizzati dal CSV), ecc; lo scopo è, in ogni caso, quello di fare emergere i diversi interessi presenti e di attivare un flusso di ritorno delle informazioni.

FONDO SPECIALE PER IL VOLONTARIATO: il Fondo Speciale per il Volontariato è costituito ai sensi dell'art. 15 legge 266/91 con una quota dei proventi realizzati dalle Fondazioni di origine bancaria e comunque dagli enti di cui all'art. 12, comma 1, D.L. 356/1990. Il Fondo è gestito dal Comitato di Gestione (Co.Ge.)

GOVERNANCE: responsabilità di gestione, indirizzo e controllo esercitate dai dirigenti, dai responsabili e dall'assemblea di un'associazione.

MISSION: insieme di obiettivi ed attività poste in essere da una associazione per il loro raggiungimento, identificati sulla base delle norme statuarie fondanti l'associazione stessa. La missione delle organizzazioni solidaristiche in genere è la produzione di utilità sociale, connotata ai fini di solidarietà.

MONITORAGGIO: raccolta sistematica di dati sugli input (risorse), sulle attività svolte, sugli output (risultati diretti ed immediati). (Fonte: Modello per il Bilancio Sociale – CSV.net 2006).

ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO (ObV): ogni organismo liberamente costituito al fine di svolgere attività di volontariato di cui all'art.2 legge 266/91, che si avvalga in modo determinante e prevalente delle prestazioni personali, volontarie e gratuite dei propri aderenti.

STAKEHOLDER: nel contesto delle organizzazioni non profit, è ogni gruppo o soggetto che può influenzare il raggiungimento degli obiettivi dell'organizzazione o ne è influenzato.
Gli stakeholders “forti” in grado di influire attivamente sugli obiettivi perseguiti dal CSV sono le associazioni di volontariato, il Comitato di Gestione ed i soci.

SUSSIDIARIETÀ: la legge costituzionale 3/2001 ha introdotto nel sistema giuridico italiano il principio di sussidiarietà anche nell'assistenza alla persona, imponendo agli enti pubblici di favorire la società civile, in modo che agisca l'istituzione più vicina al cittadino e che meglio può rispondere alle sue esigenze.





LELE

Lele si guarda soddisfatta
anche se tutti la credono perduta
e lo specchio le rimanda il volto
neanche lui non l'ha riconosciuta

sua madre lavorava duro
di certo non e morta per amore
di suo padre non ricorda niente
solo un'idea lontana di rancore

e poi ebbe fianchi larghi
e quattro bocche da sfamare
e la notte neanche i sogni
solo fantasmi da dimenticare

e adesso si guarda e ride
e i suoi occhi perdono colore
certo non avrebbe mai sperato
che la morte le portasse via il dolore

Lele si guarda soddisfatta
ora che tutti la dicono perduta
e lo specchio le rimanda il volto
neanche lui non l'ha riconosciuta

Gianmaria Testa
(1958-2016)

జెన్స్కే
awewe
నడుముపై

VROUE – Afrikaans
 gratë – Albanese
 འཕྲིན་ལྷན་ – Amarico
 المرأة – Arabo
 կանայք – Armeno
 QADIN – Azerbaigiano
 emakumeen – Basco
 নারীরা – Bengalese
 ЖАНЧЫНЫ – Bielorosso
 အမျိုးသမီးတွေ – Birmano
 ŽENE – Bosniaco
 ЖЕНИ – Bulgaro
 DONES – Catalano
 mga babaye – Cebuano
 ŽENY – Ceco
 аялдар – Chirghiso
 婦女 – Cinese
 여자들 – Coreano
 ŽENE – Croato
 JIN – Curdo
 KVINDER – Danese
 נשים – Ebraico
 VIRINOJ – Esperanto
 NAISTE – Estone
 kababaihan – Filippino
 NAISSET – Finlandese
 FEMMES – Francese
 froulju – Frisone occidentale
 BOIREANNAICH – Gaelico
 MULLERES – Galiziano
 menywod – Gallese
 ქალები – Georgiano
 女性たち – Giapponese
 wanita – Giavanese
 ΓΥΝΑΙΚΕΣ – Greco
 સ્ત્રીઓ – Gujarati
 FANM – Haitiano
 MATA – Hausa
 na wahine – Hawaiano
 महिलाओं – Hindi
 POJ nIAM – Hmong
 INYOM – Igbo
 WANITA – Indonesiano
 WOMEN – Inglese
 MNÁ – Irlandese
 KONUR – Islandese
 DONNE – Italiano
 ದೋಣ್ – Kannada
 Донна – kazako
 ស្ត្រី – Khmer
 ແມ່ຍິງ – Lao
 mulieres – Latino

SIEVIETES – Lettone
 MOTERYS – Lituano
 FRAEN – Lussemburghese
 ЖЕНИ – Macedone
 സ്ത്രീകൾ – Malayalam
 WANITA – Malese
 VEHIVAVY – Malgascio
 NISA – Maltese
 wahine – Maori
 महिला – Marathi
 ЭМЭГТЭЙЧҮҮДИЙН – Mongolo
 महिलाहरु – Nepalese
 KVINNER – Norvegese
 AMAYI – Nyanja
 VROUWEN – Olandese
 د بنڅو – Pashto
 زنان – Persiano
 KOBİETY – Polacco
 MULHERES – Portoghese
 भगिन्ना – Punjabi
 FEMEI – Rumeno
 ЖЕНЩИНЫ – Russo
 TAMAITAI – Samoano
 MUJERES – Spagnolo
 aweve – Sundanese
 KVINNOR – Svedese
 wanawake – Swahili
 ЗАЖОЖ – Tagico
 பெண்கள் – Tamil
 FRAUEN – Tedesco
 నడుముపై – Telugu
 မိမိ – Thai
 KADIN – Turco
 ЖІЖКИ – Ucraino
 NŐK – Ungherese
 خواتین – Urdu
 AYOLLAR – Usbeco
 PHU NỮ – Vietnamita
 ABAFAZI – Xhosa
 ጸሃ።፡፡፡ – Yiddish
 AWON OBIRIN – Yoruba
 ABESIFAZANE – Zulu

LE DONNE

Il Bilancio di Missione 2016 del CSV riferito all'esercizio 2015, ha voluto porre l'attenzione sulla donna nell'anno del 70° anniversario del suffragio universale in Italia e quindi della naturale estensione del diritto al voto anche alle donne.

La grafica di copertina, sezioni e pagine di apertura dei capitoli, è ispirata alle riflessioni a cui il lettore è portato in queste pagine: LE DONNE, nella loro molteplicità, varietà e peculiarità...la parola DONNE scritta in molte delle lingue conosciute, accompagna e decora le pagine...

interno:

Il corpo del testo è composto in Meta light 9/13,
 le tabelle in Meta light 9/16

stampa: quadricromia

carta: Fedrigoni Arcoprint E.W. 120gr/mq

copertina:

stampa: quadricromia

carta: Fedrigoni Arcoprint E.W. 300gr/mq



finito di stampare
luglio 2016

impaginazione e grafica:
bottini.eu

stampa:
STAMPATELLO , Roreto di Cherasco . Cn

